

In copertina

Il guidoncino del Governatore Berardo, quello del Presidente Internazionale, la foto ricordo del loro incontro a Taipei, la pin italiana per la Convention, il distintivo di Presidente con la nuova « appendice »: sono gli elementi della composizione fotografica che riassume le novità visive dell'anno.



Calcio benefico a Genova

Allo stadio « Luigi Ferraris » di Genova, il 10 maggio, partita di calcio fra la Nazionale cantanti e la squadra delle Pantere del 113. Incasso 150 milioni a favore del Gaslini grazie all'iniziativa dei Clubs Albaro e San Giorgio. (pag. 30)



Il bilancio positivo del Campo Giovani

Anche quest'anno sono giunte a Diano ragazze da tutto il mondo ospiti del nostro Campo distrettuale. (pag. 34)



Programma del nuovo anno lionistico

Il programma del nuovo anno lionistico è stato illustrato a Torino, dal Governatore Berardo nel corso della Riunione delle cariche di cui diamo ampio resoconto (pag. 18)



Abbiamo una quinta marcia per la vista

Numerosissime le iniziative condotte a compimento negli ultimi mesi dai Lions del Distretto. Fra le tante, la quinta edizione della « Marcia per la vista » (pag. 68-78)

Editoriale: Pirati	6
70 anni di lionismo di Giuseppe Taranto	9
La Riunione delle Cariche ha saputo darci la carica Dare il meglio di noi stessi La forza della sincerità Cronaca di un anno operoso Metti un leone nel motore Calendario degli impegni distrettuali Chi resta con l'ombrello	18
L'elogio del Cardinale ai Lions per l'altare restituito ai torinesi	28
Quando il calcio diventa spettacolo di generosità la Festa Grande allo Stadio di Genova	30
Campo giovani di Diano Marina: quelle 25 giovani hanno saputo conquistarci	34
Come sono nati tre nuovi Leo Clubs: Alto Canavese, Ivrea e Sampierdarena	36
Coppa dell'Amicizia	61
Informatica per i ciechi	63
Parliamo di donazioni d'organo	68
La giornata del sangue	69
Ingegneria genetica: un figlio ad ogni costo	70
I novesi per un cane guida	71
L'Unitre di Pinerolo: chiusura dell'anno sociale	73
Finale d'anno nella Prima Circostrizione: La « Festa della speranza » si è trasferita in campagna Dopo la musica, le danze fra le mura dell'Arsenale Un Torneo di golf per un cane guida Due gioielli salvati Quinta marcia tutta di corsa	74

Cronache del Distretto

Il Premio Parsona ad una giovane ricercatrice torinese	77
Un audace volantino Anti-AIDS	78
Il Premio di poesia Città di Carmagnola	70
La Convention di Taipei: Zero in geografia: l'Europa non esiste Taccuino di viaggio del Governatore Come nasceranno i Clubs femminili Questa è la fine dei Clubs maschili	10
Il Forum di Lisbona	15
Scandalo della Sanità a Torino: sono tutti ladri?	27
Che cosa fanno gli altri: Un centro da due miliardi per i ragazzi handicappati	33
Post-scriptum del Congresso di Milano: Finalmente si è capito Protezione Civile a gonfie vele Convegno Lioness: il re è nudo Guglielmo Tell non centra la mela	38
Inchiesta: avvocato, notaio, commercialista, quanto costano al povero cliente?	64
Volontari Senior per il Congresso: presentazione inaugurale dell'Associazione	67
Notizie dai Clubs del Distretto: Prima Circostrizione Seconda Circostrizione Terza Circostrizione Quarta Circostrizione Quinta Circostrizione Sesta Circostrizione Settima Circostrizione Leo Clubs Lioness Clubs	80 82 85 86 87 90 92 94 95
I mugugni del vecchio Leone	6
Lettere al Periodico	7
Pillole	7
Organigramma	41

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro,
67 Strada Val S. Martino
10131 Torino - tel. (011)8121595

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi
16149 Genova - tel. (010) 4102280

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Giovanni Bergallo, Via L. Da Vinci,
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Lucio Bassi, Ermanno Turlotti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

FOTOGRAFIA
Marjo Serra, tel. (011) 3090786
Mario Sturnia, tel. (011) 3096613

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 4 — Il semestre 1987
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Pirati

Cari amici,

scavalcata l'estate dei nubifragi, delle frane, delle mine vaganti, degli incendi e delle rivolte carcerarie, ricominciamo con le preoccupazioni sulla prossima « stangata » fiscale, lasciandoci alle spalle con un po' di sufficienza la notizia che sul Po sono comparsi i voracissimi pesci siluro. Dalle parti del Tevere ci sono siluri ben più temibili, e i casi Scalfaro e Zamberletti ci insegnano come valga più emulare Churchill ai pennelli che riuscire a stanare i brigatisti rossi oltre confine, raccontare d'essere inventori della Protezione Civile piuttosto che averla tenacemente perseguita conquistando sul campo l'adesione degli italiani.

Abbiamo la nostra « glasnost »: certe poltrone sono puramente onorifiche, di vetrina, devono essere patteggiate secondo regole inossidabili, e se poi si confonde il sisma con lo scisma e Vallanzasca taglia la corda, poco importa: al resto ci penserà Iddio. In quel « resto » è ovviamente compresa anche la torta della Sanità con tutte le sue appetitose ciliegine, riaffidata a colui che ne è il vero, questo sì, inventore costantemente in pista, dalla caccia ai « baroni » alla tassa sulla salute, per promuovere il progresso della medicina con proverbiale signorilità di eloquio.

Proprio sul pasticciaccio sanitario della capitale subalpina, c'intrattiene in questo numero l'amico Dario Cravero per raccontare verità che la stampa sa tacere, invitandoci a riflettere quanto certi meccanismi rendano difficile distinguere i pirati alle persone oneste e come per i birbanti si apra un'era di ancora più allettanti prospettive.

Così la nostra rivista risponde all'invito di tanti Lions ad aprire un po' i propri orizzonti, per affrontare quei problemi che possono indurre a quei « pensierini della sera » tanto cari al nostro nuovo Governatore Michele Berardo. Questa volta, per esempio, su quanto possa esser benefico per il fegato e per le coronarie il nostro costume delle serate fra amici veri, che ci consentono quattro chiacchiere in libertà e di fare contemporaneamente, anche se talvolta ci sembra troppo modestamente, qualche cosa a favore degli altri.

Etutto ciò senza cadere nella politica dello struzzo — come hanno fatto il Governatore alla Riunione delle Cariche, e l'amico Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto nel suo elegante articolo di fondo sui 70 anni della nostra Associazione — ammettendo che neppure noi siamo perfetti, ma perfettibili, e che ci dev'essere permesso di sbagliare. Altrimenti, come impariamo? Anche questo, e me lo perdonino i benpensanti, è un modo per essere Lions, oggi.

Costo Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

All'inizio del nostro Congresso distrettuale tre nostri Leos hanno portato sul palco le bandiere americana, italiana e quella della Regione aostana. Giusta la presenza della nostra bandiera nazionale e forse anche quella della regione aostana. Ma quella americana perché? La nostra Associazione « internazionale » non ha una bandiera propria, e quella americana rappresenta soltanto il Paese dove esiste la sede centrale. Perché non pensare ad un vessillo del Lions Internazionale, uguale per tutti. Ad esempio, la bandiera della pace?

...

Al Forum di Aarhus si è deciso di adottare una sola lingua ufficiale: l'inglese. A questo proposito, la Rivista distrettuale del 108-L (n. 8-9) ospita uno scritto di Giuseppe Taranto dove risulta che le lingue più parlate dai Lions europei sono nell'ordine: Italiano, Francese, Tedesco, Finlandese, Inglese, Svedese, Norvegese, Olandese, Turco e poi altri paesi minori. Sullo stesso numero, Vespasiani Gentilucci rileva che è italiano il maggior numero di Lions in Europa (32.436). I francesi sono 28.874, i finlandesi 27.103, i tedeschi 22.820, gli inglesi 20.445. Tutti molti di meno. E allora perché non adottare l'italiano come lingua ufficiale?

...

Dobbiamo ringraziare la traduttrice nel settore italiano di Oak Brook, Marion Burcato, per la sua simpatica lettera (ospitata nell'ultimo numero della nostra Rivista distrettuale) a proposito del Governatore designato. Il P.D.G. Pino Grimaldi, nel numero di marzo della Rivista distrettuale 108-Y, giudica opportuno un periodo di « apprendistato » per il Governatore. Sarebbe un Vice Governatore (scomparebbe questa definizione per i Lions chiamati a coordinare le circoscrizioni, che diverrebbero presidenti di circoscrizione o di area), il quale, nel periodo di attesa, acquisirebbe tanta esperienza da consentirgli, come Governatore, di ridurre il gabinetto distrettuale all'essenziale (non più di 15 persone) contenendo le spese, maggiori possibilità d'azioni per la snellezza dell'organismo.

...

Per completare l'osservazione di Grimaldi, vien da chiedersi: perché non usare fin d'ora la definizione di Direttore o Presidente di Distretto anziché quella un po' troppo spagnolesca di Governatore attualmente in vigore?

Livio Andreoli

lettere al periodico

Non siamo veritieri?

Caro Lauro,

ho letto in anteprima il tuo reportage sulla Tavola Rotonda degli Incidenti all'Infanzia organizzata dal Comitato Signore del Lions Club Nervi nella Sala di rappresentanza di Palazzo Tursi venerdì 3 aprile con la collaborazione dei Comitati Signore dei Lions Clubs Lanterna, Portoria ed EUR.

Mi stupisce e mi addolora che tu abbia dimenticato solamente quattro punti ossia che non abbia ricordato il discorso introduttivo della Sig.ra Bellini, presidente del Comitato Signore del Nervi che tanto ha fatto per la riuscita della manifestazione, il ruolo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale sempre in appoggio alla nostra Tavola Rotonda, il proseguimento di un service iniziato in chiave più ampia e più scientifica lo scorso anno da un altro valido Club di Genova, l'Alta, ed infine di non essere stato neppure citato quando ho fortemente voluto e patrocinato la giornata, vi ho molto lavorato con altri ad organizzarla, ho contribuito a scegliere i partecipanti, l'ho diretta con notevole fatica, l'ho presentata e l'ho conclusa.

La presente perché ritengo che la stampa, e specialmente la nostra, debba essere precisa e veritiera.

Cordialmente.

Giancarlo Bruno

La nostra stampa: un po' di coraggio

Caro Lingua,

nel corso dell'anno Lionistico appena concluso ho avuto la possibilità, partecipando alle riunioni del Gabinetto del Governatore, ai Gruppi di lavoro, ed infine al Congresso di Saint Vincent, di approfondire la conoscenza dei

...Pillole...

L'uomo della strada

Quando si sale in cassetta, le cose si guardano dall'alto e i particolari sfuggono, diventano quasi trascurabili, visti così dall'alto e a tanta distanza. È accaduto a molti personaggi politici e le passate elezioni l'hanno dimostrato abbondantemente, anche nei confronti di chi fino a quel giorno aveva creduto d'essere a stretto contatto di gomito con l'uomo della strada, al punto d'esser convinto di poterne disporre, con una strizzatina d'occhio, a suo piacimento. L'esempio dell'infortunio di Cicciolina ne è una dimostrazione. È vero che stiamo correndo il rischio d'essere costretti ad assistere ad uno spogliarello davanti all'uscio di casa nostra senza neppure poter chiedere l'intervento dei carabinieri, visto che è protetta dall'incolumità parlamentare. Ma d'altro canto, quelli che l'hanno messa in lista credendo di fare gli spiritosi, non sanno che cosa fare. L'uomo della strada, per vie misteriose, si è vendicato come ha potuto, menando botte alla cieca, pur di fare qualche guasto.

E guasti ce ne sono stati, in negativo e in positivo, di tutti i generi. L'uomo della strada è un brutto personaggio che evidentemente non sopporta più le partite che puntano anticipatamente sullo zero a zero, preferisce i calci magari in conseguenza della foga agonistica, e se poi finisce in parità, almeno si è gustata la zuffa dei contendenti.

Personalmente non sono contrario neppure io, perché il nefasto costume secondo il quale bastava sciorinare al « popolo bue » un sacco di parole vuote, aveva trovato seguaci anche ai livelli più modesti. Molti signorotti infatti si crogiolavano nella convinzione che la logorrea fosse sinonimo di virilità, al punto da scambiare per consensi silenzi o sorrisi magari di compatimento.

Una lezione, brutta per molti versi, salutare per altri. Una lezione dalla quale anche noi Lions potremmo trarre, a proposito delle parole vuote, qualche utile insegnamento.

Gianfranco Scarpa

problemi inerenti alla Stampa Lionistica in generale ed in particolare a quella del nostro Distretto.

Sono lieto che si sia arrivati a definire con precisione un Regolamento e soprattutto a fare in modo che « Lions » sia il giornale di tutto il distretto e di tutti noi Soci e che Tu, con un incarico

triennale, sia in condizione di poter fare dei programmi e di avere la possibilità di impostare la Rivista, se possibile, considerato l'alto livello raggiunto, ancora meglio e con più efficienza ed utilità per la nostra Associazione.

L'esperienza maturata, nello scorso anno, mi ha permesso di

poter oggi esprimere alcune critiche e proposte che, a mio parere, potrebbero fare della Rivista, non solo uno strumento di informazione Lionistica, ma un mezzo di convincimento ed avvicinamento al Lionismo dei Soci più freddi e distratti e contemporaneamente farci conoscere dal mondo esterno e dalle istituzioni.

Inizio, caro Lingua, con alcune osservazioni per poi proporti la mia idea. Troppi elenchi noiosi di « Personalità intervenute », troppo spazio per le « Fatiche degli Officers », troppi « incensamenti » talvolta non pienamente meritati e poche critiche che, a mio parere, potrebbero servire a smuoverci e spingerci ad operare meglio e con maggiore concretezza.

Una critica Lionistica, intelligente e garbata al nostro modo di operare aumenterebbe, ne sono convinto, la nostra credibilità anche nei confronti del mondo esterno.

Ritengo che la nostra Rivista sia troppo specializzata e si rivolga soprattutto « agli addetti ai lavori » trascurando in questo modo i Soci Lions non troppo impegnati, i quali sono forse, scusa il pessimismo, la maggioranza. Perché, non arricchirla con articoli, magari collaborando con il Centro Studi Distrettuale, su temi che possano metterci al corrente sulla realtà in cui viviamo, una realtà nascosta o deformata dalla stampa in generale, succube di interessi politici e di gruppi di pressione? La nostra Rivista potrebbe diventare un punto di riferimento non soltanto per noi Lions ma per le nostre famiglie, i nostri amici e conoscenti.

Per realizzare tutto ciò, caro Lingua, ci vuole un po' di coraggio, da parte dei Lions attivi, ma soprattutto la Tua esperienza e le Tue capacità. RingraziandoTi, Ti porgo cari saluti ed auguri di buon lavoro.

Paolo Longo

Membro del centro Studi



Gli amici di Nizza Canelli ci hanno mandato questa foto, ricordo della visita del Governatore Lauro il 3 marzo. La pubblichiamo volentieri

Associazione Internazionale dei
LIONS CLUBS

Distretto 108-L

PREMIO LAO COTTINI

- 1) L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs - Distretto 108-L istituisce per il triennio 1987-88, 88-89, 89-90 un premio di laurea denominato « Premio Lao Cottini ».
- 2) Esso sarà assegnato in ciascuno degli anni sopraindicati alla tesi di laurea che ne sarà giudicata meritevole, che sia stata conseguita in una Università italiana, e che abbia trattato dal punto di vista giuridico e/o sociale il tema del

VOLONTARIATO

- 3) Il Premio sarà costituito: 1) da una somma di denaro pari a L. 5.000.000 (cinque milioni); 2) dalla pubblicazione, integrale o per estratto, della tesi nella collana dei « Quaderni del Lionismo » editi dal Distretto 108-L; 3) dalla effettuazione di una Tavola Rotonda aperta al pubblico sul tema oggetto della tesi di laurea, indetta dal centro Studi del Distretto 108-L, alla quale parteciperanno, fra gli altri, il docente relatore ed il neo laureato.
 - 4) Gli elaborati dovranno pervenire in triplice copia, entro il 28 febbraio degli anni 1988, 1989 e 1990, all'Archivio Storico del Lionismo - Via Eritrea n. 91 - 00199 Roma - e dovranno essere relativi a lauree conseguite non oltre un anno prima delle predette date di presentazione. L'elaborato non dovrà recare nessuna indicazione relativa al nome dell'autore. Il nome di questi sarà scritto in apposita scheda collocata in altra busta chiusa che l'autore farà pervenire nello stesso plico contenente l'elaborato. In tale busta chiusa sarà inoltre contenuto un certificato rilasciato dalla competente Università recante l'indicazione del nome dello studente, del titolo della tesi, della seduta di laurea e del voto conseguito.
- Il plico dovrà essere inviato a mezzo raccomandata e contenere sulla busta l'indicazione « Premio Lao Cottini ».
- 5) Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al **Centro Studi del Lionismo - Via Latina n. 25 - 00179 Roma - Tel. 06/75.74.639.**

Il Governatore del Distretto 108-L
U. Mannucci

lettere al periodico

Un'estensione troppo elastica

Caro Direttore,

penso sia opportuno rispondere pubblicamente alla lettera, con la quale il Presidente del Genova S. Giorgio dava notizia di nuova « partogenesi lionistica », una lettera da cui traspare la soddisfazione di essersi finalmente la nostra associazione benefica, collocata concettualmente nello spirito delle « convergenze parallele ». È in questo spirito, e prendendo atto dei nuovi orientamenti sia lionistici che metropolitani, questi ultimi illustrati spesso dalla stampa cittadina, che io rivolgo suppliche acché, potendo leggermi coloro che in alto stanno al Consiglio del Multidistretto e che forse intravedono ciò che si verifica a bassa quota, accolgano la mia rispettosa istanza diretta ad ottenere una concessione ed una licenza.

Così la concessione a gestire la linea metropolitana per il tratto corrispondente alla strada dove abito (è di facile impresa ingegneristica, perché esiste già un sia pur breve sottopassaggio).

Così la licenza a costituire un nuovo Lions Club con competenza territoriale limitata all'ultimo tratto della mia strada, poiché infatti, da notizie molto riservate so che un amico nutre « voglia antica » di istituire un altro Lions Club (il 127° per Genova) in prossimità.

Sono poi ad auspicare, nel moderno clima di « deregulation » che, quale fresca ventata di « cose buone dal mondo », si è venuta già da tempo proliferando con l'abolizione dell'illogica limitazione numerica per categorie professionali o meno, si abbatta definitivamente il superstite rudere della « selection » per meriti e qualità, così come era previsto in epoca medievale dall'ormai tacitamente abrogato nostro Statuto. Sicché, sulla base dei nuovi encomiabili fremiti di rinnovamento, si propone che il Distretto Multiplo e Sottomultiplo formuli un invito ad incoraggiare parti plurimi lionistici nei vari quartieri, sottoquartieri e sotto sottoquartieri della nostra grande Genova, in evidente fase di grande sviluppo di beneficenza culturale, secondo il proverbio sanremese « Si può dare di più ».

Si propone altresì, rispettosamente, in luogo delle opere per i « non veggenti », ormai superate, perché non veggente è una certa parte dei grandissimi (Past et Non) Governatori e quaquaraquà, di operare un gemellaggio con il « Gruppo Mormónico di Meditazione » di S. Georges del

Labrador. Pace e bene, fratelli Lions!

Renato Piccinino
Past Presidente Genova S. Giorgio

Per il « fair-play » votare per posta

Caro Lingua,

dalla lettura di vari brani dell'ultimo numero della Tua rivista ho capito che il Congresso di Milano ha fatto emergere, per quanto riguarda le votazioni, un modo di agire ai limiti di quel fair play che dovrebbe contraddistinguere i rapporti fra Lions.

Francamente non capisco, e gradirei che qualcuno me lo spiegasse, che cosa può indurre a comportamenti di questo tipo, perché non riesco ad immaginare quali sostanziali differenze possano derivare dall'elezione — ad una carica onorifica — di un candidato piuttosto che di un altro, tenuto conto soprattutto del fatto che si tratta sempre di persone di altissimo livello e con una matrice comune.

Con l'occasione, prendendo lo spunto da questo episodio, vorrei avanzare due proposte:

— la prima riguarda il sistema elettorale. In molte associazioni si vota per posta. Perché non prendere esempio da queste e votare anche noi per corrispondenza, magari alcuni giorni dopo il Congresso? Questo sistema, oltre a consentire un voto più ponderato e una partecipazione pressoché totalitaria, darebbe una dimostrazione della fiducia reciproca che caratterizza i rapporti fra di noi.

— la seconda concerne la Tua rivista: suggerirei che la veste tipografica fosse più spartana: non per risparmiare qualche milione, ma per sottolinearne il carattere riservato.

Attualmente, infatti, si presenta molto bene, tanto che alcuni liberi professionisti la lasciano nelle sale d'aspetto a disposizione dei clienti: c'è quindi il rischio che estranei possano venire a conoscenza di cose che sarebbe bene non uscissero dal nostro ambiente.

L'aspetto che mi pare più interessante in queste due proposte è costituito, non tanto dai vantaggi pratici che esse comporterebbero sul piano « operativo » o economico, quanto dal contributo che indirettamente e tacitamente esse darebbero all'immagine del lionismo.

Ti chiedo scusa se sono stato prolisso, Ti ringrazio dell'attenzione e Ti saluto molto cordialmente. Tuo

Ferdinando Meli
P. Presidente Club di Carmagnola

**Riflessioni del Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto
sul significato della ricorrenza e sulle conseguenze ideologiche e culturali
della diffusione dell'associazione nel mondo**

70 anni di lionismo

Il 7 giugno scorso si sono compiuti 70 anni dalla costituzione della Associazione dei Lions Clubs, fondata a Chicago nel 1917 ed ufficializzata nella prima Convention tenutasi a Dallas l'8 ottobre di quello stesso anno. È senza dubbio un avvenimento degno di rilievo che merita di essere ricordato, e soprattutto idoneamente interpretato.

Venti anni or sono, per ricordare quello che era allora il 50° anniversario della sua costituzione, l'Associazione bandì un concorso aperto ai giovani di tutto il mondo per una monografia sul tema « La pace è possibile ». Il 70° anniversario non ha avuto manifestazioni altrettanto significative e corali, né è stato solennizzato nei Distretti e nei nostri Clubs all'infuori — per quel che ci risulta — di una specifica celebrazione del Club Roma Capitolium. Ciò non toglie che è opportuno soffermarsi a considerare la ricorrenza non soltanto per quelle che possono essere le partite di un ideale bilancio consuntivo, ma anche e soprattutto nella sua concettualità ideologica.

Sotto questo profilo, la prima e forse più importante considerazione che vorremmo fare, è che il 1917 — anno cruciale della prima guerra mondiale — ha visto realizzarsi, per una sorta di differenti reazioni, due avvenimenti di notevole portata, rispettivamente nell'emisfero orientale ed in quello occidentale.

Sono, per la precisione, la rivoluzione bolscevica in Russia, e la nuova concezione dell'associazionismo di servizio negli Stati Uniti d'America.

Apparentemente è un parallelo difficile e sproporzionato. Ma, a ben osservare, appare significativo che mentre in una di queste due nazioni viene affermata in maniera violenta la lotta di classe e la dittatura del proletariato, nell'altra un uomo modesto e sconosciuto, Melvin Jones, intuisce che l'associazionismo volontaristico non può, come per il passato, essere rivolto a beneficio degli stessi associati, né deve limitarsi ad integrare quelle attività facendo anche del bene al prossimo, ma deve invece essere finalizzato unicamen-

LA MARCIA DEL LIONISMO DAL 1917

Anno	Nazione o area geografica	Numero Clubs	Numero Soci
1916/17	Stati Uniti	25	800
1918/19	Canada	245	13.734
1925/26	Cina, Messico	1.458	60.854
1934/35	Panama, Costa Rica, Columbia	2.785	85.534
1935/36	Portorico	2.879	91.971
1940/41	Guatemala, El Salvador, Honduras	4.171	147.312
1941/42	Nicaragua, Venezuela	4.236	150.022
1943/44	Perù	4.856	150.022
1944/45	Antille Olandesi, Bermuda, Ecuador	5.400	279.110
1947/48	Australia, Svezia, Svizzera, Cile	6.808	358.141
1948/49	Francia, Bolivia, Filippine, Norvegia	7.427	381.420
1949/50	Guam, Inghilterra, Danimarca	8.055	402.841
1950/51	Finlandia, Italia, Uruguay, Yukon (Canada)	8.762	417.620
1951/52	Islanda, Olanda, Germania, Giappone, Belgio, Brasile	9.567	448.951
1952/53	Paraguay, Libano, Marocco, Austria, Lussemburgo, Algeria, Giordania	10.316	475.019
1953/54	Portogallo, Grecia, Cipro, Argentina, Nuova Zelanda, Congo, Senegal	11.024	501.468
1957/58	Sudafrica, Malta, Irlanda del Nord, Kenia	13.834	579.388
1959/60	Israele, Corea, Thailandia, San Marino	15.754	629.922
1961/62	Turchia, Tanzania, Jersey, Galles (GB)	17.380	683.945
1964/65	Spagna, Giamaica, Nigeria	19.435	760.178
1986/87	161 Nazioni	38.191	1.344.270

te alla tutela degli interessi altrui: di chi ha bisogno di essere difeso di fronte al prepotere della società; dei deboli, dei bisognosi; dei sofferenti.

È il terzo stadio della concezione altruistica dell'associazionismo, quello che la colloca nell'ambito, oggi ben noto, dell'Associazionismo di servizio. Ecco, quindi, che il confronto tra le ormai lontane iniziative del 1917 di due Paesi che oggi rappresentano i vertici contrapposti della potenza mondiale ed allora erano entrambi nazioni di secondo piano, si concretizza nelle due diametralmente diverse concezioni della vita sociale: da una parte la lotta e la sopraffazione degli uni contro gli altri per la affermazione di diritti settoriali; dall'altra il superamento di ogni interesse di parte, il costante impegno alla affermazione della solidarietà umana, la promozione di ogni attività idonea a realizzare prioritariamente l'interesse generale.

Posto in questi termini di carattere eminentemente ideologico, il parallelismo ben può esse-

re allora affrontato, a nulla rilevando che le differenze di aggressività, di mezzi e di terreni operativi, oltre che di obiettivi immediati, hanno influito diversamente nella loro proiezione esterna.

Le conquiste ideologiche, come è noto, non sono fatte di divisioni armate, né di affermazioni di potere, proprio perché il pensiero sfugge ad ogni valutazione di consistenza materialistica o di adesione numerica. Sotto questo profilo, la nascita del Lionismo e la sua diffusione nel mondo hanno costituito un avvenimento di straordinaria importanza perché ha rappresentato una svolta nella funzione dell'associazionismo, che è passata dalla originaria concezione utilitaristica — tuttora presente nella gran parte delle altre Associazioni — ad una proiezione di utilità esclusivamente esterna.

La validità di questa innovazione ha trovato un diretto riscontro in quello che è stato il fenomeno della sua ricettività oggettiva. Ciò va detto non soltanto tenendo presenti quei dati sta-

tistici che periodicamente ci vengono comunicati e che caratterizzano il Lionismo come la più vasta associazione di servizio del mondo, con i suoi 1.400.000 aderenti e gli oltre 38.000 clubs presenti in 161 nazioni; ma considerando soprattutto quelle che sono state le caratteristiche di questa diffusione.

È significativo, infatti, che per almeno trent'anni l'Associazione dei Lions Clubs non ha programmato, e meno che mai incentivato, una vera diffusione internazionale. Al di fuori degli Stati Uniti e del Canada, i primi Clubs sono sorti sporadicamente e per caso: nel Messico nel 1926; a Panama, Costa Rica e Colombia nel 1935; a Porto Rico nel 1936; in Guatemala, El Salvador ed Honduras nel 1941. Occorre attendere alcuni anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale per avere clubs in nazioni e continenti di un certo rilievo: in Australia e in Europa nel 1948; nell'Estremo Oriente (Giappone) e nel Sud America (Brasile) nel 1951; in Africa (Marocco e Algeria) nel 1953.

L'esempio italiano, che è quello a noi più noto per avercelo riferito a suo tempo l'amico Oscar K. Hausmann, è significativo e tipico di una situazione probabilmente non dissimile all'origine, nella sostanza, nelle altre nazioni: il suo incontro occasionale per motivi di lavoro con uno svedese che aveva all'occhiello un distintivo che ha suscitato la sua curiosità: l'interesse per quel che lo svedese gli aveva detto di questa Associazione del tutto sconosciuta in Italia; il desiderio di Hausmann di farne parte e la sua conseguente iniziativa, proprio per soddisfare quel desiderio, di dar vita ad un primo Club a Milano, senza che la Sede Centrale si preoccupasse particolarmente di agevolarlo o di fornirgli sufficiente materiale illustrativo.

Forse ad ispirare questa cautela nei dirigenti di allora della nostra Associazione era una sorta di diffidenza e di inconscia autotutela verso i pericoli dell'esterno e le innovazioni che sarebbero venute dalle nuove concezioni straniere; forse era un disinteresse — che sotto certi aspetti permane — a rendere

l'Associazione concretamente internazionale. Sta di fatto che questa procreazione all'estero — non incentivata e forse non desiderata, anche se non è stata mai impedita — là dove ha avuto modo di sorgere, si è sviluppata immediatamente con un processo spontaneo che derivava dal fatto che essa rispondeva ad esigenze profondamente intese e delle quali gli « uomini di buona volontà » sentivano la necessità.

Oggi la situazione è notevolmente mutata, e da tempo l'Associazione ha realizzato che, proprio dalla sua enorme diffusione internazionale, essa trae prestigio, efficienza e rilevanza operativa. Occorre però comprendere, anche ai più alti livelli, che il carattere di internazionalità della Associazione non si esaurisce nello sviluppo della sua diffusione in ogni parte del mondo, ma deve anche significare contributo reciproco da parte dei lionismi delle varie aree geografiche.

Ciascuno di essi deve dare — e ricevere scambievolmente — l'apporto della propria esperienza, della propria cultura, delle rispettive intuizioni e delle reciproche tradizioni e prassi operative.

Il lionismo nordamericano ha dato l'esempio del pragmatismo operativo e della dedizione individuale; quello europeo, ed italiano in particolare, ha dato l'apporto della più ampia valorizzazione degli Scopi del Lionismo, della loro interpretazione approfondita, della intuizione che il Lionismo può e deve rappresentare anche una ideologia dei rapporti di convivenza sociale e di elevazione dell'individuo attraverso la effettiva partecipazione di tutti alla vita sociale; lo stimolo alla formazione di buoni cittadini amministrati da buoni governanti: il rispetto reciproco e la comprensione internazionale.

Sono, come è ben noto, gli obiettivi primari dell'azione dei Lions, regolati da due principi di natura fondamentale che li integrano sia dal punto di vista ideologico che funzionale: il rifiuto dello spirito di parte e la condanna di ogni intolleranza confessionale, che certamente rappresentano i mali peggiori del mondo di oggi.

L'auspicio, quindi, a conclusione di questi 70 anni dell'Associazione, è che questo scambio culturale tra le varie aree geografiche diventi sempre più intenso, con reciproca soddisfazione e con il riconoscimento sempre più concreto della personalità di ciascuna di esse su un piano di proporzionale parità di influenza.

Giuseppe Taranto

Past Direttore Internazionale

Come previsto, l'emendamento all'articolo III dello Statuto

Una completa

Dietro le quinte con Giovanni Rigone

Zero in geografia: l'Europa non esiste

Non è la prima volta che, tentando di dare una definizione alla Convention, si mutua il modello della commedia dell'arte: canovaccio, varianti al gioco delle parti sempre ben ordito però per un obiettivo prefissato, scoppiettio più o meno brillante di colpi di scena.

Non è pure la prima volta che si dà conferma del puntuale verificarsi di quella sequenza. Sarà banale, ma pure per la 70^a Convention non ci si è discostati di troppo da quella traccia.

Questa volta si è anche avuto il colpo di scena degno di questo nome e tale da incidere profondamente sull'Associazione.

È stata la Convention dei primati: 40.000 tra delegati e familiari hanno letteralmente invaso Taipei, concorrendo a rendere ancora più caotico un traffico che ha dell'incredibile per intensità di flussi e per spericolatezza di guida; basti pensare che circolano 30.000 taxi per una città di due milioni di abitanti, per non trascurare lo sciamone di scooter in perenne movimento.

L'imponente parata ha rischiato di essere strumentalizzata dai partiti di opposizione per fini di politica interna. La conseguenza è stata la massiccia presenza della polizia che non ha impedito lo spuntare di qualche striscione di protesta qua e là. Da primato anche la consistenza di alcune delegazioni: l'italiana con 150 componenti, seconda per intensità di partecipazione solo a quella di Honolulu 1976; la giapponese forte di 4.000 (proprio quattromila) partecipanti; la francese con 800 presenze.

Di notevole interesse il programma del nuovo Presidente Internazionale Stevenson: continuità per la prevenzione della droga e del diabete, attenzione per la Fondazione L.C.I.F. con l'obiettivo ambizioso di creare nel corso di quest'anno 20 mila « Amici di Melwin Jones », impegno vigoroso per richiamare ogni Lions alle proprie responsabilità e per stimolare attività e testimonianze che sappiano avvalersi del grande potenziale di energie e di conoscenze che il Club rappresenta e che l'Associazione può disimpegnare. Un passo quest'ultimo che ha suscitato favorevoli commenti specialmente in coloro che da anni indicano questo passaggio come un momento obbligato per una crescita qualitativa del Lionismo.

Ma veniamo al grande colpo di scena: la proposta di modifica dell'articolo III dello Statuto internazionale è stata approvata dal 78% dei delegati votanti. Abbiamo quindi l'Associazione che è aperta all'assunzione della donna quale socio, fermo restando che il programma Lioness continua. Da ora, purché i Clubs lo desiderino, li potremo avere di soli uomini, di sole donne, misti.

Non foss'altro che per la diversa condizione della donna nel mondo, è una materia delicata che dovrà trovare un proprio equilibrio applicativo nei prossimi anni. Occorrerà muoversi con circospezione e senso di responsabilità, senza lasciarsi prendere la mano da forzature improvvise, dettate più che altro dagli aspetti meramente innovativi.

Taipei, come nella commedia che si rispetti, ha avuto



una area ancora molto ombrosa, pur se finalizzata ad un risultato positivo. È la questione seminari: contenuto, provenienza geografica dei relatori, udienza alla quale viene trasmesso il messaggio.

Siamo ancora lungi da una soluzione che abbia il sapore della effettiva internazionalità che da tempo e da più parti si stimola e si invita a perseguire. Taipei sotto questo profilo segna una battuta d'arresto. Tra 49 relatori e moderatori ben 22 provenivano dagli USA, solo 3 dal Giappone, 2 dalla Nuova Zelanda, 5 dall'Europa e, tra questi, uno solo italiano.

È questo un problema che si sta caratterizzando con profili variabili, rivestendo tuttavia una importanza fondamentale che non può essere trascurata se si desidera che le potenzialità siano

o Internazionale è stato approvato alla Convention di Taipei: comincia una nuova era

Apertura alle donne



Le massime autorità lionistiche internazionali, Akestam, Wroblewski, Stevenson, Jennings e Woolard, insieme alle loro consorti assistono dal palco alla parata dei Lions a Taipei. La sfilata è durata quattro ore e vi hanno partecipato circa 38 mila persone. Nutrita anche la rappresentanza italiana, forte di 150 presenze

(Servizio fotografico di Ermanno Turetti)

Ed allora rumini dentro di te brandelli di immagini che tenti di ricomporre.

CARTONCINO BILINGUE - A Taipei si arriva in un'unica tirata da Francoforte. Piove e fa caldo, molto caldo. Dappertutto striscioni, bandiere, cartelloni di benvenuto ai Lions di tutto il mondo. Chilometri di strade imbandierate. Mi auguro che sotto quella facciata ci sia qualcosa di più concreto. Diversamente, perché saremmo venuti fin quaggiù? Prima di partire dicevo, scherzando, che l'Associazione non poteva mandarci più lontano di così.

Intanto, intorno, sfila un incredibile paesaggio di grattacieli intervallati da malandate costruzioni, da baraccopoli che sembrano abbandonate. Al primo impatto con la realtà, il problema di farsi capire. A cominciare dai tassisti, pochissimi comprendono l'inglese: si deve ricorrere ai cartoncini bilingue, che ricordano tristemente quelli della seconda guerra mondiale.

Ma il mio tassista riesce a balbettare un po' d'inglese e lo convinco ad allungare il percorso per scambiare quattro chiacchiere. E allora scopro che la città e tutta l'isola, tutto lo stato, si sono mobilitati da un anno per ospitare il congresso mondiale dei Lions, i 40 mila giunti qui dai quattro Punti cardinali. Per tutti, la prima meta è il World Trade Center, una massiccia costruzione che ospita il quartier generale della segreteria Lions, dove si svolgono tutte le operazioni, dalla registrazione alla votazione finale. Siamo all'estrema periferia della metropoli, dove i campi coltivati cominciano a lasciar posto al cemento. Questo complesso è stato appena ultimato. L'aria condizionata, qui, come dappertutto, funziona al massimo. Così è Taipei, capitale di una

esplicitate.

Come potrebbe essere diversamente in una associazione di volontariato se non si migliora lo scambio di esperienze proprio dall'interno? Convention, in definitiva, che suscita riflessione e crea motivi per ulteriori ricerche e traguardi. Una prospettiva affascinante tutta da cogliere.

Giovanni Rigone
Direttore Internazionale eletto

Taccuino di viaggio del Governatore

Mi chiedo fino a che punto possa interessare quanto sono andato a fare a Taipei, capitale della repubblica cinese di Taiwan. Probabilmente il viag-

gio dei governatori in occasione delle Convention — questa era la settantesima — viene considerato dai più come una meritata vacanza dopo le fatiche sostenute per essere eletti alla massima carica distrettuale. Ma non è esattamente così. Perché giunto a destinazione ti ritrovi negli ingranaggi di una mastodontica organizzazione, seduto sui banchi di scuola, mentre fuori infuria un'incredibile kermesse, frastornato, incredulo, esaltato ed anche un po' stupefatto.

Poi, sull'aereo che ti riporta a casa, in quelle dodici ore di volo in una interminabile notte che inseguì attraverso i fusi orari, al buio, senza riuscire a prendere sonno, ripercorri in un flashback i giorni trascorsi in un lampo.

Il testo dell'emendamento allo Statuto Internazionale

È stato deliberato che l'articolo III, sezione B dello Statuto Internazionale venga emendato depennando le parole « di sesso maschile » come figurano alla riga 2 della suddetta Sezione, e che al termine di tale Sezione sia aggiunta una nuova frase che stabilisce quanto segue: « Qualunque riferimento al genere o pronome maschile che figura attualmente nello Statuto e Regolamento Internazionale dovrà essere interpretata a significare persona di ambo i sessi ».

delle due Cine. E s'intuisce da che parte sta.

I GEMELLI - Giungiamo in albergo a metà pomeriggio del 27 giugno, con quattro giorni d'anticipo sull'apertura della Convention. Un privilegio riservato ai 664 neo-eletti Governatori che, fra le mura del faraonico Asiaworld Plaza, un complesso alberghiero vicinissimo all'Hotel che ci è stato assegnato, dovranno apprendere l'arte in 96 ore. Perciò non si può perdere un minuto. Alle 19,30 i pullmann ci hanno già scaricati su una collina a 60 chilometri dalla città, dominata dal Chung Shan Building, dove in una enorme sala si svolgerà la sessione di apertura per i 664 neo eletti governatori. Per la prima volta ci ritroviamo tutti. Fuori, nelle prime ombre della sera, brillano le luci della città, le armi dei militari, le tute fosforescenti dei poliziotti, le torce luminose con le quali dirigono il traffico caotico. E, ad ogni porta, ad ogni passaggio obbligato, altri poliziotti, altri militari, immobili. Mi dicono che per la guardia ai monumenti più importanti della città, scelgono dei fratelli gemelli. A guardarli si direbbe che sia proprio così.

664 A SCUOLA - La prima sessione di lavoro inizia con puntualità cronometrica. Presentazione delle cariche internazionali, i primi interventi dei « big ». Qui, come per tutta la durata dei lavori, si può ricevere in cuffia la traduzione simultanea. Purtroppo non in italiano. L'indomani, domenica, cominciano gli « executive seminars » per gruppi. Il nostro è il gruppo 12. Comprende austriaci, tedeschi, svizzeri e i rappresentanti del Liechtenstein. Pino Grimaldi è il nostro « group leader ». Orari di lavoro ferrei, puntualità cronometrica. Incontriamo via via i responsabili delle varie divisioni della Sede Centrale. Mi dicono che a Oak Brook lavorano 300 persone, e qui tutti gli uffici sono rappresentati, dal settore legale e assicurativo a quello dell'estensione, dal LCIF alle attività internazionali, dalla finanza all'amministrazione dei distretti e all'oggettistica. Il tutto intervallato da dibattiti aperti e da sessioni generali con l'intervento dei Presidenti Internazionali in carica e dei Past Presidenti Internazionali. Alle colazioni di lavoro eravamo suddivisi in tavoli da 8 persone, con un posto assegnato a fianco del proprio « gemello », con il quale scambiare informazioni, dati, esperienze, ma anche guidoncini, pins, piccoli doni. Il

mio gemello era il Governatore del Distretto 44-N, William E. Leber, del New Hampshire, Stati Uniti. Un uomo simpatico.

IL GIURAMENTO - I lavori si concludono nel tardo pomeriggio e la sera si è liberi per poter incontrare le mogli e gli amici vecchi e nuovi. Così per tre giorni. Il quarto giorno, martedì, finita la scuola, siamo tornati tutti al Chun Shan Building. Questa volta ai 664 governatori e agli Officers internazionali si sono aggiunte le mogli e i familiari. L'enorme sala che ci accoglie è al primo piano dell'edificio. Dopo il banchetto, prestiamo giuramento, ciascuno nella propria lingua, impegnandoci a servire, a dare il meglio di noi stessi. È un momento particolarmente suggestivo.

LO STRAPPO - La Convention inizia il mercoledì mattina con la parata, uno spettacolo tipicamente americano durato oltre quattro ore, allietato dal suono di un numero infinito di bande musicali provenienti da tutto il mondo. I giapponesi sono 4.500, gli italiani 150, per la verità un numero molto alto rispetto ad altre Convention. Poi, nel pomeriggio al Chung Chen Stadium, uno stadio coperto che sembra costruito apposta per l'occasione, la cerimonia di apertura con i discorsi del Presidente Internazionale uscente, Sten Akestam, del vice presidente della Repubblica e del sindaco di Taipei. Un'ora di pullman per raggiungerlo all'andata ed un'altra ora per il ritorno. Stesso stadio, stesso viaggio, stesse parate, anche per la cerimonia di chiusura col discorso di commiato del Presidente Internazionale Akestam e quello programmatico di Brian Stevenson, il nuovo Presidente Internazionale. Un intervento « tutto europeo » di Akestam ed uno tutto « americano » di Stevenson. Entrambi chiari, di incitamento ai Lions perché l'Associazione possa ancora progredire. Così siamo passati dal motto dello scorso anno « dare qualità alla vita » a quello semplice e chiaro, che segna il ritorno alle origini, « We serve », noi serviamo. Sarà la bandiera dell'anno che ci attende. Esauriti i festeggiamenti in onore del nuovo Presidente canadese e del terzo Vice Presidente Internazionale eletto di fresco, giapponese (come poteva essere altrimenti visto il numero dei partecipanti giunti dal Sol Levante?), gli inni e, nella penombra, un pensiero volto all'Italia tanto lontana. Poi lo strappo del nastro per il passaggio del testi-



mone dall'amico Launo a me, e un abbraccio scambiato senza parole.

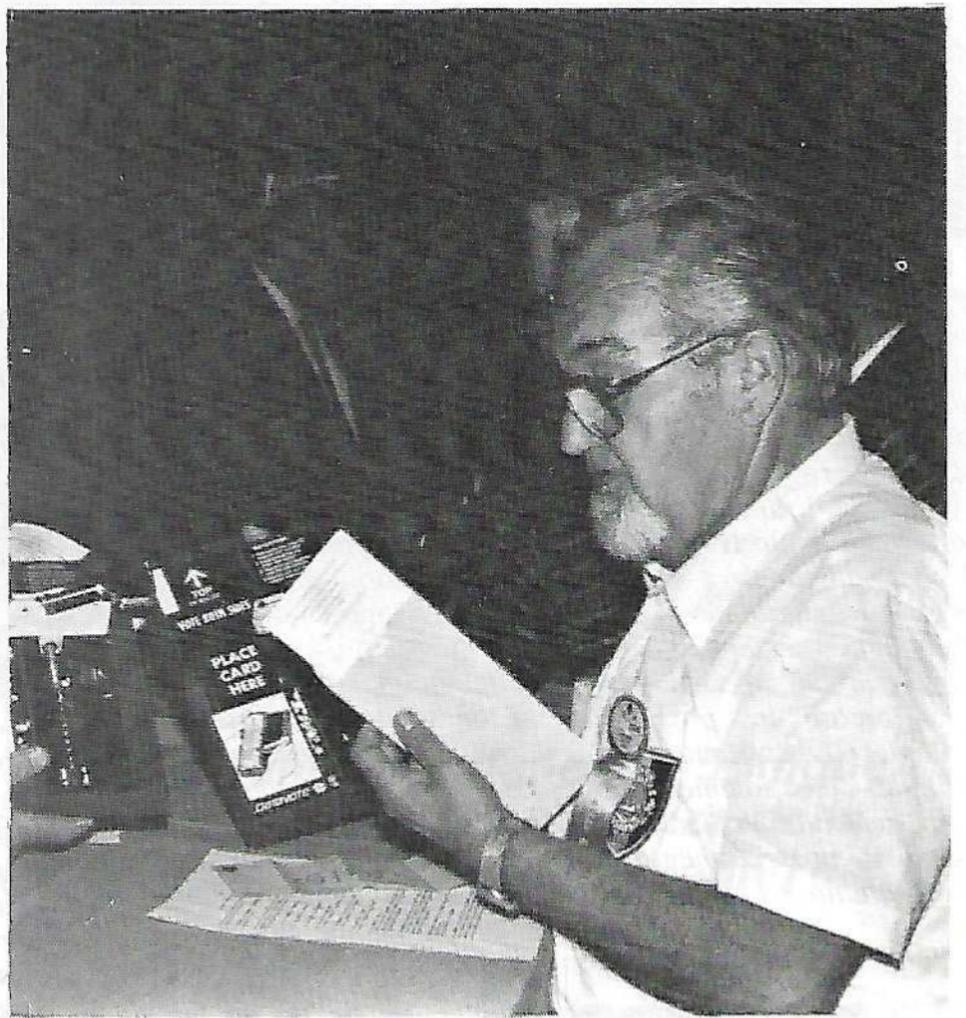
I SEMINARI - Se si eccettua la « scuola » dei governatori, i Seminari sono l'aspetto più valido della Convention, ma purtroppo quello maggiormente trascurato dai partecipanti. I temi che vi vengono trattati sono di notevole interesse, ma soprattutto offrono la possibilità ai delegati di intervenire nel dibattito. Sarebbe vitale per noi europei far ascoltare la nostra voce, le nostre opinioni, in una sede tanto prestigiosa. Mi convinco sempre di più della necessità e dell'utilità dei gruppi di lavoro che precedono le riunioni assembleari dei nostri congressi, dove è possibile confrontare opinioni ed esperienze in grande libertà.

La classica foto dei Governatori italiani che recano lo striscione durante la parata. A destra, il grande World Trade Center di Taipei, sede del quartier generale della Convention, dove si sono svolte le votazioni nel volgere di sole tre ore





Alla sfilata hanno partecipato anche le mogli e i famigliari dei Lions convenuti a Taipei. Qui sotto, il Governatore Berardo mentre vota. In basso a destra, durante il ricevimento della delegazione italiana, Pino Grimaldi consegna al Governatore Launo l'« Appreciation » del Presidente Internazionale



LE VOTAZIONI - Le operazioni hanno richiesto soltanto tre ore di tempo, dalle 6,30 del mattino alle 9,30. Anche qui, puntualità cronometrica, perfetta organizzazione, controlli scrupolosi che trovano compimento manovrando l'apposita, infernale macchinetta punzonatrice. Al di là dell'elezione dei « grandi », quest'anno la votazione più attesa era quella che riguardava l'apertura dell'associazione al mondo femminile e, quindi, non soltanto il futuro dei Lioness Clubs ma degli stessi Lions Clubs. L'emendamento dell'articolo III dello Statuto Internazionale di cui abbiamo parlato per un anno intero, proprio grazie all'apporto dei giapponesi, è passato con largo margine. Delle conseguenze di quel voto diamo un resoconto nella pagina seguente, augurandoci che sia abbastanza chiaro per tutti.

UNA GRANDE ORCHESTRA - Otto giornate dense, quelle di Taipei, che hanno suscitato in me e, penso, in tutti gli amici che hanno potuto viverle, la sensazione che, al di là del folklore, l'imponenza della partecipazione dimostra come i principi base del nostro movimento — l'amicizia, la collaborazione, l'operatività — siano ampiamente condivisi e sentiti, al punto da costituire una forza che supera la somma delle singole componenti.

Ne deriva la certezza di quanto, attraverso il nostro apporto, sia possibile fare in campo culturale e sociale, per migliorare ovunque la qualità della vita, ma anche come la nostra, europea, interpretazione del « we serve » e le altre, siano altrettanto giuste risposte, alla luce delle esigenze e del costume dei vari Paesi, ai principi del lionismo. I modi d'essere Lions sono diversi, ma dal loro confondersi a Taipei ho tratto la convinzione che il servire, in un mondo dove gli egoismi si scontrano e si moltiplicano, costituisce ovunque l'attività più qualificante, ma anche la più gratificante, a patto di credere in ciò che noi facciamo, sia pure in mille aspetti o in situazioni diverse. È quanto ho cercato di dire e di trasmettere a tutti gli amici durante la recente riunione delle cariche. Vorrei che ci sentissimo — lo diceva il Presidente Internazionale Stevenson — come i componenti di una grande orchestra tesa a ricercare la perfezione. La musica è sempre la stessa, ed è solo questione d'interpretazione. La nostra musica è il Lionismo, tocca a noi renderla bellissima. Questo l'augurio che faccio a tutti voi, alle vostre famiglie, ai vostri Clubs ma anche a me stesso, se me lo permettete, contando sul vostro aiuto.

Michele Berardo

Come nasceranno i Clubs femminili

Le Lioness o, sarebbe più esatto dire, le donne, sono state le vere protagoniste della Convention di Taipei, non certo per la loro presenza o come parte attiva (perché questo accada occorreranno ancora alcuni anni, ma vedrete che accadrà, accadrà...), ma perché la sola risoluzione che doveva essere votata dai congressisti era il famoso emendamento all'articolo III dello Statuto Internazionale.

Tutto è andato secondo copione ed ora, nella nostra Associazione, si sono aperte le altrettante famose tre possibilità: quella dei Clubs solamente maschili, dei Clubs solamente femminili, dei Clubs misti, cui si aggiunge il proseguimento del « programma » Lioness.

L'« Appreciation » al Governatore Launo

Il Presidente Internazionale Sten A. Akestam ha conferito al Governatore Augusto Launo l'« International President's Certificate of appreciation » per aver contribuito, come Governatore, a raggiungere gli obiettivi fissati nell'anno. La consegna è avvenuta il 3 luglio, da parte del P.D.I. Giuseppe Grimaldi, « Board Appointee », durante la Convention di Taipei, in occasione del ricevimento offerto dalla Delegazione italiana agli Officers Internazionali ed alle altre delegazioni; erano presenti, oltre ad Akestam, i P.P.I. Wroblewski e Mason.

Come sempre accade di fronte alle novità, la piccola, ma grande nelle sue conseguenze, rivoluzione statutaria, solleva dubbi, incertezze e anche qualche preoccupazione soprattutto fra coloro che non hanno ben chiaro il meccanismo che presiede alla fondazione dei Clubs (che rimane, ovviamente, valido) e all'accettazione dei Soci, che avviene esclusivamente, secondo quanto prescrive lo Statuto, su invito.

Di conseguenza, per non creare inutili confusioni, d'ora innanzi non si dovrà più definire le donne come Lioness, ma Lions, ed i loro Clubs, quando

saranno costituiti, dei Lions Clubs a tutti gli effetti, con la possibilità di invitare — lo prevede lo Statuto — sia esclusivamente altre donne, sia se lo vogliono, anche uomini. Tutto, evidentemente, dipenderà dalla volontà espressa con deliberazioni assembleari.

D'altro canto le Lioness continueranno, se lo vogliono, la loro attività, secondo le norme e le regole attuali, che ne limitano le possibilità, in quanto corpo « ausiliario » in seno all'Associazione, così com'era finora. Riteniamo tuttavia che poche Lioness si accontenteranno di continuare lungo la vecchia strada, viste le nuove possibilità che sono loro offerte se vorranno « rifondarsi » ed assumere la nuova fisionomia di Lions Clubs femminili.

Erano tuttavia le procedure di questa « rifondazione » che finora lasciavano aperti alcuni dubbi. Ma il Governatore Michele Berardo, che ha ottenuto alla Convention tutti i necessari chiarimenti direttamente dal funzionario addetto, e cioè il signor Hoffmann, direttore della sezione Extension and Membership presso la Sede Centrale di Oak Brook, ha potuto essere preciso anche su questo punto.

E cioè che l'iter per trasformare un Lioness Club in un Lions Club femminile (o per costituire ex novo un Lions Club femminile) è identico a quello richiesto per la creazione di un qualsiasi nuovo Lions Club. Quindi, il primo passo è quello di chiedere l'intervento del Presidente del Comitato estensione — Luca Biavati per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Giulio Fresia per la Liguria — il quale accerterà:

- 1) che esista la sponsorizzazione di un altro Lions Club già regolarmente costituito;
- 2) che il nome prescelto dal nuovo Club non sia uguale a quello di un Club già esistente;
- 3) che esista il numero sufficiente di nuovi aderenti per la fondazione del Club in base alle norme internazionali.

Verificate queste circostanze, il Presidente del Comitato Estensione trasmetterà il carteggio al Governatore, il quale lo inoltrerà alla Sede Centrale per ottenere l'omologazione del Club, insieme al versamento della quota per ogni socio. Ottenuta l'omologazione, si potrà quindi procedere alla consegna della Charter e, da quel momento, il

nuovo Lions Club (in questo caso femminile) potrà iniziare in pieno la propria attività.

Ovviamente un Lioness Club che voglia trasformarsi in Lions Club con tutte le proprie socie, dovrà rendere ufficiale la decisione nel corso di una assemblea cui è consigliabile intervengano anche il Presidente del Lions Club Sponsor e il Lion guida. I fondi del Lioness Club preesistente, in questo caso, passano interamente al nuovo Lions Club femminile.

La domanda più frequente avanzata dalle Lioness è quella della perdita della propria anzianità nell'associazione. Attualmente non esistono disposizioni in merito, ma non è da escludere che, in futuro, ai nuovi Lions Clubs femminili venga riconosciuta — se il passaggio delle socie da un Lioness Club al nuovo Lions Club sarà totale — l'anzianità pregressa. Ed a questo proposito si è dimostrato possibilista il Past Direttore Internazionale Taranto quando è stato interrogato sulla questione, mentre il nuovo Direttore Internazionale Giovanni Rigone, quando entrerà in carica, si fa-

rà portavoce della questione in seno al Board.

Un'altra domanda ricorrente è quella, da parte dei Soci dei Lions Clubs esistenti, i quali temono di dover accettare, loro malgrado, delle donne all'interno del Club. La questione è facilmente risolvibile, in quanto l'accettazione dei soci può esclusivamente avvenire per invito. Basterà che una deliberazione assembleare inibisca ai Soci di presentare candidature femminili. La decisione non contrasta con quanto sancito dal protocollo di Helsinki, che garantisce la libertà di associazione, sia in senso attivo che passivo.

In definitiva non vi saranno mutamenti traumatizzanti nella nostra Associazione ed il problema potrà essere affrontato in piena serenità e con spirito di collaborazione fra uomini e donne, Lioness e Lions. Il tempo ci dirà quanto sia stata saggia la votazione di Taipei che permetterà di arricchire il Lionismo di una nuova grande forza: quella della componente femminile che conta e conterà sempre di più nella nostra società.

b.l.

Questa è la fine dei Clubs maschili

Pubblichiamo un dispaccio dell'Agenzia d'informazioni « France Presse » sulla situazione dei Clubs maschili negli Stati Uniti. Una prosa curiosa, ma interessante. Ecco il testo del dispaccio:

« Gli ultimi bastioni dei privilegi maschili negli Stati Uniti, i clubs privati riservati agli uomini hanno crescenti difficoltà a resistere agli attacchi delle femministe e delle donne di affari. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha inferto loro un colpo supplementare decidendo all'unanimità che le donne possono diventare membri a pieno diritto del Rotary Club negli Stati Uniti. Questa decisione è stata accolta con grande inquietudine soprattutto nei tradizionali ed esclusivi clubs privati del Paese che non accettano come membri le donne, anche se queste possono avere accesso ai clubs come invitate. A Washington, i responsabili del Cosmos Club hanno minacciato di espellere un membro che appoggiava le richieste delle donne, accusandolo di non essere un « gentiluomo ». L'esclusivo Golf Club Burning Tree, dove giocano per tradizione i Presidenti degli Stati Uniti, ha preferito perdere tutti i vantaggi fi-

scali piuttosto che ammettere delle donne.

Secondo i dirigenti dei Clubs, la libertà di Associazione è protetta dalla Costituzione, un fatto che nessuno può contestare, e che gli uomini hanno bisogno di avere un luogo dove possano trovarsi e rilassarsi senza dover subire la pressione della presenza femminile.

Ma per le organizzazioni femministe, che hanno salutato la decisione della Corte Suprema come « una vittoria delle donne sul posto di lavoro », i grandi clubs dove avvengono molti contatti d'affari, vogliono semplicemente escludere la concorrenza femminile e mantenere uno status quo maschilista che non ha più ragion d'essere nella società americana.

Di fronte alla crescente pressione, molti clubs in tutto il paese hanno cominciato ad aprire le porte alle donne. La Century Association, punto di ritrovo delle teste d'uovo newyorkesi dal 1848, pensa di fare la stessa cosa. Tuttavia altri resistono ancora, come l'Alta Clubs di Salt Lake City che ha preferito perdere il diritto di servire la birra nei propri locali piuttosto che ammettere le signore.

afp



Il 33° Forum Europeo ripristina la traduzione simultanea in 5 lingue e approva due mozioni italiane che accrescono l'importanza della massima assise lionistica europea — Confermato per Genova l'impegno del 1992

Lisbona cancella Aarhus e apre nuovi orizzonti

Con un colpo di spugna, Lisbona ha cancellato Aarhus. Il 33° Forum Europeo, impugnando un vizio di procedura, ha annullato la decisione presa un anno fa in Danimarca con la quale si sarebbe dovuta abolire la traduzione simultanea dei dibattiti in cinque lingue e si proclamavano solo lingue ufficiali quella inglese e quella del Paese organizzatore. Superato non senza difficoltà questo ostacolo, si è tornati in sostanza allo spirito che aveva improntato nel 1978 il Forum di Torremolinos. Ma il vento di Lisbona nelle giornate dal 2 al 5 settembre ha soffiato anche in un'altra direzione. Infatti sono state approvate all'unanimità due importantissime mozioni italiane tese a perfezionare lo svolgimento delle votazioni, responsabilizzando i delegati, e ad accrescere la risonanza delle risoluzioni che emergono dalla nostra massima assise continentale. La prima mozione costituiva un presupposto essenziale per la seconda: infatti le deliberazioni dei delegati, debitamente nominati dai propri multidistretti, dovranno d'ora in poi — seppure non ufficialmente riconosciute dal Board — essere portate a



Un aspetto della sala della Fondazione Gulbenkian durante i lavori. In primo piano, il Past Presidente Internazionale Mason. Alle sue spalle, il Governatore Berardo con la signora Maria e il Past Direttore Internazionale Grimaldi. In alto, la simpatica presentazione del Forum di Goteborg: gli svedesi si sono tenuti per mano ed in sala tutti i Lions li hanno imitati festosamente

conoscenza degli altri Forum, attivando così un canale di comunicazione diretta fra i Lions europei e quelli degli altri continenti che potranno essere informati senza intermediazioni della nostra volontà, delle nostre proposte e delle nostre aspirazioni. Con l'introduzione di queste nuove norme di procedura, il

Forum europeo che un anno fa sembrava agonizzare, acquista nuovo smalto, dando ragione a chi, nel nostro e negli altri distretti, in Italia ed altrove, aveva denunciato gli attentati rivolti alle funzioni di questi periodici incontri — è quanto il Past Direttore Internazionale Taranto aveva scritto sulla nostra rivista

lo scorso ottobre — richiamando l'attenzione sulla necessità che critiche e proposte, anche quando non sono gradite ai più alti livelli, vengano discusse in tutte le loro angolazioni, e non soffocate.

Il rilancio avviene nel momento più opportuno, mentre cioè le massime autorità lionistiche, al contrario di chi continua a ritenere che le decisioni debbano essere prese in stanze ovattate, dimostrano di rendersi conto delle conseguenze che comporta l'impetuosa diffusione del lionismo a tutte le latitudini e della necessità urgente, a settant'anni dalla fondazione dell'Associazione, di una reale democratizzazione che consenta di preparare i mezzi organizzativi e culturali più idonei per affrontare la sfida della vera internazionalizzazione del lionismo in un mondo in rapida evoluzione.

Nell'ampia cavea della funzionale sala del Centro Congressi della Fondazione Calhoute Gulbenkian, si sono riaperte improvvisamente e quasi inaspettatamente, prospettive che sembravano definitivamente accantonate dopo la chiusura degli scorsi anni, quando le istanze perché sia esaminata a fondo la possibilità di

una riforma del sistema di votazione per l'elezione alle massime cariche sociali internazionali, erano state respinte. E ciò, singolarmente, accade proprio mentre al vertice dell'Associazione non siede un europeo, ma un cittadino del Canada, che nella professione di magistrato ha dimostrato la capacità di giudicare i fatti oltre le apparenze e di agire di conseguenza con coraggio.

La vera sorpresa del Forum di Lisbona è stata infatti proprio lui, il giudice Brian Stevenson, al suo primo contatto con la complessa realtà europea. Durante il tradizionale incontro del Presidente Internazionale con i Lions nella giornata conclusiva dei lavori, Stevenson ha risposto in modo diretto e chiaro, senza divagazioni, alle domande che gli sono state rivolte, anche le più pungenti; poi, nella relazione conclusiva, ha sì giustamente rivendicato all'America il merito di aver creato quella che è la più grande Associazione di servizio del mondo e il diritto-dovere di mantenerne saldamente la leadership. Ma subito dopo, con un'oratoria incisiva ed asciutta, ha posto a se stesso ed ai Lions che gli erano di fronte



Il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto presenta al Forum Giovanni Rigone che ha al fianco la Signora

tutta una lunga serie di quesiti, senza evitare i più scottanti, sui problemi dell'Associazione e sulle strade alternative che si possono aprire per risolverli con successo.

Il dubbio nasce dall'intelligenza e i suoi dubbi Stevenson li ha proclamati in pubblico, senza reticenze, quasi a sottolineare lo stacco di stile dai molti che lo avevano preceduto nelle sue re-

sponsabilità, ammettendo anche i propri limiti come pegno della volontà di operare meglio, di cambiare ciò che va cambiato. Le sue risposte all'intervista che mi ha concesso con tanta disponibilità e che potrete leggere in queste pagine, ne fanno fede, soprattutto perché ha saputo sottrarsi alle sollecitazioni di chi avrebbe preferito tacesse.

Sono i rigurgiti della politica dello struzzo in cui troppo spesso ci dobbiamo imbattere e ci dispiace di non avere tempo e spazio sufficienti in questa edizione per dar conto, almeno sommariamente, dei serrati confronti che hanno animato i lavori. Ci ripromettiamo di farlo nel prossimo numero della nostra rivista insieme alla cronaca degli interventi più importanti e, in particolare, di quelli affidati a chi rappresentava il lionismo italiano. E, fra questi, anche la relazione del nostro Past Governatore Launo, molto applaudita. Occorre però rilevare, per dovere di cronaca, che mai i Lions italiani erano intervenuti ad un Forum tanto numerosi, e che soprattutto mai avevano seguito i lavori con tanta attenzione e, in occasione delle votazioni finali, con tanta partecipazione e, direi, con tanta passione. Ciò dimostra come, grazie alla divulgazione di quanto era accaduto ad Aarhus, si fosse ben compresa, soprattutto nel nostro Distretto, l'importanza della posta in gioco a Lisbona. Al punto che la danza dei cartoncini bianchi, rossi e verdi che i rappresentanti del multidistretto alzavano ed abbassavano al momento delle votazioni, ben s'accordava col bianco, rosso e verde, i nostri colori, che sono parsi predominanti durante l'intero corso del Forum, fino alla presentazione ufficiale di Giovanni Rigone.

Il Past Presidente del Consiglio

dei Governatori, designato dal nostro Multidistretto alla carica di Direttore Internazionale per gli anni 1988-90, entrerà nella pienezza delle sue funzioni al Board subito dopo la Convention di Denver, nel luglio del prossimo anno. Presentato dal past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto, i prolungati applausi che lo hanno salutato al suo apparire sul podio insieme alla gentile Signora e al termine della relazione programmatica pronunciata con la consueta chiarezza, non erano certo soltanto un'espressione di circostanza né provenivano soltanto dai Lions italiani in sala. L'intera zona europea vede in lui un rappresentante capace di portare avanti le nostre istanze nel più alto consesso lionistico, forte delle passate esperienze internazionali, che ne hanno fatto un leader apprezzato in tutta Europa. Tricolore anche la conclusione quando, dopo l'annuncio della

La scomparsa di...

Un altro grave lutto ed una perdita per il lionismo. Il 6 agosto a Milano si è spento improvvisamente, in seguito alle complicazioni dopo un intervento chirurgico, il Past Governatore Massimo Pietri, che ha molto dato alla nostra Associazione.

Pietri era nato il 25 gennaio 1921 a Torino, dove si era laureato in ingegneria civile. Aveva svolto la libera professione a Novara, dove ha ricoperto importanti cariche pubbliche: assessore per una legislatura, consigliere comunale, Presidente del Partito Liberale, era stato Presidente dell'Automobile Club di Novara dal 1983 ad oggi e soltanto lo scorso anno si era dimesso dalla carica di consigliere nazionale dell'ACI. Era Presidente della Banca di Intra.

Massimo Pietri ha ricoperto im-

**vivere con
personalità**



**BELLATO
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

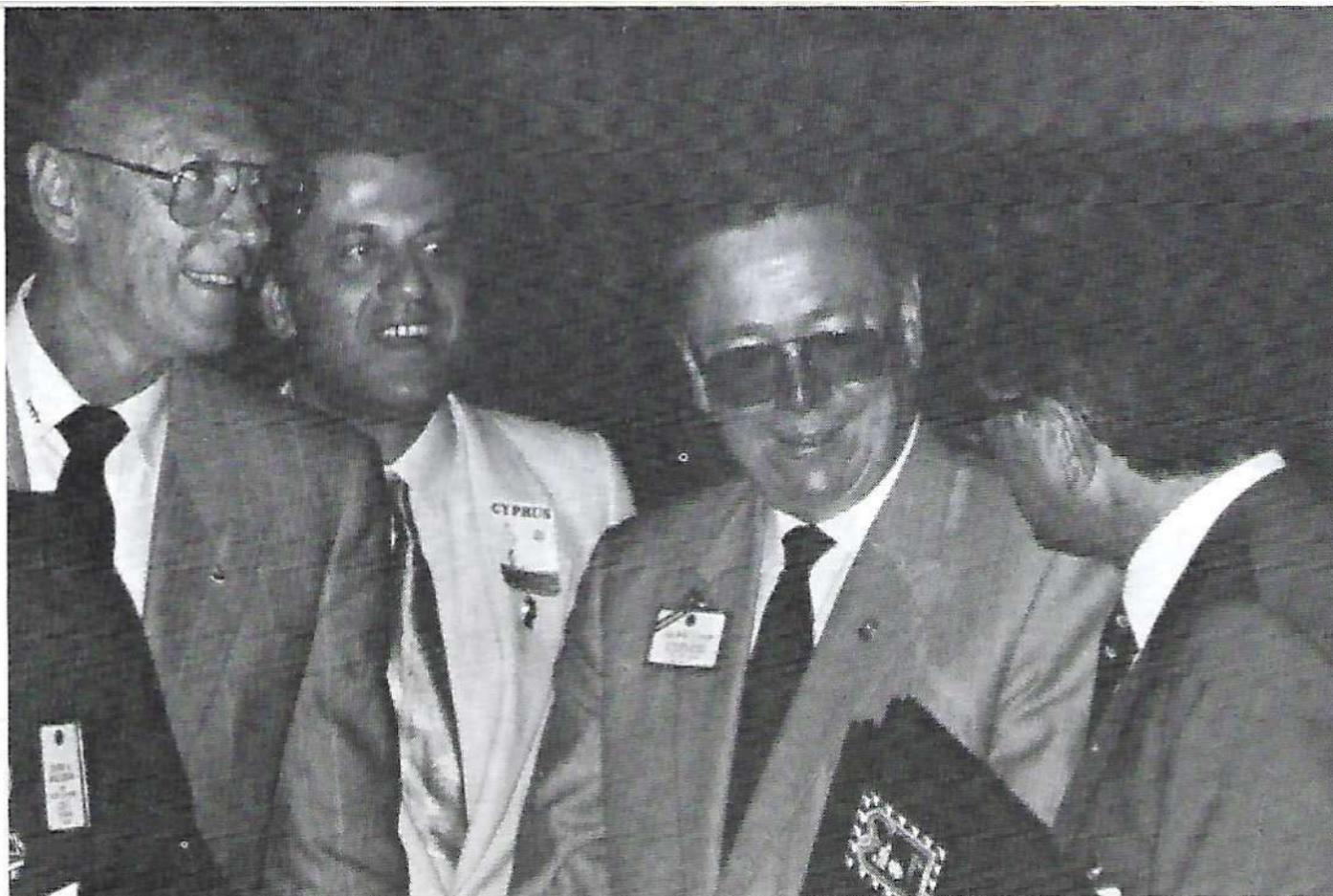
decisione di celebrare il Forum del 1990 a Cipro, quello del 1991 ad Istanbul e quello del 1993 in Austria, il Presidente del Forum di Lisbona, Machado, ha confermato che nel 1992 l'organizzazione del Forum Europeo toccherà a Genova.

La votazione definitiva si avrà soltanto nel 1989 a Bruxelles, ma già lo stand italiano, allestito in una delle sale della Fondazione Gulbenkian dagli amici di Genova, presentava in modo dignitoso l'evento che coinvolgerà direttamente l'intero nostro Distretto e le autorità del capoluogo ligure. Un impegno indubbiamente gravoso, ma che contribuirà a dare ulteriore lustro alla celebrazione delle Colombiadi e ad affermare una positiva immagine del lionismo.

Permettetemi infine un'ultima notazione a margine. Il viaggio a Lisbona organizzato dalla nostra rivista ha ottenuto confortanti adesioni. I 18 partecipanti hanno potuto godere, di fronte ad una ragionevole spesa, di un ottimo trattamento alberghiero, sono stati assistiti con premurosa efficienza, mentre le trasferite aeree, nonostante alcune tardive adesioni abbiano sconvolto i programmi della vigilia, si sono svolte in perfetto orario. Dobbiamo un ringraziamento all'agenzia di viaggi Haut-Viaggiarbene. L'esito di questo esordio incoraggia eventuali future iniziative in questo campo a favore dei Lions del nostro Distretto.

Possiamo dunque dire che il Forum di Lisbona, in tutti i suoi aspetti, si è svolto nel più positivo dei modi. Il prossimo anno ci ritroveremo a Goteborg alla fine del mese di agosto.

Bartolomeo Lingua



Il Presidente Internazionale Brian Stevenson (secondo da destra) e il PPI Akestam s'intrattengono con alcuni delegati

Intervista con il Presidente Internazionale

In un intervallo dei lavori del Forum di Lisbona, abbiamo avvicinato il Presidente Internazionale per fargli alcune domande. Pubblichiamo la breve intervista che, molto cortesemente, l'amico Brian Stevenson ha concesso alla nostra rivista.

D. - Quando verrai in Italia per la tua visita ai Lions italiani, pensi di rendere il tradizionale omaggio al Papa?

P.I. - Indubbiamente. Spero vivamente che Sua Santità voglia ricevermi. Infatti il Lions International ha una lunga tradizione di relazioni amichevoli che mi auguro possano continuare.

— Mi pare tuttavia che, recentemente, si sia creato qualche ostacolo a questo tuo desiderio. Un settimanale ha pubblicato una foto di Lions americani che partecipavano ad una dimostrazione di « gay » contro il Papa. Certamente sei già stato informato che i governatori italiani hanno chiesto che, accertati i fatti, il Club responsabile sia radiato dal Lions International. Quando e come pensi di intervenire?

— Appena arrivato in Portogallo ho convocato una conferenza telefonica con i nostri funzionari della Sede centrale. Siamo d'accordo di chiedere immediatamente una spiegazione dell'accaduto. Noi non dobbiamo partecipare a simili attività: è contrario ai nostri principi e ai nostri obiettivi criticare qualsiasi religione. Non solo, ma siamo contrari a che i Lions partecipino a qualsiasi dimostrazione pubblica di questo genere. Appena di ritorno nel mio ufficio, scriverò al governatore di quell'area per avere spiegazioni. Ottenuta la risposta, discuteremo la questione al Board.

— Capisco. Ma noi dobbiamo pubblicare al più presto, ufficialmente, che i Lions condannano quanto è avvenuto.

— La questione verrà certamente risolta. Invieremo un comunicato ufficiale a tutti i

giornali, non appena il Board avrà preso una decisione in merito, per chiarire la nostra estraneità e la nostra condanna dell'accaduto.

— Passiamo ad un altro argomento. La versione italiana delle circolari, dei comunicati e del materiale illustrativo che la sede Centrale invia in Italia, è tutt'altro che brillante. Ci sono istruzioni inviate direttamente ai Clubs e ai distretti il cui contenuto sarebbe comico se non costituisse una spesa inutile che si risolve in un danno per la nostra immagine. Che cosa pensi di fare?

— Una delle cose che pensiamo di fare è quella che tutto il materiale informativo che, per esempio, riguarda l'Italia, venga pensato, scritto, e stampato in Italia. E questo anche per ragioni economiche. Queste cose certamente le cambieremo.

— Per quanto riguarda le informazioni, la situazione non è migliore. Non riceviamo materiale informativo che dimostri realmente l'internazionalità della nostra Associazione. I nostri Lions desiderano sapere che cosa fanno, che cosa pensano, quali sono gli obiettivi degli altri Lions nel mondo.

— Credevo che queste funzioni fossero svolte da un apposito centro per lo scambio di notizie Lions.

— Forse il centro esiste, ma evidentemente non funziona, non soltanto per la stampa lionistica, ma per la stampa in genere. Se un giornalista volesse scrivere un articolo o preparare un servizio televisivo sul Lions International avrebbe ben pochi elementi su cui basarsi.

— Aprirò un'inchiesta su questo problema di cui ignoravo l'esistenza. Indubbiamente è importante che ciascuno di noi sappia almeno che cosa fanno gli altri. Ti ringrazio per le informazioni che mi hai dato: vedrò di provvedere. Ti prego di salutare cordialmente a mio nome tutti gli amici Lions in Italia.

di Massimo Pietri

portanti cariche nella nostra associazione, ed era considerato come la coscienza critica del nostro Distretto. Socio fondatore e Charter Member del Club di Novara nel 1957, aveva più volte ricoperto gli incarichi di segretario e di tesoriere del Club, prima di essere eletto Presidente nel 1965-66. Aveva iniziato l'attività distrettuale nel 1963 con la nomina a Delegato di Zona e l'anno seguente a Vice Governatore. Era stato eletto Governatore nel 1968. Faceva parte della Commissione permanente multidisciplinare Affari Interni che aveva lasciato soltanto lo scorso anno durante il quale era stato nuovamente Segretario del Club. Lascia la moglie Laura e due figli, Franco e Maria Cristina, ai quali vanno le nostre affettuose, commosse condoglianze.

La riunione delle cariche



La forza della sincerità

È difficile sottrarsi al fascino delle belle parole, anche quando sappiamo che probabilmente finiremo col pentirci di esserne stati conquistati. Meno facile applaudire la sincerità, un costume caduto in disuso nonostante gli si riconosca la virtù di renderci consapevoli della realtà delle cose e quindi più preparati ad affrontarla, più forti. « Dobbiamo uscire di qui rafforzati » ha esclamato il Governatore Berardo, non senza aggiungere col pessimismo della ragione « Vorrei che così fosse ». Ma ci sono occasioni in cui i Lions sono capaci di reazioni sorprendenti, e si ha la netta sensazione che Presidenti, Segretari e tutti quanti hanno partecipato alla Riunione delle Cariche ne siano usciti effettivamente rafforzati nelle loro convinzioni utopistiche proprio in virtù del contatto con verità senza veli. Abbiamo, insomma, assistito ad un inizio d'anno per molti versi inconsueto in cui, pur nel rispetto della forma, la sostanza ha prevalso sui formalismi e si è puntato schiettamente all'essenziale, in una lucida visione dei problemi che siamo chiamati a risolvere, una per tutte, se vogliamo realmente progredire nella nostra azione volta all'esterno, proponendoci contemporaneamente all'interno dell'Associazione come un esempio che non potrà più essere ignorato. È stata una riunione in cui

abbiamo sentito dire chiaramente che il vertice distrettuale è al servizio dei Soci e dei Clubs e non viceversa; in cui abbiamo visto il Governatore cedere il proprio posto quando la sua presenza era necessaria altrove lasciando ad altri il compito di condurre il dibattito, e perfino confondersi con l'uditorio, pronto ad ascoltare. E tutto questo con una disarmante semplicità che non è frutto di calcolo, ma della profonda convinzione che un'investitura non è una poltrona e che l'essere responsabili di un distretto Lions non è una carica onorifica, ma piuttosto un'assunzione di pesanti responsabilità. Così, se avrete la pazienza di leggere le cronache della lunga giornata, potrete trovare parole e soprattutto modi insoliti che risentono del difetto tutto piemontese del Governatore Berardo di affrontare di petto gli ostacoli. Un modo che non consente giri di vocabolario e costringe tutti a porre chiaramente le carte in tavola. Ciò che è realmente accaduto, e ditemi voi se è poco. Dopo un'apertura tanto inconsueta, dobbiamo attenderci un'annata altrettanto inconsueta, in cui probabilmente non ci sarà spazio per coloro che si fanno tirare la volata o raccontano favole per incantare il prossimo. Perché il nostro Governatore possiede un'arma segreta: la sincerità. E la sincerità non lascia vie d'uscita. Siamo tutti avvertiti.

Dobbiamo — e vorrei così fosse — uscire di qui rafforzati! ». Un interminabile applauso si è levato dall'assemblea sommergendo le ultime parole pronunciate dal Governatore Michele Berardo con vigore, nonostante la commozione gli stesse chiudendo la gola. E in quel momento nessuno ha più avvertito la fatica della lunga giornata di lavoro.

Erano del 16,35 del 18 luglio. Si concludeva così la Riunione delle Cariche 1987-88, la prima e più importante giornata del nuovo anno lionistico, che ha visto una straordinaria affluenza di Past Governatori, Presidenti e Segretari di Clubs Lions, Lioness e Leos, e la presenza dell'intero corpo degli Officers distrettuali, dai Vice Governatori ai Presidenti di Commissioni e Comitati, dai Delegati del Governatore ai membri del Centro Studi e ai Delegati di Zona.

La giornata si è svolta in tre distinti tempi. La prima parte della mattinata è stata dedicata alla cerimonia di apertura e alla relazione programmatica del Governatore; la seconda alle riunioni separate del Gabinetto Distrettuale e alla « scuola » per Presidenti e Segretari, affidate rispettivamente al PDG Romolo Tosetto e al PDG Terzo De Santis. Nel pomeriggio, dopo la colazione di lavoro, la terza fase, con il dibattito a sessioni unite dei Lions e, separatamente, per le riunioni delle Lioness e dei Leos.

S'è cominciato con qualche ritardo a causa della necessità di distribuire ai convenuti le cartelle predisposte per i Presidenti, i Segretari e gli Officers, che contenevano il materiale pertinente ai loro rispettivi incarichi. Un'incombenza necessaria, assolta con efficienza da alcuni volenterosi Leos.

Dopo gli inni e la lettura del Codice dell'etica lionistica nella sua nuova versione, l'intervenuto di una ospite di eccezione: quello della Presidente della Provincia di Torino e dell'Unione delle Province, Nicoletta Casiraghi, nostra socia Lioness, la quale ha porto il suo saluto ed il suo augurio in duplice veste, offrendo poi una targa ricordo a Michele Berardo.

Rapidamente è stata espleta-

ta la formalità della presentazione dei più vicini collaboratori del Governatore, dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona subito dopo il saluto augurale del Past Governatore Augusto Laino, al quale Berardo ha appuntato il distintivo di Past Governatore.

Berardo ha iniziato la sua relazione partendo dall'esame dell'eredità dei due Congressi, quello distrettuale e quello nazionale, e degli impegni che ne derivano, in forza delle decisioni assembleari, per il nuovo anno. Sono, in sintesi, quelle decisioni che già abbiamo pubblicato sul n. 31 della nostra rivista, ed alle quali il Governatore ha dato ampio spazio, diffondendosi in particolareggiate spiegazioni anche di ordine operativo.

L'eredità di St. Vincent

Gli impegni che derivano dal Congresso di Saint Vincent sono l'informatizzazione dei servizi distrettuali; lo studio per la creazione di una Segreteria permanente; lo studio di una regolamentazione che preveda la realizzazione ogni anno di una iniziativa comune a tutto il Distretto in appoggio ad un'iniziativa di Club, di Zona o di Circostrizione; la necessità di dibattere nei Clubs il Tema distrettuale di studio « Minacce all'ambiente naturale, minacce alla salute dell'uomo. La congiura del silenzio » e l'attuazione del « servizio » distrettuale sulla « Prevenzione pre e post natale della cecità » che era stato proposto dal Club Genova Alta.

Per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi distrettuali, Berardo ha detto che « non dobbiamo pensare di volerli dotare oggi di mezzi che siano al di là delle nostre possibilità e soprattutto delle nostre necessità » e che quindi la segreteria verrà dotata di un « computer » definito « itinerante » con il quale cominciare progressivamente ad immagazzinare dei dati, per aprire la strada ad una Banca Dati. Per quanto riguarda la Segreteria permanente, il Governatore si è impegnato a presentare all'approvazione del prossimo Congresso distrettuale una proposta elaborata dal Gabinetto e dai tecnici.

(segue a pag. 20)

on un franco ed approfondito colloquio con Presidenti, Segretari e Officers

ha saputo darci la carica



Un aspetto della sala dell'Hotel Concord in occasione della Riunione delle Cariche mentre il Governatore Berardo pronuncia la sua relazione programmatica

La verifica degli intenti nella relazione del Governatore Berardo

Dare il meglio di noi stessi

Pubblichiamo integralmente la parte conclusiva della relazione pronunciata dal Governatore Berardo in occasione della Riunione delle Cariche a sessioni riunite nella mattinata di sabato 18 luglio.

Vorrei verificare con voi gli intenti che avevo esposto al Congresso di Saint Vincent perché a questo punto non sono più miei, ma sono diventati il programma di tutti. Desidero però fare una premessa: voi, con il vostro voto mi avete appoggiato, ed ora dico a voi che servirò tutti come so e come posso. I punti che voglio ricordare brevemente sono i seguenti:

- Riconoscimento della funzione essenziale degli uomini Lions e dei Clubs, perno del Distretto e di tutta la nostra

organizzazione.

- Necessità di ricercare una più efficiente organizzazione e una maggiore unione per una migliore operatività.

- Poiché viviamo in una società in continua trasformazione, che richiede altrettanti mutamenti ed aggiornamenti, ricerca dell'attualizzazione degli scopi del Lionismo.

- Coraggio nell'operare in questa nuova realtà mediante iniziative aderenti al nostro modo di interpretare il lionismo in senso socio-culturale ed operativo.

- Iniziative a carattere corale destinate a lasciar traccia, in modo che ci venga riconosciuta una giusta collocazione come Club di servizio.

- Ricordare che il volonta-

riato senza secondi fini può essere appagante ma che dobbiamo essere sempre convinti di quanto facciamo.

- Non attendere che ci venga detto dall'alto che cosa dobbiamo fare.

- Non perdere le opportunità che ci vengono offerte per operare.

- Impegnarsi nell'ambito dell'attività che abbiano scelto o che ci è stata assegnata con convinzione e disponibilità, ricercando la disponibilità, anche attraverso l'esempio, di tutti i nostri amici.

Il Governatore ha così concluso:

Non c'è alcun dubbio che noi Officers abbiamo maggiori obblighi, sia nel caso in cui i nostri amici ci abbiano eletto, sia in quello in cui il

Governatore abbia posto gli occhi su di noi — attraverso la segnalazione di amici perché nessuno conosce direttamente tutti — per chiederci una collaborazione attiva.

I maggiori obblighi ci derivano dall'essere volontari. Il volontariato, in quanto tale, ci impegna moralmente più che se dovessimo svolgere un servizio obbligatorio, perché è stato una nostra libera scelta.

Infine dobbiamo ripagare la fiducia riposta in noi da chi ci ha chiamati a rappresentarlo, talvolta a guidarlo. Gli dobbiamo dare il meglio di noi stessi. E per farlo, dobbiamo semplicemente far ricorso ad alcune qualità che non ci debbono mai venir meno: il cuore, l'intelligenza, la disponibilità e l'operatività.

(Segue da pag. 18)

Il Governatore ha anche accennato alla stampa, che ha definito « il miglior mezzo per comunicare fra noi e con il mondo che ci circonda », rilevando la necessità di sorreggerla, anche cercando di diffonderla maggiormente attraverso gli abbonamenti offerti alle Autorità. Circa il protocollo Leo, ha sottolineato l'impegno di applicarlo concretamente in appoggio all'attività dei Clubs giovanili, mentre per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi extradistrettuali del Servizio del Libro Parlato ha preannunciato una riunione con il Governatore del Distretto I-b per esaminare concretamente le possibilità di attuazione di un simile progetto che coinvolge soprattutto gli amici di Verbania, già impegnati nel loro lavoro.

L'eredità di Milano

Passando a parlare del Congresso Nazionale e delle obbligazioni che esso comporta, Berardo ha ricordato quanto il Governatore Launo aveva scritto in una sua lettera inviata a tutti i Presidenti e agli Officers distrettuali. E cioè il richiamo ad una maggior attenzione nei confronti delle attività multidistrettuali e ad una più puntuale presenza ai congressi.

« Abbiamo presentato a Milano due candidature » ha detto Berardo « ma non sono passate. E ciò non per mancanza di qualità e di capacità dei nostri candidati, ma forse perché non abbiamo cercato quelle alleanze che non è nostro costume ricercare. È un aspetto del lionismo che andrebbe riveduto, e lo dico soffrendo. Sappiamo di essere impopolari come lo è stato l'amico Launo per una sua presa di posizione esatta, precisa, puntuale nei confronti, ad esempio, del modo di gestire della rivista nazionale. Noi siamo d'accordo: vogliamo guardarci negli occhi e vederci chiaro ».

Ricordato che il « Service » nazionale è stato riconfermato per quest'anno e che, parimenti, il nostro Distretto ha riconfermato l'incarico all'amico Bertelli, e che il tema di studio nazionale si avvicina molto a quello approvato dal nostro Distretto, il Governatore Berardo ha sottolineato come a Milano sia stato meritatamente dato un riconoscimento ufficiale al PDG Mario Marchisio, con una targa per la sua attività nel campo degli scambi giovanili, e al PDG Terzo De Santis, con la nomina a Direttore Onorario della rivista nazionale « The Lion ».

Per quanto riguarda le attivi-

tà della Protezione Civile, Berardo ha detto che il nostro Distretto ha apprezzato l'approvazione che il Congresso nazionale ha dato al documento che era stato preparato dall'amico PDG Capriotti, e si è compiaciuto per l'istituzione, proposta dall'amico Dogliani, della Giornata Lion del Tricolore. Dogliani e il PDG Cabalisti, a questo proposito, hanno espresso il loro disappunto perché la notizia è stata data in modo errato dalla rivista nazionale « The Lion », tale da escludere la partecipazione diretta dei Clubs, che dovrebbero essere invece i protagonisti con la consegna delle bandiere a scuole ed enti in tutta Italia in uno stesso giorno.

Infine, dopo aver rilevato come quest'anno il Congresso Nazionale di svolgerà in una sede estremamente disagiata per il nostro Distretto, Sciacca, si è chiesto quale contributo potranno dare i nostri Soci a deliberazioni di cui molte volte si sentono le conseguenze a distanza di anni.

Prima di passare ad alcune considerazioni, il Governatore ha ancora dato l'annuncio che il Past Presidente del Savona Torretta, Roberto Fresia, per decisione del Consiglio dei Governatori è stato nominato direttore del Campo Giovani di Bagnone. Fresia sostituisce Bruno Grandi, che aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico nel corso del Congresso Nazionale di Milano.

Il Centro Studi

Circa la funzione dei centri studi distrettuali, il Governatore Berardo ha detto che, se è vero che per poter incidere effettivamente nel sociale occorre una maggior preparazione da parte dei Lions ad affrontare le problematiche che si presentano, allora lo strumento per eccellenza a disposizione è quello del Centro studi. La loro funzione è quella, essenzialmente, di elaborare proposte per iniziative a livello generale a fianco e a supporto del Consiglio dei Governatori, che in proposito, nella sua prima riunione, ha sollecitato i Centri dei vari distretti a creare una rete di contatti continui fra loro, in modo che l'Associazione possa contare su un organismo affidabile che sappia dare i grandi indirizzi d'azione e di pensiero.

L'internazionalità

È indubbio che la concezione del lionismo varia a seconda dei continenti ed i contrasti emergono soprattutto in occasione delle Convention, che costituiscono un'avventura esaltante ma



La relazione che il Past Governatore Launo

Cronaca di un

Dalla Convention di New Orleans a quella di Taipei: un anno lionistico, che — passato attraverso il « Forum » europeo di Aarhus (21.10.1986), il Seminario Multidistrettuale di Pescara (23-25 gennaio 1987), il Congresso del nostro Distretto (1-3 maggio) a Saint-Vincent ed il Congresso Nazionale di Milano (5-7 giugno) — ha lasciato tracce concrete per il futuro immediato e mediato, sotto l'impulso del P.I. Sten A. Akestam, a cui è subentrato il P.I. Judge Brian Stevenson.

Governatore, per il 1986/87, di questo magnifico Distretto e responsabile della Commissione Gioventù nel Multidistretto Italia, non posso nascondere di essere soddisfatto dei risultati ottenuti, con l'augurio che i nostri Clubs Lions, Lioness e Leo diano segno di una sempre maggiore vitalità la quale ha dato risultati notevoli più all'interno, però, che all'esterno del Distretto, ma che non può non avere lasciato un seme fruttuoso per l'avvenire.

Vediamo i risultati di Saint-Vincent che, in sostanza, ha determinato il consuntivo di quest'anno sociale ed ha costituito l'alba per l'Amico Michele Berardo; il Congresso, approvando il principio « Organizzarsi meglio per servire meglio », ha:

— introdotto il criterio dell'informatizzazione collegata con la Banca Dati nazionale;

— dato avvio concreto, per il 1987/88, allo studio per una Segreteria distrettuale permanente;

— approvato il Regolamento per la Stampa distrettuale, riconoscendone la funzione di « service » e di supporto fondamentale per il lionismo ad ogni livello, specie per i contatti con i « terzi »;

— approfondito, forse come nessun altro distretto, i problemi posti all'emendamento all'art. III dello Statuto Internazionale per l'ingresso della componente famminile nell'Associazione, a parità di diritti e di doveri, dando mandato al Governatore ed ai Delegati di votare, alla Convention di Taipei, a favore dell'emendamento (che è passato con il 78% dei voti);

— ha approvata la mozione del Lions Club Torino Host e di altri 4 Clubs Torinesi a favore di un'iniziativa comune a tutto il Distretto;

— ha recepito norme per la più incisiva partecipazione dei Leos alla vita dell'Associazione, sempre nell'ambito di limiti inderogabili (nell'aprile 1988 si svolgerà nel Distretto la IX Conferenza Nazionale Leo);

— ha riconfermato l'appoggio ai « Services » del « Libro Parlato » di Verbania a favore dei ciechi (che quest'anno ha ottenuto dal L.C.I.F., tramite il Distretto, un contributo di L. 21.742.480) e del Campo Giovani « Riviera dei Fiori » di Diano Castello;



anche motivo di riflessione sul significato e sull'opportunità di certe forme esteriori in cui si manifesta il lionismo extraeuropeo. Rimangono tuttavia validi alcuni principi basilari che talvolta vengono espressi assai felicemente, com'è nel caso del programma del Presidente Internazionale Brian Stevenson, che in una sua lettera esorta i Governatori a « impegnare a fondo se stessi e con personale partecipazione per far sì che si ritorni ai doveri basilari ».

I comitati distrettuali

Il Governatore ha ricordato come i comitati siano solitamente retti da Lions che hanno dedicato e dedicano gran parte della propria attività ad uno specifico argomento. Di conseguenza il Distretto ha al proprio servizio dei veri e propri esperti, che

non ha presentato alla Riunione delle Cariche

anno operoso

—ha approvato il Tema di Studio: « Minacce all'ambiente naturale ed alla salute dell'uomo », ed il « Service » distrettuale: « La prevenzione pre e post-natale della cecità », promosso dal Lions Club « Genova Alta ».

Il Congresso di Milano, che ha accolto le proposte del Lions Club « Genova Portoria » e « Reggio Emilia » per l'istituzione della « Giornata de Tricolore », si è piuttosto incentrato sulle elezioni del Direttore Internazionale e del Direttore della Rivista Multidistrettuale « The Lion » per le quali il nostro Distretto aveva indicata, rispettivamente, la disponibilità degli Amici Terzo De Santis e Bartolomeo Lingua. È chiaro che, con tali disponibilità, abbiamo voluto validamente riproporci all'obiettivo nazionale (e internazionale) del lionismo per un confronto con altri candidati di prestigio. Le scelte dell'Assemblea a favore del P.P.C.G. Giovanni Rigone, a Direttore Internazionale per il 1988/89, e del P.D.G. Carlo Martinenghi, a Direttore della Rivista, per un ulteriore triennio, non fanno sottacere una partecipazione, come non mai, numerosa dei nostri Delegati ad un Congresso Nazionale, partecipazione che, tuttavia, doveva e dovrà essere ancora più attiva in future occasioni.

Grazie, ancora, ai nostri candidati per avere accettato una difficile tenzone; agli eletti au-

guri di buon lavoro per il lionismo sempre senza campanili e frontiere e, in particolare, per l'Amico Rigone, un augurio per la riuscita nell'attività che da anni svolge per la lotta alle tossicodipendenze come responsabile dell'EFADACO e divulgatore del « Lions Quest ».

A Lisbona, al prossimo Forum europeo del 2/5 settembre, lo scrivente affronterà due argomenti che sono stati accolti al Pre-Forum: i risultati di un'inchiesta sui Leos ed esame della validità dei titoli di studio nei Paesi europei. Sono argomenti che preludono ad interessanti sviluppi per l'Associazione e per i giovani in cerca di prospettive di lavoro. Anche in questi campi il lionismo italiano ha molto da fare, così come avremo da fare noi delegati per ripristinare la traduzione simultanea nella nostra bella lingua, cercando di ottenere la modifica del deliberato di Aarhus. Si tratterà di un giusto riconoscimento al contributo di circa 33 mila Lions, Lioness e Leos italiani e dei loro Officers a livello nazionale ed internazionale.

Con tali prospettive è iniziato il nuovo anno 1987/88 che vedrà, assai presto, i primi risultati e gli effetti dell'emendamento approvato a Taipei. Nuovo anno per il quale esprimiamo ogni augurio, di buon e proficuo lavoro, all'Amico Berardo, al Consiglio dei Governatori ed a tutti i Lions, le Lionesses ed i Leos.

Augusto Launo

Le presenze in cifre

Totale presenti	n. 306
Lions Clubs presenti	n. 87
Lioness Clubs presenti	n. 10
Leo Clubs presenti	n. 9

Lions Clubs assenti: Bordighera Capo Nero, Finale Ligure, Moncalieri, Ventimiglia

Lioness Clubs assenti: Tortona

sono in grado di dare a tutti, dai Clubs al Governatore, consigli ed appoggi per risparmiare tempo e per evitare errori o ripetizioni di errori. Sullo stesso piano, i Delegati del Governatore, che sono a loro volta chiamati a curare particolari attività e incombenze. Di conseguenza, in attesa del funzionamento di una Banca Dati, essi sono la miglior fonte di informazioni, oltre a costituire punti sicuri di riferimento per il coordinamento dell'azione a livello di Club, di Zona e di Circostrizione.

Se i Presidenti di Clubs, i Delegati di Zona e i Vice Governatori impegneranno ciascun Presidente di Comitato nelle sue competenze, allora non si avrà l'impressione che si siano create delle etichette o dei personaggi inattivi, ma all'opposto diventerà più facile servire nei modi che ci proponiamo.

Leos e Lioness

I Leos devono essere costantemente affiancati dai Lions: ciò per aiutarli nella loro crescita di vita e di esperienza, per lo sviluppo di quanto le iniziali della loro sigla suggeriscono: Leadership, Experience, Opportunity. I Leos sono il nostro futuro, sono gli uomini e le donne della società di domani, una società che ci auguriamo sia migliore e maggiormente disponibile, proprio grazie al loro apporto.

Circa le Lioness, il Governatore

ha illustrato le conseguenze del voto sull'emendamento dell'art. III.

Il dibattito

Nel pomeriggio la riunione di Presidenti, Segretari e Officers Lions, è proseguita a sessioni riunite con presenze davvero consistenti, se raffrontate ad altre occasioni in cui i lavori si erano protratti nelle ore pomeridiane.

In apertura, il Governatore Berardo, prima di invitare i convenuti al dibattito, ha brevemente spiegato ai Presidenti di Clubs che quest'anno il Presidente Internazionale aveva predisposto una variante al distintivo dei Presidenti: l'aggiunta di una linguetta metallica che reca impressa l'impronta di un martelletto, simbolo delle funzioni di leadership. I Presidenti dovranno quindi fregiarsene insieme al tradizionale distintivo presidenziale.

A questo punto si è verificata una delle « novità »: il Governatore ha infatti lasciato la sala per recarsi alle riunioni separate dei Leos e delle Lioness che si aprivano in quello stesso momento, ed ha affidato la presidenza al Past Governatore Launo, affinché illustrasse i termini del « Gentlemen's Agreement » sull'avvicendamento delle candidature a Governatore, rinnovato in base alla nuova distribuzione dei Clubs e alla loro densità nel territorio.

Il « Gentlemen's Agreement »

Il Past Governatore Launo ha premesso che alla stesura del nuovo protocollo hanno partecipato, con il Governatore, il Comitato d'Onore distrettuale e il Comitato Statuti e Regolamenti, e che il precedente « Gentlemen's Agreement », che risale al 1980, stabiliva una rotazione triennale su tre fasce: alto Piemonte, basso Piemonte e Liguria.

Da allora è notevolmente aumentato il numero dei Clubs e la distribuzione degli stessi nel territorio del Distretto 108-Ia. Di conseguenza si è stabilita una rotazione che tenesse conto di questi mutamenti, lasciando invaria-

te le tre fasce, ma portando i tempi a cinque anziché tre anni.

Di conseguenza a partire dall'anno 1988-89, la presentazione dei candidati Governatori avverrà secondo la seguente successione:

- 1) 1988-89: Liguria
- 2) 1989-90: Basso Piemonte
- 3) 1990-91: Alto Piemonte e Valle d'Aosta
- 4) 1991-92: Liguria
- 5) 1992-93: Alto Piemonte e Valle d'Aosta.

dove per Alto Piemonte s'intendono le Circostrizioni I e II, per

Basso Piemonte le Circostrizioni III e IV e per Liguria le Circostrizioni V, VI e VII.

Il Gentlemen's Agreement prevede inoltre che « l'area cui spettò la designazione del candidato Governatore può, fino ad un mese prima della scadenza dei termini per la proposizione della candidatura, scambiare il proprio turno con quello di altra area. Le due aree interessate devono darne immediata notizia scritta al Governatore ».

Dopo un intervento di Aiachini (Pegli) che ha chiesto una precisazione circa lo « scambio » dei turni, il nuovo protocollo è stato messo ai voti ed approvato con una sola astensione.

Non rinunciamo

Subito dopo il Past Governatore Launo ha dato la parola al PDG Capriotti, il quale ha dato alcune notizie sulla Protezione Civile e sulla mozione approvata a Milano relativamente alle parti che interessano maggiormente i nostri Clubs. (I particolari sono pubblicati nelle pagine relative al Congresso Nazionale).

A questo punto il Governatore Berardo ha ripreso la presidenza e, all'invito al dibattito, ha subito risposto il Past Vice Governatore Arnaldo Magioncalda del Genova Albaro, il quale ha chiesto al Governatore che cosa possa esservi di vero nelle voci ricorrenti di un assorbimento della nostra rivista distrettuale da parte di quella nazionale, essendo egli attento lettore della prima e meno assiduo della seconda. « Un'eventualità — ha aggiunto — che sarebbe di rischio generale di dispiacere personale ».

Il Governatore ha risposto che le preoccupazioni dell'amico Magioncalda, fortunatamente, non hanno motivo di essere. In un altro Distretto, un Governatore ha trasferito la rivista nella propria sede, non intendendo assolutamente rinunciarvi. Non vi è ragione di rinuncia da parte nostra, perché la nostra rivista è per noi una bandiera, un modo per far sentire viva la vostra voce anche nel Multidistretto.

Il Presidente del Novara Ticino, Giampaolo Ferrari, ha chiesto una direttiva nei confronti della richiesta del Presidente Internazionale per la raccolta di 20 milioni di dollari attraverso il Melvin Jones Fellowship a favore del fondo del LCIF.

Il Governatore ha risposto dicendo di aver molti dubbi sull'esito dell'iniziativa, poiché il nostro è un modo di servire polivalente e non unidirezionale, così come aveva detto al Past Presidente Internazionale Wroblew-

ski a Taiwan durante il corso per Governatori. « Sarei ben lieto che questa raccolta di fondi avesse successo anche in Italia, ma non mi sento di chiedere a voi simili sacrifici finanziari. Un discorso più realistico è quello di riuscire a convincere altri a diventare Melvin Jones Fellow, poiché la partecipazione singola di 1000 dollari è aperta anche ai non Lions, uomini o donne che siano. Sarei molto lieto se il traguardo fissato di 20 milioni di dollari fosse raggiunto, anche per dire grazie per il contributo dato quest'anno dal LCIF al Libro Parlato ».

Emilio Mussapi, segretario del Lions Club di Cuneo, ha illustrato l'attività del suo Club per lo sci di fondo per handicappati, condotta con successo già da quattro anni. L'iniziativa, per il momento, interessa la città e le zone vicine, ma se ben compresa e seguita può essere estesa ad altri Clubs, poiché esistono le attrezzature adatte e gli istruttori qualificati e autorizzati. Ottimi i risultati sul piano fisico e su quello psicologico. Il centro ha possibilità anche di ospitare ragazzi e loro famiglie per alcune giornate. Per maggiori chiarimenti, chi è interessato, può prendere contatto con il Club di Cuneo.

Congresso Distrettuale

Graziano Maraldi, Presidente del Comitato Congressi ha annunciato che il Congresso Distrettuale 1988 di Santa Margherita si terrà il 6 e 7 maggio nel Centro Congressi dell'Hotel Miramare. Maraldi ha sottolineato l'importanza del Congresso, momento culminante della vita Lionistica, cui tutti i Clubs devono partecipare con il maggior numero di delegati. Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, i Clubs riceveranno il programma del Congresso, completo di moduli per l'iscrizione e con tutte le inerenti istruzioni. I Clubs devono al più presto designare i propri delegati e provvedere alla loro iscrizione, comunicando il tutto agli organizzatori del Congresso. Dovranno essere tempestive soprattutto le prenotazioni alberghiere.

Nella stessa sede sarà disputata la « Coppa dell'Amicizia »: le due manifestazioni non devono evidentemente essere confuse.

Dopo alcune precisazioni sulla data dei prossimi appuntamenti lionistici a livello distrettuale e nazionale, una domanda di Francesco Giusti, Presidente del Valli Biellesi ha dato modo al Governatore di precisare il suo pensiero sulla possibilità di un « service » distrettuale. È un

obiettivo che sarebbe desiderabile raggiungere per ovvi motivi, ma che finora non si è potuto realizzare. « Se lo vorrete, lo faremo. Ma io non mi sento di chiedervelo » ha detto il Governatore.

Salvatore Lamarca, Presidente del Comitato pro-handicappati, ha proposto alcune riflessioni su quanto è avvenuto al Congresso Nazionale di Milano ed ha caldeggiato una proposta: quella di stabilire un « Gentlemen's Agreement » a livello multidistrettuale per una turnazione fra i Distretti a determinate cariche elettive, come quella di Direttore Internazionale, quella di Direttore della rivista nazionale e di Presidente del Consiglio dei Governatori, onde consentire un'equa rappresentatività ai Distretti e come correttivo di un fatto di costume.

Il Governatore Berardo ha promesso che parlerà della questione in sede di Consiglio dei Governatori. Il PDG David Del-

PER RICEVERE LA RIVISTA DEL DISTRETTO

Rammentiamo ai Segretari e ai Presidenti di Clubs che non l'avessero già fatto entro il termine stabilito del 30 agosto, di inviare alla direzione di "Lions", Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino, il tabulato che era stato inserito nella cartella per i Segretari distribuita alla Riunione delle cariche. Il tabulato deve essere corretto dagli eventuali errori ed omissioni.

fino ha aggiunto che sarebbe opportuno cambiare la procedura per la nomina del Presidente del Consiglio dei Governatori, che attualmente avviene proprio mentre i Governatori al Congresso Nazionale presentano la loro relazione. I nuovi Governatori, chiamati ad una scelta, non hanno possibilità di conoscere coloro per i quali daranno il voto o meno. Il PDG Giorgio De Regibus ha osservato che esiste una sola soluzione possibile: quella della modifica dell'art. 10 dello Statuto Multidistrettuale. Ma per farlo, occorre proporlo al Congresso ed ottenere i voti necessari. E per ottenere quei voti non vi è altra via che quella di una accorta preparazione preventiva, procedendo con metodo, così come ci è stato insegnato al Congresso di Milano. Tanto che fin dall'inizio del Congresso si sapeva già che cosa sa-

rebbe avvenuto fin nei minimi particolari. « Mi auguro che la voce del nostro Governatore — ha concluso De Regibus — possa essere così alta in seno al Consiglio dei Governatori, da poter essere recepita da tutti ».

Marcello Brusoni, Delegato di Zona, ha proposto alcuni temi che potrebbero interessare l'intero Distretto e quindi coagulare un'azione comune di tutti i Clubs, come il problema della disoccupazione giovanile e come quello dell'energia. Francesco De Barberis, Presidente del Torino Castello, ha proposto altri due temi, quello della sclerosi multipla e quello della violenza ai minori. Andrea Angi, Presidente del Club Colli Spezzini ha esposto il problema della frequenza dei Soci. Aaron Bengio, Delegato del Governatore per i rapporti con il Distretto 103-CC (Francia), ha esortato a partecipare numerosi alla manifestazione di gemellaggio che si svolgerà il prossimo anno in Francia, a Nizza o a Cannes. Ed ha invitato i Clubs a far coincidere con quella data le manifestazioni di gemellaggio dei singoli Clubs. Rispondendo ad una domanda di Francesco Giusti in tema di partecipazione al Congresso di Milano, il Governatore è ancora intervenuto dicendo: « Noi dobbiamo recitare il "mea culpa". Nonostante la personalità dei candidati presentati da noi, siamo mancati all'appuntamento. Noi a Milano abbiamo perso, ma potevamo affermarci in modo più consistente se i delegati cui avevamo diritto fossero stati presenti. E, ciò che è più grave, nonostante l'invito pressante del Distretto. Non serve far le cose benissimo a casa nostra quando non sappiamo proiettarci fuori. Dobbiamo guardare molto più in là per il nostro domani ».

Ultimo intervento, quello di Elio Machi, Presidente di Golfo Paradiso, il quale ha chiesto precisazioni sulla politica di acquisizione di nuovi soci che intende perseguire quest'anno il Distretto. Berardo ha risposto con l'equazione « Qualità dei soci = soci di qualità »: « Dò atto al Governatore Launo che mi ha preceduto di non aver fatto una politica di espansione fine a se stessa. Per me, va ripetuto quanto ho sempre sentito ripetere da quando sono entrato nel Lions: la qualità e non la quantità. Per me è tutto qui. Dobbiamo far sì che chi guarda ai nostri Clubs veda delle persone che ispirano fiducia, dimostrano serietà e disponibilità di amicizia ».

Poi la frase finale del Governatore Berardo che abbiamo riferito all'inizio della nostra cronaca.



Romolo Tosetto parla agli officers distrettuali nel corso del seminario di informazione in occasione della prima riunione del Gabinetto per l'anno 1987-88

Past Governatori, Vice Governatori, Delegati di Zona e Presidenti di Comitato alla scuola di Romolo Tosetto

Metti un leone nel motore

Se insolita è stata la Riunione delle Cariche, certo non usuale il modo con cui è stata concepita ed attuata la prima riunione di Gabinetto che ha fatto seguito, nella mattinata del 18 luglio, proprio alla Riunione delle Cariche. E non è stato tanto il rapido svolgimento — poco meno di due ore — quanto la quantità dei temi trattati con spirito critico, talvolta perfino con impietosa durezza, e comunque sempre con grande chiarezza e linearità.

Abbiamo già avuto modo di dire come il Governatore Michele Berardo, dopo aver ideato l'intero Ordine del Giorno, abbia messo in atto, con grande pragmatismo, gli accorgimenti che solitamente servono nella conduzione delle aziende ad attuare efficacemente il decentramento delle funzioni e l'assunzione delle responsabilità da parte dei singoli. Di conseguenza, per la prima volta dacché ho la ventura di seguire le riunioni di Gabinetto, non è stato il Governatore ad aprire i lavori, ma colui al quale era stata affidata la riunione, in realtà un seminario di formazione, informazione e

orientamento, per Vice Governatori, Delegati di Zona, Delegati del Governatore e Presidenti di Comitato: il Presidente del Comitato d'Onore Distrettuale Romolo Tosetto.

Il Past Governatore ha condotto la riunione esattamente come se i Past Governatori, che aveva fatto sedere al suo fianco, quelli rimasti in sala e tutti gli altri Officers, dovessero ripassare l'abito del Lionismo, ma ciò, senza farlo pesare, con quell'abilità dialettica che tutti gli riconosciamo, in cui si mescolano autoironia, humor e una lucida conoscenza degli uomini e dei problemi del lionismo.

Anonima cervelli

Tosetto ha iniziato con un esame dell'ambito in cui i Lions devono svolgere la loro attività, un ambiente segnato da profonde trasformazioni. Il mondo delle classi è finito e sta nascendo il mondo delle « fasce », dominato dallo scatenarsi dell'« anonima cervelli » e dai mass media di cui i primi si servono per persuadere il prossimo ed ottenere il maggior numero di consensi alle idee che essi stanno propa-

gandando. Un mondo in cui siamo sempre più condizionati quanto più riteniamo di poterci difendere dal condizionamento. In questo mondo, i Lions intervengono come volontari che possono dedicare al volontariato soltanto margini di tempo perché — e questo è un altro aspetto della società che cambia — quella in cui viviamo assorbe sempre di più il tempo di cui disponiamo sia in lavoro sia in quello che Tosetto definisce il « tentativo di divertimento », l'evasione costretta in colonne affiancate ai caselli delle autostrade.

Tosetto a questo punto si è chiesto: come possiamo fare tutto quanto ci ha chiesto il Governatore? E quali cose possiamo fare, quante e come? Se sapremo rispondere a queste domande, allora qualcosa potremo farlo. Non sarà molto, ma sarà compiuto, perché realizzabile. Se non ci rendiamo conto di questi limiti, continueremo a fare adunate, magari oceaniche, chiedendoci poi, rientrando a casa, come potremo trovare il tempo per fare qualcosa.

A questo punto, il Governatore Berardo, che nel frattempo

ascoltava in sala, ha brevemente spiegato il significato della riunione. È inutile a inizio d'anno scambiarsi idee e programmi senza basi concrete. Sarà invece importante stabilire le rispettive funzioni e, in una miriade di iniziative e di proposte, stabilire chi può condurle a buon fine. Essenziale in questo campo la funzione dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona.

Unità del Distretto

Il Governatore ha poi annunciato che è disponibile a visitare i Clubs in intermeeting, ed ha spiegato il significato del suo guidoncino che, ha detto, non è suo personale, ma del Distretto. Al centro campeggia una carta schematica del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, le tre regioni, unite, che costituiscono il nostro Distretto. E non è a caso, ha detto Berardo. Il quale ha aggiunto « So che qualcuno non è soddisfatto. Tuttavia il nostro dovere è quello di rispettare gli Statuti. Se qualche iniziativa nel senso della divisione del Distretto dovesse sorgere, non avrò difficoltà a metterla in discussione, così come era acca-

duto anni fa con i risultati che sappiamo ».

Il Governatore si è nuovamente allontanato dalla sala e il PDG Tosetto ha ripreso la conversazione parlando dei compiti dell'Officer che vanno così distinti: la preparazione e l'operosità, dove la seconda è in funzione della prima. La preparazione comincia dalla completa e incondizionata adesione ai principi dell'etica lionistica, facendone una regola diurna di vita. Se l'officer ha tutto questo dentro di sé, ha un primo grande motore per essere un uomo che sa comunicare, sul piano dell'amicizia e della reciproca comprensione, con gli altri Lions. Se noi siamo persuasi che il Lionismo e i suoi principi hanno un valore che corrisponde ai nostri sentimenti e alla nostra ragione, allora sarà chiaro anche che l'incarico ricevuto rappresenta per noi il dovere di operare e di portare a compimento quanto abbiamo intrapreso. Solo in questo modo i Lions potranno scorgere nell'officer una espressione di lionismo che rappresenta ed esprime la sua validità. Si creeranno quindi dei rapporti grazie ai quali avremo già risolto uno dei punti fondamentali del no-

stro essere.

Data per scontata la preparazione, ne consegue l'operare, che richiede una certa organizzazione. E per operare occorre la carica, che dobbiamo considerare come un propellente delle nostre azioni.

I collegamenti

Fondamentale stabilire, fin dall'inizio dell'anno, i modi con i quali si può ottenere un collegamento tra Vice Governatori, e tra i Vice Governatori e i rispettivi Delegati di Zona, tra i Delegati di Zona e i Clubs e, di tutti, con i Comitati.

Tosetto a questo punto si è richiamato alla sua esperienza circa il modo di operare dei Presidenti di Comitato. I comitati hanno agito in genere in modo un po' slegato, facendo da annaffiatoio sui Clubs. Inondati da lettere e di sollecitazioni che arrivano da ogni parte, spesso scoordinate, i Presidenti di Club finiscono per considerare l'apparato lionistico come la burocrazia dello stato, reagendo di conseguenza: quando non si può far altro, si ubbidisce, quando si può, si elude.

I Comitati evitino le lettere a

pioggia, i referendum che non approdano a nulla, ma operino in stretto contatto con i Vice Governatori e i Delegati di Zona, i quali forse non sono ancora completamente consapevoli del fatto che, assumendo la carica, si sono fatti carico di un compito assai gravoso, poiché da un lato devono comportarsi come filtro e dall'altro come elemento propulsivo di tutto quanto si farà nel Distretto.

Nessuno di noi officer pensi di poter agire direttamente sui Clubs, poiché in tal modo creeremo soltanto scompiglio e sordinamento. I Delegati di Zona, a stretto contatto con i Clubs, devono subito riunire i Presidenti delle rispettive zone per conoscere quali sono le principali iniziative che i Clubs intendono attuare. Poi, di concerto con i Vice Governatori, devono far sì che si evitino doppioni e sovrapposizioni, e nello stesso tempo devono agire per aiutare le singole iniziative in modo che abbiano il massimo successo possibile.

I Presidenti di Comitato, attraverso i Vice Governatori e i Delegati di Zona potranno attivare i Clubs, aiutarli e indirizzarli nella direzione delle loro rispettive competenze.

Il PDG Tosetto ha poi spiegato l'iniziativa per un « service » comune che deve essere espressione della volontà di un singolo Club, intorno alla quale attivare l'interesse della Zona, della Circostrizione e, infine del Distretto, per ottenerne l'appoggio finanziario e di immagine. Se l'iniziativa sarà effettivamente centrata su un problema che interessa un'intera cittadinanza, allora il successo agirà da moltiplicatore per il rafforzamento dell'immagine esterna e per la possibilità di attirare l'attenzione di persone di qualità che possono entrare nel sodalizio.

La forma

Tuttavia occorre ricordare che anche i grandi principi, per manifestarsi, richiedono una forma, che è tutt'altra cosa del formalismo. Evidentemente il rispetto per la forma non dev'essere trasformato in inutili e svenevoli laudatorie dichiarazioni reciproche, ma dev'essere manifestato sobriamente, come deve usarsi fra persone che riconoscono la reciproca validità. Dobbiamo portare la dignità dell'essere Lion nel pensiero e nella operatività esterna nei limiti in cui il tempo ce lo consente. Ma non dobbiamo aver paura d'essere impietosi. Perché essere impietosi non significa rinnegare l'amicizia, ma soltanto che c'eravamo sbagliati nel dare l'amici-



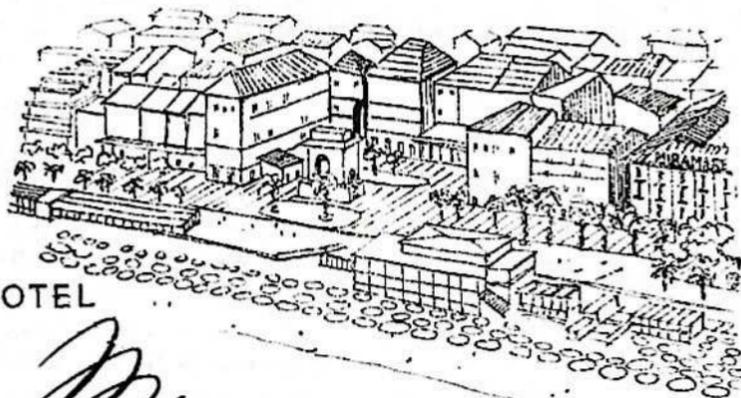
Alla Riunione delle Cariche è intervenuta il

zia, ed in questo caso è meglio far posto ad altri che amici possono essere o diventare realmente tali.

Successivamente Tosetto ha aperto il dibattito e, dopo aver accennato alla proposta del nuovo « Gentlemen's Agreement » che sarebbe stato sottoposto all'approvazione durante la riunione pomeridiana a sessioni riunite, ha dato la parola al PDG Mario Marchisio.

Marchisio ha illustrato l'ampio sviluppo che stanno prendendo gli scambi giovanili e come, oltre al periodo estivo, ora comincino a profilarsi impegni anche per quello invernale. Sono già preannunciati gli arrivi in dicembre e gennaio di giovani australiani, a metà gennaio di giovani sudafricani e, per marzo, di 20 peruviani, che dovranno essere ospitati in Italia dai Lions per periodi che vanno da una a più settimane. In compenso i Paesi che ci inviano i giovani, hanno dato la piena disponibilità per ospitare i nostri ragazzi.

Proprio a causa di questi sviluppi, il PDG Marchisio ha chiesto che in ogni Club del nostro Distretto venga nominato un addetto agli scambi giovanili, il quale possa interessarsi a fondo nel suo ambito territoriale della questione, prendendo contatto



HOTEL

Miramare RISTORANTE

HOTEL MIRAMARE - FINALE LIGURE

tel. 019/692467

2^a Categoria - 3 stelle

Hotel di classe e rinomato, completamente ristrutturato, direttamente sulla celebre passeggiata delle palme. Tutte le camere con servizi privati, a richiesta TV color privato per le camere.

Richiedeteci depliant e listino prezzi.

Riapertura il 20 dicembre. Gran Galà di San Silvestro con tradizionale cenone di Capodanno. Al pianoforte Giancorrado.



Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, la quale ha offerto una targa ricordo al Governatore

con le famiglie e tenendo i contatti con il Comitato presieduto da Mario Marchisio.

Giovanni Bergallo ha ricordato in proposito gli scambi giovanili operati, da dieci anni a questa parte, dal Club di Albenga con il Club gemello francese. Grazie a questa iniziativa 12 giovani di Albenga vengono ospitati ogni anno in Francia e 12 francesi ad Albenga.

Il PDG *Cabalisti* ha messo l'accento sulla necessità di operare gradualmente e senza fretta nel

campo delle Lioness, attendendo, se occorre, le notizie che ci giungeranno dal Forum a settembre.

Giulio Fresia, Presidente del Comitato estensione Liguria, ha chiesto alcune precisazioni in merito di incremento di soci e di Clubs. Tosetto ha risposto ponendo l'accento sulla necessità di evitare differenze di livello nella qualità dei Clubs.

Salvatore Lamarca, Presidente del comitato a favore dei portatori di handicap, ha messo in ri-

lievo la necessità di procedere ad un preciso censimento delle attività in atto, poiché finora il comitato non era compreso fra quelli operanti nel Distretto.

Luca Dogliani ha posto l'accento sull'opportunità di una corale partecipazione alla Giornata del Tricolore da parte dei Clubs. Il PDG *Capriotti* ha chiesto di estendere ai Presidenti di Comitato l'invito a partecipare alle riunioni di Circostrizione indette dai Vice Governatori.

Il PDG *Cipolla*, ancora sul fun-

zionamento dei Comitati, ha indicato nei Vice Governatori e nei Delegati di Zona gli elementi essenziali per far funzionare bene i Comitati, poiché spetta ad essi comunicare ai Presidenti di Comitato le attività che i singoli Clubs conducono nelle varie materie contemplate nello schema dell'organigramma, e di indirizzare i Presidenti di Club al Presidente di Comitato competente in materia. Ed a loro volta, se si procederà in questo modo, i Presidenti di Comitato possono funzionare da archivio per le passate attività soprattutto se si seguirà la prassi di confermarli per più anni.

Alberto Bertelli ha confermato la validità di questo modo di procedere impiegato fruttuosamente lo scorso anno per il Service nazionale. Sono successivamente intervenuti *Sergio Franco*, *Marcello Brusoni*, il Vice Governatore *Giulio Garbarino*, *Mario Tettoni* e il PDG *Cesare Patrone*, il quale ha osservato che sommersi nella massa dei temi e delle proposte, i Lions si smarriscono: sarebbe quindi opportuno che dal vertice si facciano delle scelte prioritarie.

Ermanno Turletti ha ricordato l'opportunità, in osservanza del protocollo approvato a Saint Vincent, di invitare i Presidenti Leo e i Lions Members alle riunioni di Zona, *Stellio Cassano di Altamura* ha proposto che le comunicazioni riguardanti le attività dei Clubs siano inviate dai Presidenti di Clubs ai Presidenti di comitato per le rispettive competenze, *Eraldo Toninelli* ha sottolineato l'importanza della adesione all'iniziativa « Melvin Jones Fellows ».

A chiusura della riunione, il governatore Berardo ha consegnato a tutti gli officers distrettuali ed ai Presidenti di Comitato, il distintivo.

b.l.

Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo una prima sinossi degli appuntamenti lionistici dell'anno 1987-88, quelli già scaduti e quelli futuri, in modo che i Lions possano verificare e programmare anticipatamente i loro impegni.

1987

18	luglio	Torino	Riunione delle Cariche 1ª Riunione di Gabinetto
1°	settembre	Milano	2ª Riunione Consiglio dei Governatori
2-5	settembre	Lisbona	Forum Europeo
24	ottobre	Genova	2ª Riunione di Gabinetto
28	novembre	Abano T.	3ª Riunione del Consiglio dei Governatori

1988

15	gennaio	Lecce	4ª Riunione del Consiglio dei Governatori
16	gennaio	Lecce	Seminario Multidistrettuale
30	gennaio	Alessandria	3ª Riunione di Gabinetto
5-7	febbraio	Göteborg	Pre Forum Europeo

18	marzo	Abetone	5ª Riunione del Consiglio dei Governatori
20	marzo	Roma	Visita del Presidente Internazionale
30	aprile	Cannes	Incontro di gemellaggio con il Distretto 103-CC (Costa Azzurra-Corsica)
6	maggio	S. Margherita Ligure	4ª Riunione di Gabinetto
6-8	maggio	S. Margherita Ligure	Congresso Distrettuale
1°	giugno	Taormina	6ª Riunione del Consiglio dei Governatori
2	giugno	Taormina	Convegno su « Il Mediterraneo, mare dal salvare »
3-5	giugno	Sciaccia	Congresso Nazionale
29	giugno	Denver	Convention Internazionale
24-27	agosto	Göteborg	Forum Europeo

Riunione delle Cariche 1987/ TORINO 18-7-1987



Il Past Governatore Terzo De Santis, che ha presieduto il Seminario dei Presidenti di Club, mentre ascolta le domande che gli vengono rivolte

La brillante ed applauditissima relazione di Terzo De Santis ai Presidenti e Segretari di Club, cardini dell'Associazione

Chi resta con l'ombrello

Dopo la cerimonia per l'inizio dell'anno lionistico 1987/88 e le dichiarazioni programmatiche del Governatore Berardo agli officers distrettuali ed ai vertici dei Clubs Lions, Lioness e Leos, nella sala Lagrange del Concord di Torino rimangono i Presidenti e Segretari per ascoltare la parola del PDG Terzo De Santis sui loro doveri ed i compiti che li attendono in questo anno di servizio.

Volendo riassumere in una sola frase la chiara e suadente lezione di Lionismo fatta dal PDG De Santis ai nuovi Presidenti e Segretari, convenuti a Torino da tutto il Distretto 108/Ia, bisogna ripetere con Lui: « Quando c'è armonia vera, amicizia non formale, senso di responsabilità e collaborazione tra i Soci, allora c'è speranza che il Club possa avviarsi a operare bene ».

Per gli stessi americani, il Presidente è il "leader", inteso non come colui che comanda, ma come trascinate: egli deve avvicinare, conoscere i suoi Soci, le loro personalità, le attività di ognuno, deve riuscire a legare differenti caratteri, creare amicizia tra loro, un'amicizia non formale, ma vera, sincera e disinteressata.

È bello, ma difficile fare il Presidente: quando si avvicina il giorno delle scelte dei nominativi da portare in Consiglio e poi in Assemblea per le votazioni, molti, troppi si defilano e non accettano di assumere questo onere con le scuse più svariate. È co-

me trovarsi in una piazza piena che ascolta attenta quanto viene detto loro da un oratore, ma, ad un improvviso scroscio di pioggia, avviene un fuggi fuggi generale: nel mezzo, imperterrito e incurante degli scrosci d'acqua e dei tuoni, con l'ombrello aperto, solo uno rimane e continua ad ascoltare: quello è l'eletto, mentre per gli altri, forse, bisognerebbe pensare che non sentono viva l'Associazione dentro di loro.

Il primo servizio di un Presidente è verso i propri soci: deve capirli, aiutarli, saper individuare le caratteristiche di ognuno, e poi chiamare molti a collaborare (le commissioni).

Il segretario è il braccio destro del Presidente, il primo collaboratore, colui che tiene i contatti più stretti con i Soci. Passando a parlare delle « Commissioni », De Santis, ha ricordato che non sono degli organi deliberativi, ma consultivi del Presidente, al quale danno pareri su argomenti

specifici relativi all'incarico ricevuto.

Per quanto attiene ai programmi, esaminando le statistiche, si può constatare come, nel corso dell'anno, si parla troppo poco di noi e molto di altri argomenti spesso non pertinenti. Sovente abbiamo bisogno di « confessarci », mentre è invalsa l'usanza di impegnare il Club con conferenze, con grandi nomi, quando poi mancano i momenti di intimità familiare, poter parlare solo tra noi, discutere dei nostri problemi. In molti Clubs emerge sovente la tendenza a chiudersi, a voler fare tutto da soli (l'autonomia): è compito del Presidente e del segretario di ricercare ogni occasione per un incontro tra Lions nella Zona, della Circostrizione, del Distretto.

Quando si devono mandare i Delegati ai Congressi Distrettuali o Multidistrettuali, ove molto sovente un voto in più o in meno è determinante per certe de-

cisioni che ci riguardano molto da vicino, è necessario che questo servizio sia speso dal Club, che deve prevedere nel suo « budget » anche questa uscita: solo in questo modo tutti i delegati del Club, liberati da problemi economici, saranno invogliati a partire. La partecipazione dei delegati a un Congresso è un Servizio.

Venendo poi a parlare dei nuovi Soci, De Santis ha fatto presente l'importanza di spiegare che cosa il Club si aspetta da loro. Certe volte, attenti alle necessità della comunità in cui viviamo, non ci siamo accorti di chi — nel Club — soffre accanto a noi di solitudine o di situazioni particolari: il Club deve essere la Famiglia che vede tutte queste cose. Quando sorgono dei casi di soci che non frequentano più e non danno motivazioni plausibili, non è necessario intervenire con forza o drasticamente: di fronte alla compattezza del Club si sentiranno estranei, tagliati fuori. Il taglio dei rami secchi avviene naturalmente e automaticamente, perché non c'è terra adatta alla loro vita.

« Presidenti e Segretari — ha concluso il PDG De Santis — abbiamo davanti a noi un anno in cui la società in cui viviamo ha bisogno di noi, del nostro servizio, della nostra partecipazione ai suoi problemi: buttiamoci a capofitto su questa via, perché siamo Lions, cioè uomini che vogliono fare qualcosa per gli altri ».

Angelo Gambaro

Per far sapere agli altri chi sono e cosa fanno i Lions

La nostra rivista distrettuale "Lions" è il miglior mezzo per far conoscere all'esterno la nostra attività. Sostenetela sottoscrivendo l'abbonamento per autorità locali ed amici: potrete così essere facilitati nelle vostre iniziative lionistiche a favore della comunità.

Dario Cravero, Presidente dell'Ordine Mauriziano, svela alcuni aspetti che la stampa cittadina ha taciuto, ma che meritano d'essere conosciuti

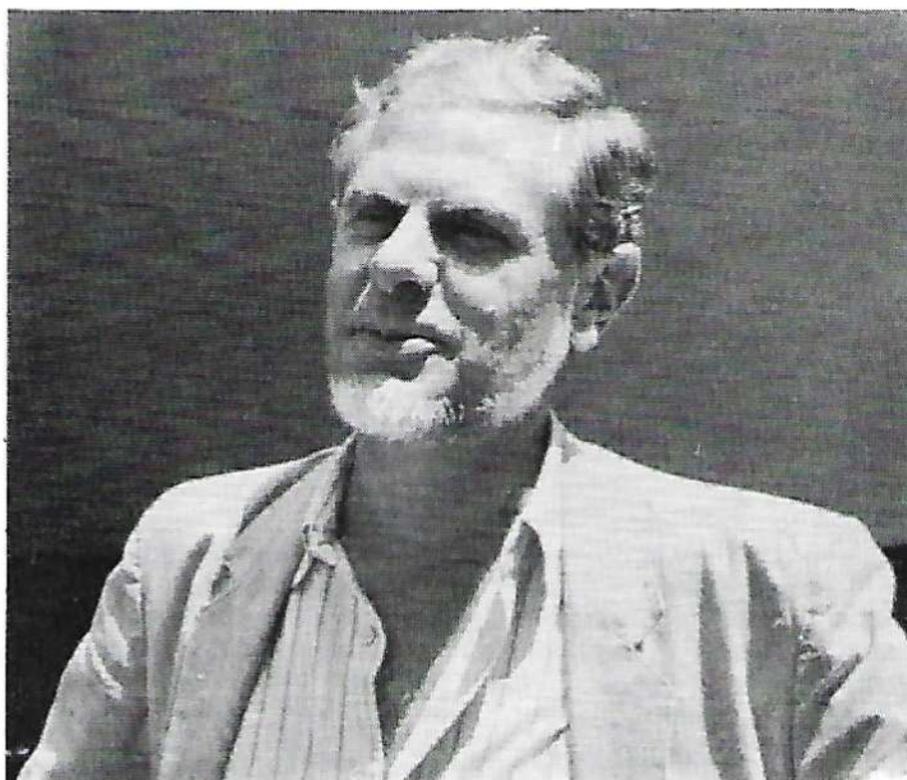
Scandalo della Sanità a Torino: sono tutti ladri?

Due Assessori alla Sanità, tre Presidenti ed i Componenti del Comitato di Gestione dell'USL di Torino, tutte le alte dirigenze, della Sanità Regionale, dei più grossi ospedali del capoluogo, della stessa Unità Sanitaria Locale, due Rettori di Università, quello in carica ed il precedente, tutti quanti inquisiti dalla Magistratura per sospetti illeciti nell'amministrazione sanitaria in Piemonte. Sembra quasi un bollettino di guerra o, se seguiamo la stampa di informazione, una specie di serial a puntate: è invece la sconcertante realtà degli ultimi mesi.

Premesso — è il postulato dell'ovvio — che ognuno si augura che presto la Magistratura possa far luce completa, dare una giusta risposta ai punti controversi, condannare i colpevoli se ci sono, ed assolvere completamente gli innocenti, desidero fare alcune considerazioni.

Pare che buona parte di coloro, che si sono occupati di sanità in Piemonte negli ultimi anni, sia inquisita: tra questi conosco di persona alcuni professionisti che hanno riscosso la piena stima di tutti. Per fare un esempio, i tre Presidenti della USL non appartengono al numero dei portaborse o al vasto pianeta del piccolo cabotaggio parapolitico, ma sono l'uno un alto dirigente d'azienda, l'altro il direttore di una Confederazione di commercianti, il terzo primario di Anatomia Patologica. I casi quindi sono due, o anche in questo specifico caso abbiamo trovato, come nel celebre romanzo, il dottor Jeckill e mister Hyde, oppure qualcosa nel sistema non quadra.

Proviamo ad esaminare alcuni specifici casi. Nell'Ospedale Molinette, in anni passati, vigeva un sistema di pulizia cosiddetto artigianale, con tutti gli inconvenienti che comportava. Tutti ancora ricordano la non eccessiva cura di alcuni ambienti, le polemiche a volte feroci, in proposito, anche sui giornali. L'Amministrazione fece una gara, pare abbia scelto una ditta con caratteristiche industriali



Sebastiano Sorbello, definito da « Epoca » il giudice che ha « rotto il muro di Corso Marconi ». Amareggiato per la polemica sollevata dalla sua intervista, ha detto: « Episodi del genere finiscono con il provocare in un magistrato scontento ed amarezza, tanto da costringerlo a valutare se sia opportuno rinunciare a talune indagini ». Fra queste indagini, anche quelle sugli appalti degli ospedali, con decine di imputati detenuti e altri inquisiti, fra i quali l'ing. Giulio Poli, ex presidente PCI dell'USL, l'assessore regionale PSI alla Sanità, Aldo Olivieri, l'ex sovrintendente alle Molinette, Walter Neri

che, anche se non al minor prezzo, dava tuttavia garanzie di igiene e di efficienza. Così è stato. Nulla da eccepire quindi circa i risultati ottenuti negli ultimi tempi. Un rapporto, prorogato nel tempo, di costi-benefici, come viene richiesto al tanto invocato manager.

Dal 1978 attendiamo, scondo quanto stabilito dalla legge di riforma sanitaria, il piano sanitario nazionale che dovrebbe indicare i parametri di comportamento e di riferimento, in base ai finanziamenti, i posti letto, la proporzione con il personale, gli indici di efficienza. Tutto è ancora nel cassetto ministeriale e quindi, visto che parliamo di piano, si suona ancora « ad orecchio ».

Le ultime tre leggi finanziarie tuttavia, non essendoci programmazione, hanno esclusivamente messo dei limiti alla spesa: nessuna assunzione può essere fatta, non solo per i posti nuovi, ma neppure per il normale turnover di posti prima occupati e poi, per qualche ragione, resisi liberi. Le conseguenze per

l'amministrazione sono due: o non copre gli organici, e quindi non garantisce il servizio e può anche essere incriminato per interruzione di un pubblico servizio, oppure evade la legge finanziaria. A lui la scelta delle colpe e delle pene.

Il Ministro della Sanità poi, in un articolo apparso a luglio su di un giornale di informazione, ha intimato che le camere operatorie lavorino su due turni giornalieri. Giusto, l'abbiamo sempre detto. Nello stesso articolo tuttavia, ha anche affermato che non si trovano gli infermieri ma, qui devo ripetermi, non si può assumere personale, salvo deroghe eccezionali. Allora viene da pensare che, o le camere operatorie vengono gestite con i robot, e sarebbe anche una soluzione, oppure qualcosa nel discorso non fila.

A proposito di deroghe, mi pare inoltre utile riferire che la Presidenza del Consiglio, recentemente, ha ribadito di massima il suo no alle deroghe con una eccezione: che si tratti di collocare in ruolo coloro che hanno

vinto un concorso. Attendiamo di sapere però come si possono fare i concorsi se mancano a monte le deroghe, oppure se si tratta del solito macchiavellismo all'italiana.

La legge 833 del 1978 giustamente riconosceva che possono esistere due tipi di ospedale: quello piccolo, che andava gestito nell'ambito dell'USL, e quello grosso, a valenza multizonale e sovrazonale, per il quale l'amministrazione sarebbe stata differente, con una certa qual autonomia. Dal 1978 la legge non è stata ancora applicata, il che comporta che gli amministratori « omni-comprensivi » possono naufragare tra delibere di varie dimensioni e di varie entità.

Non voglio tediare il lettore ed eccedere in altri esempi, anche se molto potrebbe essere ancora scritto. Il pensiero finale a modo mio?

Lo Stato faccia, a tutti i livelli, il suo dovere ed emani le leggi, i piani ed i regolamenti dovuti. Le disposizioni siano però chiare e quindi non necessitino di « traduzione simultanea »; sia applicato veramente ed attentamente il principio dei costi-benefici, con deterrenti amministrativi precisi per tutti, senza dover ricorrere, in extremis, ad interventi surrogatori della Magistratura; si stabiliscano e si separino le responsabilità tra la parte politica, alla quale competono le scelte, e la parte amministrativa, alla quale compete la realizzazione. Altrimenti, non solo arriveremo all'immobilismo, che già si intravede, ma tutti coloro che hanno una professione o, se volete, un mestiere e vengono « imprestati » alla politica amministrativa per un servizio, anche ambizioso, si tireranno indietro chiudendosi a riccio. Di conseguenza, riconcludendo con l'ovvio, l'amministrazione della cosa pubblica diverrà veramente esclusivo predominio di chi non ha né arte né parte, ma è pronto a rischiare qualcosa, sapendo però che può contemporaneamente ricavare qualcosa'altro per sé e per gli altri.

Dario Cravero

Past Presidente Lions Club Torino

L'elogio del Cardinale ai Lions

L'elogio per l'iniziativa dei Lions e delle Lioness torinesi è risuonato solennemente sotto le ampie navate del Duomo, gremito dalla folla di fedeli in occasione della festa del Santo patrono di Torino, all'inizio della Messa pontificale. Lo ha pronunciato il cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo della città, ringraziando per la rinnovata attenzione nei confronti della chiesa madre della diocesi.

Mai prima d'ora era accaduto che il lionismo, in una delle sue azioni a favore della comunità qual'è stato l'intervento per il restauro della cappella di San Giovanni Battista, trovasse un così alto apprezzamento, né che questo fosse pronunciato con parole sì calorose di fronte a tante persone, gran parte delle quali probabilmente non avevano avuto occasione prima di allora di accostare l'immagine della nostra associazione con un'opera di tanto rilievo.

L'elogio del cardinale Ballestrero ha avuto tanto maggior risalto in quanto, per contrasto, nella successiva omelia ha rivolto un durissimo richiamo ai politici. « Questa città ha bisogno di essere governata. Non si può perdere tempo in alchimie e diatribe che non sono il bene della città e della gente » ha detto, dopo un esame accorato della realtà torinese, « di questa città cresciuta in maniera violenta, nella quale l'armonia è mancata, la fusione dei cuori è stata trascurata, nella quale l'identificazione degli ideali è venuta meno ». E ancora, rivolgendosi agli esponenti dei partiti: « Vedere che i giorni passano, che le assenze si moltiplicano e che il dovere di attivare i meccanismi di governo viene meno, ci fa davvero guardare il Cielo: ci aiutino i santi del Paradiso, miei cari, ne abbiamo bisogno ».

Il 24 giugno è stata dunque una grande giornata per i Lions. Una giornata che ha coronato un anno durante il quale il Comitato, costituito in fraterna unione con la Famija Turineisa, ha intensamente lavorato per sensibilizzare l'opinione pubblica e per promuovere e coordinare il complesso e difficile intervento conservativo di un bene culturale e storico di grande importanza, culminato con il reperimento dei cospicui fondi necessari presso la Regione, la Provin-

cia, il Comune e la Cassa di Risparmio.

La cappella dedicata al patrono di Torino, che era caduta in uno stato di grave degrado, è ora restituita al suo pieno splendore, con l'oro e l'azzurro degli stucchi seicenteschi, le tenere sfumature degli affreschi coevi di Giovanni Andrea Casella che erano diventati illeggibili, mentre la grande pala ottocentesca del Santo, opera di Rodolfo Morgari, torna a spiccare nelle sue eleganti linee. Quello che era un angolo buio del Duomo, è ora scintillante di luci e di colori, un gioiello incastonato nelle severe architetture cinquecentesche del tempio.

E tutto ciò grazie alla fattiva collaborazione che i Lions hanno saputo suscitare, con il consenso delle autorità ecclesiastiche e delle Soprintendenze, fra i restauratori, Anna Rosa Nicola e Nicola Pisano, il Politecnico di Torino che ha effettuato i rilievi, e la dott. Emanuela Di Macco, ispettore della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici del Piemonte, che ha diretto i lavori. Una collaborazione che ha permesso di superare impreviste difficoltà e che ha dato addirittura frutti inattesi quando un intelligente intervento ha permesso di mettere in luce le tracce delle strutture antecedenti i restauri ottocenteschi. Infatti, come giornali e TV hanno già reso noto, era stata scoperta una « candelabra » dipinta nello sguancio di una finestra, tamponata già alla fine del XVI secolo, che costituiva una traccia della decorazione originaria del Duomo quando la nobile famiglia dei Delle Rovere, che ebbe nel cardinale Domenico il fondatore del Duomo torinese, aveva dedicato quella cappella alla Beata Maria della Misericordia e alle Undicimila Vergini.

Il programma per la celebrazione della Natività di San Giovanni Battista prevedeva, prima dell'inizio della Messa solenne, la consegna all'arcivescovo e alla città del restauro della cappella. Infatti, alle 10, dopo aver chiamato a sé in Sacrestia il nostro Governatore Augusto Launo, il Vice Governatore Longo, il Presidente della Famija Turineisa e il Presidente del Comitato promotore, Mingo Jannon, per ringraziarli, il cardinale Ballestrero si è recato a visitare la cappella in solenne processione.



A fianco della cappella spiccava una panoplia con i guidoncini di tutti i Lions e Lioness Club di Torino, mentre le « Giacomette » della Famija Turineisa nei loro caratteristici costumi settecenteschi facevano corona dall'altro lato. Il cardinale ha osservato a lungo i risultati del lavoro di restauro mentre scattavano i lampi dei fotografi e le telecamere riprendevano la scena, poi si è raccolto in preghiera.

Subito dopo ha avuto inizio il pontificale e, come abbiamo detto, il Cardinale ha pubblicamente ringraziato per il dono fatto al Duomo e alla città. Gli ha risposto, a nome del Comitato promotore, il Delegato di Zona Mingo Jannon, il quale ha spiegato le ragioni dell'intervento. Nel Duomo la folla premeva da ogni parte il settore riservato ai Lions, intervenuti numerosissimi, e quello riservato alle autorità, fra le quali il Presidente del Consiglio Regionale, Aldo Viglione, il Pro Sindaco Giovanni Porcellana, il Presidente della Giunta Provinciale di Torino, Nicoletta Casiraghi, l'on. Paola Cavigliasso, l'Assessore alla

cultura Ezio Alberton, e il gen. Cappelletti.

L'iniziativa avrà un seguito. Infatti l'opera di restauro verrà documentata attraverso un audiovisivo, preparato a cura della Provincia, che verrà inserito nei programmi per la Mostra del Barocco Piemontese che si terrà nel 1988, e attraverso un volume che conterrà le immagini a colori del restauro compiuto, la relazione storica della dott. Di Macco, quella dell'opera di restauro firmata da Anna Rosa Nicola, oltre alla relazione tecnica del Politecnico di Torino.

La giornata del 24 giugno si è conclusa nella sede della Famija Turineisa dove il Governatore Launo ha consegnato una targa ricordo al Presidente del sodalizio, Piero Corrà, esprimendo l'auspicio che la collaborazione fra i Lions e la Famija possa continuare anche in futuro con nuove realizzazioni. Il Presidente Corrà ha risposto che l'affinità di intenti delle due associazioni permetterà ancora indubbiamente occasioni di proficuo incontro di volontà a favore della comunità.

b.l.

to Patrono cui è dedicata la cappella tornata all'antico splendore

s per l'altare restituito ai torinesi



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI
E STORICI DEL PIEMONTE
**RESTAURO DELLA CAPPELLA
DI S. GIOVANNI BATTISTA**
PROMOTORI: LIONS E LIONESS CLUBS
DI TORINO E FAMIJA TURINEJSA
RESTAURATORE: ANNA ROSA NICOLA
LABORATORIO DI ARAMENGO
ANALISI: POLITECNICO DI TORINO



Il cardinale Ballestrero in preghiera dinanzi alla cappella di San Giovanni Battista.
A sinistra, la panoplia con i guidoncini dei Clubs torinesi che spiccavano a fianco della cappella.
Sopra: l'altare della restaurata cappella dedicata al Santo protettore della città di Torino.
In alto a sinistra, l'aspetto del Duomo di Torino durante il solenne pontificale.
In quell'occasione l'Arcivescovo ha pronunciato un elogio dei Lions torinesi

A Genova, in una sola partita fra le squadre calcistiche della polizia e dei carabinieri

Quando il calcio diventa

Due Clubs, due assemblee di Soci, due Consigli, due Presidenti. Risultato, la « Grande Festa allo Stadio ». Trentamila spettatori, circa novemila bambini non paganti; ed è logico, perché alle grandi feste i bambini si devono soltanto divertire. Si è divertita con loro una marea di adulti, accorsi allo Stadio « Luigi Ferraris » per una partita nella quale erano state abolite le discriminazioni della gradinata sud e di quella nord. Né Genoa, né Sampdoria; né Grifoni e neppure blucerchiati, in campo due compagini di volontari, di entusiasti che si prefiggono di regalare alcune ore, abitualmente ben remunerate e molto preziose, a scopo benefico: La Nazionale Italiana Cantanti e la squadra delle « Pantere del 113 » formato dal Gruppo sportivo dalla Polizia di Stato.

I Clubs di Albaro e San Giorgio non sono nuovi a queste iniziative a favore del Fondo tumori e leucemie del Bambino, che opera a sostegno della quarta divisione Pediatrica del Gaslini di Genova. Tutti i Lions genovesi e liguri hanno spesso avuto come obiettivo dei services il Gaslini. Ma questo service, curato nei minimi particolari ha dato risultati non previsti.

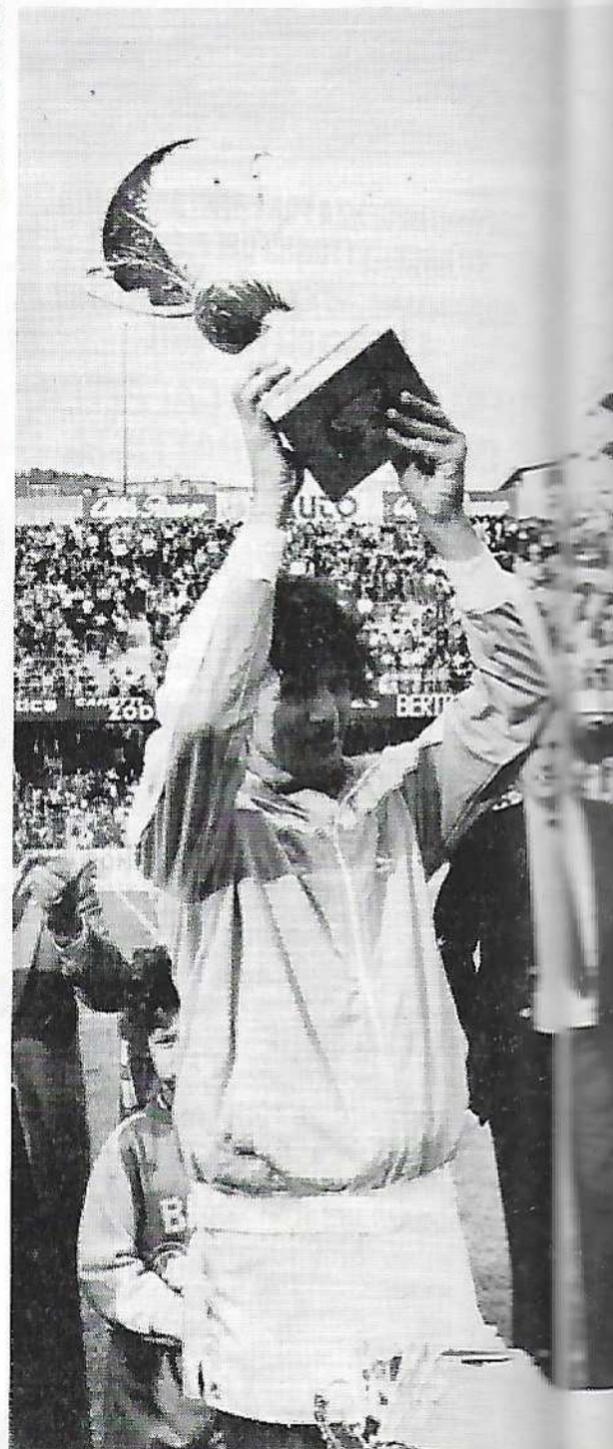
Al Congresso di Saint Vincent, nel grande atrio, faceva bella mostra il manifesto a grande formato. Abbiamo pregato il Governatore Launo di posare accanto al manifesto e ad assumersi così la paternità responsabile della manifestazione. Di responsabilità se n'è avuta tanta, da ogni parte. Gli esecutori: Gianni Ponte e Duilio Piastrelli, per i due Clubs hanno messo a soqquadro la Città, cercando adesioni, sponsorizzazioni, partecipazione. Di sponsors ce n'erano tanti: dalla Cassa di Risparmio ai Beni Fondiari Liguria, almeno una quindicina. Martellante la pubblicità, pagine intere sui quotidiani. Dal « Chi canterà vittoria » dei giorni precedenti, al « Tutti hanno cantato vittoria; grazie » dei giorni successivi. Che la partita e lo scopo che si prefiggeva fossero importanti, il pubblico l'ha capito quando si sono mossi la rosea « Gazzetta dello Sport » ed il « Tutto Sport ». I rispettivi inviati si sono resi conto che tanta pubblicità stava raccogliendo consensi e non potevano arrivare ultimi.

Il campo di Marassi il 10 mag-



gio è stato invaso da un variopinto folklore: majorettes, bande musicali, sbandieratori venuti da Lucca, e un paracadutista che è sceso sul segno bianco del centro-campo, con un pallone in mano per consegnarlo all'arbitro Pieri. I microfoni avevano

comunicato che la Coppa messa in palio era offerta dal ministro degli Interni, Scalfaro, il quale aveva dato non solo l'adesione, ma incoraggiamento e sprone, mentre una seconda Coppa in palio è dell'Albaro e del San Giorgio. Un minuto di



cantanti, raccolti 150 milioni a favore del Fondo tumori e leucemia del Gaslini

spettacolo di generosità



Il capitano della squadra delle « Pantere del 113 », Pizzuto, leva la coppa donata dai Lions Clubs di Genova Albaro e Genova San Giorgio. Nella foto, in primo piano, il Prefetto Sante Corsaro che ha alle sue spalle il Presidente del Fondo Tumori, Rollero e alla sua sinistra, il Questore Meterangelis, la prof. Massimo, direttrice della IV divisione pediatrica del Gaslini, e l'avv. Cavagnaro, Presidente del Gaslini. Nella foto di sinistra, il capitano della squadra dei cantanti, Giacobbe, con la coppa offerta dal ministro dell'Interno, Scalfaro. A destra, l'arbitro Pieri. Nella foto in alto a sinistra, il Governatore Launo a Saint Vincent con il manifesto della manifestazione. In basso, la squadra « Nazionale » dei cantanti e, sotto, Duilio Piastrelli e Ponte si congratulano per la riuscita della manifestazione



Genova, 10 maggio, Stadio Luigi Ferraris

Festa Grande allo Stadio

Le « Pantere del 113 »
contro la « Nazionale italiana cantanti »

I Clubs: Genova Albaro e Genova San Giorgio, gli organizzatori: Gianni Ponte e Duilio Piastrelli

Incasso: L. 150.023.000
Al Gaslini: L. 134.488.000
SIAE: L. 15.635.000

Adesioni del Ministro degli interni Scalfaro, del Capo della Polizia Parisi, e dell'Arcivescovo, card. Siri. Presenti il prefetto Sante Corsaro, il questore; il Governatore Launo e signora; il Presidente del Gaslini; il Presidente del Centro Tumori; il Primario della IV Divisione, prof. Massimo. Spettatori 33 mila. Bambini non paganti circa 9 mila. Gli sponsors: una quindicina.

silenzio per i caduti della Polizia, uomini che hanno dato la loro vita in difesa del cittadino e, subito dopo, il fischio d'inizio. Un minuto di silenzio per 33 mila persone, un urlo d'inizio raddoppiato. Un numero 9 d'eccezione ha dato il calcio d'inizio: la Signora Elvira Launo, moglie del Governatore, gentile madrina di tanta manifestazione.

Un pareggio ci voleva, ed è stato proprio così! Pantere e cantanti si sono prodigati per offrire uno spettacolo e ci sono riusciti; cosa che non ogni domenica accade nei nostri stadi, e non certo per beneficenza. Ma era la domenica 10 maggio; eravamo a Genova e si giocava per i bambini del Gaslini!

Date un ideale alla gente ed il mondo cambierà. Date ai Lions lo stimolo di services validi e smuoveranno le folle. È vero, è già accaduto altre volte, a Genova il 10 maggio se n'è avuta la conferma.

Ecco perché il Prefetto Sante Corsaro, il Questore, il Governatore Launo, tutti i Lions, i due Presidenti Palestro e Vaccarone; gli Officers presenti hanno vissuto momenti di euforia. L'incasso della partita ha battuto tutti i primati: 150 milioni. Al Gaslini sono andati 134 milioni e mezzo, la differenza è stata incassata dalla SIAE.

L'Istituto « Giannina Gaslini » ha già ricevuto l'assegno, mentre i quotidiani si sono sbizzarriti nei titoli: « Pareggio in campo: ha vinto il pubblico »; « Grande scontro, grande pubblico, grande incasso »; « Pareggio che vale un record di incassi »; « Pieno successo della grande festa allo stadio ». Mogol, Pizzuto, Morandi, Ramazzotti: nomi conosciuti; sconosciuti quelli delle Pantere. Ma, quando si sono recati al Gaslini, nella divisione leucemie del bambino, erano tutti uguali nel partecipare al dolore dei piccoli, alle sofferenze che a loro saranno risparmiate. Dopo, avevano giocato con foga e passione, avevano dato spettacolo, non per dimenticare la visita del mattino, ma perché il pubblico si divertisse e trovasse motivo per tornare allo stadio anche l'anno prossimo, per quei bambini che, grazie al loro spettacolo, sopravviveranno.

Duilio Piastrelli e Gianni Ponte: due Lions, due testoni infaticabili, due cuori.

Tonino Lauro

RESIDENCE



**Nel verde di un parco secolare
fuori
della congestione cittadina
ma vicinissimo al centro storico**

**offre all'uomo d'affari
alle giovani coppie
in attesa del loro appartamento
ai rappresentanti
a chi sta ristrutturando la casa
agli amanti della quiete**

una pausa di relax

**un soggiorno confortevole
in ambiente sereno
signorile
d'altri tempi.**

**Un Residence
con una vita diversa
che presenta
i vantaggi di una casa
privata:**

**appartamenti di varie dimensioni
arredati
dotati di tutti i comforts
telefono diretto
televisione
cambio di biancheria e pulizie
parcheggio auto**

TORINO

**Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595**

Che cosa fanno gli altri: il Lions Club di L

Un centro da due



È un'opera che supera il valore di due milioni e mezzo di franchi svizzeri, oltre due miliardi di lire, quella che il Lions Club Lugano ha presentato il 22 maggio a Vaglio, una ridente località sulle colline che sovrastano la città a nord. Su un terreno di sua proprietà di 16 mila metri quadrati, il Club ha provveduto allo studio, alla progettazione e alla costruzione di un centro ideato come fattoria-laboratorio destinato ai giovani handicappati per inserirli nella società e avviarli al lavoro.

La realizzazione dell'opera, prima nel Canton Ticino e terza nel suo genere in Svizzera, è stata rapidissima — la posa della prima pietra era avvenuta il 21 giugno dello scorso anno — ma la vicenda dell'iniziativa, il cui antefatto risale addirittura agli anni 50 e che ha impegnato a fondo il Club per anni, è stata lunga e tormentata.

In quell'epoca, e fino agli anni 60, il Club di Lugano, proprietario di un vecchio edificio attorniato da un giardino a Viglio di Gentilino, aveva organizzato con l'appoggio della locale Caritas una colonia estiva a favore di bambini e bambine di famiglie bisognose di aiuto. Ma quell'attività dovette essere interrotta per ragioni d'ordine logistico e igienico dipendenti dallo stato



Lugano ha realizzato una grandiosa iniziativa simile a quella del Club di Biella miliardi per i ragazzi handicappati



Taglio del nastro, consegna delle chiavi, visita degli invitati: in questa pagina, le immagini dell'inaugurazione del Centro per handicappati creato dai Lions di Lugano a Vaglio, nei pressi della cittadina ticinese con un'opera il cui valore supera i 2 milioni e mezzo di franchi svizzeri



preario di manutenzione del vecchio stabile. Fu così che, all'inizio degli anni '70 il Club, pensò di mirare la propria attività a favore dei bimbi handicappati in età scolara, con la costruzione di un edificio che potesse accoglierli. Proprio in quell'occasione furono gettate le basi per la futura realizzazione con l'acquisto del grande terreno agricolo a Vaglio con un in-

vestimento di 400 mila franchi svizzeri il cui valore è ora doppio. Il grandioso progetto iniziale prevedeva una spesa di 8 milioni di franchi ma ostacoli finanziari e burocratici costrinsero il Club a ridimensionare l'iniziativa, senza mai tuttavia rinunciare alla speranza di realizzarla. I soci cominciarono a ricercare i fondi con varie iniziative, fra le quali un'asta di quadri, duecento opere di artisti ticinesi, che fruttò centomila franchi e che servì soprattutto come spinta promozionale per i contributi finanziari di società, della regione e di alcune fondazioni.

Finalmente il 2 aprile 1985 il Club ha potuto dare il via al nuovo progetto e, con un ritmo frenetico di riunioni, progetti, appalti, si è giunti all'inizio dei lavori nel maggio dell'86, e dell'attività nel gennaio di quest'anno con l'accoglimento dei primi ospiti del centro, una ventina di giovani.

Si è dato così inizio all'esperimento che è teso all'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro. Le attività che vengono svolte sono molteplici e vanno dai lavori di falegnameria alla floricoltura e alla campicoltura, dall'allevamento di animali da cortile al lavoro nei boschi. Il compito di gestire e condurre la fattoria e il labora-

torio è stato affidato alla Fondazione « La Fonte ».

Il fabbricato e le serre annesse sono state progettate e costruite dagli architetti Giovanni Tabet e Marco Ortelli in 8 mesi di lavoro con una spesa di un milione e mezzo di franchi svizzeri. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Governatore del Distretto Lions 102-E, Oechslis, il Presidente del Consiglio di Stato del Ticino, on. Bervini, il Consigliere di Stato Generali, i sindaci di Lugano e di Vaglio e numerosissimi Lions, fra i quali, per la prima volta, presenti ufficialmente anche i Leos, in totale 17, del primo Leo Club svizzero, fondato dal Lions Club Lugano, che otterrà la charter nel settembre prossimo.

Terminata la cerimonia, con il classico taglio del nastro inaugurale da parte dell'on. Bervini, i presenti hanno potuto visitare il centro che in alcuni aspetti ricorda quello di Gaglianico, costruito dai Lions del Club di Biella, discostandosene nettamente invece per quanto riguarda la parte delle culture agricole che rappresentano qui il vero nucleo dell'iniziativa. Un'iniziativa che i Lions di Lugano, ovviamente, continueranno a seguire da vicino per assicurarle il successo che merita.

Si è concluso in bellezza il Campo "Riviera dei Fiori" di Diano Marina: ogni anno qualche novità perfeziona l'iniziativa del nostro distretto

Quelle venticinque giovani hanno saputo conquistarci

Le tre giovani provenienti dalla Turchia avevano improvvisato una danza che ricordava vagamente quelle che tante volte abbiamo visto nei films hollywoodiani d'ambiente orientale. Le portoghesi avevano ballato una specie di tarantella locale. Una francese aveva letto due poesie di Prevert. Romeo, al secolo Anne Marie, un'inglesina alta due metri che si era dipinta sul viso di adolescente due baffi arricciati, era appena rovinosamente caduta dal balcone di Giulietta, fratturandosi il metatarso, ma continuava a sorridere come se nulla fosse accaduto. Tutti credevano che il saggio finale del Campo giovani « Riviera dei fiori » fosse terminato, quando le ragazze hanno preso ciascuna una candelina che avevano preparato e si sono presentate tutte e venticinque davanti ai cento Lions, familiari e invitati che gremivano il giardino dell'Hotel Villa Margherita. E hanno cominciato a cantare, dopo che un'israeliana aveva letto un suo breve pensiero finale sul campo.

« Credevo non funzionasse. Venivamo da tanti paesi così diversi per lingua, tradizioni, mentalità. Avevamo un bagaglio di preconcetti. Invece sono bastati quindici giorni di vita insieme attraverso l'Italia perché diventassimo tutte amiche, perché scoprimmo che avevamo tutte qualcosa d'importante in comune: il desiderio di vivere in pace ».

E così, subito dopo, si sono messe a cantare. Una canzone che è ridiventata popolare quest'anno dopo essere stata a lungo dimenticata: « Let it be ». Proprio quella, dei Beatles, una delle ultime del famoso quartetto britannico.

È stato un coro che avrebbe commosso le pietre. E allora s'è alzato un lunghissimo, fragoroso battimani. Il Campo Giovani « Riviera dei Fiori » per l'anno 1987 era davvero terminato.

L'applauso andava ai Lions del nostro distretto, a tutti noi che abbiamo contribuito a renderlo una realtà, appoggiandoci al lavoro lungo, paziente, meticoloso, difficile di uno di noi che crede fermamente nell'opportunità di fare qualcosa perché almeno alcuni giovani, fra tanti, trovino la dimostrazione che questo mondo può vivere in pace perché non esistono diversità di lingue, di costumi, di frontiere, di colore della pelle che possano impedire di sentirci tutti amici. Mario Marchisio, dopo aver ricevuto una porzione di tutti quegli applausi era commosso, e scommetto che in cuor suo stava già pensando al Campo dell'anno prossimo per ovviare a qualche piccolo inconveniente che lo aveva turbato, e che certamente gli altri, nessun altro poteva aver notato, per perfezionare la formula, per trovare qualche cosa di nuovo da aggiungere al programma, per far sì che il Campo continui ad essere, ogni anno, sempre meglio impostato, sempre in progresso.

E dire che questo progresso è continuato anno dopo anno, frutto di esperienze. Ogni anno qualcosa di nuovo, tanto che ora il « Riviera dei Fiori » è conosciuto il tutto il mondo come una meta alla quale possono aspirare le ragazze migliori, le più preparate in fatto d'arte. Tant'è vero che già dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Danimarca, dalla Francia, vengono inviate ragazze che si sono particolarmente distinte in concorsi scolastici, il cui premio è proprio il Campo di Diano Marina, il campo dei Lions del Distretto 108-Ia.

Il Campo esaudisce pienamente al compito che si è prefisso. Non una villeggiatura, ma un viaggio nell'arte, dalla Piazza dei Miracoli di Pisa agli Uffizi di Firenze, dal Palazzo Ducale di Venezia all'Arena di Verona, dai castelli della Valle d'Aosta alla Torino barocca e al Museo



Egizio.

Visite che non sono fini a se stesse, ma che consentono alle giovani di scoprire in prima persona ciò che sui libri di storia dell'arte e di architettura hanno studiato. E si pretende da loro che tengano un diario delle loro impressioni. Due inglesi hanno tracciato a matita grassa splendidi disegni che hanno ottenuto un premio, le coppe offerte dai Lions, trofei che ricorderanno loro per sempre l'Italia quando già tutte le altre memorie saran-





Il coro finale delle ragazze del Campo che intonano « Let it be ». A fianco: foto ricordo delle visite a Firenze e a Pisa, sulla Piazza dei Miracoli. In basso, l'esibizione di danza delle ragazze turche. Nella pagina a fianco, la premiazione delle ospiti più meritevoli per le attività culturali svolte nel periodo del campo

no svanite. Ci sono state coppe per le migliori fotografie, tante e bellissime coppe anche per quelle che hanno vinto i tornei sportivi e per chi ha scritto i migliori saggi. Un modo per incoraggiare una fatica suppletiva che davvero non sarebbe pensabile in una pura e semplice vacanza. Dopo il tradizionale « ammaina bandiera » e il canto degli inni nazionali, le venticinque ragazze hanno cominciato a partire per le nuove destinazioni: le

famiglie dei Lions. Quest'anno le risposte sono state generose da parte dei nostri soci: segno che si comincia a comprendere come, chi ha giovani figli in casa può trarre giovamento dall'esempio che norvegesi e svedesi, danesi e francesi, tedesche e americane, israeliane e portoghesi, turche e, chi più ne ha più ne metta, possono offrire con il comportamento esemplare, che era richiesto al momento della loro accettazione al Campo e che il Campo ha confermato in loro.

Come sempre, gli addii sono commoventi. Resteranno ancora quindici, venti giorni in Italia, poi torneranno a casa. Ma un po' del loro cuore resterà qui. L'esperienza degli anni passati dimostra che torneranno ancora, parecchie volte, con le loro famiglie. E l'opera dei Lions, in questa che è una delle più belle iniziative di carattere internazionale, si moltiplicherà all'infinito, senza che neppure essi lo sappiano.



Il momento culminante della cerimonia di fondazione dei due nuovi Clubs di Ivrea e dell'Alto Canavese: il Governatore Launo consegna la Charter ai Presidenti

Come sono nati tre nuovi Leo Clubs

I canavesani: servire gioiosamente

Sono quindici ragazzi che ben rappresentano la gioventù d'oggi, quella che cresce in spazi più ampi di quelli che può offrire una grande città e dove ancora hanno forza e significato i legami con la propria terra e le proprie tradizioni. Alcuni figli di Lions, ma già molti fra loro amici, un po' spensierati e un po' consci di un mondo che non regala nulla a nessuno, un po' determinati a trovare ragioni di vita, oltre il solito cerchio famiglia-scuola-lavoro, nel tentativo di migliorare se stessi e gli altri per un bene comune. Tutti un po' intimoriti dal cerimoniale che si svolge, nell'ampia sala di un castello che avrebbe fatto la felicità del D'Andrade, di fronte ad un centinaio e più di persone che si sono raccolte per festeggiarli, ma anche per dare un primo giudizio sulla loro maturità.

Un esame, come i tanti che si svolgono quando nasce un nuovo Club, Leo e Lions che sia, e che i giovani dell'Alto Canavese hanno superato a pieni voti la sera del 19 giugno al Castello di Mazzé quando l'omologazione del Club è stata perfezionata con la consegna della Charter costitutiva.

Il Presidente del Lions Club

Alto Canavese lo ha detto francamente nel suo discorso introduttivo: nessuno di noi all'inizio d'anno pensava che avremmo celebrato il tredicesimo anniversario della nostra Charter dando vita ad un Leo Club. L'iniziativa è nata quando il Governatore, nel corso della sua visita ufficiale, aveva attirato l'attenzione dei soci dell'attivissimo Club mettendo in luce un particolare lato della questione giovanile: quello dell'opportunità di assicurare all'Associazione un futuro ricambio di uomini.

Così, a pochi mesi di distanza da quella visita, quindici firme si sono allineate sulla pergamena mano a mano che la Segretaria del Distretto Leo, Nicoletta Berardo, ha chiamato i nuovi soci al tavolo d'onore, dopo aver pronunciato qualche parola di commento e d'incoraggiamento e, soprattutto dopo aver spiegato, con una severità che contrastava con l'esilità della sua figura, quali compiti e quali doveri si assumevano coloro che quella firma avrebbero apposto. Un ammonimento preso a cuor leggero, se la Presidente del neonato Club, Cristina De Joannes, ha posto piuttosto l'accento sulla gioia di scoprire un nuovo modo d'essere giovani.

A conciliare i vari aspetti dell'esser Leo ha pensato il Governatore, che in queste occasioni sa trovare le espressioni più adeguate, con un consiglio anche per il Club padrino: i giovani devono essere seguiti da vicino. Il compito spetterà soprattutto al neo Presidente del Club Alto Canavese, Roberto Favero, che

è anche, come Leo Advisor, la guida cui i giovani dovranno far riferimento. Non sarà difficile, visti gli esempi che l'Alto Canavese sa dare in fatto di operosità: sono bastate le brevi parole del Presidente Vincenzo Bruno a darne la misura quando ha ricordato, com'era doveroso, quanto ha fatto il Club nel-

Per i ragazzi d'Ivrea

Aria di « festa giovane » la sera del 29 maggio scorso all'Hotel Sirio, per la consegna della Charter al Leo Club Ivrea, anche se i Lions, certo non più in verde età del Club sponsor eporediese, sopravvanzavano per numero i diciannove giovani soci fondatori di questo ventuiduesimo Leo Club del Distretto 108-Ia. È ben vero che i « leoncini » hanno coinvolto con il loro entusiasmo familiari ed amici, ma i vecchi leoni non sono stati da meno nel dimostrare quanto tenessero alla realizzazione di questa iniziativa, per la quale sono stati determinanti lo sprone del Governatore Augusto Launo e l'impegno del Presidente Sergio Rebaudengo e del Lion Guida Paolo Billia.

Sotto i loro occhi compiaciuti, non meno di quelli del Delegato di Zona Giuseppe Ninghetto e del Presidente Distrettuale Leos, Domenico Reviglio, il Pre-

sidente del neo Leo Club eporediese, Paolo Valente, ha firmato la Charter, seguito dal Vice Presidente Bruno Giacobbe, dalla Segretaria Claudia Zanino, dal Tesoriere Cecilia Calligaris, dai Consiglieri: Roberto Berutti, Alessandra Gumina, Laura Salvetti e dagli altri soci: Cristina Berutti Elena e Roberta Cerutti, Mauro De Marziani, Enrica Gavaini, Claudia Gumina, Laura Gurioli, Alfonso Merlo, Antonella Moresco, Stefano Patrucco, Gianni Tirassa e Nadia Zucco.

Sono questi i figliocci, per così dire, dai quali i Lions di Ivrea si aspettano l'apporto dell'entusiasmo e della fantasia nella creatività, proprii dei giovani, per portare avanti con sempre maggior incisività l'azione del lionsismo sul territorio e per la trasmissione dei valori tradizionali che il Lions Club International coltiva e difende. Proprio come ha detto e si è augurato il Presi-

to toccherà anche ai giovani di Tortona, Acqui e Biella



I componenti del Leo Club di Sampierdarena al completo, posano per la foto ricordo insieme al Governatore e gli Officers dopo la consegna della Charter

S mentre altri tre attendono la Charter

l'anno che sta concludendosi, dai corsi di ecologia per gli studenti delle scuole medie ai corsi di prevenzione contro la droga.

Si è così conclusa una lieta serata, una delle tante che hanno visto e che vedranno la nascita dei nuovi Leo Clubs.

b.l.

Sampierdarena lanciatisimo arriva sul filo di lana

Non è un caso né una fortuita coincidenza che il Lions Club di Sampierdarena abbia

gemmato il proprio Leo Club sul filo di lana del traguardo dell'anno sociale 1987-88. Ottenuta ormai l'omologazione, i Lions volevano che tutto si svolgesse nel più perfetto dei modi e quindi hanno fatto sì che la preparazione della Charter, consegnata il 23 giugno alla vigilia della partenza del Governatore Launo per la Convention Internazionale di Taipei, consentisse ai Leos di raggiungere già quell'amalgama necessaria per ben figurare e di poter cominciare non solo a far programmi ma ad operare concretamente.

Del resto che il Leo Club di Sampierdarena fosse programmato per tale data non era mistero per nessuno: lo aveva annunciato il Governatore stesso al Congresso nel suo rapporto sull'anno sociale, facendo specifico accenno alla Charter dei Leos di Sampierdarena, che sono giunti così terzi fra i sei costituiti nel Distretto.

I Leos di Sampierdarena non sono tutti « figli d'arte », anche se i più provengono da famiglie di Lions, e ciò gioverà certamente da un lato ad accentuare i legami con il Lions Club padrino e, dall'altro, ad aprire il giovane sodalizio a quegli altri apporti esterni che possono arricchirlo.

Ci sono quindi tutti i presupposti affinché il Leo Club di Sampierdarena possa in futuro dare quelle buone prove che il Club padrino e l'associazione si attendono.

Chi ha assistito alla consegna della Charter, una cerimonia semplice ma suggestiva, ed ha visto i quindici giovani soci fondatori, ne ha ricavato un'ottima impressione: sono volenterosi ed hanno idee chiare sull'attività di servizio che saranno chiamati a compiere. Sono stati preparati bene e saranno accompagnati bene: vecchi Leoni come Casella e Persi, quest'ultimo loro guida istituzionale quale Lion Member, li « guideranno » bene.

Del resto il Governatore Launo nel suo indirizzo è stato estremamente affettuoso nei loro confronti, ma anche volutamente chiaro; oggi non si crea più un Leo Club per approssimazione, ma con scelte precise e vagliate, che sono dettate dalle esperienze passate e dalle nuove esigenze della società. La presenza del Vice Governatore Lupi, dei Delegati di Zona Ponte e Caruana e di numerosi Lions del Club di Sampierdarena ha confermato al neonato Club che non sarà lasciato solo.

un primo tema: l'AIDS

dente Rebaudengo: mentre il Governatore Launo, ha rilevato il rigoglioso sviluppo in atto nel Distretto di giovani energie con spiccato senso civico, dedicate a un volontariato di servizio verso la comunità.

Il Club è essenzialmente amicizia, fedeltà, solidarietà, tolleranza, reciproca accettazione, orientate al raggiungimento di obiettivi comuni, nel rispetto delle convinzioni ideologiche di ciascuno, per cui il Club esiste in quanto la sua vita prende senso dal servizio che rende, sia partecipando alle grandi cause umanitarie, sia cercando di andare incontro ai bisogni individuali. La sigla « LEO » risulta formata dalle iniziali delle parole « Leadership, Experience, Opportunity », perciò un Leo Club deve essere una scuola di leadership e di organizzazione nell'attività dei service; cioè opportunità di affinare capacità di leadership attraverso la concreta

esperienza del servire.

A dire il vero, i giovani Leos di Ivrea non hanno aspettato il crisma della Charter per muoversi in questa direzione. Difatti, già l'11 aprile scorso, considerata l'importanza di una seria informazione, diffusa al massimo grado, sui pericoli dell'AIDS, la malattia venuta in questi ultimi tempi ad aggiungersi alle già molte ragioni di turbamento della collettività, hanno organizzato una conferenza-dibattito a Ivrea, nella quale gli aspetti clinici, psicologici e sociali della nuova calamità, sono stati illustrati da specialisti di sicura scienza, al fine di dare precise indicazioni preventive, fuori di ogni valutazione emotiva o comunque, indeterminata, o peggio ancora, strumentale.

Per questo, la sera della Charter, abbiamo augurato ai giovani nuovi Leos: « di bene in meglio ».

Dino Garino

t.l.

37

C'è ancora un post-scriptum

La relazione del Governatore Launo
su Leos e scambi giovanili

Finalmente si è capito

Nel corso dei lavori del Congresso Nazionale di Milano, l'immediato Past Governatore Augusto Launo, nella sua relazione quale Governatore incaricato dei Leos e degli scambi giovanili, ha toccato numerosi punti di estremo interesse sulle problematiche giovanili, dando l'annuncio che due sue comunicazioni sono state ammesse al Forum di Lisbona. La prima sul riconoscimento dei titoli di studio universitari e di scuola Media superiore nei vari Stati europei; l'altra su una statistica, promossa dal Leo Club di Novara sui Leos del Distretto 108-Ia, statistica che sarà effettuata in tutti i Distretti Leos nel 1987-88 e che viene proposta a livello europeo.

Successivamente Launo aveva sinteticamente illustrato la situazione dell'espansione e dell'attività dei Leo Clubs e, con riferimento alla Conferenza Nazionale di Taormina, ha illustrato le conclusioni cui è giunta la Conferenza stessa, fra le quali la richiesta avanzata al Consiglio dei Governatori di stabilire l'età massima dei soci Leo a 30 anni e la decisione di tenere la Conferenza Leo del 1988 nel mese di aprile a Stresa.

Per la prima volta poi è stata presentata la mappa completa dei campi giovani esistenti in Italia e degli scambi giovanili effettuati. Infatti, oltre al Campo Italia di Bagnone, diretto da Bruno Grandi, e a quello del nostro Distretto a Diano Marina, diretto da Mario Marchisio, anche negli altri Distretti si sono svolte varie attività e sono stati organizzati dei campi. Ma lasciamo la parola al PDG Augusto Launo:

« Per quanto concerne il nostro M.D. 108, è noto che vi è il "Campo Italia" di Bagnone, diretto dal Lion Bruno Grandi, dove anche quest'anno saranno ospitati, dal 10 al 26 luglio una cinquantina di ragazzi e ragazze dai 16 ai 21 anni.

Vi sono inoltre, altri campi Distrettuali: nel 108-Ia il "Rivie-

ra dei fiori" diretto dal P.D.G. Mario Marchisio, Campo che ospiterà dal 27 giugno al 12 luglio una trentina di ragazze dai 16 ai 21 anni appartenenti a: Svezia, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Grecia, Portogallo, Turchia, Israele, Francia e Stati Uniti; successivamente le ragazze saranno ospitate per 15 giorni da famiglie Lions; inoltre sono stati inviati presso Campi e famiglie straniere 21 giovani nelle seguenti nazioni: Francia, Svezia, Inghilterra, Finlandia, U.S.A., Norvegia, Danimarca, Sud Africa e Svizzera.

Da alcuni anni gli Scambi giovanili nel 108-1b si sono sviluppati nel periodo invernale ed estivo ed hanno avuto come riferimento Paesi quali: Sud Africa, Nuova Zelanda, Australia, Perù, Paesi Europei, Nord Americani, Africani ed Asiatici. Nel periodo invernale sono stati ospitati 30 giovani dei quali 11 provenienti da R.S.A., 8 da N.Z. e 11 dal Perù per 30 giorni. Per il periodo estivo sono state inviate ai "YEC" 83 candidature delle quali 2 riferentesi a portatori di handicap.

Il « Ta » ha inviato all'estero 15 richieste di partecipazione a Campi della gioventù od alla vita di famiglia. Ha ospitato, nei mesi di febbraio e marzo nel corrente anno 11 giovani peruviani e giovani neo-zelandesi ed ha inviato due giovani in Campi scandinavi.

Nel 108-A, il "Campo Azzurro" Mandolfo Marotta (PS - Marche) che ospiterà 16 giovani europei e 4 italiani dal 20 giugno al 4 luglio; nel Distretto 108-Y, il campo "Etna, Vesuvio e Trinacria" di Bagheria. Nei mesi di febbraio e marzo il M.D. ha ospitato giovani provenienti dal Perù, mentre taluni Distretti hanno ospitato ragazzi norvegesi e danesi.

La Commissione si è riunita il 14 febbraio non solo per determinare a Milano l'accoglienza ai giovani peruviani ma anche per effettuare la suddivisione dei Campi extra-europei (Texas, Pakistan e Singapore) e per pro-

grammare « stages », anche il Italia con borse di studio.

Tutto quanto dovrà essere ulteriormente e sempre meglio regolamentato, organizzato ed incrementato nello spirito del servizio Lions che prevede, con gli Scambi ed i Campi Giovanili un sempre maggior stimolo per la migliore comprensione tra i popoli ».

Prima di concludere la sua relazione, il Governatore aveva fatto un preciso rilievo: è stato notato e lamentato l'assenteismo dei Lions Advisors nei confronti dei Leos; è una grave mancanza alla quale si deve porre rimedio in quanto i Lions, sponsorizzando la costituzione di un Club Leo, assumono la responsabilità anche di seguire in ogni momento tale Club.

Infine aveva sottolineato la necessità che la Commissione Multidistrettuale operi direttamente in tutti i settori che le sono stati affidati senza la nomina di altri membri per ogni settore.



Un aspetto della sala dell'Hotel « Quark »

Tutte approvate dall'Assemblea

Protezione

Nell'ambito del XXXV Congresso Nazionale di Milano, si è svolto un Seminario particolarmente dedicato alla Protezione Civile, presieduto dal nostro Past Governatore Giampiero Capriotti. Il Seminario, che ha destato notevole interesse se si considera l'attenta ed ampia partecipazione.

Dopo un ampio dibattito i presenti, sulla base della verifica dell'opera svolta, hanno ritenu-

to opportuno formulare al Congresso alcune proposte, articolate in tre gruppi, che sono state successivamente approvate dall'Assemblea.

Le proposte erano formulate in tre punti che pubblichiamo integralmente.

1 - Organizzazioni operative

a) nomina in ogni Club di un

LE DECISIONI DEL XXV CONGRESSO

Service nazionale 1987-88

Proseguimento del tema: « Rispetto della vita: educazione al primo soccorso ».

Service nazionale 1988-89

Tema: « Ama di più la tua città »

Tema di studio 1987-88

Tema: « Ambiente, sviluppo e qualità della vita »

Giornata del Tricolore

Si svolgerà ogni anno il 7 gennaio una giornata per la donazione del Tricolore a scuole ed enti. (Proposta del Club Genova Portoria)

Sede del Congresso Nazionale 1989

Chianciano Terme

al XXXV Congresso di Milano



di Milano durante lo svolgimento del Convegno nazionale delle Lioness

Che cosa si è detto e che cosa è stato taciuto al Convegno delle Lioness

Il re è nudo

Ricordate la scena di uno di quei film un po' retrò in cui si rappresenta il pranzo di famiglia dopo che la madre ha abbandonato il tetto coniugale? Tutti conversano evitando accuratamente qualsiasi riferimento all'accaduto sulla scia della più banale quotidianità quando il figlioletto, ignaro, esce con un "e la Mamma dove è andata?" che riporta tutti alla realtà.

È un'immagine che si adatta alla perfezione per descrivere l'atmosfera del recente Convegno Lioness nel corso del quale « l'argomento Taiwan », rigorosamente bandito non soltanto dall'ordine del giorno, ma dal dibattito congressuale, è stato improvvisamente portato alla ri-

balta, con la consueta chiarezza, dal PDI Giuseppe Taranto.

Un intervento rimasto, per altro, isolato e ripreso unicamente, al pomeriggio, dal Governatore del 108-L — addetto alle Lioness — Umberto Mannucci il quale, tra i consueti elogi per l'attività delle 3.000 Lioness italiane riunite in 106 Clubs, ha sostenuto la necessità di una assoluta 'Αποχη (o sospensione di giudizio) in attesa della decisione della Convention circa l'ormai ben nota proposta di abolizione della qualifica maschile dallo Statuto Internazionale, un voto che darà luogo ad una normativa estremamente fluida ed,

Virginia Cossu Casalotto

(Segue a pag. 40)

le mozioni proposte dal Seminario: ora diventano operative per tutti i Clubs

Civile: via a gonfie vele

Una mappa dei rischi anche a Sestri Levante

addetto ai problemi di Protezione Civile che duri in carica almeno per tre anni;

b) nomina in ogni circoscrizione di un Lion che si occupi di Protezione Civile per un periodo di almeno tre anni e che faccia parte del Comitato Distrettuale di Protezione Civile;

c) nomina in ogni Distretto del Comitato Protezione Civile, affidando la presidenza a uno dei rappresentanti distrettuali nella Commissione Multidistrettuale, in modo che eventuali programmi a livello nazionale trovino continuità nei singoli Distretti;

d) programma di censimento in ogni Club, con indicazione della località operativa dello stesso, di tutti quei Lions come Architetti, Ingegneri, Geologi, Geometri, Medici, Operatori del movimento terra, che possono rendersi disponibili per un volontariato di secondo impiego.

I relativi elenchi suddivisi per regione e città, potranno essere forniti al Ministero della Protezione Civile e attivati in caso di necessità tramite i Membri della Commissione Multidistrettuale (accertamento). L'aggiornamento potrà essere automatico ogni anno avvalendosi del siste-

(Segue a pag. 40)

Dopo la Valle Arroscia, dopo Diano Marina, dopo le Valli Biellesi e dopo Rapallo, anche Sestri Levante ha la sua mappa dei rischi. Edita a cura del Lions Club Sestri Levante che ne ha affidato la redazione a Gian Piero Capriotti e al geologo Lionello Belmonte, è stata consegnata al Prefetto di Genova, Santo Corsaro, al presidente della Provincia, Gian Carlo Mori, all'amministratore sestrese e al presidente della Comunità Montana, Zeffirino Biggi.

Il documento, composto da sette cartografie (scala 1:5000) e da una relazione tecnica, individua le situazioni a maggior rischio dal punto di vista geologico e idrogeologico, in tutto il territorio di pertinenza del Comune. Sotto il profilo squisitamente pratico, la "mappa" rappresenta un importantissimo strumento al servizio della Protezione civile e degli enti pubblici, nel quadro dell'organizzazione per la prevenzione di eventi calamitosi.

Quali sono i rischi maggiori che si corrono a Sestri Levante?

In quasi tutte le sette cartografie, compaiono simboli a segnalare possibilità di crolli, frane in atto, viabilità a rischio di frana, erosione diffusa, discariche e colmate incontrollate. In particolare le aree sconsigliate per viabilità e per eventuale edificabilità, risultano quelle di Labiola, San Pietro, Miniere, Cascine e la strada per Montedomenico. Questi fenomeni, segnalano i tecnici, sono tipici delle aree instabili, dove le stratificazioni rocciose risultano essere intercalate a quelle argillose e dove l'instabilità delle masse detritico-argillose, si muovono lungo livelli freatici.

Un potenziale pericolo di ordine igienico è rappresentato dalle discariche che, pur in numero ridotto, sono localizzate prevalentemente lungo i bordi di rii e torrenti. Il rischio maggiore viene dalla loro eterogenea composizione, che presenta sia rifiuti urbani, sia materiali argillosi e sabbiosi provenienti da scavi, sia frammenti di laterizi. Le sostanze chimiche presenti nelle discariche rappresentano in particolare un grosso pericolo di

inquinamento per le falde acquifere e per la stabilità dei versanti « in quanto — è riportato nella relazione — in seguito all'infiltrazione di acque piovane, questi accumuli tendono a franare e, asportando anche la cotica erbacea ed arbustiva del terreno originario, innescano fenomeni erosivi e franosi anche di vaste proporzioni ».

E a proposito di erosioni attive, vengono segnalate quella nell'ambito del torrente Gromolo, dove la particolare morfologia del corso d'acqua « facilita lo scalzamento al piede e il crollo dei terreni sovrastanti » e quelle in atto nelle zone altimetriche più elevate, dove « l'assenza di cotiche superficiali non permette la crescita di vegetazione arbustiva ed arborea che possa limitare l'azione delle acque dilatanti. In queste aree si creano ruscellamenti superficiali con grande attività erosiva, che generano piene improvvise e violente nei rii e torrenti del fondovalle ».

Sandro Pistacchi

(Da « Il Secolo XIX »)

Il re è nudo

(Segue da pag. 39)

allo stato attuale, in via di completa definizione.

In mancanza di qualsiasi intervento in proposito delle Lioness conviene chiudere l'argomento riportando in sintesi la lucida analisi di Taranto.

Dopo aver ravvisato il motivo del successo dei Clubs femminili nell'aver capovolto l'ordine delle due categorie in cui, a suo dire, si divide in genere il lionismo, pochi protagonisti, molti spettatori — si è dichiarato non eccessivamente entusiasta della modifica perché doveva essere un riconoscimento, non una pregiudiziale legale: nel futuro che si presenta incerto e difficile per entrambe le componenti dell'Associazione non saranno infatti valorizzate le Lioness. Tre i suggerimenti: ai Lions di non indulgere all'antifemminismo, alle Lioness di non accettare la modifica con sentimento di conquista, a tutti di mantenere la compattezza del Lionismo italiano.

Per tornare all'ordine del giorno se si eccettua l'ormai consueta relazione dell'attività di ogni singolo Distretto svolta dalle Delegate distrettuali, alcune sintetiche, altre, come di consueto, debordanti lo spazio consentito dagli accordi dell'apposita riunione precedente il Convegno, il dibattito ha riguardato nella sua totalità il tema di studio e quello operativo.

Che cosa è accaduto al Congresso svizzero

Guglielmo Tell non centra la mela

Il Congresso del Multidistretto 102-Svizzera è stato celebrato quest'anno a Friburgo con la partecipazione di 147 Clubs e 385 delegati. Dal resoconto del dibattito sono emersi elementi interessanti che dimostrano quanto viva sia la dialettica anche fra i nostri amici svizzeri, e come essi abbiano in comune con noi numerosi problemi.

Punto nodale del Congresso doveva essere l'approvazione della creazione e del finanziamento da parte dei Lions svizzeri di una nuova fondazione, la « Fondazione Lions Club MD 103 », che dovrebbe agire con gli stessi principi della Fondazione internazionale LCIF, e inoltre di scegliere quale progetto, fra i tre

Per il tema di studio una relazione portante « Ogni vita chiede amore: la solitudine » con una prima parte di riassunto delle relazioni pervenute svolta dalla Lioness Giorgina Tornamé ed una seconda propositiva sul tema affidata alla Lioness Maria Pia Garavaglia.

Per il tema operativo « Conoscere per prevenire » è stata relatrice la Lioness Adele Maggi.

Dall'intero dibattito è emersa l'incredibile quantità di services e l'originalità delle iniziative cui, come di consueto, hanno dato vita le Lioness italiane.

Per quanto concerne le delibere, a parte l'accoglimento della proposta della Delegata del Distretto 108-Tb, Gimmi Cavina, per un incontro, che eventualmente avrà il carattere di seminario, a Bologna, in ottobre, sul tema « Riflessioni e coordinamento alla luce dei risultati della Convention di Taipei », il dibattito si è concentrato sulla scelta dei temi di studio ed operativo per il prossimo anno lionistico.

Approvato pressoché all'unanimità il tema di studio « Bioetica e progresso » proposto da Fabiola Galassi del Lioness Club Roma Host, Delegata del Distretto 108-L, la discussione si è accesa sui due temi operativi: « Conoscere per prevenire » (II° anno) proposto da Marisa Fedeli Distretto 108-Ib e « Violenza ai minori » presentato da Anna

presentati, era gradito dai Lions per partecipare alle celebrazioni del 700° anniversario della Confederazione elvetica. Ma, al momento della votazione per alzata di mano, una serie di incertezze e di ripensamenti non ha permesso di stabilire se esistesse una chiara maggioranza in favore di un progetto. È stato allora chiesto il ricorso alla votazione segreta ma, sfortunatamente non tutti i delegati avevano con sé i moduli distribuiti ai delegati. Ne è nata una tale confusione che il Presidente del Congresso ha ritirato dall'ordine del giorno i due punti da votare.

« Occorrerà dunque attendere ancora un anno » commenta la rivista svizzera « The Lion » « per il portafogli dei Lions ».

Maria di Florio, Delegata Distretto 108-Y.

Ha prevalso, con un po' di strascico polemico, la conferma del tema « Conoscere per prevenire » nonostante una richiesta di verifica di votazione (negata forse per chiudere il Convegno in tempo per assistere all'apertura di quello maschile?). Merita sottolineare, sotto il profilo teorico, come un tema operativo di questo genere rappresenti un contenitore onnicomprensivo di services dei singoli Clubs, per nulla aderente allo spirito con cui era stato istituito al Convegno di S. Margherita, che era poi quello di concentrare per un anno su un unico obiettivo l'attività di tutte le Lioness a livello nazionale, come in precedenza era avvenuto per i services sulla donazione del sangue e quello a favore dei non vedenti.

Le perplessità sul contenuto non si estendono certo all'organizzazione che è stata impeccabile sotto tutti i punti di vista, compresi i bellissimi omaggi offerti alle congressiste. L'accoglienza delle Lioness del Distretto 108-Ib è stata, come al solito

affettuosa ed ha rinnovato, con una connotazione tutta particolare, il piacere di ritrovarsi tra amiche.

Resta il rimpianto che alla suggestiva cerimonia inaugurale — saluto dei Governatori Braccini, Palmigiano e Mannucci, del Ministro Piga, del Prefetto Vicari, della Presidente del Convegno Marisa Fedeli e delle Presidenti del Decennale Cicci Necchi del Visconteo ed Elena Follini del Madonnina — ed al ricevimento di benvenuto offerto dalle Lioness del Distretto 108-Ib, siano rimaste escluse molte socie che, per impegni professionali non avevano potuto raggiungere Milano il pomeriggio del giovedì.

È un dato statistico di rilevante importanza e di cui non si potrà non tener conto nell'organizzazione di un Convegno che è ormai entrato nella sfera del futuribile — anche per quanto concerne sede e quota partecipativa — per non penalizzare una categoria che, in questi anni, ha permesso il tanto decantato salto di qualità dei nostri Clubs.

Virginia Cossu Casalotto

Protezione Civile

(Segue da pag. 39)

ma di computerizzazione del Multidistretto e dei singoli Distretti;

e) invito ai Governatori che all'inizio dell'anno (possibilmente alla riunione delle cariche) forniscano ai presidenti informazioni sulla Commissione Multidistrettuale e Distrettuale della Protezione Civile, sulla possibile attività e Service da intraprendere e sulle pubblicazioni Lion a disposizione:

— manuale Protezione Civile del Distretto 108 I/b;

— quaderno incendi boschivi Distretto 108/L;

— poster microrischi del Club di Pontedera;

— i due volumi: Protezione Civile — Educazione al rischio sismico — Leo Club di Messina.

2 - Attività di servizio

Invito ai Lions a livello di Club, di zona, di circoscrizione per la redazione della Carta dei Rischi, suggerendo di allargare l'esame delle calamità sino ad ora privilegiate come: terrenoti, alluvioni, frane, valanghe, incendi.

Si potrà estendere anche agli inquinamenti ambientali di varia natura, quali: inquinamento atmosferico, inquinamento delle acque, inquinamento da rifiuti solidi, aggressioni chimiche.

È opportuno rammentare in

questa sede che la Carta dei Rischi prevede tutte le calamità possibili nelle zone, sia quelle naturali che quelle provocate dallo sconsiderato intervento dell'uomo. Infatti la Carta è un documento di prevenzione e di denuncia.

3 - Service Nazionale

a) PER LA PROTEZIONE CIVILE:

— individuazione e segnalazione delle situazioni di pericolo nell'ambito dei territori comunali.

b) SULLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

— contatti diretti dei Lions Italiani con gli organismi istituzionali preposti alla tutela dell'ambiente per stimolare l'intervento dello stato per l'istituzione di piani stralcio in particolare per le varie zone costiere italiane, onde ottenere la coordinazione interregionale a tutti i livelli per la riqualificazione e difesa ambientale.

Detta azione è convalidata a livello di Multidistretto, di Distretto e di Club dal Protocollo di intesa sottoscritto con la Comunità Europea per l'Anno dell'Ambiente.

Le mozioni sopra espone, presentate all'Assemblea al n. 8 dell'Ordine del giorno, sono state approvate all'unanimità.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS

DISTRETTO 108-Ia

ANNO SOCIALE 1987-1988

ORGANIGRAMMA

Governatore Michele Berardo





THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

DIMOSTRARE, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

AFFRONTARE con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE L'AMICIZIA come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

AVER SEMPRE PRESENTI i doveri del cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestar loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e danaro.

ESSERE SOLIDALE con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

ESSERE CAUTO nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS

IL VERTICE INTERNAZIONALE

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Judge Brian Stevenson
5016 Nesbitt Road N.W.
Calgary, Alberta
T2K 2N5, Canada

Immediato Past Presidente
Sten A. Akestam
Jarlaplan 4,
S-11357 Stockholm
Sweden

Primo Vice Presidente
Austin P. Jennings
Box 20 - 215 W. Main Street
Woodbury, Tennessee
37190, U.S.A.

Secondo Vice Presidente
William L. Woolard
1001 West First Street
P.O. Box 32277
Charlotte, North Carolina
28232-2277, U.S.A.

DIRETTORE INTERNAZIONALE

Philip Daubeney
Les Trois Regnes
St. Brelade, Jersey Channel Islands

GOVERNATORI DEL MULTIDISTRETTO 108 - ITALY (e rispettivi incarichi multidistrettuali)

Presidente Consiglio dei Governatori

108-IA
Michele Berardo
Corso Francia 202 - 10145 Torino
(Lions Club Torino Valentino)
Gioventù / Leo Clubs / Campo Italia /
Affari Interni / Soci

Sossio Guarnaccia
via del Castello 3
95100 Catania
(Lions Club Catania Host)

108-A
Bruno Franco
viale Lo Re 60 - 73100 Lecce
(Lions Club Lecce Host)
Seminario Multidistrettuale

108-Ib
Siro Brondoni
via Facchinetti 6 - 20138 Milano
(Lions Club Stradella Broni)
Relazioni Internazionali / Stampa /
Pubbliche relazioni / Forum / Convention

108-L
Jolao Farci
via Caboni 15 - 09100 Cagliari
(Lions Club Cagliari)
Protezione Civile e Difesa dell'Ambiente /
Turismo / Archivio Storico

108-Ta
Giorgio Grosoli
via Marconi 67/c - 35010 Cadoneghe
(Lions Club Abano Terme Euganee)
Tesoriere / Lioness

108-TB
Lauro Prati
via Mac Alister 30
44100 Ferrara
(Lions Club Ferrara Host)
Segreteria

108-Y
Raffaele Sarpi
via Panoramica 24
80040 S. Sebastiano al Vesuvio
(Lions Club San Sebastiano al Vesuvio)
Congresso Nazionale / Service Nazionale /
Convegno sul Mediterraneo



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
DISTRETTO 108-Ia

ORGANIGRAMMA 1987-1988

Governatore

Michele Berardo
c.so Francia 202
tel. (011) 744911
10145 Torino

Past Governatore

Augusto Launo
c.so Europa 11
tel. (0174) 45084
12084 Mondovì (CN)

Vice Governatori

I Circoscrizione

Maurizio Casali
c.so Adriatico 26
tel. (011) 596987 a.
322322 u.
10129 Torino

II Circoscrizione

Italo Ferri
via Pellissier, 17
tel. (0166) 61565
11024 Chatillon (Ao)

III Circoscrizione

Giulio Garbarino
via Savona 26
tel. (0131) 53823 a.
222745 u.
15100 Alessandria

IV Circoscrizione

Luigi A. Mainardi
c.so Italia 22
tel. (0175) 42395
12037 Saluzzo (Cn)

V Circoscrizione

Giovanni Battista Caruana
via O. De Gaspari 3/6
tel. (010) 363876 a. 586841 u.
16100 Genova

VI Circoscrizione

Nazareno M. Mignanti
p.zza Giulio II° 4/10
tel. (019) 22468 a. 802061 u.
17100 Savona

VII Circoscrizione

Luciano Maccione
via Bologna 104
tel. (0187) 509337 a. 507242 u.
19100 La Spezia

Segretario

Umberto Rodda
via Luisa del Carretto 40
tel. (011) 877510
10131 Torino

Tesoriere

Giuseppe Rossi
c/o Banca Sella
P.zza Castello 139
tel. (011) 510738
10122 Torino

Cerimoniere Liguria

Massimo Ridolfi
via Pirandello 12
tel. (010) 361811
16145 Genova

**Cerimoniere Piemonte
e Valle d'Aosta**

Giov. Andrea Zanon
via Monginevro 61
tel. (011) 334476
10141 Torino

**Addetto Stampa e
Direttore del Notiziario**

Bartolomeo Lingua
c.so Sommeiller 31
tel. (011) 583551
10128 Torino

**Direttore Amministrativo
del Notiziario**

Giovanni Bergallo
via L. Da Vinci - Villino Elena
tel. (0182) 51950 a. 51934 u.
17031 Albenga (SV)

Segreteria distrettuale

via Luisa del Carretto 40 - tel. (011) 877510 - 10131 Torino

COMITATO D'ONORE DISTRETTUALE

Presidente

Romolo Tosetto
C.so G. Ferraris 20
tel. (011) 531803 a. 543755 u.
10121 Torino

Membri

Terzo De Santis
strada del Nobile 21
tel. (011) 6699634 a.
10131 Torino

Achille Enrico Cipolla
via ai Castagneti 34
tel. (0185) 53761
16035 San Michele di Pagana (GE)

MEMBRI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI

Affari Interni

Graziano Maraldi
viale Baracca 32
tel. (0322) 42548
28041 Arona (NO)

Relazioni Internazionali

Giorgio De Regibus
corso Manacorda 47/1
tel. (0142) 76288 a. 54800 u.
15033 Casale Monferrato (AL)

Gioventù

Mario Marchisio
via Divina Provvidenza 8
tel. (0183) 495182
18013 Diano Marina (IM)

Protezione civile e difesa dell'ambiente

Giampiero Capriotti
via L. Da Vinci 5/17
tel. (0182) 40052
17021 Alassio (SV)

Flavio Pozzo
via al Lago 1
tel. (0161) 98042
13040 Viverone (VC)

CENTRO STUDI E INFORMAZIONE DISTRETTUALE

Giorgio De Regibus
c.so Manacorda 47/1
tel. (0142) 76288 a. 54800 u.
15033 Casale Monferrato (AL)

Paolo Longo
v.le XXIV Maggio 25
tel. (011) 781272-789037
10093 Collegno (TO)

Giacomo Minuto
via Lavadore 7
tel. (019) 990980 a.
17015 Celle Ligure (SV)

DELEGATI DEL GOVERNATORE PER LE RELAZIONI INTERNE

Archivio Storico
Nino Cavallotti
c.so G. Lanza 61
tel. (011) 655502
10131 Torino

**Lioness Clubs
e Services Femminili**
Wanda Tartarini De Regibus
via Bovio 11/10
tel. (010) 317265
16146 Genova

"Service" Nazionale
Alberto Bertelli
via Gavotti 5/8
tel. (010) 580980 a. 587690 u.
16128 Genova

DELEGATI DEL GOVERNATORE PER LE RELAZIONI ESTERNE

**Rapporti con altri
Clubs di servizio
Relazioni Pubbliche**
Emilio Piccardo
via Caffaro 13/4
tel. (010) 295785
16124 Genova

**Rapporti con la
fondazione ricerca
cancro**
Claudio Dolza
strada del Nobile 39
tel. (011) 658914 a. 9988782 u.
10131 Torino

**Rapporti ed iniziative
con il distretto 103 c.c. France**
Aaron Bengio
via Puccini 4
tel. (011) 6069485 a. 6408608/9/0 u.
10024 Moncalieri (TO)

**Organizzazione manifestazioni
specifiche**
Mingo Jannon
via Don Minzoni 2
tel. (011) 553002 a. 537812 u.
10121 Torino

PRESIDENTI DI COMITATO

Assistenza LCIF-CARE

Eraldo Toninelli
via C. Battisti 37
tel. (010) 935931 a. 932355 u.
16019 Ronco Scrivia (GE)

Beni Ambientali, Artistici e Culturali

Massimo Lusso
via Trento 29
tel. (011) 9209773 a. 9200131 u. 28041 Arona (NO)
10073 Ciriè (TO)

Congressi e Seminari

Graziano Maraldi
viale Baracca 32
tel. (0322) 42548

Conservazione udito e lavori con i sordi

Luciano Garzia
via XX Settembre 23/6
tel. (010) 565090
16121 Genova

Conservazione vista e lavoro con i ciechi

Renzo Bossi
viale Buonarroti 10
tel. (0321) 24030
28100 Novara

Donazione Sangue

Mario Tettoni
via del Sansone 11/31
tel. (010) 594416 a.
16100 Genova

Droga, Tossicodipendenze e attività sociali

Domenico Boschini
via Susa 31
tel. (011) 4473651
10138 Torino

Iniziativa ed opere a favore della donazione di organi

Ezio Agostinucci
via Fontana 31
tel. (0141) 55705
14100 Asti

Educazione Sanitaria e Prevenzione Malattie

Elio Machi
viale Rainusso 5/3
tel. (0185) 87122
16038 S. Margherita L. (GE)

Estensione Liguria

Giulio Fresia
via Trento Trieste
tel. (019) 565065 a. 565066 u.
17017 Millesimo (SV)

Estensione Piemonte e Valle d'Aosta

Luca Biavati
via S. Quintino 40
tel. (011) 9312513 a. 540415 u.
10121 Torino

Iniziativa a favore dei portatori di handicap

Salvatore Lamarca
c/o Ospedale Civile di Asti
Chirurgia II
tel. (0141) 3921
Via Potallo
14100 Asti

Leo Clubs

Ermanno Turletti
corso Europa 36
tel. (011) 9773475
10022 Carmagnola (TO)

Lioness Clubs

Ettore Cabalisti
via Tortrino 10
tel. (0131) 92780
15048 Valenza (AL)

Protezione civile ed ecologia

Giampiero Capriotti
via L. Da Vinci 5/17
tel. (0182) 40052
17021 Alassio (SV)

Relazioni Internazionali e gemellaggi

Renzo Tommasini
via P. Micca 4
tel. (015) 23943
13051 Biella (Vc)

Scambi Giovanili e Campi

Mario Marchisio
via Divina Provvidenza 8
tel. (0183) 495182
18013 Diano Marina (IM)

Sport e Turismo

Stelio Cassano di Altamura
via XXV Aprile 75
tel. (011) 610434 a. 858012 u.
10133 Torino

Statuti e Regolamenti

Cesare Patrone
via Assarotti 20/8
tel. (010) 886729
16122 Genova

Sviluppo Organizzativo e Soci

Bernardo Perlo
vicolo Teatro 14
tel. (011) 9712265
10020 S. Bernardo
di Carmagnola (TO)

REVISORI DEI CONTI

Angelo Vannone
via Pavone 2/A
tel. (0125) 44102 a.
10015 Ivrea (TO)

Carlo Arato
via Colombara 12
tel. (010) 9183877 a. 9182759 u.
16016 Cogoleto (GE)

Paolo Azzoaglio
via Doria 17
tel. (0174) 71822
12073 Ceva (CN)

CIRCOSCRIZIONI E ZONE DEL DISTRETTO

VICE GOVERNATORI	ZONE E CLUBS	DELEGATI DI ZONA
<p>I Circonscrizione Maurizio Casali</p>	<p>Zona "A": Moncalieri - Torino - Torino Augusta Taurinorum - Torino Cittadella - Torino Collina - Torino Stupinigi - Torino Superga</p> <p>Zona "B": Chieri - Giaveno Val Sangone - Pinerolese - Susa Rocciamelone - Torino Castello - Torino Crocetta</p> <p>Zona "C": Chivasso - Rivoli Valsusa - Torino La Mole - Torino Valentino - Valli di Lanzo Torinese - Venaria Reale</p>	<p>Marco Laudi via Lamarmora 60 tel. (011) 598963 a. 6507505 u. 10129 Torino</p> <p>Gianni Goitre via Santuario 15 tel. (011) 933175 a. 543569 u. 10090 Trana (TO)</p> <p>Giovanni Castelli strada Val Salice 160 tel. (011) 657784 a. 6051459 u. 10131 Torino</p>
<p>II Circonscrizione Italo Ferri</p>	<p>Zona "A": Alto Canavese - Aosta - Caluso Canavese Sud Est - Cervino - Ivrea</p> <p>Zona "B": Biella - Santhià - Valli Biellesi - Valsesia - Vercelli</p> <p>Zona "C": Arona Stresa - Borgomanero - Domodossola - Novara - Novara Ticino - Omegna - Verbania</p>	<p>Franco Moresco via del Crist 8/E tel. (0125) 45901 a. 251542 u. 10015 Ivrea</p> <p>Gianfranco Bertotto piazza 1° Maggio 10 tel. (015) 26914 13051 Biella (VC)</p> <p>Giancarlo Carlini via Roma 8 tel. (0323) 827209 a. 881131 u. 28026 Cesara (NO)</p>
<p>III Circonscrizione Giulio Garbarino</p>	<p>Zona "A": Casale Monferrato - Valcerrina - Valenza</p> <p>Zona "B": Alessandria - Novi Ligure - Tortona</p>	<p>Luigi Bruno via Alessandria 6 tel. (0142) 79784 a. 2347 u. 15033 Casale Monferrato (AL)</p> <p>Umberto De Paoli via B. Buozi tel. (0143) 66137 a. (010) 567111 u. 15061 Arquata Scrivia</p>
<p>IV Circonscrizione Luigi Angelo Mainardi</p>	<p>Zona "A": Bra - Carmagnola - Cuneo - Mondovì Monregalese - Saluzzo Savigliano</p> <p>Zona "B": Acqui Terme - Alba Langhe - Asti - Nizza Monferrato Canelli</p>	<p>Sergio Franco via Adua 8 b tel. (0172) 422274 a. 43753 u. 12042 Bra (CN)</p> <p>Massimelli Ugo via Gramsci 22 tel. (0141) 74120 a. 74152 u. 14045 Incisa Scapaccino (AT)</p>

CIRCOSCRIZIONI E ZONE DEL DISTRETTO

VICE GOVERNATORI	ZONE E CLUBS	DELEGATI DI ZONA
<p>V Circonscrizione Giovanni Battista Caruana</p>	<p>Zona "A": Genova Lanterna - Genova Sampierdarena - Genova S. Giorgio - Pegli - Genova Sestum Aeroporto</p> <p>Zona "B": Genova Host - Genova Albaro - Genova Alta - Genova I Dogi - Genova Portoria</p> <p>Zona "C": Genova Boccadasse - Genova Sturla La Maona - Genova Eur - Nervi - Valle Scrivia</p>	<p>Mario Deli via A. Orsini, 11/A tel. (010) 314201 a. 591482 u. 16129 Genova</p> <p>Marcello Brusoni via Cecchi 21/7 tel. (010) 541822 a. 561784 u. 16129 Genova</p> <p>Domenico Quattrone via C. Cabella 37/7 tel. (010) 889907 a. 2091487 u. 16122 Genova</p>
<p>VI Circonscrizione Nazareno Maria Mignanti</p>	<p>Zona "A": Arma e Taggia - Bordighera Capo Nero - Diano Marina - Imperia - Sanremo - Ventimiglia</p> <p>Zona "B": Alassio Baia del Sole - Albenga - Finale Loano Pietra Ligure - Alpi Marittime</p> <p>Zona "C": Arenzano Cogoleto - Rossiglione Valle Stura - Savona Host - Savona Torretta - Val Bormida - Varazze</p>	<p>Giovanni Battista Martini via S. Francesco 80 tel. (0184) 42917 a. 884943 u. 18011 Arma di Taggia (IM)</p> <p>Romolo Gravellone viale Martiri Libertà 42 tel. (0182) 52589 a. 51260 u. 17031 Albenga (SV)</p> <p>Remo Soro via Salgari 105/44 tel. (010) 6858457 a. 684113 u. 16156 Genova Pegli</p>
<p>VII Circonscrizione Luciano Maccione</p>	<p>Zona "A": Chiavari - Golfo Paradiso - Rapallo - Santa Margherita Ligure Portofino - Sestri Levante</p> <p>Zona "B": Alta Vara - Cinque Terre - Colli Spezzini - Vara Sud</p>	<p>Giovanni Battista Figari via Libertà 6/4 tel. (0185) 288670 a. (010) 595933 - 591912 u. 16038 S. Margherita Ligure (GE)</p> <p>Silvano Maoli via Oldoini 54 tel. (0187) 35395 a. 32011 u. 19100 La Spezia</p>

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Acqui Terme 28-5-1955	21°	5°	IV	B	Giuseppe Baccalario Regione Cartino 36 tel. (0144) 53483 a. 56222 u. 15011 Acqui Terme (AL)	Eugenio De Alessandri via Emilia 3 tel. (0144) 52553 a. 15011 Acqui Terme (AL)
Alassio Baia del Sole 9-3-1957	59°	9°	VII	B	Franco Eliseo via A. De Gasperi 13/12 17031 Albenga (SV)	Luigi Agnellotti via Giotto 7/13 tel. (0182) 45202 17021 Alassio (SV)
Alba Langhe 24-4-1968	272°	36°	IV	B	GianCarlo Pascale via A. De Gasperi 10 tel. (0173) 497778 a. 3141 u. 12051 Alba (CN)	Pier Carlo Marengo c.so Langhe 22 tel. (0173) 34825 a. 35664 u. 12051 Alba (CN)
Albenga 8-11-1969	306°	40°	VI	B	Mauro Sanzone via Solva 84 tel. (0182) 42650 a. 20335 u. 17021 Alassio (SV)	Carlo Filippi via Gian Maria Oddo 5 tel. (0182) 51780 a. 50595 u. 17031 Albenga (SV)
Alessandria 28-5-1955	15°	4°	III	B	Luciano Molinatti via Trotti 42 tel. (0131) 54507 a. 42613 u. 15100 Alessandria	Pietro Giammanco via Montello 23 tel. (0131) 60507 15100 Alessandria
Alta Vara 12-6-1977	437°	61°	VI	B	Adriano Garibaldi piazza Milano 3 tel. (0185) 306468 a. 382083 u. 16043 Chiavari (GE)	Sauro Locori via Pieve 148 tel. (0187) 842010 19028 Varese Ligure (SP)
Alto Canavese 5-6-1974	373°	51°	II	A	Roberto Favero strada Talentino 3 tel. (0124) 581628 10081 Castellamonte (TO)	Carlo Sunino via Torino 71 tel. (0124) 585255 10081 Castellamonte (TO)
Aosta 6-4-1963	200°	28°	II	A	Giulio Vallacqua via Hotel des Etats 7 tel. (0165) 33224 a. 32054 u. 11100 Aosta	Giovanni Ripamonti v.le G.S. Bernardo 32 tel. (0165) 34886 a. 362269 u. 11100 Aosta
Arenzano Cogoletto 12-5-1962	186°	26°	VI	C	Giulio Fossati via Berghini 33 tel. (010) 505836 a. 580615 u. 16100 Genova	David Delfino via della Pineta 2 tel. (010) 9127369 a. 9126740 16011 Arenzano (GE)
Arma e Taggia 19-6-1974	374°	52°	VI	A	Giovanni Casté via Cornice 78/8 tel. (0184) 42526 18011 Arma di Taggia (IM)	Giovanni Stella via Contrabbandieri 4 tel. (0184) 41041 a. 43543 u. 18011 Arma di Taggia (IM)
Arona Stresa 21-5-1960	150°	19°	II	C	Giordano Giordani via per Binda 45 tel. (0323) 30405 a. 30326 u. 28049 Stresa (NO)	Enrico Cominoli P.za del Popolo 23 tel. (0322) 42736 a. 47813 u. 28041 Arona (NO)
Asti 11-5-1963	201°	29°	IV	B	Aldo Icardi via Vibò 11 tel. (011) 840155 a. 547416 u. 10025 Pino Torinese (TO)	Giuseppe Aluffi via Buffetto 17 tel. (0141) 202413 14037 Portacomaro (AT)
Biella 11-3-1961	135°	16°	II	B	Angelo Langè via Craveia 23F tel. (015) 421946 a. 25201 u. 13067 Tollegno (VC)	Lauro Bigliocca via Avogadro 18 tel. (015) 22441 a. 21833-28044 u. 13051 Biella (VC)
Bordighera Capo Nero 24-5-1986	656°	88°	VI	A	Giovanni Novi Cas. post. 70 tel. (0184) 261998 a. 261569 u. 18012 Bordighera (IM)	Enio Durante via L. Cadorna 14 tel. (0184) 262603 a. 460123 u. 18012 Bordighera (IM)

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Borgomanero 15-6-1960	151°	20°	II	C	Antonio Montecucco via XXV Aprile 25 tel. (0331) 973437 a. 972454 u. 28053 Castelletto Ticino (NO)	Angelo Miglio via Mazzini 48 tel. (0321) 96178 a. (0322) 82423 u. 28015 Alzate di Momo (NO)
Bra 7-5-1975	286°	55°	IV	A	Italo Rosso via Serra 18 tel. (0172) 411664 a. 425198 u. 12042 Bra (CN)	Matteo Mellano via Vitt. Emanuele 264 tel. (0172) 411119 a. 495581 u. 12042 Bra (CN)
Caluso Canavese Sud Est 14-6-1986	665°	90°	II	A	Carlo Cerutti via Duca degli Abruzzi 23 Arè tel. (011) 9833352 a. 517272 u. 10014 Caluso (TO)	Giuseppe Vairus via Marconi 2 tel. (011) 9833920 10014 Caluso (TO)
Carmagnola 8-5-1974	369°	50°	IV	A	Onorato Lombardi via Cuneo 10 tel. (011) 9716982 10022 Carmagnola (TO)	Francesco Robaldo v.le Barbaroux 27 tel. (011) 9770109 a. 10022 Carmagnola (TO)
Casale Monferrato 18-6-1966	247°	35°	III	A	Giorgio Roncarolo via Luparia 6/C 15033 Casale Monf. (AL)	Luigi Bruno via Alessandria 6 tel. (0142) 79784 a. 2347 u. 15033 Casale Monf. (AL)
Cervino 11-6-1979	483°	68°	II	A	Gianfranco Castiglioni via Vuillerminaz 1 tel. (0166) 2750 11027 S. Vincent (AO)	Enrico Sebastiani via Pellissier 17 tel. (0166) 61938 a. 61841 u. 11024 Chatillon (AO)
Chiavari 23-12-1961	168°	23°	VII	A	Fausto Felcini via Mezzo 73A tel. (0185) 319168 16040 Leivi (GE)	Domenico Polo via Garibaldi 52/10 tel. (0185) 303446 16043 Chiavari (GE)
Chieri 4-5-1982	566°	78°	I	B	Amilcare Tedoldi via Roaschia 2 tel. (011) 9470372 a. 9425143 u. 10023 Chieri (TO)	Ilvo Cella via delle Ortensie 8 tel. (011) 840766 a. 842041 u. 10025 Pino Torinese (TO)
Chivasso 27-9-1969	305°	39°	I	C	Luciano Viola via Pasubio 14 tel. (011) 9881139 a. 9882730 u. 10088 Volpiano (TO)	Roberto Viano via de Nicola 21 tel. (011) 8011201 10136 Settimo Torinese (TO)
Cinque Terre-Levanto 28-4-1962	181°	24°	VII	B	Gian Guido Balestri via XXVII Marzo 38 A tel. (0187) 29074 a. 28501 u. 19100 La Spezia	Giorgio Cassola via al Castello 2 tel. (0187) 808313 a. (0185) 87103 u. 19015 Levanto
Colli Spezzini 23-6-1982	573°	79°	VII	B	Andrea Angi via Manzoni 22 tel. (0187) 33495 a. 510495 u. 19100 La Spezia	Enrico Rumaneddu via Dalmazia 8 tel. (0187) 21858 19100 La Spezia
Cuneo 5-5-1962	185°	25°	IV	A	Ferruccio Baracco via S. Grandis 5 tel. (0171) 67891 a. 65923 u. 12100 Cuneo	Emilio Mussapi v.le Angeli 36 bis tel. (0171) 2503 a. 65711 u. 12100 Cuneo
Diano Marina 24-6-1981	547°	74°	VI	A	Gianquinto Muratore via C. Colombo 82 tel. (0183) 401080 a. 400318 u. 18013 Diano Marina (IM)	Bruno Trucco via C. Colombo 37 tel. (0183) 496298 18013 Diano Marina (IM)
Domodossola 16-6-1965	230°	34°	II	C	Luciano Ferraris via IV Novembre tel. (0324) 40259 a. 45495 u. 28037 Domodossola (NO)	Carlo Bellini piazza Matteotti 9 tel. (0324) 43400 a. 44770 u. 28037 Domodossola (NO)
Finale Ligure - Loano Pietra Ligure 13-11-1965	225°	33°	VI	B	Claudio Stettini via la Malfa 115 tel. (019) 748038 a. 25846 u. 17026 Noli (SV)	Vittorio Torcello via Torino 35 Tel. (019) 692066 a. 691963 u. 17024 Finale Ligure (SV)

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Genova Host 5-6-1954	10°	2°	V	B	Edoardo Vitale via Caprera 8/1 tel. (010) 392597 a. 893010-877066 u. 16146 Genova	Giuseppe Mazzù Via Peschiera 30/7 tel. (010) 883413 16122 Genova
Genova Albaro 21-6-1975	398°	57°	V	B	Aldo Carlevaro via Orsini 42/13 tel. (010) 361696 a. 594636 u. 16146 Genova	Arnaldo Magioncalda via Gropallo 4/18 tel. (010) 813284 16122 Genova
Genova Alta 28-4-1977	430°	58°	V	B	Pasquale Ferrari via XX Settembre 40/12 tel. (010) 294565 a. 581296 u. 16121 Genova	Enrico Lupi via XX Settembre 2/5 tel. (010) 305294 a. 589597 u. 16121 Genova
Genova Boccadasse 5-5-1984	601°	83°	V	B	Giorgio Figari via Assarotti 14 tel. (010) 886967 a. 565525 u. 16122 Genova	Pietro Meschi v.le Quartara 30/6/5 tel. (010) 336827 a. 41072467 u. 16148 Genova
Genova Eur 7-4-1979	476°	67°	V	A	Mario Vozza via Domenico Chiodo 9 c/4 tel. (010) 215644 a. 562502 u. 16136 Genova	Antonio Rinella via Capri 93/9 tel. (010) 224039 a. 26953521 u. 16134 Genova
Genova I Dogi 22-12-1982	577°	80°	V	A	Tonino Lauro Padre c.so Scassi 1 tel. (010) 4102280 a. 41021 u. 16149 Genova	Giuseppe Ruzzin via G.B. d'Albertis 15/35 tel. (010) 505502 16143 Genova
Genova Lanterna 2-12-1972	347°	48°	V	B	Marcello Spina via de Gasperi 20/4 tel. (010) 312630 a. 565400 u. 16146 Genova	Roberto Lanzani via T.M. Canepari 43/2 tel. (010) 448705 a. 663347 u. 16159 Rivarolo (GE)
Genova Portoria 28-6-1981	548°	75°	V	A	Gian Felice Bini Salita inf. S. Anna 19 A/10 tel. (010) 200460 a. 594710-591447 u. 16125 Genova	Calogero Surrusca via Sottoripa 1 A/44 tel. (010) 818434 a. 298345 u. 16123 Genova
Genova Sampierdarena 23-11-1974	381°	53°	V	A	Daniele Persi via Sampierdarena 33/9 tel. (010) 420789 16149 Genova Sampierdarena	Aurelio Bisso via Monleone 2/8 tel. (010) 305675 a. 2091-4561 u. 16164 Genova
Genova S. Giorgio 16-10-1971	334°	46°	V	A	Giorgio Berri via Dodecaneso 16/A tel. (010) 302157 a. 593321 u. 16146 Genova	Luciano Lovisolo via Robino 4/28/sc/D tel. (010) 882161 a. 206516 u. 16142 Genova
Genova Sextum Aeroporto 4-6-1986	660°	89°	V	A	Tommaso Santoro via Sestri 29A/4 tel. (010) 662801 a. 624733-671284 u. 16154 Genova Sestri	Armando Gallo via G. Piero Sery 6/10 tel. (010) 678848 a. 891786 u. 16154 Sestri Ponente/Genova
Genova Sturla La Maona 26-6-1987	682°	91°	V	B	Francesco Gentile c.so Italia 28H/5 tel. (010) 318628 a. 20931 u. 16145 Genova	Dante Alotto via F.lli Canale 36/19S tel. (010) 391385 a. 382666 u. 16132 Genova
Giaveno Val Sangone 2-6-1978	460°	66°	I	B	Alessandro Tessore via Fiocchetto 39 tel. (011) 5215217 a. 831152 u. 10152 Torino	Carlo Scofet via Regione Vigne 23 tel. (011) 952210 a. 6502101 u. 10090 Villarbasse (TO)
Golfo Paradiso 11-12-1962	309°	42°	VII	A	Enzo Machi via Bettolo 20 tel. (0185) 770355 a. 771081 u. 16032 Camogli (GE)	Giuliano Capece via Saccomanno 24 tel. (0185) 770596 a. 771121 u. 16032 Camogli (GE)
Imperia 10-10-1957	93°	14°	VI	A	Antonio Ugo Laura via Matteotti 93A tel. (0183) 650651 a. 27071 u. 18100 Imperia	Vittorio Casassa via Giovanni Ruffini 5 tel. (0183) 25228 18100 Imperia

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Ivrea 3-4-1960	142°	17°	II	A	Pancrazio Galeano via Miniere 63 tel. (0125) 424395 a. (011) 252212 u. 10015 Ivrea	Ludovico Rocchietta via De Gasperi 3 tel. (0125) 40142 a. 40169 u. 10015 Ivrea
Moncalieri 2-6-1977	438°	62°	I	A	Antonio Solini via Maiole 33 tel. (011) 643326 a. 676114 u. 10027 Testona (TO)	Gianfranco Dalla Gassa via Giolitti 19 tel. (011) 835647 a. 10123 Torino
Mondovì - Monregalese 1-4-1970	312°	43°	IV	A	Augusto Launo p.le XXIX Aprile 4 tel. (0174) 45084 a. 40782 u. 12084 Mondovì (CN)	Gian Carlo Bovetti P. Santa Maria Maggiore 1 tel. (0174) 44111 a. 42437 u. 12084 Mondovì (CN)
Nava - Alpi Marittime 29-9-1985	646°	86°	VI	B	Bruno Canavese via Giordano 6/D tel. (0183) 25481 a. 27031 u. 18100 Imperia	Vittorio Contestabile via Roma 25 tel. (0183) 33127 a. 33090 u. 18020 Pornassio
Nervi 7-1-1961	162°	22°	V	B	Francesco Di Gioia via Fieschi 1/2 tel. (010) 592518 a. 561793 u. 16121 Genova	Riccardo Calvi via Fieschi 1/20 tel. (010) 308690 a. 586608 16121 Genova
Nizza Monferrato Canelli 5-6-1960	147°	18°	IV	B	Alberto Contratto via G.B. Giuliani 18 tel. (0141) 833350 14053 Canelli (AT)	Aduo Risi P.za Zoppa 2 tel. (0141) 833921 a. 833775 u. 14053 Canelli (AT)
Novara 3-5-1958	91°	13°	II	C	Gianfredo Comazzi via Orelli 8 tel. (0321) 453991 a. 845126 u. 28100 Novara	Adolfo Gallo via Viviani 5 tel. (0321) 452896 a. 518813 u. 28100 Novara
Novara Ticino 7-6-1983	587°	82°	II	C	Giampaolo Ferrari C. Garibaldi 12 tel. (0321) 27679 a. (0331) 634291 u. 28100 Novara	Vincenzo Martorana v.le Roma 19 tel. (0321) 22147 a. 863930 u. 28100 Novara
Novi Ligure 8-5-1955	24°	6°	III	B	Pietro Fenici via Roma 19 tel. (0143) 76301 a. 76631 u. 15067 Novi Ligure (AL)	Giuseppe Gemme via P. Isola 35 tel. (0143) 76207 a. 76147 u. 15067 Novi Ligure (AL)
Omegna 5-4-1961	155°	21°	II	C	Giacomo Priotto corso Milano 35 tel. (0323) 848203 a. 848081 u. 28025 Gravellona Toce (NO)	Roberto Cinquini via Marconi 22 tel. (0323) 848325 a. 848611 u. 28025 Gravellona Toce (NO)
Pegli 3-4-1957	69°	11°	V	A	Ettore Sacchi via Contardo 8/8 tel. (010) 889448 a. 590501 u. Genova	Manlio Baldizzone via Casoregis 45/3 tel. (010) 317152 Genova
Pinerolese 22-4-1971	329°	45°	I	B	Franco Borgarello v.le Rimembranza 93 tel. (0121) 70153 a. 793744 u. 10064 Pinerolo	Secondo Amerio c.so Torino 182 tel. (0121) 793184 u.a. 10064 Pinerolo
Rapallo 10-3-1956	48°	8°	VII	A	Giorgio Lazzerini c.so Assereto 28 tel. (0185) 50816 a. 55296 u. 16035 Rapallo (GE)	Giacomo Verso Salita Torre Menegotto 59/18 tel. (0185) 669874 a. 51386 u. 16035 Rapallo (GE)
Rivoli - Val Susa 11-10-1969	308°	41°	I	C	Roberto Cagno via Toselli 2 tel. (011) 592406 a. 511644 u. 10129 Torino	Riccardo Chiappero via G. d'Annunzio 23 tel. (011) 9540331 a. 9587859 u. 10090 Rosta (TO)
Rossiglione Valle Stura 14-4-1986	648°	87°	VI	C	Gian Franco Poli via Voltino 1/1 tel. (010) 920509 a. 921396 u. 16013 Campoligure (GE)	Claudio Baschiera str. Vecchia Costa 8/A tel. (0143) 821510 15076 Ovada (AL)

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Ivrea 3-4-1960	142°	17°	II	A	Pancrazio Galeano * via Miniere 63 tel. (0125) 424395 a. (011) 252212 u. 10015 Ivrea	Ludovico Rocchietta via De Gasperi 3 tel. (0125) 40142 a. 40169 u. 10015 Ivrea
Moncalieri 2-6-1977	438°	62°	I	A	Antonio Solini via Maiole 33 tel. (011) 643326 a. 676114 u. 10027 Testona (TO)	Gianfranco Dalla Gassa via Giolitti 19 tel. (011) 835647 a. 10123 Torino
Mondovì - Monregalese 1-4-1970	312°	43°	IV	A	Augusto Launo p.le XXIX Aprile 4 tel. (0174) 45084 a. 40782 u. 12084 Mondovì (CN)	Gian Carlo Bovetti P. Santa Maria Maggiore 1 tel. (0174) 44111 a. 42437 u. 12084 Mondovì (CN)
Nava - Alpi Marittime 29-9-1985	646°	86°	VI	B	Bruno Canavese via Giordano 6/D tel. (0183) 25481 a. 27031 u. 18100 Imperia	Vittorio Contestabile via Roma 25 tel. (0183) 33127 a. 33090 u. 18020 Pornassio
Nervi 7-1-1961	162°	22°	V	B	Francesco Di Gioia via Fieschi 1/2 tel. (010) 592518 a. 561793 u. 16121 Genova	Riccardo Calvi via Fieschi 1/20 tel. (010) 308690 a. 586608 16121 Genova
Nizza Monferrato Canelli 5-6-1960	147°	18°	IV	B	Alberto Contratto via G.B. Giuliani 18 tel. (0141) 833350 14053 Canelli (AT)	Aduo Risi P.za Zoppa 2 tel. (0141) 833921 a. 833775 u. 14053 Canelli (AT)
Novara 3-5-1958	91°	13°	II	C	Gianfredo Comazzi via Orelli 8 tel. (0321) 453991 a. 845126 u. 28100 Novara	Adolfo Gallo via Viviani 5 tel. (0321) 452896 a. 518813 u. 28100 Novara
Novara Ticino 7-6-1983	587°	82°	II	C	Giampaolo Ferrari C. Garibaldi 12 tel. (0321) 27679 a. (0331) 634291 u. 28100 Novara	Vincenzo Martorana v.le Roma 19 tel. (0321) 22147 a. 863930 u. 28100 Novara
Novi Ligure 8-5-1955	24°	6°	III	B	Pietro Fenici via Roma 19 tel. (0143) 76301 a. 76631 u. 15067 Novi Ligure (AL)	Giuseppe Gemme via P. Isola 35 tel. (0143) 76207 a. 76147 u. 15067 Novi Ligure (AL)
Omegna 5-4-1961	155°	21°	II	C	Giacomo Priotto corso Milano 35 tel. (0323) 848203 a. 848081 u. 28025 Gravellona Toce (NO)	Roberto Cinquini via Marconi 22 tel. (0323) 848325 a. 848611 u. 28025 Gravellona Toce (NO)
Pegli 3-4-1957	69°	11°	V	A	Ettore Sacchi via Contardo 8/8 tel. (010) 889448 a. 590501 u. Genova	Manlio Baldizzone via Casoregis 45/3 tel. (010) 317152 Genova
Pinerolese 22-4-1971	329°	45°	I	B	Franco Borgarello v.le Rimembranza 93 tel. (0121) 70153 a. 793744 u. 10064 Pinerolo	Secondo Amerio c.so Torino 182 tel. (0121) 793184 u.a. 10064 Pinerolo
Rapallo 10-3-1956	48°	8°	VII	A	Giorgio Lazzerini c.so Assereto 28 tel. (0185) 50816 a. 55296 u. 16035 Rapallo (GE)	Giacomo Verso Salita Torre Menegotto 59/18 tel. (0185) 669874 a. 51386 u. 16035 Rapallo (GE)
Rivoli - Val Susa 11-10-1969	308°	41°	I	C	Roberto Cagno via Toselli 2 tel. (011) 592406 a. 511644 u. 10129 Torino	Riccardo Chiappero via G. d'Annunzio 23 tel. (011) 9540331 a. 9587859 u. 10090 Rosta (TO)
Rossiglione Valle Stura 14-4-1986	648°	87°	VI	C	Gian Franco Poli via Voltino 1/1 tel. (010) 920509 a. 921396 u. 16013 Campoligure (GE)	Claudio Baschiera str. Vecchia Costa 8/A tel. (0143) 821510 15076 Ovada (AL)

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Saluzzo Savigliano 19-3-1963	208°	31°	IV	A	Giuseppe Gallina via Rossana 5 tel. (0175) 79371 12026 Piasco (CN)	Guglielmo Rabbia c.so V. Veneto 29 tel. (0172) 32297 12038 Savigliano (CN)
Sanremo 3-12-1955	28°	7°	VI	A	Giorgio De Angeli via Pallavicino 10 tel. (0184) 80980 18038 Sanremo	Mino Casabianca via S. Francesco 19 tel. (0184) 887543 a. 85880 u. 18038 Sanremo
S. Margherita Ligure Portofino 24-5-1975	394°	56°	VII	A	Fulvio Rodolfo Magliocco via Fiume 2 tel. (0185) 280850 a. (010) 543981 u. 16038 S. Margherita Ligure (GE)	Mario Sola Salita Ospedale 4/2 tel. (0185) 287825 a. (010) 543981 u. 16038 S. Margherita Ligure (GE)
Santhià 6-3-1982	554°	76°	II	B	Ermanno Toselli c.so Beato Ignazio 10 tel. (0161) 923148 a. 923331 u. 13048 Santhià (VC)	Carlo Maria Mentegazzi via Alice Castello 10/A-6 tel. (0161) 922244 a. 94378 u. 13048 Santhià (VC)
Savona Host 20-11-1954	12°	3°	VI	C	Mauro Vanara via Poggi 1 tel. (019) 30452 a. 20369 u. 17100 Savona	Giorgio Campanile piazza Diaz 11 tel. (019) 30252 a. 821804 u. 17100 Savona
Savona Torretta 21-3-1981	516°	73°	VI	C	Claudio Pippo via S. Giorgio 50/5 tel. (019) 482243 a. 821164 u. 17013 Albissola Superiore (SV)	Ruggero Visentin via Delfino 9/7 tel. (019) 884127 a. 880751 u. 17048 Valleggia (SV)
Sestri Levante 19-4-1958	68°	10°	VII	A	Angelo Luciano Scannavino via Nino Bixio 29 tel. (0185) 305685 16043 Chiavari (GE)	Gennaro De Rosa via Grimaldi 30/11 tel. (0185) 392308 16033 Lavagna (GE)
Susa Rocciamelone 15-6-1977	436°	60°	I	B	Giuseppe Gazzera Fraz. Villaretto tel. (0122) 5226 10050 Novalesa (TO)	Giovanni Ribella via Montello 12 tel. (0122) 31023 10059 Susa (TO)
Torino Host 19-11-1952	3°	1°	I	A	Guglielmo Lanza via Massena 87 tel. (011) 580872 10128 Torino	Dionisio Zavadlav via Massena 87 tel. (011) 580872 10128 Torino
Torino Augusta Taurinorum 16-5-1985	628°	85°	I	A	Corrado Vincent C. Sacco e Vanzetti 22 tel. (011) 793320 a. 2163416 u. 10146 Torino	Antonio Cannone via Traforo 15 tel. (011) 842869 a. 6507907 u. 10025 Pino Torinese (TO)
Torino Castello 30-1-1969	291°	38°	I	B	Francesco De Barberis c.so Quintino Sella 56 tel. (011) 874019 a. 88011 u. 10131 Torino	Giorgio Carmagnola c.so Siracusa 37 tel. (011) 729974 a. 3290031 u. 10136 Torino
Torino Cittadella 16-6-1979	484°	69°	I	A	Giovanni Frumento via Moncalvo 46 tel. (011) 830782 a. (0165) 553314 u. 10131 Torino	Ruggiero Russo via Ozanam tel. (011) 9607888 a. 542173-6408195 u. 10090 Castiglione Torinese (TO)
Torino Collina 13-12-1979	495°	70°	I	A	Giovanni Pejrone c.so Marconi 15 tel. (011) 6504423 a. 6565617 u. 10125 Torino	Giovanni Peracino c.so G. Ferraris 2 tel. (011) 5141 10121 Torino
Torino Crocetta 28-4-1983	584°	81°	I	B	Dario Pavesio c.so Stati Uniti 53 tel. (011) 531884 a. 636222 u. 10129 Torino	Adriano Mocca c.so Montecucco 73 tel. (011) 383593 10141 Torino

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Torino La Mole 8-2-1985	621°	84°	I	C	Nicola Carlone strada d'Harcourt 19 bis tel. (011) 896002 a. 633884-6964246 u. 10132 Torino	Cesare Rolando c.so Re Umberto 8 tel. (011) 338234 a. 5571022-534351 u. 10121 Torino
Torino Stupinigi 15-9-1980	512°	72°	I	A	Antonio Menna via M. Cristina 45 tel. (011) 6699755 10125 Torino	Rinaldo Marcori viale Industrie 38 tel. (011) 2161444 10078 Venaria Reale (TO)
Torino Superga 15-2-1969	290°	37°	I	A	Pier Luigi Foglia via Cosseria 14 tel. (011) 6692424 a. 540244-540075 u. 10131 Torino	Roberto Nonnis corso A De Gasperi 32 tel. (011) 589193 a. 9885333 u. 10129 Torino
Torino Valentino 18-3-1970	313°	44°	I	C	Antonio Mussa via Mentana 22 tel (011) 6506904 a. 688632 u. 10133 Torino	Bruno Galleano via Chiabrera 6 tel. (011) 658721 a. 541773 u. 10126 Torino
Tortona 21-9-1957	79°	12°	III	B	Fausto Balduzzi str. Statale per Genova 35 tel. (0131) 861857 a. 862300 u. 15057 Tortona (AL)	Pietro Baldi via Carducci 33 tel. (0131) 811021 a. 863843 u. 15057 Tortona (AL)
Valbormida 19-6-1977	439°	63°	VI	C	Carlo Barlocco c.so di Vittorio 13 tel. (019) 501595 17014 Cairo M.te	Adriano Pizzorno via Panelli 1/A tel. (019) 584300 a. 501095 u. 17040 Mallare
Valcerrina 31-5-1977	432°	59°	III	A	Fiorenzo Verneti via Rona 11 tel. (0142) 944104 15037 Mombello Monf.	Giuseppe Scienza via Roma 6 tel. (0142) 944129 15037 Mombello Monf.
Valenza 13-10-1973	361°	49°	III	A	Mario Visconti via Tortrino 17 tel. (0131) 91026 15048 Valenza (AL)	Vittorio Lupò via Sassi 6 tel. (0131) 977787 a. 92655 u. 15048 Valenza (AL)
Valle Scrivia 20-5-1978	456°	65°	V	A	Renato Garrè via P.A. Garrè 16 tel. (010) 937884 a. 9640056 u. 16010 Savignone	Ciro Foroni via Milite Ignoto 4 tel. (010) 936649 a. 9640700 u. 16012 Busalla (GE)
Valli Biellesi 19-6-1982	564°	77°	II	B	Francesco Giusti via Bergana 3 tel. (0161) 99106 13060 Salussola (VC)	Alberto Sutter via Palazzo di Giustizia 21 B tel. (015) 24545 a. 21343 u. 13051 Biella (VC)
Valli di Lanzo Torinese 5-6-1972	341°	47°	I	C	Giuseppe Bellardo c.so Moncalieri 62 tel. (011) 657581 a. (0123) 28555 u. 10133 Torino	Antonio Baravalle via Lanzo 17 tel. (011) 9235673 a. 9235476 u. 10070 Robassomero (TO)
Valsesia 21-12-1974	382°	54°	II	B	Gianni Filippa c/Univer Italiana spa ss Laghi km. 35,45 tel. (0163) 80296 a. 80251 u. 28010 Cavallirio (NO)	Giuseppe Ronco via Matteotti 330 tel. (0163) 450188 a. 23022 u. 13037 Serravalle Sesia (VC)
Vara Sud 23-6-1977	444°	64°	VII	B	Pietro Schiffini via Fazio 99 tel. (0187) 33719 19100 La Spezia	Luigi Capotorto via dei Colli 285 tel. (0187) 702500 19100 La Spezia
Varazze Celle Ligure 26-10-1963	207°	30°	VI	C	Franco Blanco via Privata degli Angeli 1/8 tel. (019) 803442 a. 22349 u. 17100 Savona	Battista Ottonello via S. Giovanni 3 A/1 tel. (019) 90312 a. (010) 592781 17019 Varazze

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Venaria Reale 26-10-1980	502° 71°	I	C	Uberto Forgia via del Porto 2 tel. (011) 8226195 a. 8224367 u. 10099 S. Mauro Torinese	Ernesto Santia via Caluso 1 tel. (011) 9672060 a. 296328 u. 10148 Torino
Ventimiglia 23-11-1963	209° 32°	VI	A	Mario Blanco c.so Toscanini 42 tel. (0184) 358071 a. 352798 u. 18039 Ventimiglia (IM)	Angelo Gallareto via Tamagna 33 tel. (0184) 357655 a. 352798 u. 18039 Ventimiglia (IM)
Verbania 16-6-1962	190° 27°	II	C	Luciano Rapp c.so Cairoli 59 tel. (0323) 41172 a. 42359 u. 28044 Verbania (NO)	Pier Riccardo Dazzi B. Pop. di Intra tel. (0323) 42337 a. 543240 u. 28044 Verbania Intra (NO)
Vercelli 11-6-1960	111° 15°	II	B	Giuseppe Locatelli via Duchessa Jolanda 27 tel. (0161) 95940-53182 a. 65266 u. 13100 Vercelli	Dario Colombo via F.lli Bandiera 10 tel. (0161) 51473 a. 52395 u. 13100 Vercelli

ELENCO DEI CLUBS PER ORDINE PROGRESSIVO DI COSTITUZIONE

1) Torino Host	18-10-52	32) Ventimiglia	25-06-63	63) Val Bormida	18-04-77
2) Genova Host	11-03-54	33) Finale L., Loano, Pietra L.	16-12-64	64) Vara Sud	07-06-77
3) Savona	26-05-54	34) Domodossola	24-02-65	65) Valle Scrivia	06-03-78
4) Alessandria	14-10-54	35) Casale Monferrato	12-02-66	66) Giaveno, Valsangone	17-04-78
5) Acqui Terme	28-01-55	36) Alba Langhe	28-10-67	67) Genova Eur	21-02-79
6) Novi Ligure	31-03-55	37) Torino Superga	12-11-68	68) Cervino	11-05-79
7) Sanremo	14-05-55	38) Torino Castello	13-11-68	69) Torino Cittadella	16-04-79
8) Rapallo	03-04-55	39) Chivasso	06-05-69	70) Torino Collina	31-10-79
9) Alassio, Baia del Sole	13-06-56	40) Albenga	19-05-69	71) Venaria Reale	18-02-80
10) Sestri Levante	02-11-56	41) Rivoli, Valsusa	26-06-69	72) Torino Stupinigi	09-06-80
11) Pegli	03-12-56	42) Golfo Paradiso	14-10-69	73) Savona Torretta	05-11-80
12) Tortona	05-03-57	43) Mondovì-Monregalese	04-02-70	74) Diano Marina	09-06-81
13) Novara	16-05-57	44) Torino Valentino	11-02-70	75) Genova Portoria	09-06-81
14) Imperia	10-06-57	45) Pinerolese	02-03-71	76) Santhià	28-12-81
15) Vercelli	22-07-58	46) Genova S. Giorgio	11-06-71	77) Valli Biellesi	27-04-82
16) Biella	05-05-59	47) Valli di Lanzo Torinese	31-03-72	78) Chieri	04-05-82
17) Ivrea	16-07-59	48) Genova Lanterna	12-07-72	79) Colli Spezzini	16-06-82
18) Nizza, Canelli	21-11-59	49) Valenza	30-05-73	80) Genova I Dogi	31-08-82
19) Arona, Stresa	06-02-60	50) Carmagnola	26-02-74	81) Torino Crocetta	04-02-83
20) Borgomanero	18-02-60	51) Alto Canavese	18-04-74	82) Novara Ticino	28-03-83
21) Omegna	11-05-60	52) Arma e Taggia	30-04-74	83) Genova Boccadasse	21-01-84
22) Nervi	26-10-60	53) Genova Sampierdarena	15-07-74	84) Torino La Mole	15-01-85
23) Chiavari	22-03-61	54) Valsesia	23-09-74	85) Torino Augusta Taurinorum	28-03-85
24) Cinque Terre	23-11-61	55) Bra	27-02-75	86) Nava - Alpi Marittime	25-07-85
25) Cuneo	15-01-62	56) S. Margherita L. Portofino	08-04-75	87) Rossiglione Valle Stura	22-11-85
26) Arenzano, Cogoleto	18-01-62	57) Genova Albaro	30-04-75	88) Bordighera Capo Nero	07-02-86
27) Verbania	22-02-62	58) Genova Alta	16-03-77	89) Genova Sextum Aeroporto	10-03-86
28) Aosta	29-11-62	59) Valcerrina	20-04-77	90) Caluso Canavese Sud-Est	25-04-86
29) Asti	31-01-63	60) Susa, Rocciamelone	28-04-77	91) Genova Sturla « La Maona »	26-06-87
30) Varazze, Celle Ligure	09-05-63	61) Alta Vara	29-04-77		
31) Saluzzo, Savigliano	29-05-63	62) Moncalieri	06-05-77		



LIONESS CLUBS DEL DISTRETTO

**Nome del Club
e data della Charter**

Presidente

Segretario

Biella

Vittor Angela Riva Rossaro
via Gramsci 15
tel. (015) 20149
13051 Biella (VC)

Donatella Silveri Tonetti
via Delleani 41
tel. (015) 405686
13051 Biella (VC)

Dei Roeri - Bra
29-1-1983

Raffaella Costamagna
piazza de Zardo 5
tel. (0172) 58201
12040 Sanfrè (CN)

Rossana Mellano Cane
via V. Emanuele 264
tel. (0172) 411119 a. 495581 u.
12042 Bra (CN)

Genova Host
27-3-1979

Lia Fravega Scirè
via V Maggio 14
tel. (010) 3991375
16147 Genova

Leonia Pardini Zampieri
via Redipuglia 1/16
tel. (010) 388427
16147 Genova

Genova Albaro
11-5-1979

Dora Manara Bregliano
via Innocenzo Frugoni 11/1
tel. (010) 594816 a. 581444 u.
16121 Genova

Silvia Terracini
via Podgora 2
tel. (010) 361777
16145 Genova

Genova Boccadasse
11-4-1986

Luisa Briasco
via XX Settembre 32/8
tel. (010) 540384
16121 Genova

Gianna Facino Casassa
Sal. Sup. S. Rocchino 55/5
tel. (010) 893236
16122 Genova

Sanremo
24-3-1984

Rosalba Monteleone Sopranzi
strada San Lorenzo 37
tel. (0184) 65785
18038 Sanremo (IM)

Maria Grazia Tacchi Galletti
strada San Lorenzo 50
tel. (0184) 64029
18038 Sanremo (IM)

Torino
10-12-1984

Virginia Cossu Casalotto
c.so V. Emanuele 96
tel. (011) 543852
10121 Torino

Emma Martinotti
c.so Matteotti 41
tel. (011) 518192 a. 541739 u.
10131 Torino

**Torino-
Augusta Taurinorum**
1-4-1986

Carla Chiaberti
via Nino Costa 2
tel. (011) 9478280 a. 549674 u.
10023 Chieri (TO)

Paola Boido
via Pietro Cossa 14
tel. (011) 791996 a. 6397291 u.
10146 Torino

Torino Cittadella
16-12-1981

Ines Ghisotti Olivetti
via Fabro 8
tel. (011) 541737
10122 Torino

Celestina Perucca Baralis
c.so Re Umberto 133
tel. (011) 593216
10134 Torino

Torino Valentino
12-11-1979

Francine Fiore Anselmi Olmo
c.so S. Maurizio 47
tel. (011) 836455
10124 Torino

Claudia Forno Trabucco
c.so Duca degli Abruzzi 32
tel. (011) 507095
10129 Torino

Tortona Castello
21-9-1985

Antonietta Ercolessi Maggi
via Solferino 30
tel. (0131) 856292
15053 Castelnuovo Scrivia (AL)

Monica Graziano Picchi
via Carducci 15
tel. (0131) 811336
15057 Tortona (AL)



CARICHE DISTRETTUALI DISTRETTO LEO 108-Ia

Anno Sociale 1987-88

Presidente

Paola Launo Facelli
 Ab.: c.so De Nicola 54
 tel. (011) 500425 - 10129 Torino
 Uff.: piazzale XXIX Aprile 4
 tel.(0174) 40782 - 12084 Mondovì
(Leo Club Mondovì-Monregalese)

Past Presidente

Domenico Reviglio
 Ab.: via Barbaroux 4
 tel. (011) 5574440 - 10122 Torino
 Uff.: Videodelta - Villa Bria
 tel. (011) 9600262-9606085-9609068
 Gassino Torinese (TO)
(Leo Club Torino Collina)

Vice Presidente

Santo Durelli
 via Formellin 2/4
 tel. (010) 688338
 16156 Pegli
(Lions Club Arenzano)

Segretario

Pier Valeria Felletti
 c.so Unione Sovietica 252
 tel. (011) 356328
 10134 Torino
(Leo Club Torino)

Tesoriere

Patrizia Venturino
 c.so Italia 20/15
 tel. (010) 317721
 16145 Genova
(Leo Club Pegli)

Delegato del Presidente per il Service Nazionale

Luca Turletti
 c.so Europa 36
 tel. (011) 9773475
 10022 Carmagnola (TO)
(Leo Club Carmagnola)

Delegata del Presidente per i Temi

Bianca Maria Marchet
 via Sen. Marsaglia 291
 tel. (0184) 67123
 18038 Sanremo (IM)
(Leo Club Sanremo)

Addetto stampa e Pr.

Gianluca Gastaldi
 c.so Raimondo 65
 tel. (0184) 887766
 18038 Sanremo
(Leo Club Sanremo)

Delegato del Presidente per l'Archivio Distrettuale

Nicoletta Berardo
 c.so Francia 202
 tel. (011) 744911
 10145 Torino
(Leo Club Torino Collina)

Presidente Comitato Organizzatore Conferenza Nazionale Leo 1988

Franco Forzani Borroni
 via dei Cattaneo 17
 tel. (0321) 33587
 28100 Novara
(Leo Club Novara)

LEO CLUBS DEL DISTRETTO

Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Acqui Terme 1987	26°	Claudio Incaminato strada per Moirano 39/A tel. (0144) 311937 (010) 817576 15011 Acqui Terme (AL)	Cinzia Branco via Goito 26 tel. (0144) 55855 15011 Acqui Terme (AL)	Giandomenico Bocchiotti Strada Maggiore tel. (0144) 54325 a. 52631 u. 15011 Acqui Terme (AL)
Alba - Langhe 1-3-1975	10°	Claudio Prando via Cuneo 13 tel. (0173) 43715 12051 Alba (CN)	Fabrizio Paschetta via Montà 55 tel. (0173) 612139 12050 Rodello (CN)	
Albenga 8-11-1969	2°	Sabrina Balloni via Orti del Largo 135 tel. (0182) 90210 17023 Ceriale (SV)	Monica Bianchi via Vecchia Morella 1 tel. (0182) 51885-52389 17031 Albenga (SV)	Mino Sannazzari via Lungocenta 19 17031 Albenga (SV)
Alto Canavese 19-6-1987	23°	Cristiana De Joannes via Marconi 49 tel. (0124) 32105 10090 S. Giorgio Can.se (TO)	Marina Cavaletto villaggio Castello tel. (0124) 348790 10083 Favria (TO)	Roberto Favero strada Talentino 3 tel. (0124) 581628 a. 10081 Castellamonte (TO)
Arenzano 1-6-1969	1°	Giuseppe Zampatelli via Maroncelli 6/14 tel. (010) 621538 16153 Sestri Ponente (GE)	Michela Ottonello via S. Giovanni 3/A tel. (019) 90312 17019 Varazze (SV)	Carlo Arato via Rati 56/1 tel. (010) 9182759 16016 Cogoleto (GE)

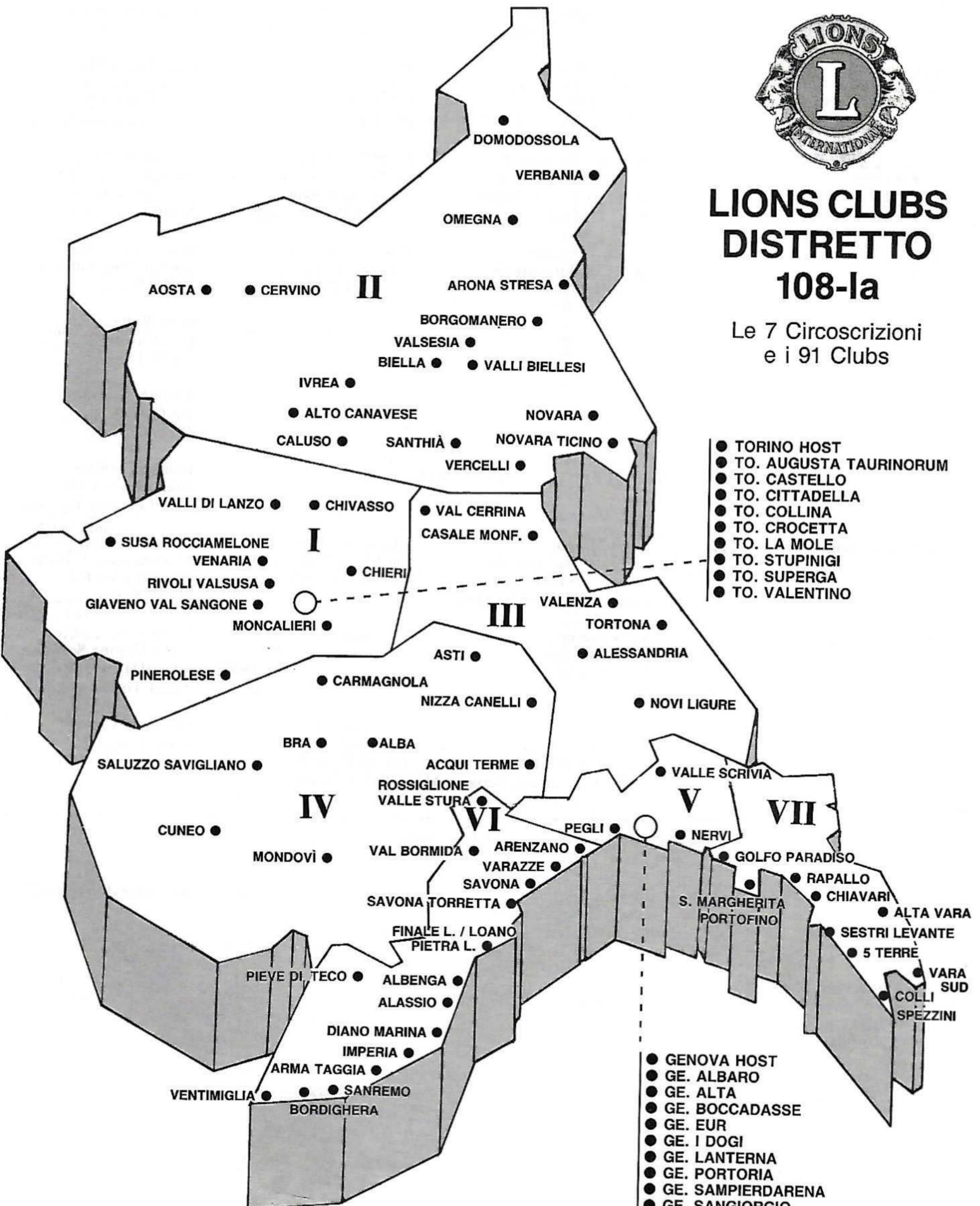
Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Asti 9-6-1979	13°	Luisa Rovaglia via M. D'Azeglio 24 tel. (0141) 32315 14100 Asti	Maurizio Ruscalla Fraz. Castiglione 192/B tel. (0141) 206009 14100 Asti	Marcello Peola via Teresa Alessio 4 tel. (0141) 669152 14011 Castellero (Asti)
Bra 16-4-1977	12°	Giampaolo Puglia via Verona 8 tel. (0172) 495194 12062 Bricco di Cherasco (CN)	Paolo Tiana via Adige 11 tel. (0172) 415401 12042 Bra (CN)	Mario Costamagna p.za De Zardo 5 tel. (0172) 58201 12040 Sanfré (CN)
Biella 1987	27°	Corrado Ferro via Piave 15/A tel. (0161) 421556 13051 Biella (VC)	Marco Giusti via Bergana 3 tel. (0161) 99106 13060 Salussola	Bigliocca Lauro via Avogadro 18 tel. (015) 22441 13051 Biella (VC)
Carmagnola 24-5-1980	15°	Andrea Genta piazza IV Martiri 33 tel. (011) 9771286 10022 Carmagnola (TO)	Nicoletta Trimini via Valobra 4 tel. (011) 9770422 10022 Carmagnola (TO)	Ermanno Turletti corso Europa 36 tel. (011) 9773475 10022 Carmagnola (TO)
Cuneo 12-6-1974	9°	Andrea Bailo via Ospedale 45 tel. (0171) 714195 12044 Centallo (CN)	Corciarino Marianna via S. Giorgio 9 tel. (0172) 61102 12045 Fossano (CN)	Riccardo Moletti piazza Galimberti 14 tel. (0171) 2192 12100 Cuneo
Diano Marina 25-6-1986	20°	Marco Bonaldo via Giaiette 23 tel. (0183) 494128-495212 18013 Diano Marina (IM)	Bianca Maria Novaro via Marconi 12 tel. (0183) 494770 18010 Diano Castello (IM)	Pier Carlo Boselli via Fabio Filzi 18/E tel. (0183) 497279 18013 Diano Marina
Finale - Loano Pietra Ligure 13-6-1986	19°	Arianna Leonardi Vugi via delle Rimembranze tel. (019) 668588 17025 Loano (SV)	Ornella Salvetto via Manzoni 17 tel. (019) 690218 17024 Finale Ligure (SV)	Antonio Boffa c.so Europa 39 tel. (019) 601911 17024 Finale Ligure (SV)
Genova 30-6-1971	4°	Adolfo Balestreri via Novaro 1/5b tel. (010) 510483 16123 Genova	Anna Guglielmino via Divisione Acqui 92 tel. (010) 332354 16123 Genova	Massimo Di Paolo via XX Settembre 1/9 tel. (010) 565901 16123 Genova
Imperia 30-5-1975	11°	Elisabetta Rotta Gentile Cavigioli Salita alla Parrochia 6 tel. (0183) 408325 18010 Cervo (IM)	Mario Bocchio via C Battisti tel. (0183) 403175 18016 S. Bartolomeo al Mare (IM)	Antonio Laura via Cascione 11 tel. (0183) 27071 18100 Imperia
Ivrea 28-5-1987	22°	Paolo Valente via Matteotti 55 tel. (0125) 650329-650012 10016 Montalto Dora (TO)	Claudia Zanino via Olivetti 10 tel. (0125) 422666 10015 Ivrea (TO)	Paolo Billia via Palestro 30 tel. (0125) 49052 10015 Ivrea (TO)
Mondovì Monregalese 13-5-1974	8°	Fiorenza Bonelli via Monregale 7 tel. (0174) 41603 12086 Mondovì (CN)	Elisa Manca c.so Europa 6 tel. (0174) 43907 12086 Mondovì (CN)	Vittorio Musso c.so Torino 9 tel. (011) 9587771 10098 Rivoli (TO)
Nervi 19-1-1984	18°	Marco Canepa viale Franchini 1A/15 tel. (010) 321435 16167 Nervi (GE)	Elisabetta Bado via Rota 2/18 tel. (010) 450026 16125 Sampierdarena (GE)	Carlo Ravazzoni via Oberdan 99 tel. (010) 328705 16167 Nervi (GE)
Novara 14-6-1980	16°	Franco Forzani Borroni via De Cattaneo 17 tel. (0321) 33587 28100 Novara	Paolo Vaccarino via Giovanetti 1 tel. (0321) 34234 23100 Novara	Gianfranco Do via Massaia 28 tel. (0321) 402755 28100 Novara
Pegli 15-11-1970	3°	Antonio Castello piazza L. da Vinci 5/3 tel. (010) 312171 16149 Genova	Roberto Bovone via Tarigo 12 tel. (010) 684624 16156 Pegli (GE)	Paolo Aiachini via Vespucci 17 tel. (010) 683495 16156 Pegli (GE)
Saluzzo - Savigliano 2-12-1979	14°	Massimo Giletta via Bodoni 56 tel. (0175) 45907 12037 Saluzzo (CN)	Marella Foco via Siccardi 4 tel. (0175) 85312 12037 Saluzzo (CN)	Chiaffredo Peirone via Envie 29 tel. (0175) 75338 12036 Revello (CN)

Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Sanremo 23-1-1974	7°	Luigi Accatino via Bonmoschetto 1/11 tel. (0184) 61246 18038 Sanremo (IM)	Fabrizio Goya via Nino Bixio 57 tel. (0184) 70660 18038 Sanremo (IM)	Nino Formaggini via Goethe 373 tel. (0184) 690974 18038 Sanremo
Savona 25-6-1973	6°	Eugenio Ferro via privata Loreto 6 tel. (019) 26623 17100 Savona	Francesco Ruffino via privata Loreto 5 tel. (019) 33342 17100 Savona	Gian Mario Moretti via degli Orti 4 tel. (019) 46127 17012 Albissola Marina (SV)
Sampierdarena 24-6-87	24°	Marina Salvemini c.so Carbonara 20/14 tel. (010) 459680-292910 16125 Genova	Francesca Parodi via Massuccone Mazzini 29 tel. (010) 407669 16162 Bolzaneto (GE)	Daniele Persi via Sampierdarena 33/9 tel. (010) 420789 16149 Sampierdarena (GE)
Torino 25-6-1973	5°	Chiara Benevolo strada D'Harcourt 58 tel. (011) 890675 10132 Torino	Roberta Siliquini c.so Peschiera 265 tel. (011) 3351122 10141 Torino	Dionisio Zavadlav via Fatebenefratelli 4 10137 Torino Gian Rolle p.za Cavour 3 10123 Torino Ubaldo Vasario via Cassini 70 10129 Torino Renato Formica strada Eremo 114 10020 Pecetto Torinese
Torino Collina 16-1-1981	17°	Luigi Morello via Valle Balbiana 19 tel. (011) 842630 a. 830235 u. 10025 Pino Torinese (TO)	Marina Ronzano via Maria Vittoria 45 tel. (011) 883870 10123 Torino	Giovanni Peracino corso Galileo Ferraris 2 tel. (011) 513434 10121 Torino
Torino Superga 16-10-1986	21°	Eros Durante via L. Da Vinci tel. (011) 840851 10125 Pino Torinese (TO)	Gianluca Banzone via Villa Lovera 5/2 tel. (011) 841657 a. 506962 u. 10025 Pino Torinese (TO)	Luciano Scagliarini corso Unione Sovietica 256 tel. (011) 364914 10134 Torino
Tortona 1987	25°	Claudio Pasquale via Ponticello 24 tel. (0131) 856107 15053 Castelnuovo Scrivia (AL)	Federica Baldi via Carducci 33 tel. (0131) 811021 15057 Tortona	Giovanni Cebrelli via Carducci 25 tel. (0131) 866980 15057 Tortona



LIONS CLUBS DISTRETTO 108-1a

Le 7 Circoscrizioni
e i 91 Clubs



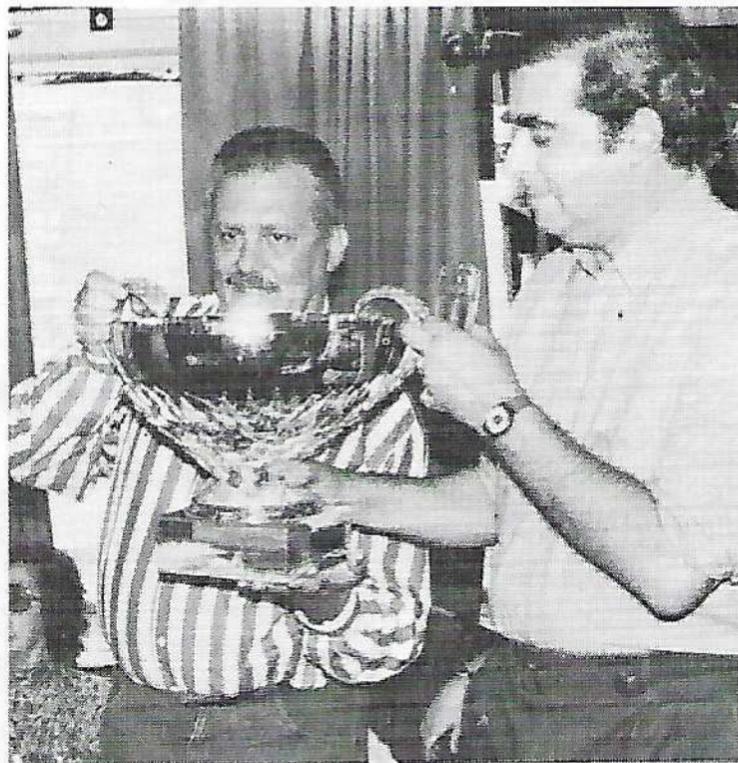
- TORINO HOST
- TO. AUGUSTA TAURINORUM
- TO. CASTELLO
- TO. CITTADELLA
- TO. COLLINA
- TO. CROCETTA
- TO. LA MOLE
- TO. STUPINIGI
- TO. SUPERGA
- TO. VALENTINO

- GENOVA HOST
- GE. ALBARO
- GE. ALTA
- GE. BOCCADASSE
- GE. EUR
- GE. I DOGI
- GE. LANTERNA
- GE. PORTORIA
- GE. SAMPIERDARENA
- GE. SANGIORGIO
- GE. SEXTUM
- GE. STURLA "LA MAONA"

Neppure le bizzarrie atmosferiche sono riuscite a turbare la gara che si è svolta con grande partecipazione fra le onde del Mediterraneo

La Coppa dell'Amicizia da Arenzano

a Santa Margherita



Il Presidente G.B. Figari nel momento della verità, innalza (con fatica) la Coppa dell'amicizia, conquistata dal suo Club grazie all'alto quoziente presenze

Dedichiamo questa pagina ad alcune immagini della più originale edizione della « Coppa dell'Amicizia » che, ricordo ormai lontano, è stata disputata a bordo della motonave « Corsica Viva II » domenica 17 maggio, in una giornata ancora incredibilmente invernale, con pioggia, vento e mare allegramente mosso. Ma la situazione meteorologica, anche se ha fatto oggetto delle conversazioni dei partecipanti, non ha affatto turbato l'andamento della manifestazione organizzata con grande impegno dai Lions del Club di Arenzano. E una grande partecipazione — circa 300 fra Lions e famigliari — ha premiato lo sforzo d'immaginazione del comitato presieduto dal Past Governatore David Delfino, che

(Segue a pag. 62)



La lotteria a bordo: il banditore mostra l'orologio-barometro che è stato vinto dal Governatore Launo. È stato quello il solo trofeo che Mondovì ha potuto portare a casa quel giorno. A sinistra, i Lions della Corsica attendevano sul molo i Lions italiani per lo scambio dei guidoncini





Delfino assiste il Presidente dell'Arenzano, Alfredo Carretti, al momento della consegna della Coppa al Club di Santa Margherita Ligure, a conclusione della manifestazione, con la partecipazione di 300 persone. In alto, un aspetto del salone della m/n « Corsica viva » durante lo scambio dei saluti fra il Governatore Augusto Launo e il PDG Delfino

(Segue da pag. 61)

come sempre ha saputo gettare il cuore oltre gli ostacoli con grande generosità.

Alle 8 del mattino della faticosa domenica il cielo grigio non prometteva nulla di buono. Ma allo scalo di Vado Ligure c'era già una grande animazione che non dipendeva certo dal fatto che si trattava del primo viaggio di linea, diretto in Corsica, della motonave dopo la stagione invernale. Erano i Lions che giungevano un po' da tutto il Distretto, alcuni calati da lontano in folte schiere, come i novaresi, con alla testa il Past Governatore Massimo Pietri, decisamente intenzionati di vincere grazie al quoziente chilometri percorsi; altri giunti alla spicciolata, sen-

za far troppo rumore, assai più da vicino ma molto più numerosi, come quelli del Club di Santa Margherita-Portofino che, con 2714 punti, sono riusciti ad aggiudicarsi l'ambita Coppa e, con il trofeo, l'onore e l'onere di organizzare la prossima megariunione lionistica in cui il prezioso premio verrà rimesso in palio.

Si andava in Corsica, che da qualche anno non fa più parte del Regno di Sardegna, ma alcuni se ne erano dimenticati. Di qui la necessità di ritornare di corsa a casa per munirsi del passaporto o della carta d'identità valida. S'incrociavano le domande: la tua è scaduta? È valida per l'estero? Alla fine, la severa barriera doganale è stata varcata e tutti

(o quasi) i partecipanti sono saliti a bordo.

Dove non solo un ampio salone attrezzatissimo attendeva i partecipanti ma, meraviglia delle meraviglie, ad un certo punto si sono spalancate le porte del « Duty Free » shop, ovvero gli empori nei quali era possibile acquistare profumi, sigarette, liquori e perfino champagne a prezzi scontati dalle tasse doganali. S'è allora presentato un dilemma: assistere al cabaret oppure dare incentivo ai commercianti? I trecento partecipanti si sono trasformati in pendolari in attesa dello sbarco a Calvi, dov'erano pronti i Lions della Corsica per lo scambio dei guidoncini e un rapido brindisi a base di champagne, mentre il sole final-

mente faceva una fugace comparsa ad illuminare il suggestivo paesaggio dominato da alte montagne a picco sul mare.

Poi, nel viaggio di ritorno, il tempo è trascorso in un lampo, grazie all'interminabile altalena della lotteria che ha generosamente distribuito una enorme quantità di premi. Tanti da impietare i più fortunati sulla sorte che li avrebbe attesi allo sbarco, quando avrebbero dovuto trasbordare tanto ben di Dio dalla nave all'auto.

Conclusa quella miracolosa pesca, finalmente la giuria era riuscita a mettere a punto le classifiche e i partecipanti hanno potuto conoscere l'esito della competizione. Una grande suspense, poi i novaresi hanno conosciuto la loro sorte ingrata e Santa Margherita e Portofino, fra calorosi abbracci, hanno potuto finalmente innalzare la faticosa coppa sopra alle loro teste fra scroscianti applausi.

E scroscianti applausi hanno salutato anche l'esito finanziario della lotteria, annunciato da David Delfino: erano stati raccolti 5 milioni e 245 mila lire che sono serviti per l'acquisto di un modulo per registrare le diagnosi al Centro Tumori e Leucemie dell'Ospedale Gaslini di Genova. Il prof. Mori, che nella mattinata aveva tenuto una interessante conversazione, ha calorosamente ringraziato i Lions. Ancora una volta una festa lionistica è servita ad un nobile scopo.



La consegna dell'assegno del LCIF a favore del Libro Parlato

La consegna dell'assegno del Lions Club International Foundation (LCIF) per l'importo di 15.714 dollari, pari ad oltre 20 milioni di lire, quale riconoscimento internazionale per l'attività del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia, è avvenuta il 20 giugno a Stresa, in coincidenza con la celebrazione del 25° anniversario della Charter del Lions Club Verbania. Non vi poteva quindi essere occasione più adatta per la significativa cerimonia durante la quale il Governatore Augusto Launo ha consegnato al Presidente del Club, Tommaso Rodari, l'assegno « a sostegno del servizio distrettuale », presenti Jacques Richard e Renzo Bossi, in rappresentanza del Comitato del Libro Parlato. Il Presidente Rodari ha ringraziato il Governatore per il suo fattivo interessamento, dicendo che la concessione del fondo darà modo di intensificare l'opera a favore dei ciechi, secondo un progetto che prevede l'estensione dell'attività ad altri distretti. Nella foto, il Governatore Launo consegna al Presidente Rodari l'assegno.

Uno sbalorditivo sistema, messo a punto dai francesi, presentato a Torino dal Lions Club di Chieri agli operatori del settore e alla stampa

Con il computer parlante l'informatica per chi non vede

Il 15 maggio, presso l'Hotel Concord, su iniziativa del Lions Club Chieri, è stato presentato alle autorità, aziende ed enti della zona di Torino, un elaboratore che, partendo da elementi di costo modesto e di facile reperibilità, permette ai privi della vista di svolgere in modo del tutto normale ogni operazione di word processing consentendone così l'inserimento in attività produttive diverse da quelle che fino ad oggi hanno potuto svolgere.

Il nuovo sistema, dotato di sintetizzatore vocale, permette al non vedente di farsi leggere, in tempo reale o differito, qualsiasi tipo di testo dattiloscritto o stampato, nonché di scrivere in chiaro o in braille controllando a voce l'esattezza del testo e la correttezza dell'impaginazione. In sostanza, ad un comune personal computer, la cui tastiera è di facile uso anche per i ciechi dopo pochi giorni di allenamento, sono collegati un lettore ottico, un sintetizzatore vocale (inseribile anche in cuffia) ed una stampante, in chiaro o in Braille. Costo totale: una decina di milioni.

Con questa linea di apparecchiature il cieco può operare su un testo, perché ogni suo comando alla tastiera viene trasformato in suono: una singola lettera, una parola, una frase intera. Un testo — da correggere, elaborare, completare — può essere immesso nel computer attraverso il lettore ottico (alla velocità di 40 cartelle dattiloscritte o 100 pagine di stampato all'ora). Su di esso si può operare quando i segni si trasformano in suoni.

L'iniziativa del Lions Club di Chieri è un'indicazione per gli operatori economici e gli enti pubblici affinché, applicando la legge sull'assunzione di portatori di handicap, utilizzino il potenziale produttivo di elementi opportunamente preparati ad una rigorosa attività professionale. Di particolare rilievo è ancora la possibilità di utilizzare questo strumento per lo studio presso Scuole ed Università, ove oggi i non vedenti trovano un cammi-

no irto di difficoltà spesso insuperabili.

La presentazione di questo elaboratore, che verrà inizialmente messo a disposizione dei non vedenti dell'area torinese, offre quindi una possibilità di integrazione reale e produttiva in alternativa ai normali interventi meramente assistenziali.

Il nuovo sistema è stato presentato durante l'intera giornata con prove pratiche cui hanno assistito numerosi giornalisti, mentre sono intervenute anche le telecamere della RAI e delle emittenti private.

La sera, nel corso di un meeting cui ha partecipato anche il Club Torino Crocetta, il Presidente del Club di Chieri, Giuseppe Gunetti, ha tirato le somme dell'iniziativa, mentre il Lion Franco Cristino ha spiegato il funzionamento dell'elaboratore parlante, attualmente usato in alcune scuole francesi aperte ai non vedenti.

Chi volesse avere ulteriori ragguagli può rivolgersi alla sig.ra Catherine Gromolard, Ecole Professionnelle Supérieure, 43-45 rue de Garland, 69007 LYON, tel. 78 72 80 06.

Avviso per i Tesorieri di Club

La quota da inviare alla sede Centrale per ogni socio è immutata rispetto allo scorso anno: 16 \$, con una maggiorazione per i Soci Nuovi e i Transfer, secondo quanto indicato nell'estratto conto che la Sede Centrale invia a luglio e gennaio, e che comprende anche gli importi per i materiali (distintivi, ecc.) inviati su ordinazione. I versamenti, come è noto, vanno fatti in lire italiane, tramite l'Ufficio estero di qualsiasi Banca, sul conto in lire estere n. 6817, intestato a « The International Association of Lions Clubs » presso Banca Nazionale del Lavoro - Ufficio conti Estero Piazza S. Fedele 3, 20121 Milano.

In margine ai commenti su alcune professioni pubblicati da « *Espansione* » nel numero di luglio si potrebbe aprire un dibattito utile per tutti

Avvocato, notaio, commercialista: quanto costano al povero cliente?

Da una ricerca condotta sull'evoluzione delle professioni dall'Istituto superiore di sociologia, si rilevano alcuni dati interessanti, anche se incompleti — poiché non vi sono compresi coloro che non sono iscritti agli albi professionali — sulla consistenza di alcune professioni in Italia. Ne riportiamo i dati per gruppi in base alla data dei riconoscimenti istituzionali e per gruppi omogenei. Quando sarà messa a punto la computerizzazione dei dati riguardanti i soci Lions, sarà curioso confrontare le rispettive tabelle, raffrontando le percentuali. Ma c'è stata un'altra indagine pubblicata sul numero di luglio di « *Espansione* », il mensile della « *Mondadori* » che si occupa di economia, finanza e mercato e che raggiunge ogni mese 219 mila lettori. Questa indagine è intitolata « *Se la parcella è truccata* ». Il giornale si chiede: è possibile prevedere in anticipo quanto ci costerà l'intervento di un notaio, di un avvocato, di un commercialista? E, inoltre, è possibile difendersi quando si ritiene che una parcella sia esosa? L'autore dell'inchiesta non si sbilancia. Secondo i consulenti cui ci si rivolge — scrive — la cifra complessiva che bisogna sborsare può variare sensibilmente. Alla seconda domanda risponde pubblicando

Chi è iscritto all'Albo professionale e chi no					
Professione	N.	Iscritti agli albi Anno	Legge istitutiva	Tasso di crescita (media annua dal 1970 circa)	Incidenza lib. prof. sugli iscritti
Medici	237.600	85	1910	9,4	Alta
Veterinari	10.800	83	1910	4,1	Media
Farmacisti	48.000	83	1910	2,5	(Media)
Ostetriche	16.500	82	1946	Neg.	Media
Infermieri	81.700	80	1954	11,0	Bassa
Tecnici radiol.	14.000	83	1965-83	Posit.	Nulla
Tot. prof. sanit.	408.600				
Ingegneri	78.300	83	1923	5,0	Alta
Architetti	32.900	83	1923	18,8	Alta
Geometri	76.800	85	1929	2,4	Media
Chimici	9.800	82	1928	5,5	Bassa
Biologi	25.200	85	1967	48,2	Bassa
Geologi	4.600	83	1963	13,2	Media
Periti ind.	25.000	86	1929	Neg.	
Agronomi	8.500	85	1929	3,0	Bassa
Periti agr.	10.000	82	1929		
Tot. prof. tecn.	271.100				
Avvocati	48.300	85	1874	1,1	Alta
Notai	4.900	83	1875		(Totale)
Dott. commerc.	16.900	85	1929	4,5	Alta
Ragionieri	15.700	85	1906	9,3	Alta
Consulenti lav.	15.500	85	1964-79	Posit.	Alta
Attuari	455	82	1942		
Agenti di cambio	219	82	1967		(Totale)
Giornalisti	30.500	84	1963	5,0	(Nulla)
Tot. prof. econ. giur.	32.474				
Tot. complessivo	812.174				

Le parcelle dei notai

ATTO	TARIFFA CONSIGLIO NOTARILE MILANO (in migliaia di lire)	TARIFFA CONSIGLIO NOTARILE ROMA (in migliaia di lire)
Rogito per acquisto immobile (valore 100 milioni per la prima casa)	1.062 (+ IVA) e 100 di anticipazioni	1.100 (+ IVA) e 70 di anticipazioni
Accensione mutuo (valore 60 milioni ipoteca 150 milioni)	885 (+ IVA) e 60 di anticipazioni	1.000 (tutto compreso)
Denuncia di successione (valore 150 milioni)	900 (+ IVA)	Non è prevista
Separazione dei beni	110 (+ IVA) e 70 di anticipazioni	215 (tutto compreso)
Testamento pubblico	120 (+ IVA)	100 (+ IVA)
Atto notorio	90 (+ IVA) e 50 di tassa di registro	169 (tutto compreso)

le tabelle del tariffario nazionale e quelle delle cifre effettivamente richieste a Milano e Roma.

Dall'avvocato

Diamo alcuni esempi delle considerazioni che riguardano gli avvocati e intorno alle quali certamente potrebbe svilupparsi una polemica: « *E quando si ha bisogno di un parere o di un consiglio? Per gli avvocati è una vera manna. Gli onorari sono fissati alla tariffa stragiudiziale, ma si riscontrano casi di onorari preconcordati* ». E ancora: « *È proprio con l'attività stragiudiziale che gli avvocati guadagnano di più. Le parcelle astronomiche riguarderebbero più che altro certi penalisti che, impegnati spesso in situazioni veramente difficili, non si sentono le-*

gati ad alcun tariffario ». Quanto ai notai, l'autore dell'articolo scrive: « Una volta erano considerati autentiche autorità e tutto faceva capo a loro. Erano in pochi, non si facevano pagare parcelle salate e godevano di un'ottima reputazione. Oggi hanno la fama di essere i professionisti più cari ed effettivamente figurano fra i contribuenti più ricchi (sono peraltro rimasti in pochi grazie alla sorta di numero chiuso che regola i nuovi ingressi nella professione) ». E ancora: « Per gli atti di routine comunque la maggioranza dei notai tende ad applicare le tariffe elaborate dai propri consigli e solo di fronte a pratiche particolarmente complesse o di valore elevato concordano con il cliente una parcella più sostanziosa ». Infine, conclude l'autore dell'inchiesta: « A differenza di altri professionisti che emettono parcelle a pratica conclusa, i notai sono gli unici a potersi rifiutare per legge di far firmare l'atto se prima non hanno ricevuto quanto loro compete. Chi sospettasse di aver pagato più del dovuto può sempre rivolgersi al consiglio notarile del proprio distretto. A quello di Milano arrivano in media quattro-cinque ricorsi al mese e di solito nel 25% dei casi il cliente ha ragione ».

Dal commercialista

Per quanto riguarda i commercialisti, le considerazioni dell'articolista sono piuttosto ovvie. « È opinione comune che un buon commercialista sia quello che aiuta il cliente a pagare meno tasse e, a questo punto si è

Le parcelle degli avvocati civilisti						
PRESTAZIONI	TARIFFA FORENSE		MILANO		ROMA	
	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo
Causa di separazione consensuale (valore della causa da 10 a 50 milioni)	615	2.260	1.300	2.500	1.200	2.500
Causa di separazione giudiziale (durata della causa: tre anni)	2.089	4.835	3.000	6.000	2.500	4.000
Causa di sfratto (valore da 1 a 3 milioni) Fino alla convalida	429	871	300	2.000	650	1.000
Fase esecutiva	400	750	1.200	2.750	1.650	6.000
Prestazione di consulenza (valore della pratica da 10 a 25 milioni)						
Parere orale	879	241	110	220	220 - 550	
Parere scritto	186	709	220	500		
Prestazione di assistenza (valore della pratica da 10 a 25 milioni)	554	763	1.100	2.750	1.650	3.300

La tabella riporta le cifre minime e massime previste dal tariffario forense nazionale e quelle applicate a Milano e Roma per alcune prestazioni tipo. Tutti i dati vanno maggiorati del 20% (18% per Iva e 2% per contributi alla cassa previdenza avvocati).

anche disposti a riconoscergli il relativo compenso ». Ma il Presidente dell'Ordine dei commercialisti di Roma ribatte: il suggerimento a evadere il fisco può venire soltanto dai cosiddetti consulenti abusivi. L'unico sistema per far risparmiare gli utenti è la rigorosa applicazione della legge. Poi conclude: « La complessità della pratica varia

da caso a caso e di conseguenza anche l'importo in parcella. Per una dichiarazione dei redditi, ad esempio, tutto dipende dalla quantità dei beni e dal numero dei quadri da compilare: se il cliente invia al commercialista la documentazione completa e il professionista si limita a compilare i moduli, la cifra può oscillare da 120 a 600 mila più il 15%

di rimborso delle spese generali. Chi richiede cifre ingiustificate deve prima o poi fare sempre i conti con il Consiglio dell'Ordine. E questo vale d'altra parte anche per gli altri professionisti, come gli avvocati.

E i Lions?

A questo punto vorremmo concludere noi, e ci pare davvero scarsamente illuminante l'inchiesta condotta dal mensile. Fra noi Lions ci sono moltissimi avvocati, commercialisti e alquanto notai: forse potrebbe essere utile una chiarificazione. Intanto, per esempio, dire quali differenze ci possono essere fra le tariffe di Milano e di Roma, che non interessano direttamente i nostri lettori, e quelle di Genova e di Torino o addirittura quelle di altri capoluoghi di provincia. Inoltre come si regola un Lion che esercita queste professioni nei confronti dei propri clienti e, facendo riferimento alla tabella A, spiegare quali differenze di comportamento possano esservi fra avvocati e commercialisti regolarmente iscritti agli albi professionali e quelli che non lo sono. E così via. Forse attraverso i contributi dei nostri Soci saremo in grado di poter far chiarezza su una materia che lascia adito a discussioni spesso spiacevoli.

Le parcelle dei commercialisti						
PRESTAZIONI	TARIFFA NAZIONALE		MILANO		ROMA	
	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo	Minimo (in migliaia di lire)	Massimo
Contenzioso compravendita immobiliare (valore oltre 100 milioni)	725	943	575	1.150	575	3.450
Dichiarazione dei redditi						
Da 20 a 50 milioni	220	800	130	640	400	875
Da 50 a 100 milioni	250	850	290	990	635	1.200
Oltre 100 milioni	300	940				
Dichiarazione successoria (valore indicativo 150 milioni)	289	731	460	920	805	1.725

La tabella riporta le cifre minime e massime previste dal tariffario nazionale e quelle effettivamente richieste per alcune pratiche tipo a Milano e Roma.

L'Associazione che regala tecnologie al Terzo Mondo presentata ufficialmente nella sede della Fondazione Agnelli, presenti i diplomatici direttamente interessati all'iniziativa che ora ha l'appoggio del Board del Lions International

Alle Mauritius vogliono i bucatini? Allora mandiamo un tecnico italiano

L'interesse dell'ambasciatore a Roma del Burkina Faso per quanto i vari relatori stavano dicendo, era evidente. Ma il diplomatico dell'ex colonia francese dell'Alto Volta non lasciava trasparire il suo stato d'animo se non attraverso il frequente ondeggiare delle pieghe dell'ampia veste tribale che indossava. Quella presenza esotica, che dimostrava come esista sempre chi sa essere più attento di altri, non poteva sfuggire tra i doppiopetto dei rappresentanti di vari Paesi del Terzo Mondo, i corretti gestati di alcuni ex dirigenti dai capelli bianchi, i più casuali abiti di tecnici e professionisti intenti a prendere appunti, e la macchia di colore degli « chemisier » di alcune signore che avevano accompagnato i mariti per rendersi conto di che cosa avesse acceso i loro entusiasmi.

Fuori, oltre le ampie vetrate della sala convegni della Fondazione Agnelli, splendeva la prima giornata dell'estate torinese che l'aria condizionata teneva lontana insieme al frastuono del traffico. Un giorno e un luogo ideali per la presentazione ufficiale di una iniziativa che non nasconde interesse di gruppi o i soliti giochi politici di potere alle spalle dei diseredati, utili soltanto — come ha purtroppo dimostrato l'esperienza — agli interessi che gravitano intorno ai miliardi spesi negli « aiuti » in Africa, Asia ed America Latina.

La proposta dei « Volontari Seniors per il Progresso » è, al contrario, la contenuta e disinteressata risposta ad alcuni problemi del terzo Mondo da parte di privati di buona volontà che intendono rendersi utili attraverso le proprie competenze personali, dimostrando quanto prematuramente siano state accantonate in un tempo in cui sembra meno richiesta la saggezza degli anziani che l'impreparazione dei giovani. Un dono la cui portata è stata ben compresa da Amado Pitroipa — questo il nome del diplomatico africano — il quale ha cortesemente ma frettolosamente soddisfatto le curiosità dei giornalisti nella conferenza stampa seguita alla ceri-



Aiutare i popoli del Terzo mondo in ogni campo con l'apporto delle moderne tecnologie attraverso l'opera di volontari che possano dare l'apporto delle loro esperienze: questo lo scopo del VSP. Nella foto in alto, la presentazione dell'Associazione nella sala convegni della Fondazione Agnelli

monia ufficiale, per prendere subito contatti concreti con i responsabili della nuova associazione.

Nel Burkina Faso, ha spiegato al presidente della « VSP », Domenico Boschini, abbiamo urgente bisogno di ricondiziona-

re su nuove basi l'industria del cuoio e delle pelli, di riorganizzare quella del cemento e di creare le condizioni per ottimizzare il funzionamento delle fabbriche di confetture. Che cosa pensano di poter fare i Volontari Seniors per il Progresso ed entro

quanto tempo?

Una precisa richiesta di impegni altrettanto precisi, indubbiamente prematura per un'associazione con soltanto sei mesi di vita e una cinquantina di aderenti, quanti ne contava la « VSP » l'11 giugno, giorno inaugurale. Ma l'ambasciatore non è stato deluso nelle sue aspettative. I volontari italiani infatti fanno parte di una più vasta organizzazione, la « European Seniors Coordination », un vertice a diretto contatto con la CEE, cui fanno capo altre sette associazioni di altrettanti Paesi europei — Francia, Germania, Belgio, Danimarca, Inghilterra, Irlanda e Olanda — che contano in totale 10 mila aderenti, tecnici, professionisti e dirigenti d'azienda, esperti nelle più svariate materie, disposti a prestare senza retribuzione la loro opera a favore delle aree depresse, all'interno e all'esterno della Comunità europea, con il fine ultimo della promozione umana, della dignità e della libertà dell'uomo, per la difesa e il miglioramento della qualità della vita.

Il coordinamento europeo consente quindi, attraverso l'impiego di una banca dati, di rispondere efficacemente e rapidamente alle richieste, scegliendo fra gli esperti delle otto associazioni nazionali la persona più adatta al compito. Basterà un esempio: nelle isole Mauritius occorre un tecnico in grado di avviare

una fabbrica di paste alimentari. La « European Seniors Coordination » non ha avuto esitazioni: l'esperto non poteva essere altri che un italiano. In tal modo Francesco Binacci, romano, è partito in volo per le lontane isole dove ha avuto subito modo di provare la propria disponibilità per iniziare i locali al mistero dei bucatini.

« Tuttavia non si tratta di un gioco, ma nemmeno di un lavoro » ha avvertito il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, nella sua relazione introduttiva in cui ha tratteggiato caratteristiche e limiti dell'azione del volontario. La Fondazione ha infatti condotto fin dal 1980 approfonditi studi su questo fenomeno, quando se ne profilava appena il grande processo di crescita nei Paesi europei, mentre nell'ambito dell'indagine di « Futurama » non ha mancato di esaminare le prospettive che si apriranno domani nella società con l'incremento della Terza Età. Questi due temi trovano un punto d'incontro nell'iniziativa dei Volontari Seniors per il Progresso, e di conseguenza la Fondazione Agnelli augura alla nuova Associazione « i più ampi successi » ha detto Pacini « garantendole d'essere sempre vicina alla sua attività ».

L'altro punto d'appoggio della « VSP » sono i Lions. Non a caso sono Lions alcuni fra i fondatori, non a caso il Past Governatore Terzo De Santis è stato chiamato a illustrare gli scopi dell'Associazione durante la riunione inaugurale, e non a caso la Sede Centrale di Oak Brook, attraverso il Direttore Internazionale Carlos Hernandez, Presidente del Comitato Comprensione Internazionale e Program-

mi del Board of Directors, ha fatto pervenire le sue congratulazioni « per l'alto contenuto positivo del programma volto ad utilizzare capacità professionali disponibili a favore degli altri », programma che è stato « esaminato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione internazionale svoltosi in aprile », aggiungendo che « le informazioni attinenti il progetto sono state inviate al Direttore del

« Bollettino Relazioni Internazionali » pubblicato dai Lions del Multidistretto L in Brasile ».

Un riconoscimento in più che si aggiunge alla sponsorizzazione offerta alla « VSP » dal Lions Club Torino, presso il quale ha trovato ospitalità la segreteria dell'Associazione alla quale — è notizia recente — hanno aderito numerosi Lions del Club Valli Biellesi.

Bartolomeo Lingua

Proposta un'azione corale dei Lions per l'informazione e l'educazione sanitaria

Parliamo di donazioni d'organo

La vocazione di noi Lions è « servire »: il « WE SERVE » ma quel « servire », come è logico che accada a tutte le cose di questo mondo, ha subito col trascorrere degli anni un'evoluzione.

Pur riconoscendo che sono state prese molte lodevoli iniziative, come è dimostrato dalle numerose testimonianze di questi decenni di Lionismo, e nonostante un'unitarietà di intenti è mancata in generale, a mio avviso, un'unitarietà di contenuti, con conseguente dispersione di

forze spesso con un mancato ritorno di immagine del Lionismo.

Eppure esistono grandi temi sociali sui quali intervenire e concentrare gli sforzi per avviare la soluzione. Uno di questi, ad esempio, è il Trapianto d'organo.

A questo argomento fu dedicato un incontro-convegno organizzato dal Lions Club di Dianova Marina, al quale ebbi la fortuna di partecipare rendendomi conto delle complesse e molteplici problematiche di carattere tecnico, giuridico, sociale e morale connesse al trapianto d'organo. Tali problematiche hanno assunto rilievo ed attualità con l'esecuzione di trapianti di cuore, iniziati anche nei nostri Centri di Cardiochirurgia.

Risulta pertanto evidente la necessità che una materia così complessa sia disciplinata da norme che siano il più aderente possibile alle attuali esigenze dei trapianti anche nella prospettiva dell'evoluzione e dei progressi scientifici e clinici.

Per una disciplina dei trapianti la conoscenza dei presupposti e dei limiti dell'atto chirurgico costituisce indiscutibilmente l'inizio di un iter da seguire con rigorosa fedeltà.

Questa disciplina richiede anzitutto che siano tenute in debita considerazione gli elementi di base costituiti dall'esigenza del rispetto del donatore e del destinatario del trapianto. A tal proposito è da rilevare che il progresso tecnico scientifico in materia di trapianti ne permette una sempre più estesa applicazione e richiede conseguentemente che sia favorita la disponibilità di organi e per esigenze tecnico biologiche sia facilitato il prelievo riducendo, nei limiti consentiti, sia le modalità che i tempi per la definizione della morte.

Appare evidente che la disponibilità è legata soprattutto alla questione del consenso, che sinora è pregiudiziale alle operazio-

ni di prelievo e che costituisce certamente uno degli argomenti più controversi, come ampiamente dimostrò la polemica, riportata dalla stampa, relativa ad un trapianto eseguito a Torino.

È ovvio che se si vuole superare l'atteggiamento negativo od indifferente della maggior parte dell'opinione pubblica, non si può certo ricorrere ad atti di imperio difficilmente accettabili ma ad una normativa che, dando legittimamente sicurezza e tranquillità al chirurgo, regolamenti in modo inequivocabile le singole procedure. È altresì necessaria un'opera di informazione e di educazione sanitaria in grado di far comprendere il significato morale e sociale della donazione ai fini di un miglioramento della conservazione della salute, reso possibile anche dall'applicazione dei trapianti.

Penso che ognuno di noi dovrebbe riflettere su queste problematiche finora irrisolte per mancanza di una legge adeguata. Siamo agli inizi di una nuova legislatura e sicuramente verranno ripresentati i disegni di legge sui prelievi a scopo di trapianto della passata legislatura o verranno presentate nuove proposte. E allora perché non prendere un'iniziativa affiancandosi a chi in passato ha dibattuto il problema per rafforzare così il movimento di opinione in favore dei trapianti onde accelerare i tempi?

Mi piace ricordare che in passato il Club di Rapallo forzò la mano dell'Assessore alla Sanità in carica per l'approvazione di una legge regionale sulla obbligatorietà dell'indagine neonatale sulla fenilchetonuria.

Forse, con un impegno unitario dei Clubs a sensibilizzare l'opinione pubblica e a diffondere la conoscenza delle relative problematiche, potremmo aspirare ad offrire qualche contributo concreto.

Elio Machi

* * *

VENEZIA HOTEL II CATEGORIA

10122 TORINO (Italy)
Via XX Settembre, 70 (p.za Castello)
telefono (011) 51.33.84 / 85 / 86
Telex 224128 NICA I

L'albergo più centrale di Torino

Tutte le camere con frigo-bar TV color e telefono con linea diretta. Servizio bar in funzione 24 ore su 24. Garage. Sale riunioni. Appartamenti. Servizio di domiciliazione e segreteria (in preparazione). Servizio di prima colazione.

**Soci Lions:
particolari facilitazioni
sulle tariffe in vigore**

1.500 ragazzi alla premiazione del concorso « Donando il sangue doni la vita » cui hanno partecipato settanta scuole elementari e medie di Torino e provincia

La "Giornata del sangue"



Sabato 16 maggio Torino ha vissuto un'intera giornata dedicata al tema della donazione del sangue con due distinte manifestazioni. Alla prima, il mattino, hanno partecipato tutti i Clubs torinesi. Le autoemoteche dell'AVIS di fronte alla Stazione di Porta Nuova e quelle della Banca del sangue e della FIDAS in Piazza San Carlo, hanno effettuato prelievi di sangue non solo fra i Lions ma anche fra coloro che si sono presentati volontariamente. La seconda, manifestazione, il pomeriggio, si è svolta a cura del Lions Club Torino Host al Teatro Nuovo per la premiazione degli alunni delle scuole elementari e medie della Città di Torino che hanno partecipato al concorso « Donando il tuo sangue doni la vita ».

Si tratta di due appuntamenti ormai tradizionali, ma che quest'anno hanno avuto particolare rilievo non soltanto per la massiccia partecipazione, ma anche per la stretta collaborazione fra la FIDAS e l'AVIS, e per la campagna basata sulla diffusione di manifesti in tutta la città. Le autoemoteche hanno lavorato a pieno ritmo per tutta la mat-



La premiazione al Teatro Nuovo degli alunni delle scuole di Torino: parla l'Assessore all'Istruzione, Lucci. In alto, le automoteche nel centro della città. A fianco, in attesa di donare il sangue

tinata per i prelievi del sangue mentre nei pressi hanno sostato per tutto il tempo gli Officers distrettuali, i Presidenti dei Clubs, Lioness e Lions. Il servizio d'ordine è stato offerto dai giovani della FIDAS in tuta blu. La raccolta del sangue è stata soddisfacente, ma soprattutto è stato raggiunto un obiettivo promozionale in quanto il « salotto di Torino » ha registrato lo svolgersi di un'attività cui i Lions apparivano direttamente associati.

Imponente la manifestazione pomeridiana al Teatro Nuovo, gremito di 1.500 alunni, in totale 50 classi che, con i loro insegnanti, si erano recati per ritirare il premio per la loro brillante partecipazione al concorso, che ha coinvolto 70 scuole di Torino e Provincia.

Ai giovani hanno parlato il Presidente del Lions Club Torino Host, il Presidente della FIDAS, Dario Cravero, il dott. Vinicio Lucci, Assessore all'Istru-

zione di Torino, e il sindaco Cardetti.

Ricchissimi i premi, consistenti in libretti della Cassa di Risparmio di Torino per l'importo di 100 mila lire, tre Personal Computer della Olivetti, 10 biciclette, 12 radioriproduttori con cuffia, 20 radio registratori, ecc.

Il pomeriggio si è concluso con una applauditissima rappresentazione teatrale di danza e di varietà.

Un figlio ad ogni costo

L'ingegneria genetica è un bene o un male? I due clubs di Savona nel loro primo intermeeting ne hanno discusso con l'on. Orsini

Nascere: un evento straordinario che, salvo poche eccezioni, rende felici coloro che per nove mesi sono stati in vigile attesa.

Ne vedo tutti i giorni ed è sempre la stessa emozione. Tuttavia, ascoltando le interviste fatte dalla giornalista di Rai Uno alle persone fermate per la strada, mi sono sentito turbato quando una signora ha dato questa risposta: « Alla solita domanda dei bambini: "mamma, come nascono i figli?" non dobbiamo più trovarci in imbarazzo; la risposta stereotipata e di ripiego che davamo sempre "Lo saprai quando sarai grande" è giusta e di attualità ».

Infatti con l'ingegneria genetica non dico che si possa fare di tutto, ma quasi. È il progresso della scienza, l'esplosione della tecnologia che può creare e non solo produrre e non soltanto delle cose materiali. Il che crea, a sua volta, problemi etici, politici, giuridici e sociali, proprio perché le potenzialità nuove toccano tutti questi aspetti.

Fino al '700, quando furono fatti i primi tentativi con siringa, si è sempre pensato alla nascita in modo biologico. Gli studi recenti, invece, ci dicono che esiste sì, il modo biologico, ma, in caso di necessità, vi è anche quello tecnico: l'inseminazione di tipo meccanico. Questo l'inizio; il seguito è sbalorditivo: spermatozoi del partner o di altro; ovulo della partner o di altra; utero della partner o utero « in affitto » con madri surrogate; ovulo e spermatozoi della coppia e fecondazione in vitro; predeterminazione del sesso; ovulo in congelatore; spermatozoi in colgelatore, insomma, i gameti maschili e femminili mantenuti in congelatori e tirati fuori al momento opportuno, fanno sì che una giovane donna possa partorire il figlio di una sua trisavola.

Può darsi che fra cinquanta, cento anni, non si rimarrà più sbalorditi di fronte a tante possibilità di nascere, ma oggi lo siamo e tanto.

Il mondo scientifico è fiero di tante scoperte, ma anche preoccupato per le conseguenze giuridiche e morali. L'assillo di una maternità voluta, ricercata e non realizzata porta a tutto pur di

realizzarla. E così la paternità. Il diritto, in ogni Paese, ha però le sue leggi ed è necessario tenerle in seria considerazione.

Oltre cortina, la richiesta deve avvenire per concorde volontà dei coniugi. In Svezia, nel 1985, dopo acceso dibattito, il Parla-

mento ha concluso che, dopo la maggiore età, il nato biotecnico può chiedere le informazioni circa il padre donatore o la madre donatrice.

Per lo Stato di Washington la paternità va attribuita al donatore (domanda: che famiglia è?).

Il Premio di poesia città di Carmagnola



Il 30 maggio si è svolta la cerimonia di premiazione della terza edizione del Premio di poesia e saggistica « Città di Carmagnola » che ha visto quest'anno la partecipazione di oltre cento concorrenti da tutta Italia. Nutrita anche la partecipazione alla sezione di poesia piemontese. Il Premio, organizzato dal Lions Club Carmagnola, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le Edizioni « Pentarco » di Torino, prevedeva quest'anno quattro sezioni: la poesia singola, la poesia piemontese, la raccolta di poesie e il saggio su Carmagnola.

Alle 17 al Teatro Elios dove si è svolta la cerimonia, facevano bella mostra le coppe, le targhe e gli altri numerosi premi, fra i quali alcuni quadri, a fianco del tavolo, in cui avevano preso posto, con il Presidente del Clubs Carmagnola, Italo Villone, il prof. Giuseppe Nasillo, direttore delle edizioni « Pentarco » e della rivista « Percorsi d'oggi », e gli altri membri della giuria con il Segretario del Premio, Domenico Appendino.

Ecco l'elenco dei premiati che hanno ritirato il premio fra gli applausi dei presenti, dopo la citazione dei numerosissimi encomi:

Poesia singola

1° Premio, Mauro Sabatucci di Voghera; 2° Premio, Lucia Barra di Almese; 3° Premio, Giusy Bonaguidi De Paoli di Torino.

Segnalazioni d'onore: Fryda Rota di Vercelli, Giovanni Puglielli di Torino. Santi Maimone di Carmagnola e Luigi Leo di S. Vito dei Normanni.

Poesia piemontese

1° Premio, Giancarla Pinaffo Coriasco di Torino; 2° Premio, Lina Castellino Galliano di Bernezzo.

Raccolta di poesie

1° Premio, Cristina Soldini di Molino dei Torti (AL); 2° Premio, Rinuccia Nepote Giacometti di Cafasse; 3° Premio, Maria Bonafede di Lascari (Palermo).

Segnalazioni d'onore

Lidia Vittonetto di S. Mauro Torinese; Giuseppe Vittonetto di S. Mauro Torinese; Giorgio Marengo di Torino; Francesco Cappa di Crescentino; Marisa Borghetti Genovese di Civitavecchia.

Saggio su Carmagnola

1° Premio, Giovanni Puglielli di Torino; 2° Premio, Gianni Zunino di Carmagnola; 3° Premio, Silvana Appendino di Carmagnola.

Per gli Inglesi l'uso e lo sviluppo delle recenti tecniche biologiche deve essere governato entro certi limiti, oltre i quali non si deve andare. Abbastanza generico, ma certamente prudente, in attesa di una legislazione concorde della Comunità Europea. In Italia diverse sono state le prospettive di disegni di legge non ancora dibattute in Parlamento. Anche l'Italia aspetta la C.E.E.

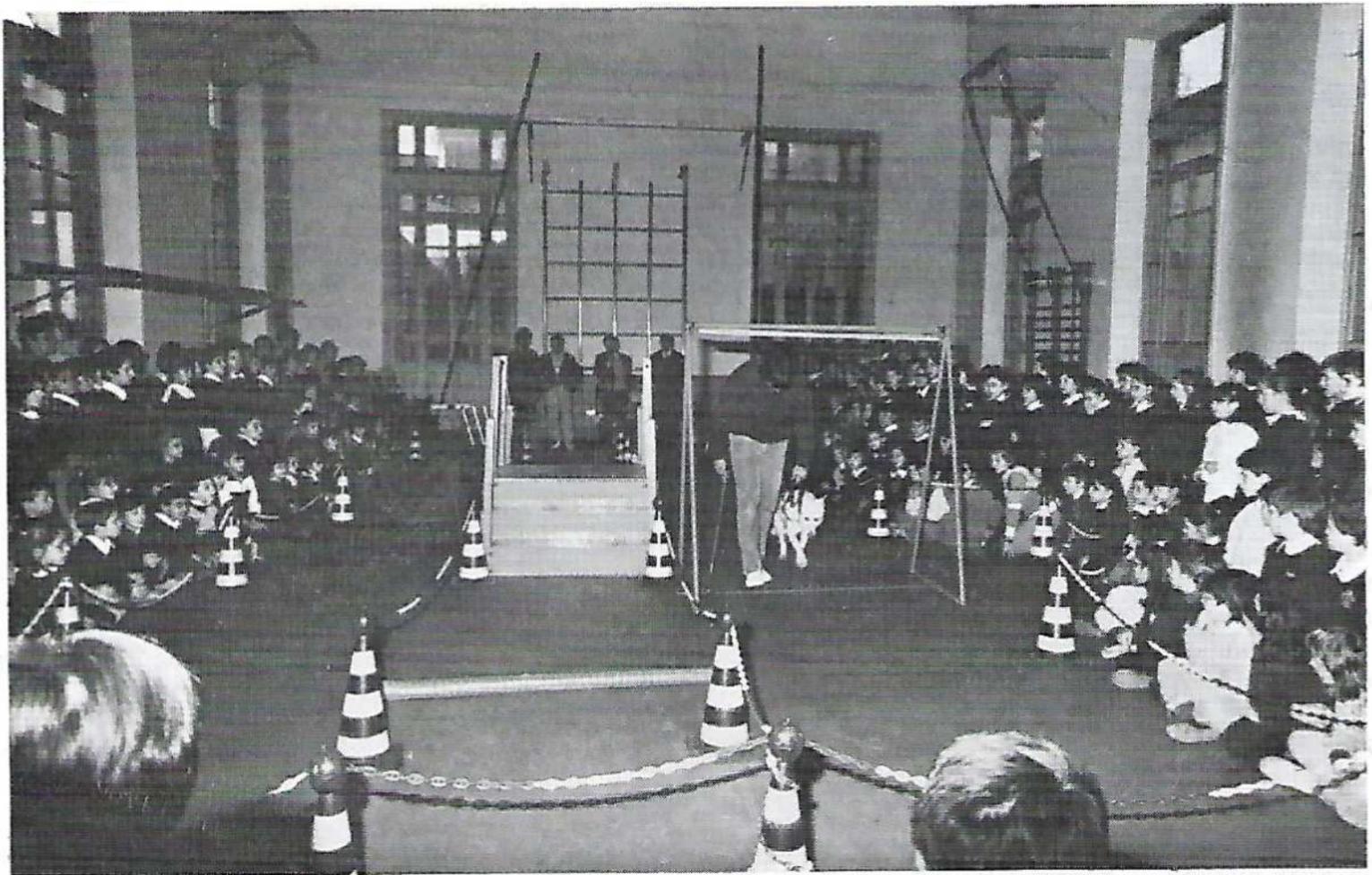
Fra questi comportamenti ambigui, prudenti, concessivi o drastici, emerge la necessità di una valutazione morale. Chi nasce ha il diritto ad una madre e ad un padre certi e identificabili. Non è attraverso il dedalo del diritto (donatore, donatrice, affittautero, ed altri metodi che certamente seguiranno) che si stabilisce il fondamento certo ed inequivocabile della famiglia.

Il medico, Orsini, ed il teologo, Lauro, a Savona, questi problemi li hanno considerati tutti. Come hanno considerato il desiderio della paternità e della maternità che qualche volta la natura non riesce ad appagare. Gli aspetti umani hanno grande importanza ed è per questo che la scienza deve essere considerata la benvenuta. Non si rinnega il progresso scientifico, ma si rinnegano gli abusi o certi usi di tale progresso. La valutazione morale fa parte dell'intelligenza e la scienza, frutto di grandi intelligenze, va applicata sempre salvaguardando l'etica. Già gli aristotelici ci insegnavano: « non sunt creanda mala ut eveniant bona ». L'ingegneria genetica ha il potere anche di creare.

Quelli che nascono non devono essere prede, ma figli.

I partecipanti all'interessante meeting dedicato al problema dell'ingegneria genetica con i rappresentanti del Rotary, delle Soroptimist, della Fidapa e dello Zonta, attraverso i vari interventi, hanno dimostrato di aver recepito questo messaggio: « Non esiste più cosa alcuna che resterà così com'è nei secoli avvenire. Tutto è scientificamente modificabile. Le certezze ne scapitano grandemente. Ma è drammatico il pericoloso divario, sempre crescente, tra ciò che siamo capaci di fare e la possibilità di controllare ciò che facciamo ».

t.l.

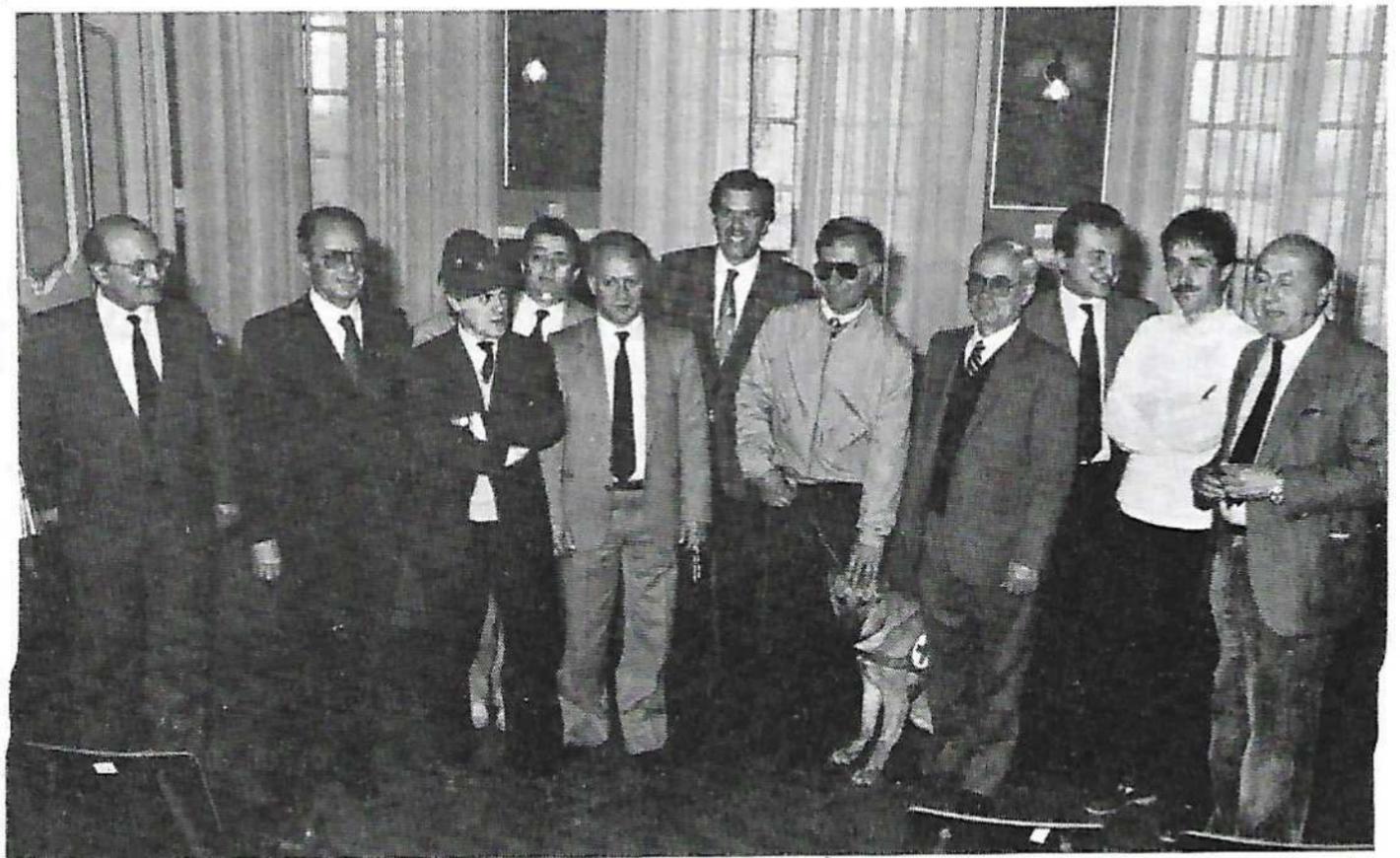


L'esibizione di abilità dei cani guida della scuola dei Lions, dinanzi alle scolaresche della « Pascoli » di Novi Ligure

Con una serie di manifestazioni Novi Ligure è stata mobilitata per otto mesi sul tema dei cani guida per i ciechi

Anche i novesi più distratti ora sanno chi sono i Lions

L'iniziativa del Club di Novi Ligure potrebbe essere liquidata con un semplice « tanto rumore per nulla ». Infatti di cani guida ne vengono donati, dai singoli Lions Clubs ogni anno, una decina, e molti di più sono quelli che attraverso iniziative esterne ai Lions vengono offerti ai ciechi che ne hanno necessità. Ma intorno alla donazione di un cane guida ad un cieco, i Lions del Club di Novi Ligure hanno saputo costruire un caso emblematico, coinvolgendo l'intera cittadinanza non soltanto attraverso l'Associazione Nazionale Alpini, la Confartigianato, la Confcommercio, il CNA, e il Comune di Novi, ma anche organizzando manifestazioni con vasta partecipazione di pubblico, come le ripetute dimostrazioni di abilità dei cani del Servizio Cani Guida del Lions. Il tocco finale è stato l'inserimento nell'iniziativa del « Natale a Novi », pubblicizzata attraverso un manifesto, in modo che nessuno oggi a Novi può dire di ignorare i problemi dei non vedenti, il loro rapporto con i cani guida e, in



I presidenti di varie associazioni novesi con il Presidente De Paoli e il sindaco della città, Angeli, durante la consegna del cane guida « Novi » al signor Vismara. La cerimonia si è svolta il 16 maggio nel salone del municipio

Novi » ha dato la notizia che il cane era stato donato ad un cieco che abita in una cittadina della provincia di Milano. Durante tutto quel periodo non si con-

ma in realtà il Club di Novi ha dovuto e saputo superare non poche diffidenze e difficoltà organizzative prima di giungere al risultato che si prefiggeva: più

molto del suo tempo ai contatti con la stampa, a giudicare dai risultati ottenuti.

La prima notizia della proposta dei Lions di Novi era stata

vembre) — in cui si annunciava il programma stabilito di comune accordo con il Comune, tramite gli assessori allo Sport (Cuccuru) e alla cultura (Prof. Repetti), articolato in quattro manifestazioni, che sono così avvenute:

- 4 dicembre '86 - Nella sala del cinema Iris proiezione del film sulla Scuola dei cani guida dei Lions alla presenza delle autorità Comunali, delle scolaresche e di un folto pubblico. Il Lion Galimberti ha risposto con maestria e simpatia alle numerose domande che scolari e studenti gli hanno rivolto. La stampa ne ha dato ampia notizia.

- 14 dicembre - Al Palazzetto dello Sport i cani guida della scuola di Limbiate hanno dato al numeroso pubblico una prova pratica dei diversi gradi di addestramento. Ancora Galimberti, fiancheggiato dal Lion Ciampi e dal Presidente De Paoli, hanno risposto alle domande degli intervenuti fra i quali il sindaco di Novi Angeli e l'assessore allo sport Cuccuru. Alcuni dei presenti si sono fatti soci del Servizio cani guida.

- 18 dicembre - Alle scuola elementari « G. Pascoli », nella palestra appositamente attrezzata,



Il Sindaco, il sig. Vismara e "Novi", protagonista dell'esemplare vicenda

si è svolta la prima delle dimostrazioni della scuola di Limbiate dedicata ai giovani. Più tardi, nella palestra della scuola media « Boccardo », una seconda dimostrazione.

Tuttavia l'intervento promozionale è continuato con altre forme. Numerose video cassette, sulle quali è registrato il film

della Scuola Cani Guida di Limbiate, sono state proiettate nei punti chiave della città (atrio del Teatro Comunale, negozi sulla via principale) nonché all'interno e all'esterno di una capanna costruita a cura del comitato del « Natale a Novi ».

Il risultato è stato più che soddisfacente anche dal punto di vi-

sta finanziario: la raccolta dei fondi per la donazione del cane a nome della città ha superato la cifra necessaria.

Finalmente il 16 maggio si è svolta la cerimonia della consegna del cane, chiamato « Novi », al non vedente, il signor Antonio Vismara, abitante a Bovisio Masciago in provincia di Milano, rimasto cieco, in seguito ad un incidente di caccia, all'età di 13 anni.

La consegna è avvenuta nel salone del municipio, presenti il Sindaco Mario Angeli, che ha pronunciato brevi parole di compiacimento per la riuscita iniziativa e il Presidente del Lions Club Novi Ligure, Umberto De Paoli il quale, nel ricordare il profondo significato dell'iniziativa ha espresso viva congratulazione per l'intera cittadinanza di Novi Ligure, ancora una volta, sollecita a tendere una mano a chi ha più bisogno.

Alla cerimonia hanno inoltre partecipato il Vice Sindaco Dott. V. Ziccardi e gli Assessori Cuccuru e Verneti, con i presidenti della Confcommercio, della Liberaartigiani, della Confartigiani e dell'Associazione Nazionale Alpini e un folto gruppo di giornalisti novesi.

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |



ROLANDO ASSICURAZIONI

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351 - 55.71.022

NUOVA
ALMA PARENS

Corso Francia 8

La scuola per i vostri figli

In una gradevole dimora di stile liberty di corso Francia 8, si svolge una poliedrica attività di carattere educativo, scolastico, sportivo, artistico, con personale qualificato.

L'ambiente è sereno e confortevole, con assistenza adeguata per una valida preparazione in ogni corso sottoelencato:

corsi scolastici: scuola materna preparatoria alla 1^a elementare - elementare - media - doposcuola - ripetizioni

attività sportive: danza - ginnastica ludicomotoria - judo - pallavolo - pallacanestro

iniziative scolastiche: pittura (su tessuti, ceramica, vetro) - corsi di disegno - pianoforte

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì presso la Segreteria: ore 8-12,30 / 15-18,30

Tel. 539.802 / 539.877

C.so Francia, 8 - 10143 Torino



Il direttore dei corsi dell'Unitre di Pinerolo mentre pronuncia la sua relazione sull'anno accademico 1986-87 durante la cerimonia di chiusura che si è svolta nell'Auditorium del Seminario, affollato di autorità ed « allievi »

Il sesto anno dell'Università della Terza Età di Pinerolo si è concluso con risultati eccezionali. Un'iniziativa che merita d'essere estesa a tutto il nostro Distretto

L'elisir dell'eterna giovinezza

Il sesto anno accademico dell'Università della Terza Età di Pinerolo si è concluso ancora una volta battendo tutti i precedenti primati. Se le cifre hanno un senso, i 462 iscritti di quest'anno, di cui 394 presso la sede di Pinerolo e 68 presso la sezione staccata di Torre Pellice, dimostrano il progresso ulteriormente compiuto rispetto allo scorso anno: allora gli iscritti erano stati 442 in totale, di cui 376 a Pinerolo e 66 a Torre Pellice. Di anno in anno, dunque, l'iniziativa del Lions Club del Pinerolese continua a crescere per ragioni che sono estremamente chiare e semplici: la capacità dei docenti, l'interesse dei corsi — 21 in totale — e la serietà dell'organizzazione.

Queste considerazioni, che sorgono spontanee in chi ha assistito alla progressiva affermazione dell'Unitre pinerolese, non sono state espresse nel corso della tradizionale cerimonia di chiusura che si è svolta il 6 giugno nel grande Auditorium del Seminario di Pinerolo. I trionfalismi sono estranei ai Lions, ma soprattutto a quelli della città subalpina. Tuttavia ci vuole pure qualcuno che dica di questa attività che può essere considerata davvero un fiore all'occhiello del nostro Distretto, tanto da auspicare che l'esempio dei pinerolesi sia seguito da molti altri Clubs che insistono su città dalle caratteristiche simili a quelle di Pinerolo e dove ancora non esistono strutture che consentano agli anziani, ma anche a chi ancora non

lo è, e ha molte curiosità da soddisfare, di dedicare il proprio tempo a migliorare le proprie conoscenze con indubbi vantaggi psicologici che si riflettono anche sul fisico.

Sono iniziative queste che possono essere intraprese con successo dai Lions senza eccessivo peso finanziario mettendo in bilancio qualche ora di tempo libero sacrificata a favore della comunità. Più che altro, si tratta di fare un piano e di organizzarne l'attuazione. Il resto viene da sé, e gli amici pinerolesi sono pienamente disposti a dare tutti i suggerimenti a chi voglia tentare l'impresa, forti della loro esperienza e dei successi conseguiti.

Evidentemente per giungere ai traguardi dell'Unitre di Pinerolo non bisogna lesinare tempo e lavoro, ma ci si può accontentare, agli inizi, anche di risultati più modesti di quelli che il direttore dei Corsi, Mario Pignatelli, ha potuto illustrare nella sua relazione conclusiva, tenuta di fronte al Sindaco di Pinerolo, Trombotto, al Presidente del Club del Pinerolese, Novo, al Presidente della Pro-loco, Pochettino, a mons. Giachetti, in rappresentanza del vescovo di Pinerolo, e ad una vera folla di allievi che si sono ritrovati un'ultima volta prima delle ferie estive, pronti a riprendere i corsi il prossimo anno.

Infatti — e il dato è fra i più interessanti — soltanto un terzo del totale degli « allievi » viene rinnovato annualmente: gli altri

continuano a frequentare l'università con costanza e un'attenzione davvero ammirevoli. Anche qui i dati soccorrono. Gli iscritti presso la sede di Pinerolo che hanno conseguito l'attestato di frequenza — e che cioè sono stati presenti ai 10/12 delle lezioni — sono stati 489. Il che significa che ben pochi si sono concessi delle vacanze non giustificate da forza maggiore. I corsi che hanno registrato maggiori frequenze sono quelli di medicina (89 attestati di frequenza), seguiti a larga distanza dalle scienze naturali (46) dalla letteratura italiana (31), dal corso di arte (28). Curiosamente la minor frequenza si è registrata per il corso di informatica che ha distribuito solo 5 attestati di frequenza.

Ma chi frequenta i corsi dell'« Unitre »? Mario Pignatelli è ricorso alla statistica per delinearne l'identikit. I maschi sono il 16,5%; le femmine, quindi, l'83,5%. Per quanto riguarda l'età, gli allievi fino a 50 anni sono il 17,3%, il 54,7% sono compresi fra i 51 e i 69 anni; infine — e questa cifra consoli gli anziani — il 25,3% ha superato la soglia dei 70 anni. Quanto alle professioni, prevalgono ovviamente le casalinghe (36%) seguite dagli impiegati (25,8%), dagli artigiani e commercianti (11,8%), dagli insegnanti (14%), dagli operai (5%) e dai liberi professionisti e industriali (7,4%).

I corsi sono stati in totale 21 contro i 18 dello scorso anno: arte, bridge, cucina, cucito, cultu-

ra religiosa, diritto, economia, incontri di inglese, informatica, letteratura italiana, lingua e letteratura latina, medicina (divisa in due classi), musica, pittura su ceramica, psicanalisi, scienze naturali, sistema previdenziale, storia contemporanea e infine storia del teatro. Quattro i docenti Lions e due le signore di Lions, la prof. Mariangela Pignatelli e la sig.ra Livia Noto. Tutti gli altri docenti sono liberi professionisti o rotariani. A tutti sono andati gli applausi e i ringraziamenti degli « allievi », in particolare al dott. Mario Strani, responsabile del corso di scienze naturali, che ha compiuto felicemente l'età di 80 anni, esempio di come dovrebbe essere vissuta da tutti la Terza Età.

Lo ha ricordato Mario Pignatelli concludendo la sua relazione, in cui non ha mancato di ringraziare tutti coloro che appoggiano l'iniziativa dei Lions, l'amministratore comunale, la Pro-loco, la Curia che ha messo a disposizione i locali del seminario, il Preside della scuola Media « Silvio Pellico » e il Presidente del Circolo Sociale che hanno, a loro volta, posto a disposizione dell'Unitre i locali.

Questi ringraziamenti non erano fini a se stessi. Dimostrano come l'iniziativa lionistica trovi appoggi e consensi a tutti i livelli, a ulteriore prova della bontà e dell'efficienza di un'idea che, ripetiamo, dovrebbe essere messa a profitto ovunque possibile nel nostro Distretto.

Ricco di iniziative il gran finale

A Staffarda ennesima iniziativa
per la Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro

La «Festa della speranza» si è trasferita in campagna

Un pomeriggio insieme » ecco l'indovinato titolo della manifestazione dei Lions della 1ª Circo-scrizione organizzata sabato 13 giugno a Staffarda, con la disponibilità dell'Ordine Mauriziano, sempre sensibile a queste iniziative, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. È stata una pausa campagnola molto opportuna per poter anche dimenticare la "bagarre" della vigilia elettorale.

Così in quell'oasi di pace piena di storia, sono convenuti i Lions e invitati, pensando alla prossima posa della prima pietra del Centro per la ricerca e cura dei tumori, per il quale la 1ª Circo-scrizione del Distretto 108-la ha tanto fatto in ogni direzione.

Seguendo la strada che percorre la pianura in vista del Monviso, tra Pinerolo e Saluzzo, si incontra a pochi chilometri da Cavour, sulla destra, Staffarda, un borgo rurale che costituisce una piccola frazione del vicino comune di Revello. Uno stretto viale, fiancheggiato da alti pioppi, conduce al borgo che si affaccia su una piccola piazzetta intitolata a Roma, su un lato della quale si ammira un quadrangolo di edifici che formano il corpo principale della antica e imponente Abbazia. Fondata nei primi anni del XII secolo da Manfredo I, Marchese di Saluzzo, l'Abbazia venne coinvolta nella battaglia del 18 agosto 1690, nella quale l'esercito piemontese, fu battuto dalle truppe francesi comandate da Catinat, nome che evoca rovine e stragi, alle quali non poté sottrarsi neppure il complesso monumentale. Rovine che furono in parte sanate recentemente, dopo che tutto il complesso divenne proprietà dell'Ordine Mauriziano.

La manifestazione era stata studiata con una intonazione differente da quella degli anni passati: niente danze, abiti di gala, spettacoli di varietà, ma solamente tanti e tanti invitati, lo splendido trotto di campagna dei cavalieri e delle amazzone partecipanti a una benefica « Caccia alla volpe » e il pezzo teatrale preparato con amore da un gruppo di Lions del Torino Castello.

La folla di invitati era veramente imponente e, tra essi, quasi sommerso, il nostro Governatore. Tutti i Clubs Lions, Lioness e Leos della Circo-scrizione hanno operato, come già gli scorsi anni, per la « Serata della speranza » a Stupinigi, in una nobile gara di prestazioni e di interventi, sostituendo il loro consueto meeting con questo incontro e devolvendone l'importo per colmare le spese organizzative, fedeli sempre al Codice d'Onore di

« essere solidale con il prossimo ».

La 1ª Circo-scrizione ed il Distretto 108-la sono sempre stati all'avanguardia sia come iniziative a favore della Comunità, sia con interventi di ogni genere, dal Libro Parlato, alle cassette registrate, alla lotta contro la diffusione della droga, la propaganda nelle scuole per l'ecologia, l'aiuto encomiabile agli handicappati, ai distrofici, ai malati a casa ed in ospedale, la Protezione Civile, impegno necessario per fiancheggiare l'opera delle carenti iniziative statali, e poi ancora il pronto soccorso medico nelle valate, i restauri di opere d'arte abbandonate.

Certo, tra tutti questi interventi della nostra Associazione, uno che merita una particolare attenzione è l'appoggio attivo e disinteressato alla « Fondazione » mediante azioni promozionali, pubblicazione di libri, recite e concerti benefici. I Lions, bisogna riconoscerlo, non si tirano mai indietro e ottengono risultati eccezionali, fatto confermato anche dai recenti elogi ricevuti dal Distretto 108-la e da Soci, vedi le « appreciations » inviate dal Presidente Internazionale Akestam al Distretto 108-la e ai nostri Soci distinti in opere, lavoro, attività di servizio.

Siamo rimasti sovrappensiero quando a qualcuno, a Staffarda, mentre commentava l'avvenimento, sia sfuggita una frase che non suonava certo come apprezzamento di questo servizio dei Lions: ma forse l'aria di campagna, profumata dai fiori appena sbocciati nella primavera, quest'anno in ritardo, e l'ambiente così festaiolo e il caldo, hanno distratto chi ascoltava facendogli comprendere male il senso delle parole.

Per il Lions erano presenti, oltre al Governatore, il Vice Governatore Longo, i Delegati di Zona, i PDG De Santis e Cabalisti, il Segretario e il Cerimoniere distrettuale, Presidenti di Clubs e tanti Lions, consorti e amici e poi una folla di invitati un po' rumorosa che toglieva, forse, all'ambiente raccolto, quel fascino misterioso che emana pur sempre dalle cose antiche.

All'arrivo, gli invitati erano accolti dall'orchestra della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, che ha eseguito con maestria brani musicali intonati all'ambiente. Nel frattempo partiva da Staffarda una Caccia alla Volpe con numerosi cavalieri e dame, desiderosi di cimentarsi in un lungo galoppo.

Verso le 17, nella piazza di fronte al Municipio ha avuto inizio la rappresentazione della farsa in un atto « Il Casino di Campagna » piacevole opera di Augusto Kotzebue,

che ha visto la presenza tra i personaggi e interpreti una buona parte di quei Soci del Torino Castello con le rispettive signore, che già avevano partecipato alla recita di quattro anni fa.

Al termine hanno parlato donna Allegra Agnelli, che ha sottolineato la proficua e ormai lunga collaborazione tra i Lions e la Fondazione per la Ricerca sul Cancro, e Gianfranco Gallo-Orsi, Vice Presidente dell'Associazione.

Il Governatore Launo, prendendo la parola, in chiusura, ha sottolineato lo spirito di servizio dei Lions, sempre presenti quando si deve operare per il bene della Comunità nella quale viviamo. Launo ha poi consegnato ad Allegra Agnelli, a Gianfranco Gallo-Orsi e a Dino Dolza l'« appreciation » del Governatore per l'attività svolta a favore della Ricerca sul Cancro. È seguito un buffet installato nell'antico chiostro dell'Abbazia: non forse molto intonato, ma necessario per ragioni di spazio, alla sacralità del luogo.

Al termine erano tutti soddisfatti del « pomeriggio » molto proficuo per i brillanti risultati economici ottenuti.

Angelo Gambaro



Il Presidente del Torino Superga, Giardini, una targa ricordo. In alto, un aspetto della

Perfetta organizzazione

Un torneo di golf



Un altro cieco potrà ottenere un cane guida perfettamente addestrato dalla scuola Cani Guida del Lions: questo il risultato raggiunto dal Club Torino La Mole col l'organizzazione del Trofeo di Golf

che si è disputato sul terreno del Golf Club « Le Fronde » il 27 giugno scorso. Un risultato che premia un'iniziativa curata dai Lions del Torino La Mole in ogni particolare, anche attraverso un'adeguata pub-

d'anno nella Prima Circoscrizione

Nuovamente alla Scuola di Applicazione
la manifestazione conclusiva di Torino Superga

Dopo la musica, la danza fra le mura dell'Arsenale

La manifestazione culturale di questa sera consente ai Lions del Torino Superga di perseguire almeno tre importanti finalità statutarie: la prima è quella di poter essere vicini, attraverso l'Unione Genitori Italiani, a persone meno fortunate di noi e, in particolare, ai bambini ammalati di cancro; la seconda è quella di poter operare nella società in cooperazione con nobili ed autorevoli istituzioni come la Scuola di Applicazione ed il Teatro Regio; la terza è quella di poter contribuire ad accrescere i momenti comuni alle Forze Armate ed alla gente ».

Sono le parole con le quali il Presidente del Lions Club Torino Superga, Umberto Giardini, ha ricordato, ringraziando il Comandante della Scuola di Applicazione, Gen. Corrado Raggi, le finalità della serata appena conclusa di fronte ad una platea eccezionale sia per il numero dei presenti, autorità, Lions, amici della musica e delle belle cose, allievi della Scuola.

Scenario, il severo e vasto cortile della Scuola di Applicazione, già Arsenale d'Artiglieria, ai suoi tempi tra i più celebri d'Europa, paragonabile soltanto a quello di Berlino. La sua costruzione risale al se-

colo XVII per opera del duca Carlo Emanuele II. Nel vasto cortile, in un angolo, è sospesa la « Campana del Dovere », donata alla Regia Accademia d'Artiglieria di via Verdi da Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (1679) e che sottolineava un tempo con i suoi rintocchi le ore di studio e di addestramento degli allievi di accademia.

Il Generale Comandante della Scuola ha tratteggiato le motivazioni di questa collaborazione: Esercito, Lions, Teatro Regio, collaborazione che proseguirà certamente in futuro.

« Abbiamo volentieri rinnovato il patto di collaborazione con il Lions Club Superga e con il Teatro Regio, accordo già collaudato con successo lo scorso anno, quando in questo stesso cortile si esibì l'orchestra del Teatro. Esistono, a mio avviso, i presupposti perché questo appuntamento si ripeta nell'avvenire tanto da diventare motivo di chiusura ufficiale del ciclo degli incontri culturali che la Scuola di Applicazione organizza in coincidenza con lo sviluppo di ogni anno accademico. Sono presupposti fondati sul permanente legame che unisce la nostra Scuola al più vasto contesto culturale cittadino; vi

sono anche i motivi connessi al rispetto dei valori ereditati dalla tradizione e qui alimentati: vi è la nostra sensibilità nei confronti dell'arte, in tutte le sue espressioni, per il potere che l'arte ha di favorire momenti di incontro e di comunione.

« Per questo noi abbiamo condiviso l'iniziativa promossa dal Lions Club Superga e vogliamo ringraziarlo per l'opportunità che ci viene offerta di essere nuovamente insieme questa sera, nel nome di Tersicore, la leggiadra musa della danza, che ci piace immaginare essersi ostinatamente rivolta in questi giorni al proprio genitore — il collerico Giove Pluvio — per garantirci un cielo benevolo, senza pioggia. Sembra esserci riuscita e gliene siamo grati. Ma l'iniziativa del Lions Club Superga è stata da noi condivisa anche perché finalizzata a scopi di solidarietà umana, come è nella tradizione lionistica; ed è anche questo un motivo di merito che ci piace ricordare ».

Tra i presenti, il Comandante la Regione Militare Nord-Ovest, il Commissario di Governo Pastorella, la Presidente della Provincia Casiraghi, il 1° Presidente della Corte d'Appello Conti; alti gradi militari e autorità civili. Il Lion era rappresentato da un folto stuolo di soci del Torino Superga e di altri Clubs cittadini, tra i quali sono stati notati il vice Governatore Paolo Longo, il PDG Terzo De Santis.

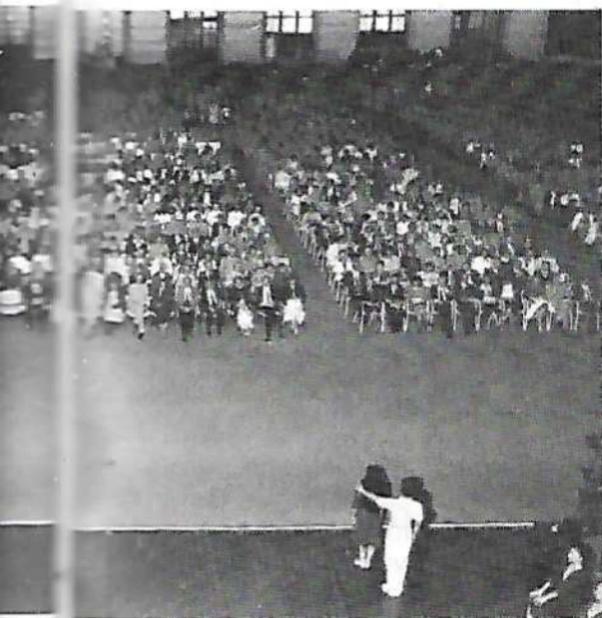
Davanti ad una platea silenziosa e attenta è scesa in campo la Compagnia di Balletto del Teatro Regio di Torino sotto la direzione di Jean-Luc Leguay, che si è esibita in un « Concerto di Danza » affascinando i presenti, che, al termine di ogni quadro hanno espresso il loro apprezzamento con prolungati applausi, chiamando alla ribalta gli esecutori.

Il programma prevedeva due parti: « Viaggio d'inverno » con musiche di Franz Schubert e « Fusion de Almas » con musiche del cubano Ignatio Cervantes.

Al termine, il Presidente Giardini ha offerto una targa ricordo al Comandante della Scuola di Applicazione, dopo che avevano detto brevi parole il vice Presidente del Teatro Regio, il vice Governatore Longo e il PDG De Santis.

Con questa serata, simbolo di unione perfetta tra istituzioni cittadine e Lions nel nome della cultura e dell'arte, si è potuto ancora una volta constatare come Torino, in ogni tempo e in ogni campo, sia sempre stata all'avanguardia di iniziative culturali e umanitarie.

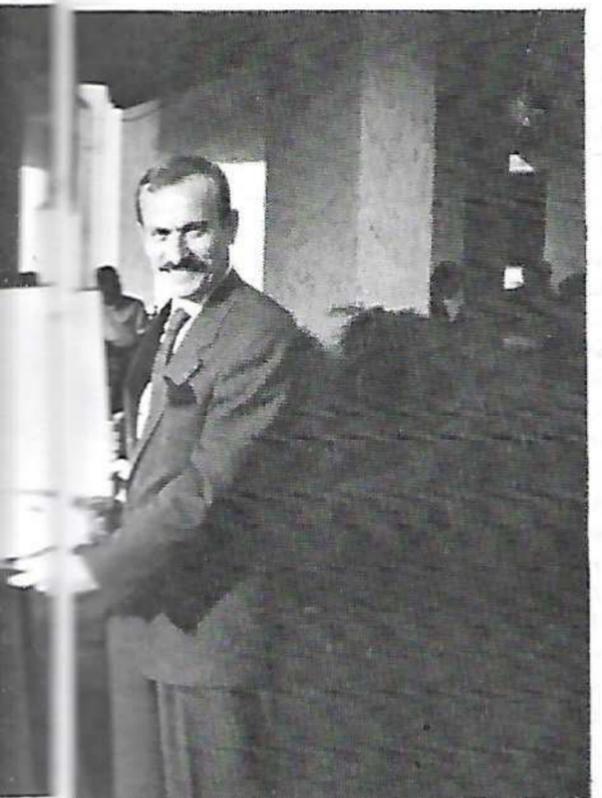
a.g.



offre al Vice Presidente del Teatro Regio platea durante lo spettacolo di balletto

del Torino La Mole: la gara verrà ripetuta nell'88

per un cane guida ad un cieco



blicità, con la sponsorizzazione della « Gilardini », e che dimostra come un Club possa raccogliere ampi consensi anche fuori della propria sfera normale d'azione. Infatti i partecipanti al Trofeo sono

stati 87 fra Lions, loro familiari ed amici: assai numerosi, se si considera che la gara non era compresa nel calendario ufficiale e che si trattava della prima volta che il Club organizzava una simile manifestazione. Inoltre erano presenti rappresentanti di numerosi Clubs del Distretto, fra i quali quelli di Novara, del Cittadella, del Valli di Lanzo, del Torino Host e perfino delle Lioness oltre, ovviamente il Torino La Mole.

La gara ha avuto inizio alle 9 del mattino su una distanza di 18 buche e si è conclusa nel tardo pomeriggio, quando sono stati proclamati i vincitori. Il Trofeo, un grande piatto d'argento che verrà messo in palio ogni anno, è stato vinto dal Club che ha ottenuto le migliori classifiche dei suoi partecipanti, il Torino La Mole, grazie a Paolo Garbaccio, vincitore della II Categoria, e all'ottimo piazzamento di Giovanni Cavicchioli. Altri vincitori sono stati Francesco Fino del Torino Cittadella, Gianfranco Do del Novara, Tina Montalcini delle Lioness Club Torino Cittadella e, per la categoria Juniores, Filippo Robasto. La gara di Puttin Green ha

visto vincitori Costanza Robasto, Roberta Castelli, Cesare Rolando, Miranda Castelli e Federico Rivetti. Dopo la premiazione ha avuto luogo una vendita benefica ed i premi maggiori, non ritirati, sono stati posti per ben due volte all'asta: Paolo Garbaccio è stato un banditore di eccezionale bravura, riuscendo a far lievitare le offerte. Tanto che, tirate le somme, il tesoriere Giuseppe Ricci era in grado di riferire al Presidente del Club, Claudio Colonna, e ai componenti del Comitato organizzativo, Giovanni Castelli, Giovanni Cavicchioli, Paolo Garbaccio e Cesare Rolando che, detratte tutte le spese, la manifestazione aveva fruttato circa 4 milioni di lire, raggiungendo l'obiettivo che il Club si era prefisso.

Il buon risultato è stato ottenuto anche grazie alla cordiale ospitalità offerta dal Golf Club « Le Fronde » nella persona del suo Presidente e del suo Vice Presidente, e dall'atmosfera di cordialità che il Torino La Mole ha saputo creare fra i soci del club golfistico. A tutti è andato il ringraziamento del Presidente Colonna.

Ricco di iniziative il gran finale

Il Ponte di Lemie e la Madonna degli Olmetti restaurati dal Valli di Lanzo

Due gioielli salvati

Un splendido pomeriggio di sole con una serie di montagne che risaltavano sullo sfondo azzurro del cielo interrotto solo da qualche piccola nuvola bianca, ha fatto da cornice sabato 20 giugno alla giornata culminante dei due services pluriennali che il Valli di Lanzo Torinese ha voluto dedicare alla cultura, all'ambiente, agli abitanti delle vallate dalle quali il Club prende il nome.

Usciti da Lanzo, varcata la Stura su un ponte a tre luci costruito nel 1791, si risale a continue curve lo sperone boscoso e toccando casolari sparsi, si arriva nella valle di Viù, ampio, verdeggiante bacino, nel quale, adagiata tra i castagneti, sorge Viù la maggiore località di questa valle. Proseguendo in salita e varcato il torrente ci si trova d'improvviso di fronte al ponte in pietra, detto « Forno » nel comune di Lemie, ove le insegne dell'attivo Club Valli di Lanzo indicano che qui ha luogo la prima parte della suggestiva cerimonia.

Il Presidente Hinden ci mette subito al corrente che il ponte è stato costruito nel 1477, negli anni in cui era re in Francia Luigi XI, Imperatore Federico III, Duca di Savoia Carlo I il Guerriero — colui che ereditò il titolo di Re di Cipro, che i Savoia mantennero sempre — e Carlo il Temerario duca di Borgogna combatteva gli Svizzeri (il Presidente Hinden ha sottolineato questo fatto) allarmati per il suo imperialismo, che lo tennero lontano dai loro confini finché sconfitto, morì in battaglia a Nancy.

Presenti ad ammirare il ponte, che un tempo serviva da mulattiera e dal quale ora è escluso il transito ordinario, erano con il Presidente, numerosi soci del Valli di Lanzo con familiari ed amici, il Parroco di Lemie, entusiasta di storia locale, il socio Sergio Nicola, che con la sua esperienza ha seguito fino in fondo il lavoro di restauro, sacrificando anche il suo tempo, ma mettendovi tutto il suo entusiasmo e la sua sensibilità e competenza.

Il ponte è stato ripulito, riparato in varie strutture pericolanti, rimesso all'onore del mondo colla sua ardita e sottile arcata, oggi resa più pesante da lavori di sostegno fatti nel secolo scorso.

Dopo la benedizione del Parroco all'opera restituita alla comunità, tutti i convenuti si sono recati, per la seconda parte della manifestazione, oltre Lemie. Strada facendo si lascia sulla sinistra la Cappella di San Giulio, costruita forse intorno al 1000: si ammirano ancor oggi, nonostante il degrado, l'insulto del tempo e degli uomini (scritte, firme e cuori trafitti) le pareti ed una volta a botte con affreschi di un pittore anonimo locale forse di bottega jacqueriana (Madonna in trono, Santi, S. Giorgio e il Drago).

È talmente bella e suggestiva che gli attivi soci del Valli di Lanzo, sollecitati dal Parroco, pensano forse a un nuovo restauro. Dopo Lemie, graziosa località alpestre raccolta su un cono alluvionale allo sbocco del vallone della Torre d'Ovarda, a 960 s.m. sulla sinistra, ci viene incontro tra gli olmi il settecentesco santuario della Madonna degli Olmetti, con un bel portico verso monte e verso valle, quasi un belvedere verso la natura verde e rocciosa. La chiesetta venne costruita in quella località suggestiva e vennero posti a dimora dei piccoli olmi per segnare forse il terreno che le compete, sembra a seguito di un voto di un valligiano che

aveva i figli ammalati e poi guariti da un ritratto della Madonna apparso sul luogo della preghiera.

I Lions hanno provveduto, sempre mercé l'intervento di Nicola, a rinsaldare i muri esterni pericolanti con un'ardito intervento già usato in Friuli dopo il terremoto per salvare il Campanile di Gemona, a ripulire gli interni, a rifare la balaustrata che divide la chiesa dalla via pubblica e ridipingere gli esterni. È stata un'opera di amore e di fede, un regalo che i Lions hanno fatto a queste valli piene di silenzi, il silenzio della montagna, così lontano dal brusio delle città, silenzio primordiale in cui sembra ancora di percepire il profondo respiro della natura incontaminata. Così ha detto ai presenti il buon Parroco di Lemie, al quale è stato affidato il restauro, durante una Messa celebrata all'altare della chiesetta.

Terminata la cerimonia, in un caratteristico locale di Lemie, sono

state proiettate diapositive riproducenti il tragico stato di conservazione dei due monumenti prima dell'intervento — il ponte e la chiesetta —. Il Presidente ha ringraziato gli intervenuti ed elogiato il Club per l'incondizionata adesione sempre data alle iniziative proposte e alla partecipazione all'esecuzione del lavoro.

A tutto merito del Club Valli di Lanzo, bisogna sottolineare non solo il pregevole lavoro svolto da tutti i Soci, ma anche la splendida opportunità, veramente unica, per tutti noi che eravamo presenti per festeggiare la conclusione dei services, di conoscere da vicino un patrimonio storico, culturale e paesaggistico dei più intatti. Lontani dalla folla e dai consueti luoghi comuni, nella suggestiva atmosfera di queste antiche vallate, nel silenzio rotto solo dal rumore delle acque, l'iniziativa ci è parsa ancor più meritevole. a.g.

Il Torino Stupinigi per sensibilizzare ai problemi dei non vedenti Quinta marcia tutta di corsa



Un momento della premiazione dei vincitori delle gare. In alto, il « via »

Il momento più delicato è quello in cui il mossiere, anche il più autorevole e rotto a tutte le situazioni, deve allineare al nastro di partenza i concorrenti alla gara dei bambini. I più alti, età massima 12 anni, finiscono coll'essere sopraffatti dai più piccini, età minima 6 anni e anche meno, che incoraggiati dall'averla sempre vinta in casa, approfittano della situazione

per guadagnare qualche metro. E poi bisogna vederli, trotterellare nel prato coraggiosamente come veri atleti. Quest'anno poi, il percorso della classicissima « Marcia per la vista » era alquanto difficoltoso sul morbido terreno della Società Ippica Torinese che ha ospitato la quinta edizione della manifestazione organizzata dal Lions Club Torino Stupinigi.

« Sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei non vedenti » dice lo stampato edito dal Club e aggiunge: « Raccogliere fondi da destinare ad opere in loro favore ». Scopì ogni volta brillantemente raggiunti, perché quella marcia trasformata in corsa per tre diverse categorie, « Sprint », « Tartarughe » e « Bambini », richiama non soltanto la solita folla di Lions, mogli di Lions e figli di Lions, ma anche numerosi volontari che indossano con fierezza i pettorali (« devono essere riconsegnati al momento dell'arrivo »), aggirandosi con aria disinvolta in attesa del via.

Poi, finite le gare, la gran distribuzione di coppe, targhe e medaglie dopo che la giuria ha faticosamente compilato le classifiche: il primo assoluto, il primo fra le ragazze, il Club più numeroso, e così via. E intanto i sostenitori acquistano i biglietti per poter ottenere i premi a sorpresa che fanno bella mostra proprio vicino al tavolo delle coppe. Chi non conquisterà il trofeo, potrà portarsi a casa la caffettiera « Carmencita » o un bel pacco di pastelli dai colori dell'iride o un ometto per reggere gli abiti.

Alla fine, si tirano i conti. Anche quest'anno, oltre tre milioni da impiegare per una buona causa, quella dei non vedenti. Tutti felici, anche il Presidente del Club, Antonio Musy, il quale ha fatto sapere dalla clinica, dov'è stato per qualche giorno in osservazione, che sta bene e che non ci si dia pensiero per lui. E soprattutto il Comitato organizzatore che, ancora una volta è riuscito a raggiungere il traguardo nel volgere di un paio d'ore nella mattinata di domenica 14 giugno, un po' troppo calda, se volete, ma senza un goccio di pioggia. Il che non guasta, visto che la manifestazione si svolge tutta all'aperto.

L'ambito riconoscimento istituito dalle Lioness del nostro Distretto è andato ad una giovane "torinese d'America"



La consegna del Premio Persona a Isabella Germano, giovane ricercatrice torinese. Le è a fianco la Delegata del Governatore Wanda Tartarini De Regibus. In basso, la Presidente del Lioness Club Torino Host offre alla premiata i fiori e il guidoncino del Club

Ci salverà il cervello? Merita il Premio Persona

Giunto quest'anno alla terza edizione, il Premio Persona — attribuito annualmente dalle Lioness del nostro Distretto a da una donna, preferibilmente ligure o piemontese, che abbia conseguito un'affermazione di particolare spicco in campo artistico, sociale, scientifico o sportivo — è stato assegnato ad una giovane ricercatrice torinese, che nel capoluogo piemontese ha compiuto brillantemente gli studi universitari e che dal 1985 ha intrapreso la carriera scientifica trasferendosi a San Francisco, dove lavora nel grande centro biomedico dell'Università della California.

Questa « torinese d'America » che ha compiuto una folgorante carriera e che oggi, a 27 anni, ha già scoperto il modo di far « resuscitare » le cellule nervose prive di ossigeno e glucosio in seguito all'infarto cerebrale, si chiama Isabella Germano. Il 30 maggio la giovane scienziata, che si trovava a Torino per svolgere un particolare programma di ricerche nei laboratori dell'Università diretti dal prof. David Schiffer, ha visto stringersi intorno a lei idealmente tutte le Lioness del Distretto nel corso di un meeting meridiano, cui ha partecipato anche il Governatore Launo.

Nella cornice del più esclusivo hotel di Torino, la Delegata del Governatore Wanda Tartarini De Regibus, dopo aver letto la motivazione, ha consegnato a Isabella Germano la pergamena che accompagna il Premio Persona ed il gioiello in argento che ne è il simbolo, opera di una Lioness del Torino Cittadella, Emma Savanco. Poi mentre



scrosciavano gli applausi, la Presidente del Lioness Club Torino, Maria Carla Brumat, ha offerto alla premiata il guidoncino del Club e un mazzo di fiori.

Isabella Germano, che era accompagnata dal marito, un neurochirurgo di New York, e dalla nonna, appariva commossa e non ha mancato di esprimere la sua gratitudine e la sua sorpresa per il riconoscimento ottenuto. Immediatamente dopo, ha tenuto un'interessantissima conversazione per illustrare i risultati cui è giunta nelle sue ricerche sul cervello, tese a scoprire i mezzi per vincere uno dei mali che possono bloccare le funzioni portando alla paralisi o alla morte: l'infarto cerebrale.

Le cellule nervose che compongono il cervello — ha spiegato Isabella Germano — richiedono un altissimo e continuo apporto sanguigno, che corrisponde ad un quinto dell'intera gettata sanguigna. Una diminuzione o, peggio, l'interruzione del flusso, blocca fatalmente le funzioni dei neuroni che, oltre ad

aver la caratteristica di non sapersi riprodurre, hanno anche quella di non possedere riserve energetiche interne, cioè glucosio e ossigeno. È l'infarto del cervello, che ha conseguenze irreversibili e che generalmente provoca la formazione di un edema che, a sua volta, comprimendo la massa cerebrale, blocca gli altri circuiti cerebrali, compresi quelli essenziali, e la vita cessa.

La scoperta è quella che, se si riesce a bloccare in quelle stesse cellule gli ioni di calcio, queste — una volta tornato il sangue — ricominciano a funzionare regolarmente, e la paralisi e la morte possono essere vinte. Per ora si tratta soltanto di esperienze di laboratorio, ma i risultati sono promettenti e lasciano sperare che si possa passare alla sperimentazione clinica. Fra l'altro, Isabella Germano ha messo a punto una particolare tecnica di microchirurgia cerebrale che potrà avere applicazione per l'uomo, anche se lei, per ora, ha dovuto impiegarla per provocare

l'ictus cerebrale nei ratti.

Faccia acqua e sapone, folta capigliatura bionda, Isabella Germano ha esposto questi argomenti con grande semplicità, rendendoli accessibili a tutti, ed ha concluso il suo dire con parole di speranza per la vittoria su un altro killer dell'umanità.

Terminata la cerimonia, Isabella Germano si è sottoposta volentieri al fuoco di fila delle domande dei giornalisti, ed abbiamo potuto apprendere qualcosa di più sulla sua vita. Figlia di un ingegnere della FIAT-ALLIS e di una psicologa, ha appreso, come i suoi due fratelli, l'amore per lo studio dai genitori. Ha ottenuto la maturità al Liceo D'Azeglio con un anno di anticipo e la laurea in medicina con 100 e lode, menzione speciale e dignità di stampa. Ma prima ancora aveva ottenuto la maturità anche a Monaco di Baviera, dove studiava il tedesco durante l'estate. Subito dopo la laurea aveva avuto la possibilità di iniziare l'attività presso la Clinica Neurologica dell'Università di Torino diretta dal prof. Schiffer e poi aveva ottenuto un posto di ricercatore presso l'Università della California, dove si è definitivamente stabilita.

Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, Isabella Germano è una appassionata sportiva. Il suo sport preferito è lo sci — e ricorda con nostalgia le piste del Sestriere — ma ha anche praticato il lancio del peso e la pallacanestro. Tuttavia ora la sua attenzione è tutta dedicata a scoprire i meccanismi del cervello, la parte più misteriosa e inesplorata del nostro corpo.

L'iniziativa del Venaria Reale nell'area del Club per informare con obiettività e precisione la popolazione sul terribile male

Un audace volantino anti-AIDS

Il problema dell'AIDS si è presentato all'umanità in tutta la sua crudezza all'inizio degli anni 80. Qualunque malattia incurabile sgomenta la gente, la mette anche in stato di panico, mentre invece è necessario per ottenere una difesa, che ci sia speranza per affrontare tutte le problematiche che ne derivano con decisione, ma soprattutto con calma, seguendo i precetti dei componenti, e non ascoltare unicamente il vicino di casa, quell'altro incontrato sull'autobus o le chiacchiere sentite al bar.

La questione è esplosa all'improvviso ed allora nei titoli dei giornali è stata una ridda crescente: « Il male del secolo », « Il virus non rallenta », « Una casa per i figli dell'AIDS », « L'AIDS è una delle più pericolose epidemie di questo secolo », « Se si venisse a sapere nel condominio ci sarebbe la psicosi del contagio », « Sono un lebbroso », « Di questa disgrazia non posso parlare ». E così di seguito, con un crescendo quotidiano. E la gente che non sa, si agita, vede AIDS dappertutto, anche in una banale stretta di mano.

Garanzie scientifiche assolute, nella prevenzione e nella cura dell'AIDS, probabilmente neppure esistono, almeno fino ad oggi, ma sarebbe assurdo costruirle con vuote chiacchiere. La gente ha soprattutto bisogno di essere informata nel modo più preciso possibile, deve sapere a chi rivolgersi in caso di necessità per farsi esaminare e eventualmente curare. È una esigenza di tutti: il pericolo AIDS esiste, non bisogna nascondere e se prima era solo una realtà internazionale, ora è anche italiana.

Divisione di compiti

Col pensiero rivolto all'informazione delle masse, ed alla necessità di istruire per prevenire, il Lions Club di Venaria Reale col suo Presidente Filiberto Martinetto, ha voluto studiare questo problema affidandone l'incarico al Comitato del Club già funzionante per le tossicodipendenze, del quale fanno parte i soci Gianfranco Amico, farmacista, Claudio Miccono, pneumologo, Ernesto Santià, denti-

sta, Comitato molto attivo che si è già distinto per lo studio dell'assistenza e del recupero dei tossicodipendenti.

Immagini crude

Il comitato ha svolto indagini, valendosi anche della competenza del prof. Di Nola, dell'Amadeo di Savoia, ha preparato un'ampia relazione, proponendo di svolgere una campagna informativa sull'AIDS. « Non alimentare la paura, informati » è stato l'indovinato slogan sul quale si è sviluppata tutta la campagna.

È stato stampato un opuscolo-dépliant con immagini illustrative piuttosto crude, che è stato distribuito a Venaria ai primi di aprile. Vedendo le figure e scorrendo il testo chiaro, accessibile a tutti, per avere delle spiegazioni e dei particolari su questo service, abbiamo avvicinato i responsabili del Comitato.

« Con questa uscita abbiamo voluto iniziare una campagna di informazione e di aiuto, perché questo è un problema che non deve essere sottovalutato, ma che, neppure, deve mettere la gente in crisi e gettarla nel panico. Per questo ci siamo mossi. Siamo dei Lions, e dobbiamo dare il nostro contributo di solidarietà e di esperienza a chi ne ha bisogno.

« Sono le parole con le quali ci accoglie Gianfranco Amico, con l'entusiasmo che lo distingue nei suoi impegni.

Vogliamo sapere a chi è diretto questo service, e Amico subito ci dice che è rivolto alla popolazione dei tre centri sui quali gravita il Club: Venaria, Borgaro e Caselle. Per ora si è iniziato con Venaria, ove il Comune collabora ed ha messo a disposizione i locali all'Auditorium: questo appoggio, diciamo politico, è indispensabile se si vuole fare qualcosa. Vi è stata infatti ai primi di aprile una manifestazione aperta alla popolazione di Vena-

ria con gli assessori alla Cultura e alla Sanità e un animato dibattito, che ha visto una serie interminabile di domande: un vero successo. Il dépliant è stato distribuito, e la gente l'ha portato a casa.

Con i Comuni di Borgaro e Caselle sono in corso contatti per effettuare serate promozionali e divulgative. Forse presto si deciderà qualcosa anche per questi centri.

Ma chi ha ideato e disegnato il dépliant con certe immagini che, a prima vista, potrebbero forse sembrare un po' troppo crude? Come è stato accolto?

Commenti favorevoli

L'amico Miccono ci dice che è stato ideato e realizzato in collaborazione con la Comunità Aperta dei Tossicodipendenti di Venaria: il Comitato Lions ha compilato la parte medico-scientifica, mentre la parte grafica e le figure sono state realizzate dai ragazzi della Comunità. È chiaro che lo scopo precipuo di questo lavoro in collaborazione è di togliere certi pregiudizi e cancellare certe paure.

Coloro che hanno ritirato il dépliant, l'hanno ben accolto ed i commenti sono stati, in genere, molto favorevoli; di modo che il Club di Venaria si è sentito incoraggiato a continuare questo service negli altri Comuni. Questo opuscolo parla della malattia, dell'entità del problema, su chi potrebbe esserne colpito e indica che cosa si può fare per ridurre il rischio di contagio e dove potersi rivolgere per ulteriori informazioni ed aiuto.

Il Lions Club Venaria Reale ha voluto, con questo service, attraverso questo opuscolo, informare, evidenziare i « rischi certi », i « rischi possibili » e segnalare quando vi è « nessun rischio ».

Seguendo i puri dettami della normale igiene, sarà più facile ridurre il rischio del contagio e circoscriverne la diffusione.

Nel prossimo futuro si potrà vincere anche questo male insidioso. L'importante è non farsi prendere dallo sgomento, non avvelenare ogni rapporto sociale, non temere che ogni nostro simile sia portatore di morte.

Angelo Gambaro

L'AIDS in televisione con Genova Host e Albaro

Una trasmissione televisiva di « Telecittà » sul tema dell'AIDS è stata realizzata il 18 marzo dal Genova-Host e dal Genova Albaro, con la collaborazione organizzativa della Dott. Tacchella.

Il Governatore Launo non ha potuto intervenire, ma è stato rappresentato da Emilio Piccardo. Di fronte alle telecamere, il Lion Aristide Rollandi, Primario dell'Ospedale Regionale San Martino, del Club Albaro, affiancato dal Lion Fortunato Rizzo, anch'egli dell'Albaro, Primario della Divisione Malattie dello stesso ospedale e il prof. Alberto Terragna, Direttore della 1ª Clinica delle Malattie infettive dell'Università di Genova.

Dopo una chiara introduzione della dottoressa Tacchella, Terragna e Rizzo, si sono avvicinati per illustrare gli aspetti fondamentali della malattia, partendo dalla sua comparsa nel mondo occidentale per giungere alla progressiva estensione nei Paesi Europei. Le barriere che, inizialmente, limitavano la ma-

lattia a determinate categorie: omosessuali, emotrasfusi, e tossicodipendenti, sono state largamente superate. È ormai un male sociale, la cui evoluzione è inesorabilmente fatale. Poiché non si sono trovati rimedi per fronteggiarla o arrestarla, gli sforzi debbono essere orientati ad impedirne l'insorgenza, prevenendola, attuando un'educazione sanitaria ad hoc e facendo acquisire le conoscenze idonee e mettere in atto ogni misura profilattica. Per questo si è resa indispensabile la presenza della Signora Maria Grazia Daniele, Assessore Regionale e già Presidente di USL, e della Professoressa Conterno Degli Abbati, Ispettrice del Provveditorato agli Studi.

La conclusione del Lion Rollandi: « I Lions sono sempre presenti quando si tratta di operare a beneficio del prossimo ».

Dalle numerose telefonate giunte durante e dopo la trasmissione si è chiaramente compreso che le idee in fatto di AIDS sono molto confuse.

a cura
di Angelo Gambaro
e di Tonino Lauro

notizie

Prima Circo-serizzazione

CHIERI

6 aprile - È ospite del Club l'on. Giorgio La Malfa, Vice Presidente del PRI che ha parlato sulle « Prospettive dell'economia italiana ».

27 aprile - Riunione per soli Soci nella quale il Presidente ed il Socio Cristino hanno illustrato le possibilità del microelaboratore parlante per non vedenti.

15 maggio - Presso l'Hotel Concord di Torino presentazione alle autorità, enti e cittadinanza torinese, dell'elaboratore parlante per non vedenti, la cui utilizzazione era stata annunciata a 2.300 aziende dell'area torinese. Nella serata è seguito un intermeeting con il Lions Club Torino Crocetta.

8 giugno - Riunione per soli Soci: si discute il problema dell'ammissione di nuovi Soci e la richiesta, da parte dell'Arciprete del Duomo, di un intervento del Club per il rinnovo dell'impianto di illuminazione del Battistero.

22 giugno - Celebrazione della Charter Night alla presenza del PDG Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore Distrettuale, del D.Z. Rodda e del Vice Governatore Longo. Il PDG Tosetto, nell'occasione, ha parlato sul tema: « Il Lionismo tra il passato e il futuro ».

MONCALIERI

2 e 16 aprile - Riunione per soli Soci per dibattere i problemi del Club, l'eventuale ammissione di nuovi Soci, i services.

7 e 21 maggio - Altre due riunioni per soli soci, per definire il programma della celebrazione del decimo anniversario della Charter.

PINEROLESE

1° aprile - Buona partecipazione di Soci e ospiti all'intermeeting con il Club « gemello » Giverno Val Sangone. Il giornalista de « La Stampa » Sandro Doglio, ha intrattenuto i presenti con una brillante conversazione su i « mangiarli semplici delle nostre vallate alpine ».

29 aprile - Serata dedicata alla 16ª Charter Night del Club. Dopo la consegna dei riconoscimenti « Chevron » ad alcuni Soci per 10 e 15 anni di militanza nel Lions, sono stati ammessi due nuovi Soci. Il Presidente passa poi il micro-

fono al prof. Don Vittorio Moreo per la presentazione del libro: « Ugo Marino - poesie » fatto stampare dal Club e curato da Giorgio Gosso.

13 maggio - Riunione per soli Soci per ascoltare dal Presidente Novo una relazione sull'andamento del Congresso Distret-

tuale. Novo riferisce poi sull'esito brillante dei due services sull'AIDS e a favore della Ricerca sul Cancro con la vendita di azalee.

27 maggio - Intermeeting con il Rotary Club di Pinerolo per la conversazione del dott. Lorenzo Bonardi e del Lion dott. Ser-

Borsa di Studio per una ricerca sul cancro

Sul numero di giugno dello scorso anno avevamo dato notizia che il Club Rivoli Valsusa aveva assegnato una borsa di Studio a tempo pieno, per l'importo di 8 milioni — dedicata alla memoria dello scomparso Presidente del Club, Del Massa, alla dott.ssa Paola Borelli, laureata in scienze biologiche presso l'Università di Torino. In genere questi riconoscimenti non hanno un seguito, ma questo del Rivoli Valsusa ne ha avuto uno lietissimo la sera dell'11 giugno, quando la dott. Borelli, su invito del Club, ha spiegato ai Soci l'esito di quell'iniziativa felicemente intrapresa, tale da dimostrare ancora una volta come, quando i Lions agiscono sul terreno della vera professionalità, sono possibili risultati esaltanti. La Borsa era infatti stata assegnata secondo un preciso indirizzo, un'attività di ricerca finalizzata contro il cancro, e la dott. Borelli è stata in grado di presentare una relazione che, in realtà, è stata una comunicazione scientifica di grandissimo contenuto che anticipa quella che la stessa inoltrerà presto ufficialmente alla Società Piemontese di Urologia circa il trattamento criochirurgico del carcinoma prostatico e quello chimico, con Interferon Gamma, successivo all'intervento chirurgico su carcinoma vescicale. Con l'ausilio di diapositive, la dott. Borelli, ha illustrato i risultati ottenuti mediando le esigenze della ricerca pura con quelle dell'applicazione in campo medico, e quindi a stretto contatto con il laboratorio di Immunologia clinica dell'Università diretto dal prof. Ricci da una parte e dall'altra con il dott. Fontana, chirurgo della divisione di Urologia dell'Ospedale Molinette. I risultati dell'indagine sull'applicazione ed efficacia della criochirurgia sono già stati presentati al Congresso di Atene. Per quanto riguarda invece la ricerca sul carcinoma vescicale, essa è tuttora in corso a causa del ritardato inizio dovuto all'esigenza di una accurata fase organizzativa necessaria per ot-



La dottoressa Paola Borelli fra il Past Presidente Fontana e il Presidente Cerchio al termine della conferenza

temperare ai rigidi protocolli che la presiedono. Tuttavia, allo stato attuale delle cose, l'indagine promette sviluppi estremamente interessanti, in quanto si tende a verificare non già su cavie, ma direttamente sul paziente, l'effetto della cura, con applicazione locale e in dosi minime, di un farmaco, l'Interferon Gamma, di cui si conoscono gli effetti con uso per inoculazione endovena e che continua ad essere impiegato nella cura del cancro a dosi massicce con effetti collaterali spesso scoraggianti. Dobbiamo alla cortesia del dott. Fontana, past Presidente del Rivoli Valsusa, che ha saputo rispondere con molta chiarezza alle domande che gli sono state poste da parte dell'uditorio, se è stato possibile comprendere il significato della ricerca e l'importanza che essa ha agli effetti pratici.

Pur con tutte le riserve del caso, il dott. Fontana ha spiegato che l'inoculazione locale del farmaco nel punto in cui si è avuto l'intervento per l'asportazione del carcinoma vescicale — comunemente conosciuto come « papilloma » — tende ad allungare i periodi della recidiva del male. E poiché questa forma di cancro gli consente lunghi periodi di osservazione

gio Gabasio sul tema: « Moderne acquisizioni del trattamento medico della polelitiasi ».

RIVOLI VALSUSA

23 aprile - Serata per soli Soci dedicata ai problemi del Club ed all'organizzazione del gemellaggio con il Club Francese di Cannes-Californie.

21 maggio - Nell'ambito del service pluriennale « Salvare San Vittore di Rivalta », nell'artistica chiesetta il Gruppo di Mu-

sica Popolare « Cantovivo » ha eseguito, dopo una interessante illustrazione degli strumenti tradizionali dal medioevo ad oggi, Canti e Musiche piemontesi.

25 giugno - Cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente Cerchio ed il neo eletto Cagno. In questa occasione è stato presentato il libro stampato a cura del Club: « Frammenti d'Arte » di Monetti e Cifani.

SUSA ROCCIAMELONE

6 maggio - Alla presenza di Soci, Signore ed ospiti il Lion Claudio Dolza, Consigliere della « Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro » e Delegato del Governatore, ha illustrato le tappe percorse e i fini prefissati dal Lions Club in questo importante service Distrettuale

20 maggio - Meeting per soli Soci. All'ordine del giorno l'organizzazione di un intermeeting con il Rotary Club Susa Valsusa, il Congresso nazionale di Milano del 5-6-7 giugno, la partecipazione alla giornata di Staffarda, la preparazione del decimo anniversario della Charter del Club per il prossimo mese di giugno.

3 giugno - Intermeeting con il Rotary Club Susa Valsusa per ricordare il poeta segusino Alessandro Bianco in occasione della pubblicazione, postuma, del terzo volume di poesie dal titolo « Il treno di Parigi ». Erano presenti la figlia e la sorella del poeta, il Sindaco di Susa, l'Assessore alla Cultura e vari rappresentanti della « Segusium ».

19 giugno - Solenne celebrazione del 10° anniversario della Charter del Club. Nel corso della serata si è avuto il passaggio delle cariche per il nuovo anno lionistico ed è stato presentato ufficialmente un nuovo Socio.

calcolabili addirittura in decine d'anni, è anche possibile giudicare la reale efficacia dell'Interferon Gamma nello stimolare la reazione positiva dell'organismo a livello cellulare.

La conferenza, seguita con grande interesse, si è conclusa fra gli applausi per la dott. Borelli e per il dott. Fontana, il quale ha sottolineato come l'intervento dei Lions abbia, in questo caso, permesso un reale apporto nel campo della ricerca per la lotta contro il cancro.

I cinque vincitori del Premio

Il Lions Club Chivasso ha ripetuto anche quest'anno l'ormai tradizionale concorso « Valerio Alfieri » per i giovani delle terze classi delle scuole medie della città di Chivasso. Il concorso, che vuole ricordare il Lion Valerio Alfieri prematuramente scomparso, si propone di sensibilizzare i giovani ai problemi della città in cui vivono e studiano, al fine di renderli cittadini consapevoli e responsabili.

Il tema era così formulato: « Chivasso, città dalle origini antiche, oggi al centro di un territorio composito in cui convivono agricoltura, commercio e in-

dustria ». Lo svolgimento del concorso, per gruppi di 6-7 studenti prevedeva l'elaborazione di una relazione, risultato di una approfondita ricerca svolta nell'ambito dell'attività scolastica e della famiglia, in cui i concorrenti dovevano illustrare il modo in cui essi impiegano o desidererebbero impiegare il loro tempo libero, confrontando le loro attuali aspirazioni con le tradizioni familiari.

Il concorso si è chiuso il 5 aprile con la consegna delle relazioni alla giuria e il 30 maggio si è svolta la cerimonia della premiazione nella sala consigliere del Comune, presenti il Presi-



dai Clubs

120 libri donati dal Cittadella alla biblioteca dei carcerati

Il Club Torino Cittadella ha concluso il tradizionale service socio-culturale, che quest'anno consisteva nel dono, alla Biblioteca della Casa Circondariale delle Vallette, di 120 volumi.

La sera del 26 maggio i Soci del Club con il loro Presidente Macagno hanno festeggiato l'avvenimento alla presenza dell'Assessore regionale alla Cultura Alberton e del Delegato di Zona Jannon. La Casa Circondariale era rappresentata da Padre Ruggero, Cappellano delle Carceri.

Il Presidente Macagno, ha ricordato i problemi delle carceri, la carenza delle strutture, e i molti sforzi che vengono fatti per il recupero degli ex carcerati, per il loro reinserimento nella società. Ha poi messo in evidenza la presenza alla cerimonia di Padre Ruggero, francescano, che tra breve celebrerà i cinquant'anni di sacerdozio, dei quali ben 43 come Cappellano alle « Nuove » ed ora nella nuova Casa Circondariale. « Nei suoi ricordi vi è l'immagine della storia più nera di Torino, dagli anni lontani in cui le celle erano affollate di perseguitati politici, agli anni della contestazione, per giungere all'esplosione del terrorismo e alla piaga della droga ». Ha avuto luogo subito dopo la simbolica consegna dei libri: due volumi per rappresentare i 120: 20 opere dei premi Nobel e 100 di letteratura varia contemporanea, acquistati dalla UTET ad un prezzo di favore, mercé la sensibilità del suo presidente Merlini, che ha permesso così di aumentare notevolmente il numero dei volumi.

Padre Ruggero ha ringraziato a nome dei "suoi carcerati": « Posso dire che in tutti questi anni di mio servizio, è più quello che ho ricevuto dai detenuti, che quello che ho dato come sacerdote ».

Parlando dell'opportunità di questo dono, Padre Ruggero

ha soggiunto che, prima di accettare la proposta del Club Cittadella, ha voluto fare un'indagine sulla lettura in carcere. Negli anni decorsi vi era stato un sensibile calo nella richiesta di libri, dovuto principalmente all'inserimento della TV nelle celle. Dopo un periodo di vera "rinuncia ai libri", oggi, con soddisfazione, si è potuto constatare una forte ripresa della lettura. È un segnale confortante — afferma Padre Ruggero — perché uno degli elementi del completo fallimento di certi giovani è l'ignoranza.

TORINO CASTELLO

8 aprile - I Soci, riuniti in Assemblea Ordinaria, sono chiamati alle votazioni per il rinnovo delle cariche. Presidente 1987/88 è eletto all'unanimità Franco De Barberis. Segretario e Tesoriere sono confermati Giorgio Carmagnola e Giuseppe Barale. Addeito Stampa sarà ancora Angelo Gambaro.

29 aprile - Meeting all'Hotel Concord con Signore ed ospiti per ascoltare la conversazione del Generale di Divisione Corrado Raggi, Comandante della Scuola di Applicazione, sul tema: « Le Forze Internazionali e Multinazionali per le situazioni di emergenza: bilancio e prospettive ».

9 maggio - Intermeeting con il Lioness Club di Vigevano, giunto a Torino per festeggiare — come è sua tradizione, fuori sede — la Charter. È stata una serata all'insegna dell'amicizia tra Club dei due Distretti 108/la e 108/lb.

27 maggio - Meeting con Signore ed ospiti per ascoltare il Cav. del Lavoro Nuccio Bertone, Presidente della Carrozzeria Bertone, sul tema: « Passato e futuro della carrozzeria ».

24 giugno - Intermeeting con l'Augusta Taurinorum in occasione della presentazione del libro sulla Storia di Rocca Canavese, ristampato a cura del Club Torino Castello per onorare i due Soci PDG Luigi Lacroix e Past Presidente Mario Bencini, prematuramente scomparsi. La serata è stata completata con l'esecuzione da parte del complesso « Ensemble Somis » di musiche inedite del '700 piemontese, del compositore Chiabrano, tratte da un volume in corso di pubblicazione.

8 luglio - All'Hotel Concord, con la partecipazione delle signore e di ospiti, serata dedicata al passaggio delle consegne

tra il Presidente Alessandro Braja ed il Presidente eletto per l'anno 1987/88 Franco De Barberis. Sono presenti i PDG Romolo Tosetto e Terzo De Santis.

TORINO COLLINA

23 aprile - Riunione con numerosa partecipazione di Soci del Leo Club Collina Moncalierese. L'incontro ha permesso di approfondire i rapporti, conoscere i programmi e le problematiche che si sono sviluppate nel corso dell'anno sociale.

7 maggio - Il Presidente Migliardi relaziona sull'esito del

Congresso Distrettuale. Si discutono poi i nominativi di nuove candidature a socio.

18 maggio - Intermeeting a Villa Sassi con il Lions Club Torino Stupinigi e conversazione del dott. Lorenzo Vallarino Gancia sulle attività del F.A.I. (Fondo per l'Ambiente Italiano).

TORINO HOST

25-26 aprile - In questi due giorni ha preso il via la 1ª edizione dell'operazione « GE.MI.TO. Un'idea... un incontro », intermeeting tra i Lions Club di Genova Host, Milano Host e Torino Host. Un'ampia cronaca è stata pre-

sentata nel numero precedente di questo periodico.

20 maggio - Riunione con Signore ed Ospiti per la conferenza del Console Americano a Torino Carl A. Bastiani, che ha parlato sulle attuali problematiche politiche ed economiche degli Stati Uniti.

3 giugno - Tradizionale serata di saluto alle Signore con trattamento musicale. Ha partecipato alla serata la « chansonnier » Raffaella De Vita. A tutte le Signore presenti è stata offerto un omaggio floreale. Prima della serata sono stati ammessi due nuovi Soci.

Torino Stupinigi per le Olimpiadi dell'ONU

6 aprile - Presenti numerosissimi Soci e con la partecipazione dell'Associazione « Amici dell'Arte » (di cui è Presidente l'amico Berruti) si è potuto ascoltare e « vedere all'opera » il socio Ernani Petrucci, che ha parlato sul tema « Storia del costume e dell'abbigliamento per immagini ». L'esposizione è stata divisa in due parti. Nella prima, sapienti disegni hanno mostrato non solo la foggia, ma anche la tecnica (tessuti, disegni, colori, cucito) degli abiti dell'antichità, con particolare riferimento ai mondi egiziano, greco e romano. Nella seconda, partendo dal Medio Evo ed arrivando fino a fine secolo scorso, il socio Petrucci ha disegnato direttamente (una lavagna luminosa permetteva di seguire l'esecuzione grafica) gli abbigliamenti tipici di ogni epoca, riuscendo a far « vedere » e capire meglio l'iterazione fra la storia, il costume e l'abbigliamento. Per finire, non una panoramica sull'attualità (per non cadere nel discorso « moda ») ma una scherzosa e toccante raffigurazione del ragazzo « paninaro » di oggi. Una simpatica ed interessante carrellata storica ed una notevole abilità dimostrata nell'eseguire perfettamente tanti disegni « in diretta », tutti chiari ed umanamente animati.

primo borsista del BIT di Torino, senegalese e portatore della fiaccola dei Giochi.

4 maggio - Serata per soli soci che hanno ascoltato una esauriente relazione del Presidente Musy sullo svolgimento del Congresso Distrettuale. In seguito il socio Morello ha illustrato le sue esperienze di viaggio nell'Unione Sovietica.

18 maggio - Intermeeting con il Torino Collina per ascoltare il dott. Lorenzo Vallarino Gancia

che ha dato notizie sull'attività del Fondo Ambiente Italiano (FAI).

TORINO CROSETTA

7 aprile - Meeting per soli soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente 1987/88 viene eletto Dario Pavesio.

15 maggio - Intermeeting con il Lions Club di Chieri, all'Hotel Concord di Torino, per la conclusione di un importante service di quel Club a favore dei non vedenti.

A favore del fondo assistenza emigrati

TORINO SUPERGA

5 maggio - Meeting con signore ed ospiti. Conferenza del Prof. Giovanni Tesio, critico letterario de « La Stampa », che ha presentato il libro « Vecchio Piemonte » di Edoardo Calandra, ristampato dal Torino Superga, con lo scopo di migliorare attraverso la cultura la qualità della vita e mettere in luce opere degne ma poco conosciute della cultura piemontese, altrimenti destinate all'oblio.

19 maggio - Meeting non effettuato. È stato devoluto il corrispettivo per l'assistenza emigrati italiani in Francia (Padre Fazzi).

22 maggio - Il Club ha consegnato — nel quadro del service « Onore al Tricolore » — la Bandiera Nazionale alla Commissione Tributaria di 2° grado. Il Presidente Giardini nel consegnare il Vessillo al Presidente della Commissione Tributaria Dott. Bongioanni, ha pronunciato brevi ma significative parole alle quali il Dott. Bongioanni ha risposto ponendo in giusto rilievo l'opera che i Lions svolgono anche nel sostenere i valori morali che ci legano alla Patria. Alla cerimonia erano presenti

(oltre al Presidente Giardini ed al Past Presidente Càrcani) l'Intendente di Finanza con il Capo di Gabinetto, il Dott. Placido Majo, una rappresentante degli impiegati dell'Ufficio e la Contessa Silvia Barbasetti di Prun.

12 giugno - Nel cortile dell'Arсенale militare, con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e con l'intervento della Compagnia del Balletto del Teatro Regio, serata di danza in favore dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore nei bambini. (Un servizio in altra pagina del periodico).

TORINO VALENTINO

8-9 maggio - Incontro con i Clubs gemelli Lions e Lionesses di Roma Parioli, a Torino. Serata al Cambio con una rapida conversazione del socio Dondona, che ha rivolto prima un saluto come autorità comunale e poi ha sintetizzato 430 anni di storia moderna di Torino, con gli avvenimenti politici e militari, legati alla Dinastia Savoia, alle caratteristiche artistiche e architettoniche ed alle tradizioni della Città, che fu capitale d'Italia. Visite ai principali monumenti di Torino hanno

Valerio Alfieri

dente del Lions Club Chivasso, Enrico Dasso, il Vice Governatore Longo, il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, i rappresentanti delle banche locali e le autorità scolastiche oltre a numerosi Lions del Club di Chivasso.

Ai cinque gruppi vincitori sono stati consegnati libretti di risparmio per un importo totale di 2 milioni di lire.

Alla realizzazione dell'iniziativa hanno contribuito le filiali di Chivasso dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario Italiano.

completato l'incontro.

25 maggio - Riunione per soli soci per esaminare i problemi del club. Nel corso della serata è stato festeggiato il socio Michele Berardo eletto Governatore per il 1987/88.

8 giugno - Al Ristorante San Giorgio riunione per soli Soci per decidere in merito alla cerimonia del passaggio delle consegne.

VALLI DI LANZO TORINESE

8 aprile - Al Teatro Nuovo di Ciriè serata dedicata al grave problema del momento: l'AIDS, con due relazioni dei soci Martinetto e Zanaldi, moderatore il socio Bellardo.

21 aprile - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare l'avv. Canonica, che ha parlato di « Avventure in Amazzonia », valendosi di un documentario molto interessante. Per circa un'ora i presenti hanno avuto dinanzi agli occhi le giornate di una gente molto diversa da noi, i loro riti, il loro habitat, il tutto sovrastato da una fantasmagoria di colori.

5 maggio - Assemblea dei soci al gran completo per l'elezione del Presidente e delle nuove cariche. Presidente 1987/88 è risultato all'unanimità Giuseppe Bellardo, mentre alle cariche di Segretario e Tesoriere sono stati chiamati rispettivamente Antonio Baravalle e Michele Cogno.

19 maggio - Tradizionale serata conviviale offerta dai soci della città a quelli della valle all'insegna di una grande amicizia tra i soci.

VENARIA REALE

3 aprile - Assemblea dei Soci per rinnovare le cariche sociali. Dopo lo spoglio delle schede, Uberto Forgia è risultato eletto Presidente per il 1987/88. Segretario e Tesoriere saranno, rispettivamente, Ernesto Santia e Luigi Ajmone-Cat.

10 aprile - Serata in onore del Presidente Martinetto, che ha avuto l'ambito riconoscimento di Commendatore al Merito della Repubblica.

27 aprile - Visita ufficiale del Governatore Launo, preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo.

22 maggio - Importante meeting dedicato al problema dell'alcolismo. Relazione del Presidente dell'Anonima Alcolisti e interventi di alcuni presenti, che hanno illustrato le loro esperienze per uscire dall'alcolismo. È seguito un ampio dibattito ed è stata lanciata l'idea di proseguire lo studio di questo problema per addivenire ad un eventuale service.

Seconda Circoscrizione

AOSTA

8 gennaio - Assemblea di soli Soci con approvazione delle modifiche proposte dal direttivo alla procedura di ammissione di nuovi Soci effettivi.

22 gennaio - Meeting interessante ed atteso, con la partecipazione di familiari e ospiti. L'ing. Roberto Colombo ha proiettato un documentario riguardante la Parigi-Dakar ed ha raccontato le proprie esperienze relative a questa gara fantastica alla quale partecipa ormai da molti anni.

5 febbraio - Meeting di soli Soci durante il quale l'amico Ripamonti ha trattato un tema che, pur essendo di enorme importanza, è trascurato, nel momento attuale, dalla società: « il recupero del ruolo dell'anziano, depositario di valori ed esigenze che è doveroso valorizzare ». L'esposizione, da parte dell'oratore, dell'attuale situazione, delle sue cause e delle esperienze realizzate in altre Regioni è stata seguita da una animata discussione sulla possibilità di costruire anche in Valle d'Aosta un modello di inserimento di anziani « attivi » nella nostra Comunità.

12 febbraio - Incontro preliminare con un gruppo di giovani al fine di creare le basi per la costituzione di un Leo Club. Il Delegato per i Leo Clubs, Ermanno Turletti ed i Leo Luca Turletti e Paola Launo, hanno illustrato gli scopi, la struttura ed il funzionamento di un Leo Club, mettendo in risalto i due temi fondamentali dell'idea lionistica: realizzare l'amicizia tra i Soci ed il bene della collettività. È seguita una simpatica discussione che ha dimostrato il vivo interesse dei giovani.

19 febbraio - Meeting di soli Soci con libera discussione sul programma ancora da realizzare nel corrente anno sociale.

5 marzo - Meeting con signore. L'Editore Gherardo Priuli ed il giornalista Attilio Boccazzi Varrato hanno parlato dell'editoria di montagna in Valle d'Aosta. Il famoso scultore valdostano Dorino Ouvrier ha infine illustrato le proprie esperienze artistiche raccolte in uno dei Quaderni di cultura alpina dal titolo « Dorino Ouvrier, vita alpina scavata nel legno ».

19 marzo - Meeting con signore dedicato a due importanti services: paraplegici e non vedenti. L'incontro annuale con i presidenti ed alcuni rappresentanti delle relative associazioni è stato unificato nell'intento di dare ai due services maggiore importanza e incisività. A tal fine sono stati invitati il Presiden-

te del Consiglio Regionale, l'Assessore Regionale alla Sanità ed il corrispondente locale della Stampa.

16 aprile - Visita del Governatore Launo al Club, preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo, nella quale il Presidente Celesia ha illustrato le iniziative del Club, i services, le attività culturali, gli incontri. Il Governatore, prendendo la parola, ha esposto le attività del Distretto nel corso dell'anno

9 maggio - Celebrazione della XXIV Charter alla presenza di numerosi Officers Distrettuali e ospiti. Nella serata è stato ammesso un nuovo Socio.

23 maggio - Gita sociale a Varallo Sesia, con visita al Sacro Monte e colazione sul Lago d'Orta, organizzata in modo perfetto dall'amico Lion Garino.

ARONA STRESA

10 aprile - Intermeeting con il Club di Borgomanero per ascoltare la conferenza della Dott. Pedrini sul tema: « Gli ori degli antichi Egizi ».

22 aprile - Al Teatro San Carlo di Arona nel corso di una conferenza pubblica, viene lanciata l'iniziativa del Club per lo screening rivolto alla prevenzione dei tumori del colon retto. Il giorno successivo con grande puntualità sono iniziati gli esami per la popolazione di Arona, Meina e Stresa in collaborazione con la Lega Italiana contro i Tumori.

28 aprile - Si è svolta l'Assemblea per il rinnovo delle cariche per l'anno sociale 1987-88. Presidente è stato eletto Giordano Giordani, Segretario Enrico Cominoli, Tesoriere Carlo Fiori.

BIELLA

2 aprile - Il Socio Carlo Piacenza, Amministratore dell'omonimo Lanificio, ha svolto un'ampia relazione sul tema: « Il Perù e le sue magiche fibre (l'alpaca, il lama, l'avicuña) ».

7 maggio - Lo scrittore e giornalista Arpino ha parlato sul tema: « Lo scrittore, il giornalista, l'uomo ». Durante il meeting sono stati ammessi tre nuovi Soci.

21 maggio - L'on. Valerio Zanone ha intrattenuto i presenti sul tema: « Otto mesi per l'industria ».

27-30 maggio - Gita a Perugia per i 25 anni di gemellaggio con il Club francese di Angoulême. La data è stata festeggiata in intermeeting col Perugia

L'esibizione di nove assi del Bridge a favore della Croce Rossa a Biella



I nove campioni di « Bridge », che hanno disputato incontri di esibizione a favore della Croce Rossa su invito del Club di Biella, posano con il Presidente del Club, Mario Porta, col Sindaco e con Ada Fortini Barberis, Presidente della CRI.

Un grosso successo di pubblico ha riscosso, domenica 17 maggio, presso il Circolo Sociale di Biella, l'incontro di esibizione dei « masters » del bridge, ossia dei campioni ad altissimo livello di questo gioco.

L'organizzazione a cura del Lions Club Biella con il patrocinio del « Circolo Bridge Biella », aveva un intento benefico non trascurabile, concorrendo — come altre iniziative già andate in porto o in gestazione — all'acquisto di una speciale ambulanza a quattro ruote motrici

per la Croce Rossa di Biella.

Terminata l'esibizione, è seguita una cena in piedi. Subito dopo, s'è disputato il torneo benefico; estratti a sorte fra i numeri d'ingresso, nove giocatori biellesi hanno potuto così gareggiare in coppia con altrettanti campioni presenti, e disputare una partita eccezionalmente vivace.

Al termine, ricchi premi per tutti, ma proprio tutti i giocatori, offerti da numerose ditte biellesi.

Il « cachet » dei nove campio-

ni (Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Jeff Malaguti, Antonio Vivaldi, Giorgio Belladonna, Norberto Bocchi, Vito Pittalà, Italo Santia ed Alfredo Versace), esibiti gratuitamente, unito all'entità dei singoli biglietti d'ingresso, andrà ad incrementare il fondo per l'acquisto dell'ambulanza.

L'Amministrazione comunale di Biella, presente con il suo Sindaco, Luigi Squillario, ha voluto omaggiare i nove « bridgisti » del sigillo in argento della Città.

Volumnia.

18 giugno - Al Circolo Tennis « I Faggi » di Biella si è concluso l'anno lionistico 1987-88.

BORGOMANERO

12 marzo - Serata per soli soci nella quale vengono dibattuti i principali problemi del momento e si discutono i services in corso di esecuzione e i nuovi da proporre.

Il PDG Tacchini rileva il grande valore che ha il saluto alla bandiera e sottolinea la necessità di oculate scelte per i nuovi soci.

25 marzo - Intermeeting con il Club Valsesia per la visita del Governatore Launo ai due Clubs. Ha luogo la riunione del Consiglio Direttivo, dopo il quale, nel corso della simpatica cena che ha visto uniti i Soci dei due Clubs in perfetta armonia, i Presidenti hanno rivolto un saluto al Governatore, che, rispondendo, ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta e si è congratolato per l'organizzazione dell'intermeeting che ha ancora una volta sottolineato i legami di amicizia tra Borgomanero e Valsesia.

Il Governatore è passato poi ad illustrare all'assemblea le tematiche che saranno svolte nell'ormai prossimo congresso di St. Vincent soffermandosi, in particolare, sul problema della riorganizzazione della stampa e sul problema della componente giovanile, i Leo.

2 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente è risultato eletto Antonio Montecucco. Segretario e Tesoriere sono stati nominati Angelo Miglio e Romano Pizio.

10 aprile - Intermeeting con il Club Arona-Stresa per la conferenza della dott. Lidia Pedrini sul tema: « I gioielli della oreficeria egizia ». Numerose diapositive hanno illustrato le parole dell'oratrice.

Ora si potrà datare in modo certo la Sindone

« L'autorizzazione alla effettuazione di nuove analisi, compresa quella relativa alla datazione al Carbonio 14, è stata già data, stiamo ora decidendo le modalità tecniche delle prossime complesse analisi sulla Sindone ».

Secondo il Professor Luigi Gonella del Politecnico di Torino, in tempi relativamente brevi si dovrebbe appurare quindi se il famoso lenzuolo di lino che la tradizione cattolica vuole abbia avvolto il corpo di Cristo deposto dalla croce ha veramente duemila anni e può essere quindi considerato la più importante reliquia della chiesa.

« La attendibilità della datazione al Carbonio 14 — ha però ammonito il fisico torinese, che il vescovo di Torino ha nominato proprio rappresentante per quanto riguarda le ricerche

scientifiche sulla Sindone — è molto alta ma l'analisi non offre la certezza assoluta; l'approssimazione della misurazione si aggira attorno ai 300/350 anni e lascia pertanto un margine di incertezza ».

Queste dichiarazioni sono state fatte dal prof. Gonella nel corso del meeting del 5 maggio del Lions Club di Ivrea, dopo aver illustrato con dovizia di particolari e con l'ausilio di una serie di suggestive ed interessanti diapositive, l'affascinante avventura di un gruppo di scienziati rimasti per circa 120 ore a contatto con la Sacra Sindone all'interno del palazzo Reale di Torino al termine dell'ultima Ostensione pubblica del celebre lino dalle dimensioni di 4,36 per 1,11 e dal peso di circa 2 chilogrammi.

Il relatore ha definito quella

sulla Sindone « la più grande ricerca scientifica mai condotta su un singolo oggetto », precisando che questa importante indagine « è stata condotta in via autonoma da un gruppo di importanti scienziati professionisti con una grande esperienza a livello di misure ».

« Il lavoro di ricerca — ha spiegato Luigi Gonella — è stato fatto e verrà continuato non per provare l'autenticità della Sindone (forse fuori della possibilità dal momento che non esiste un identikit dell'uomo della Sindone) ma per vedere se l'immagine è veramente quella di un corpo e quale è stato il processo di formazione dell'immagine stessa sul lenzuolo. Un mistero, questo, che persiste, poiché non si conosce alcun fenomeno che possa averla prodotta.

25-26 aprile - Incontro ad Avignone con il Club francese di Digne les Bains con visita ai luoghi della « Cattività » dei Papi, celebri anche per i buoni vini e la splendida accoglienza dei loro abitanti.

DOMODOSSOLA

7 maggio - Meeting per soli Soci per discutere i problemi del Club e fare un primo bilancio dell'annata che sta per terminare.

17 maggio - Intermeeting annuale ad Orta con gli amici del Club Oberwallis di Briga (CH) per rinnovare l'amicizia che lega i soci di entrambi i Clubs.

7 giugno - Al passo del Sempione, in territorio svizzero, viene celebrata la Charter con la partecipazione di numerosi soci e familiari.

L'autoambulanza donata dal Valli Biellesi

Un'asta di quadri di pittori biellesi, che ha fruttato la somma di 21 milioni, una Caccia al tesoro e una tombola organizzate dal Club Valli Biellesi hanno coperto gran parte del finanziamento necessario per l'acquisto di un'autoambulanza che il Club ha donato alla nuova sottosezione di Cavaglià della Croce Rossa italiana



Qual è l'attuale situazione delle piccole industrie nel Canavese

Martedì, 2 giugno, il Presidente dell'Associazione Industriali del Canavese, dr. Alberto Massucco, è intervenuto al meeting del Lions Club Ivrea presso l'Hotel La Serra, per delineare la situazione attuale e le prospettive di sviluppo della piccola industria canavesana.

Intanto i dati demografici ci dicono che il Canavese fino al 1983 ha visto crescere i suoi abitanti fino a raggiungere le 180.000 unità, per poi scendere ai 176.000 residenti di oggi. A Ivrea, in particolare, la diminuzione è stata del 6%, mentre le altre cittadine canavesane, Castellamonte, Caluso, Rivarolo, hanno avuto un decremento limitato allo 0,2%. Per contro, alla fine degli anni '70 le imprese erano circa 400 con 46mila dipendenti, mentre oggi assommano a 550, ma con un

totale di appena 30mila addetti.

Sono dati che bastano da soli a evidenziare uno stato di grande trasformazione nel tessuto industriale della subregione, sotto la spinta dell'innovazione tecnologica che investe e produce i processi di produzione. In questi ultimi anni l'aumento di 150 unità produttive si può dire che sia stato per buona parte indotto dalla Olivetti, ma non è certo bastato a bilanciare la diminuzione del personale della Olivetti stessa, nel corso del suo passaggio dalla meccanica all'elettronica.

È un discorso che vale anche per altri settori tradizionali, per esempio, quello dello stampaggio a caldo dell'acciaio, che rappresenta il 70% della produzione nazionale, e che pure ha avuto un grande ridimensionamento derivato dalla rivoluzione tecnologica. Basti pensare che la FIAT 127, che era già un'auto innovativa, incorporava 55 Kg. di acciaio, mentre la FIAT Uno e l'Autobianchi Y 10 ne incorporano circa 11 Kg.

Decisamente positivi invece sono i risultati raggiunti dalle industrie canavesane sul piano del miglioramento della qualità attraverso massicci investimenti, per una maggiore specializzazione in prodotti specifici per aree di mercato — e oggi anche la piccola industria tende a valicare i confini nazionali — che consente di fronteggiare la spietata concorrenza dei paesi emergenti d'Asia, soprattutto.

Di qui la necessità di maestranze professionalmente preparate, di bravi tecnici ai vari livelli, la cui documentata carenza dimostra come la disoccupazione sia per lo meno in parte dovuta alla scomparsa di tante mansioni generiche per le quali sono disponibili troppi disoccupati. Per parte sua, l'Associazione

Industriali del Canavese è impegnata direttamente nei consorzi di formazione professionale.

Infine il dr. Massucco ha rilevato come problemi locali, quali la viabilità, oppure nazionali, quali la rigidità del mercato del lavoro e l'alto costo del denaro, continuino a penalizzare le industrie canavesane.

Riguardo al futuro, Massucco è apparso molto cauto, anche perché troppe previsioni formulate a vari livelli negli ultimi vent'anni sono state smentite clamorosamente, ma si è anche detto certo che se imprenditori, politici, lavoratori, si impegneranno con buona volontà e un pizzico di fantasia, ogni difficoltà potrà essere superata. E di questo avviso si sono detti anche il Direttore dell'Associazione, dr. Valerio Cavagnetto e il Segretario, rag. Paolo Billia, nei loro successivi brevi interventi.

Dino Garino

NOVARA TICINO

2 aprile - « Il problema energetico in Italia e in Piemonte » è stato l'argomento trattato dall'ing. Piero Maria Pellò, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Enel durante un interessante e affollato meeting.

9 aprile - Intermeeting organizzato dal Club Novara con la partecipazione dei Clubs di servizio della città.

23 aprile - Serata per soli Soci nella quale si è discusso del prossimo incontro in Toscana con il Club di Pontassieve.

6 maggio - Intermeeting organizzato dal Leo Club di Novara con una relazione del dott. Gianni Meriggi sul tema: « Fla-

notizie dai Clubs

shes sullo sport di ieri e di oggi ».

21 maggio - Intermeeting con lo Stampa Club Novara e il Kiwanis Club Novara. Tema della serata: « Plastica e ambiente » con le relazioni del sig. Alberto Schiavi — Presidente Unionplast — e del prof. Domenico Giusto.

NOVARA

23 aprile - Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 87/88 è stato eletto Gianfredo Comazzi. Alla carica di Segretario e di Tesoriere sono stati chiamati rispettivamente Adolfo Gallo e Luciano Pozzi.

14 maggio - Ospite e relatore della serata è stato il Vescovo di Novara Mons. Aldo Del Monte, che ha parlato sul tema: « Chiesa e storia ». Durante la riunione è stato ammesso un nuovo Socio.

28 maggio - È ospite del Club l'on. Dante Graziosi che intrattiene i presenti con una brillante conversazione da lui stesso intitolata: « Dante Graziosi, scrittore per hobby ».

12 giugno - Festa di chiusura dell'anno lionistico e celebrazione del trentennale del Club, alla presenza del Direttore della nostra Rivista con la gentile consorte, dei Presidenti dei Clubs Novara Ticino e Domodossola e del Leo Club Novara.

Il trentennale della Charter celebrato dal Club di Novara



Il Lions Club Novara, tredicesimo Club del nostro Distretto per atto di nascita e coevo di Tortona e Imperia, ha celebrato il 12 giugno il trentennale della Charter al castello di Varallo Pombia in una gioiosa atmosfera e con largo concorso di ospiti e familiari. È stata anche la festa di chiusura dell'anno lionistico 1986-87, che ha visto il sodalizio particolarmente attivo nei campi che gli sono tradizionali: quello a favore dei ciechi e degli handicappati. Per l'occasione il Presidente **Ciro Conte** ha pronunciato un indirizzo di saluto ed ha premiato i soci che han-

no ben 30, 20 e 10 anni di appartenenza. In particolare, il Club può tuttora annoverare fra le sue fila 10 soci fondatori, a nome dei quali ha parlato **Eligio Albertini** che ha al suo attivo le cariche di Presidente, Delegato di Zona e Vice governatore negli anni che vanno dal 1959 al 1962. **Albertini** ha rievocato alcuni episodi curiosi sulle origini del Club, un Club che può vantare di aver avuto un Governatore Distrettuale, **Massimo Pietri**, nel 1969, tuttora assai attivo anche nella vita di Club, dove ricopre la carica di Segretario.

Il Venticinquennale del Club di Verbania

Con un meeting che si è svolto a Stresa, il Lions Club Verbania ha celebrato il venticinquennale della Charter alla presenza del Governatore **Augusto Launo** il quale ha consegnato in quest'occasione, come pubblichiamo in altra parte della rivista, l'assegno del LCIF per il Libro Parlato. Di fronte a numerosi e illustri ospiti, il Presidente **Tomaso Rodari** ha rievocato i venticinque anni di attività del sodalizio che è promotore, come è noto, dal 1976 del Servizio del Libro Parlato e dal 1984 del servizio dello sci a favore dei non vedenti.

Tuttavia l'opera del Club di Verbania, oltre a queste iniziative, ha spaziato in vari campi, con attività promozionali a favore dell'Ospedale Civile di Verbania e dell'ecologia, come la campagna a favore dell'inserimento dell'Alpe Veglia tra le località destinate alla protezione integrale.

Nel corso della serata ha parlato anche **mons. Brugo**, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Novara, il quale ha sottolineato come l'opera dei Lions ben si inserisca nel tessuto sociale della zona.

Particolarmente festeggiati i Charter Members **Piero La Fleur**, **Mario Nerini**, **Osvaldo Migliotti**, **Italo Arrighi**, **Gian Franco Clivio**, **Giuseppe Margarini**, **Giuseppe De Lorenzi** e **Franco Taverna**. In occasione del venticinquennale, il Club ha pubblicato un elegante volume in folio in cui è sinteticamente ricordata la storia del Club, dalla sua fondazione ad oggi.

OMEGNA

14 aprile - Riunione del Consiglio Direttivo e successiva Assemblea ordinaria dei Soci per eleggere le nuove cariche sociali per l'anno 1987/88. È stato eletto Presidente il socio **Giacomo Priotto**, mentre alla carica di Segretario è stato confermato **Roberto Cinquini**.

28 aprile - Conversazione del Socio **Garavaldi** sulla vita e sulla morte della **Ferriera Cobiandini** di Omegna, stabilimento che ha avuto in passato grande importanza nell'economia omegnese.

12 maggio - Meeting per soli Soci, durante il quale dopo una relazione del Presidente, vengono dibattuti i temi del Congresso di Saint Vincent.



Il Governatore **Launo** col Presidente **Tomaso Rodari**

29 maggio - Il dott. **Dino Marini**, già Socio del Club ed ora trasferito nelle Marche, espone le sue esperienze di volontariato medico in Etiopia con interessanti diapositive sui costumi di vita del popolo etiopico e sulle località visitate. Prima del meeting, il Presidente consegna al Socio **Ivan Guarducci**, responsabile medico del Centro ANAS di assistenza agli spastici, la somma di 3 milioni, raccolta dal Club a favore del corso di Ippoterapia per il recupero dei bimbi handicappati.

VALLI BIELLESI

13 maggio - Meeting con la partecipazione del prof. **Marianni**, che ha intrattenuto i presenti su fatti di costume, vari aspetti della vita di oggi rispetto ai tempi andati.

25 maggio - Conversazione del Socio **Fenzi** sul tema: « Moda e industria ».

10 giugno - Il Club festeggia la Charter: è stato raggiunto brillantemente il 1° lustro di vita.

Il quinto anniversario del

Il Presidente del Lions Club **Valli Biellesi**, **Francesco Giusti**, in occasione della celebrazione del quinto anniversario della Charter, celebrato il 10 giugno, ha potuto tracciare un lusinghiero bilancio dell'attività del Club in questi cinque anni, sottolineando come il sodalizio abbia concretamente operato a favore della comunità con interventi incisivi fin dall'anno della sua costituzione.

Il « curriculum » del Club in questo campo è esposto sinteticamente in una elegante pubblicazione che qui vogliamo riproporre:

1982-84 - Donazione di un generatore di corrente e di una antenna ad alta ricettività all'Associazione Radioamatori di Biella.

1983-84 - Protezione Civile: acquisto di una roulotte per primi interventi e collegamenti in zone disastrose.

1984-85 - Protezione Civile: 1) Donazione della roulotte all'Associazione Radioamatori di Biella attrezzata con particolari apparecchiature per servizi di

pubblica utilità; 2) Impostazione Carta dei Rischi idrogeologici del Biellese.

1985-86 - Protezione Civile: 1) Si procede alla stampa in diversi esemplari ed a colori, di una Carta dei Rischi idrogeologici del Biellese con opuscolo esplicativo da distribuire a tutti i Sindaci ed alle scuole medie della zona. 2) Concorso a premi per studenti delle scuole medie superiori con tema: « Protezione Civile con legami alle realtà locali ».

1986-87 - Il Club ha proseguito l'azione di Protezione Civile con la distribuzione della Carta dei Rischi nelle scuole, ma ha soprattutto puntato su un nuovo settore: quello degli interventi a favore della Croce Rossa e la sponsorizzazione di iniziative tese a potenziare l'Associazione « Volontari Seniores per il Progresso ». L'intervento a favore della Croce Rossa si è concretizzato con l'impulso dato alla creazione della nuova sottosezione di Ca-

VERBANIA

4 aprile - Discussione di questioni inerenti il Club. Il Socio Federici commenta una serie di diapositive, che hanno per titolo: « qualche minuto in compagnia dei pittori dell'800 ».

5 maggio - Il prof. Sergio Fedeli, primario medico, parla sul tema: « Attualità circa le cause delle tossicodipendenze ».

8 maggio - Incontro con il Rotary Club Pallanza Stresa per ascoltare l'on. Franco Nicolazzi, che ha trattato il tema: « la rete stradale quale protagonista nello sviluppo del Verbano-Cusio-Ossola ».

24 maggio - Gita sociale a Pavia con la presenza di numerosi soci e familiari.

VERCELLI

15 aprile - Riunione al Circolo Ricreativo per la conferenza dell'on. Mauro Chiabrando, parlamentare europeo, sul tema: « Europa unita: strada obbligata ».

12 maggio - Visita del Governatore Launo preceduta dalla riunione del Consiglio Direttivo.

18 giugno - Intermeeting con il Soroptimist e il Rotary Club di Vercelli. Ospite della serata la dott. Vanna Vailati, che ha parlato della: « Storia nascosta 1943/44 ».

Valli Biellesi

vaglià della CRI attraverso la donazione di un'ambulanza « FIAT Ducato », di una radio rice-trasmittente e l'organizzazione e sponsorizzazione di corsi per la formazione di volontari per la CRI. Inoltre il Club, dopo aver stanziato un contributo in denaro per interventi in zone estremamente povere del Centro Africa, ha costituito un gruppo di volontari che sono entrati a far parte dell'Associazione « VSP ». I fondi per l'acquisto dell'ambulanza sono stati in gran parte raccolti attraverso un'asta di quadri di pittori biellesi, che ha fruttato la somma di 21 milioni di lire, una « Caccia al tesoro » e una tombola.

L'autoambulanza è già stata consegnata alla Croce Rossa con una semplice cerimonia a Biella cui hanno presenziato il Prefetto della provincia di Vercelli e il Vescovo.

Fra i compiti che restano ancora da condurre a termine, è la costituzione, insieme al Club di Biella, di un Leo Club.

In occasione della celebrazione del decennale della « Charter », il Lions Club Valcerrina ha pubblicato un volumetto in cui è riassunta la storia del Club dalle sue origini ad oggi, le sue attività nei più vari campi e la sua presenza nella comunità fino ad oggi. Fra i contributi, abbiamo scelto l'articolo in cui si evidenzia la presenza del Club nel sociale.

Dieci anni fa, esattamente il 30 marzo 1977, trenta uomini di buona volontà si impegnavano formalmente alla costituzione del Lions Club Val Cerrina, con piena adesione ai principi di uno dei più grandi Clubs di servizio internazionali. L'amico Gerini, Presidente Fondatore, mise l'accento su una certa atipicità del nostro Club, non cittadino, ma punto di incontro di una certa élite non di censo, ma di merito che viveva ed operava in tanti paesi della Vallata con poche occasioni di ritrovarsi insieme.

Eppure questa fu la molla che permise la nostra affermazione:

In campo culturale. Innanzi tutto la conoscenza e divulgazione delle opere d'arte della nostra regione: ricordiamo il volumetto « Scorci in Romanico nel Basso Monferrato », curato dai nostri soci; la storia di Crea illustrata dal compianto Padre Isidoro; la serata dedicata al poeta Montale; il Giornalismo illustrato da Piero Martinotti e altri; i ritrovamenti archeologici nella zona presentati tramite l'amico Guarnero...

In campo politico. La partecipazione di illustri personalità quali l'Ambasciatore Manlio Brosio, l'On. Zano, il Sottosegretario Costa, il Senatore Triglia, l'On. Bastianini...

In campo artistico. Le serate dedicate a Modigliani o al mercato dei quadri...

Per la nostra terra. Le iniziative-dibattito sul vitello DOC, i vini.

In campo sanitario. La riforma sanitaria illustrataci dall'amico Zanda e l'intermeeting col Dott. Eolo Parodi; il dibattito sulla droga così ap-

passionante per la partecipazione di Don Luigi Ciotti... E inoltre i dibattiti e l'informazione sui problemi dell'ambiente, l'urbanistica, la questione nucleare, per terminare con le note anche liete della moda o della gastronomia.

Nei services. Il Club ha sempre portato l'attenzione ai problemi degli anziani interessandosi dei ricoveri siti nella zona e provvedendoli di quanto sul mercato si riteneva più necessario, da quello di Montiglio agli altri di Cicengo e San Candido. Il Gruppo Abele, che è nato proprio a Murisengo, è stato più volte oggetto delle nostre iniziative.

Una particolare attenzione è sempre stata riservata ai giovani, specie con l'iniziativa del premio annuale agli studenti delle scuole medie. Il restauro di una cappella del Sacro Monte di Crea, congiuntamente al Lions Club di Casale, il restauro della cappella di Cavagno-

lo, ed ora il ripristino del portone e della facciata della chiesetta di San Sebastiano a Mombello, qualificano maggiormente l'attività fin qui dimostrata.

Il Club inoltre non è mai stato sordo ai richiami del Distretto in ordine alle iniziative da questo promosse ed anche a quelle della circoscrizione, come possono testimoniare i clubs di Casale, Valenza ed Alessandria. Ci scusiamo con Voi, Ami-

ci, per il quadro necessariamente incompleto dell'attività fin qui svolta dal vostro Club, e ricordiamo ancora il gemellaggio testé concluso con il Lions Club di Orange, dopo i numerosi e piacevolissimi incontri avuti. Ma una conclusione è d'obbligo: credete che il nostro Club sia poi davvero così atipico come disse l'Amico Gerini? No, più tipico di così non si può.

Giuseppe Scienza

Il IV Torneo di tennis del Distretto ad Alba

Si è svolta il 6 luglio ad Alba, la quarta edizione del Torneo di Tennis distrettuale. La classifica finale ha visto vincitori del doppio misto la coppia Manzini-Manzini del Club Savona Torretta e del doppio maschile la coppia Grattarola-Piana del Club di Acqui. Secondi classificati nei rispettivi tornei, Villone-Bosio del Club di Carmagnola e D'Ambrosio-Manzini del Club di Savona Torretta. Il Club di Alba, organizzatore del torneo si è accontentato del terzo posto di Giacosa-Verney nel doppio misto.

La prevenzione dell'AIDS

Martedì 28 aprile meeting di rilievo con partecipazione di Soci del Club, del Club della Valcerrina e del Soroptimist, con un buon numero di signore ed ospiti. Relatore della serata è stato il prof. Giorgio Cavallo, illustre medico e ricercatore di fama internazionale, preside della facoltà di Medicina e Microbiologia dell'Università di Torino. Ospite illustre quindi e quanto mai idoneo per la trattazione di un tema doloroso e allarmante quale è l'AIDS per la società dei nostri giorni.

Con chiarezza e precisione scientifica l'oratore si è addentrato nell'analisi delle cause e degli effetti di questa grave malattia causata da un virus anomalo e capace di frequenti mutazioni. Queste caratteristiche lo rendono enigmatico e capace di sfuggire a studi e ricerche ed anzi è da ritenere che non si conoscano ancora, purtroppo, tutte le sue forme. Dopo aver tracciato la storia della scoperta del virus e del suo iter di diffusione geografica, l'oratore passa a chiarire gli effetti devastanti che provoca nell'organismo, interrompendo il processo immunitario e lasciandolo indifeso e soccombente anche di fronte a malanni di breve entità. Gli studi per scoprire una valida cura contro questa grave malattia proseguono in tutto il

mondo e si spera in un loro successo, non si sa quando, nonostante le molte difficoltà del percorso. Vengono infine i consigli utili ad evitare il contagio e due notizie meno allarmanti: 1) il contagio avviene unicamente a ferita aperta, 2) non è dimostrato che tutti coloro che sono sieropositivi sviluppino la malattia e siano candidati al peggio. In conclusione un consiglio: molta oculatezza e prudenza nei rapporti sessuali, non scambiare le siringhe o similari strumenti che siano serviti ad altre persone. Molta prudenza, ma eliminare ogni inutile ed eccessivo allarmismo.

CASALE MONFERRATO

28 aprile - Importante meeting che ha fatto registrare la presenza di numerosi Soci del Club di Valcerrina e del Soroptimist locale. Tema veramente allarmante per i nostri giorni: l'AIDS. Relatore il prof. Giorgio Cavallo dell'Università di Torino.

15 maggio - Unitamente ai Clubs di Chivasso e Valenza una rappresentanza del Club ha partecipato alla celebrazione del 10° anniversario della Charter del Valcerrina.

26 maggio - Intermeeting con il Rotary di Casale: gradita occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia con i rotariani. Il socio Angelo Bignazzi, radiologo dell'Ospedale Santo Spirito, ha trattato il tema: « Problemi di etica nello sviluppo delle scienze umane ».

TORTONA

19 maggio - « Il management e il suo sviluppo » è stato l'argomento trattato, in questa animata serata, dal dott. Gianfranco Bellingeri, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Pirelli Pneumatici. « L'imprenditore, dice Bellingeri, deve conoscere bene il mercato, le sue problematiche internazionali, deve anche saper fare scelte regionali, deve avere soprattutto professionalità, conoscere le lingue ».

2 giugno - Il Socio Bruno Galvani ha intrattenuto i presenti su un tema appassionante: « Come si legge un quadro ».

13 giugno - Festa di chiusura dell'anno lionistico con la consegna dei distintivi di appartenenza al Lions per 15, 20 e più anni ai Soci che hanno conseguito questa distinzione. Il Presidente Moggi, dopo una

notizie dai Clubs

ampia relazione sull'anno trascorso e sui services condotti a termine, passa le consegne al Presidente eletto Balduzzi.

VALCERRINA

5 maggio - Meeting con la partecipazione del Presidente della Regione Piemonte Beltrami, che ha illustrato ai Soci convenuti quasi al completo, i principali problemi dell'amministrazione della Regione Piemonte. Dal dibattito che ne è seguito e dalle parole dell'on. Beltrami sono emerse le gravi difficoltà che si presentano ad ogni tentativo volto ad aumentare l'efficienza della 'macchina'

regionale.

15 maggio - Solenne celebrazione del decimo anniversario della Charter al Lago di Codana, con la presenza del Governatore Launo, l'immediato PDG Delfino, i PDG Marchisio e De Regibus — Lion Guida del Club alla fondazione — il Governatore eletto Berardo. Tra gli officers sono stati notati il vice Governatore Gerini, il Segretario Distrettuale Perlo. Erano rappresentate le autorità civili e militari. Tra gli ospiti un rilevante gruppo di Soci del Club gemello di Orange (Francia) con il Presidente Arnould, e dei Clubs di Chivasso, Valenza e Casale Monferrato.

Quinta Circoscrizione

GENOVA-AEROPORTO SEXTUM

14 aprile - Assemblea per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che avrà come Presidente Tommaso Santoro e come segretario Armando Gallo.

28 aprile - L'ing. Francesco Dagnino, libero professionista, esperto in problemi cantieristici e navali, ha parlato su « Cen-

to anni di navi nel cantiere navale di Sestri Ponente ». Ormai tutto è abbandonato: dell'antica gloria della cantieristica di Sestri restano soltanto ferraglie arrugginite e qualche alta gru abbandonata alle intemperie da anni. Quell'area ha visto nascere e progredire costruzioni navali che hanno solcato tutti i mari e capolavori di cantieristica che si sono fregiati del nome « Michelangelo ». Ci invidiavano le nostre maestranze. Ora,

dove dal legno e dal ferro nascevano vascelli e transatlantici, è il deserto.

26 maggio - Conversazione di Luciano Basso, del « Secolo XIX », giornalista arguto e brillante, autore della rubrica domenicale « Te lo dico in confidenza ». Il suo esposto « Come leggere un giornale » è stato chiaro, faceto e sicuro. Quante volte, parlando di avvenimenti, diciamo: « L'ha dito u Secòlo ». Frase che può significare testimonianza di verità, ma anche l'opposto. Esempi in proposito il dott. Basso ne ha portati tanti. Il tempo è volato.

27 maggio - Il service in favore della Delegazione di Genova-Sestri Ponente è proseguito. Prima la riapertura del Centro Oncologico e, successivamente, la stampa di 10 mila pieghevoli di propaganda, per un valore di 2 milioni. Inoltre il Club ha partecipato al restauro della statua lignea del Maragliano, della Chiesa di San Bartolomeo di Promontorio, service della zona.

9 giugno - Charter con la partecipazione del Past Governatore Delfino. È stata presentata l'attività di tutto l'anno sociale, primo della vita del Club. Un monologo in dialetto da parte del socio Luigi Siri, coadiuvato dalla moglie Graziella, ha allietato ulteriormente la serata.

27 giugno - Ben 16 soci, alcuni con signore, hanno partecipato a Montecarlo, al trentennale di quel Club.

Quarta Circoscrizione

ACQUI TERME

7 aprile - Nell'assemblea dei Soci, appositamente convocata, viene eletto Presidente per il prossimo anno lionistico Giuseppe Baccalario. Al suo fianco, come Segretario e Tesoriere, sono stati riconfermati rispettivamente Eugenio De Alessandri e Cesare Ceriani. L'assemblea ha pure deliberato la costituzione di un Leo Club, che verrà affidato alle cure ed all'esperienza del Presidente uscente Giandomenico Bocchiotti.

5 maggio - Un interessante meeting in lingua inglese — con traduzione, è il caso di sottolineare, quasi in « simultanea » del Socio Giuseppe Gola — sul tema: « Alimentazione oggi, tra moda e scienza », conversazione tenuta dal prof. Robert Pollack, titolare della cattedra di Biochimica e Nutrizione alla Temple University di Philadelphia (Usa).

19 maggio - Il Presidente Bocchiotti fa un'ampia relazione sui services in corso di attuazione. Viene poi deliberata l'adesione del Club alla 1ª costituzione in Acqui di una sezione dell'Associazione Volontari Ospedalieri.

ASTI

9 maggio - Celebrazione del 24° anniversario del Club: lo scenografo Eugenio Guglielminetti, astigiano, ha offerto al Club la raccolta di litografie della Piazza San Martino. Alla presenza delle Autorità locali è stata assegnata una targa d'argento all'architetto Giovanni Bo, distintosi per la passione e la competenza dimostrata nel restauro dei più importanti monumenti ed edifici astigiani. Nel pomeriggio inaugurazione della mostra studi, opera di studenti del Liceo scientifico locale, sul progetto di recupero urbanistico della piazza suddetta, cui è seguito un convegno.

4 giugno - Conferenza del prof. Giuseppe Volta, filosofo e psicologo astigiano, sui più recenti orientamenti della psicologia della personalità e sull'influsso dell'ambiente sulla psiche.

13 giugno - Passaggio delle consegne e esposizione da parte del neo Presidente Aldo Icardi dei programmi per il nuovo anno.

ALBA LANGHE

3 aprile - Incontro, organizzato dal Club, aperto a tutti gli studenti, sul tema: « Possibilità di studio e specializzazione negli USA ». Relatore il prof. Romolo Danna, Presidente della Commissione Scambi Italia-Usa. Al meeting che è seguito nella serata era presente il Console USA a Torino Carl A. Bastiani, che ha parlato su « Dialogo sui rapporti Europa-Usa ».

11 aprile - Celebrazione della Charter Night con la presenza di Autorità lionistiche e cittadine. Dopo una relazione del Presidente sull'attività del Club, sui services svolti, ha avuto luogo una sfilata di moda, molto applaudita.

8 maggio - Nella Chiesa di San Domenico in Alba ha avuto luogo un concerto del Maestro Roberto Cognazzo, lion del Torino Cittadella. La serata era stata organizzata in collaborazione con la Famija Albeisa.

CARMAGNOLA

6 maggio - Serata d'eccezione nella quale, il comandante dello Skylab III — Jerald Carr — ha commentato un filmato sull'esperienza della navicella rimasta in orbita dal novembre '73 al febbraio '74. Molte le domande rivolte dai presenti, ai quali il Com.te Carr ha risposto con simpatia.

24 maggio - Domenica tennisti-

ca tra i Soci del Club di Carmagnola e del Club Torino Castello per un torneo a coppie miste. La giornata è terminata in allegria con una cena presso la sede del Carmagnola, dove il Presidente Comitato Sport, Gianni Giacosa, ha premiato le prime quattro coppie.

30 maggio - Nel pomeriggio si è svolta la premiazione della 3ª edizione del Concorso di Poesia 'Città di Carmagnola'. Alla sera, alla presenza del Governatore Launo e di numerose Autorità lionistiche, è stata celebrata la Charter del Club unitamente a quella del Leo Club. Il Governatore ha appuntato il distintivo a tre nuovi Soci. I Leos del Carmagnola, per festeggiare la Charter, hanno dato vita ad una lotteria molto bene organizzata, il cui ricavato era destinato ai Vigili del Fuoco locali.

CUNEO

27 aprile - Assemblea ordinaria dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto presidente per il 1987/88 Ferruccio Baracco. Segretario sarà Emilio Mussapi, mentre la carica di Tesoriere sarà ricoperta da Livio Delmastro.

NIZZA MONFERRATO CANELLI

14 aprile - Nel corso della riunione destinata al rinnovo delle cariche per l'anno 1987/88, è stato eletto Presidente Alberto Contratto. Segretario e Tesoriere sono stati eletti rispettivamente Aduo Risi e Domenico Demichelis.

6 giugno - Celebrazione della 27ª Charter alla Fons Salutis di Agliano con una numerosa partecipazione di Soci ed ospiti. Durante la serata sono stati ammessi tre nuovi Soci ed è stato consegnato al Gran Reggente dell'Accademia di Cultura Nice-

se un assegno di lire 5 milioni quale contributo del Club al restauro di un'opera pittorica della ricostruenda Chiesa della Trinità in Nizza Monferrato.

26 giugno - Passaggio delle consegne tra il Presidente Riveira ed il neo eletto Contratto.

SALUZZO SAVIGLIANO

6 aprile - Presidente per il 1987/88 è stato eletto, nel corso dell'Assemblea annuale Giuseppe Gallina mentre alla carica di Segretario-Tesoriere è stato chiamato Guglielmo Rabbia.

Il dott. Battaglia, Presidente dell'AIMS, riceve dal Presidente dell'Albaro, Luigi Palestro, l'assegno per l'importo di 5 milioni



GENOVA ALTA

15 aprile - Elezione del Consiglio direttivo per il nuovo anno sociale. La continuità verrà assicurata da Pasquale Ferrari con segretario Enrico Lupi. La serata è stata poi dedicata al Service distrettuale « Donazione del Sangue » del 31 Maggio.

16-22 aprile - Il Presidente si incontra con il prof. Zingirian, direttore della Clinica Oculistica per il controllo degli atti del Congresso sulla prevenzione delle cecità, prima di passare alla stampa. Successivamente incontra il Presidente regionale dell'Unione Italiana Ciechi per contattare il prof. Castronovo a Catania e concordare la ristampa degli Atti sulla Rivista dell'U.I.C.

23 aprile - Visita del Governatore e celebrazione della decima Charter. Sono stati ammessi quattro nuovi Soci e sono stati consegnati gli attestati « Old Monarch » e « Monarch ». Un invito ad essere presenti e attivi per poter raccogliere il testimone di quei vecchi leoni che, nei dieci anni, hanno dato tempo, sentimenti, lavoro, denaro per l'assistenza ai bisognosi. Dieci candeline su di una grande torta-stemma lions Clubs.

14 maggio - Il prof. Nilo Calvini è docente di Archivistica all'Università di Genova. Con la sua conversazione su « Balestre e Balestrieri Medioevali in Liguria » non solo ha interessato, ma ha anche permesso una esibizione al campione europeo

dei 300 metri e primatista di balestre standard, nonché di pistola balestra indoor, avv. Gianmaria Gonella, e della campionessa italiana, signora Auri Campilonghi.

27 maggio - Due meriti riconosciuti per Genova-Alta. A Roma, teatro Brancaccio, presenti autorità governative e parlamentari, anche a seguito del Congresso nazionale sulla prevenzione pre e post natale sulle cecità, congresso organizzato da Alta con l'U.I.C., è stato consegnato al presidente del Consiglio dei Governatori, Luciano Braccini, da parte dell'Unione Italiana Ciechi, il premio Braille, per la continua disponibilità offerta dai Lions.

Successivamente a Genova, in una simpatica serata conviviale a Genova Host, il regista Marco Sciacaluga, dello Stabile di Genova, ha consegnato al Presidente Pasqualini, ben 18 cassette con la registrazione di Inferno, Purgatorio e Paradiso di Dante, con le voci di Foà, Fantoni, Sbragia, De Ceresa, Poli, Cucciolla, Costa, Regillo e tante altre ben note voci del Teatro italiano... L'iniziativa è di Remo Sori, Lion del Varazze e Consigliere del teatro stabile. La consegna è stata fatta nelle mani del Presidente Pasqualini, perché è membro cooptato della Commissione regionale Ligure dell'Unione Italiana Ciechi per la prevenzione della cecità e, a suo tempo, è stato realizzatore della saletta di registrazione di libri parlanti, presso l'U.I.C. di Genova, in collegamento con Verbania.

Restaurata una preziosa scultura



La scultura lignea del Maragliano, raffigurante la Madonna del Rosario, restaurata dai sette Clubs genovesi

San Bartolomeo di Promontorio domina tutta l'ansa del Porto di Genova. Anticamente i marinai ed i pescatori guardavano al campanile come punto di riferimento. È una costruzione sorta tra il IX ed il X secolo, per opera dei Padri Vallombrosani: infatti vi risiede l'Abate, non più dei Religiosi Fondatori, ma della Diocesi di Genova. La Soprintendenza delle Belle Arti intende riportare al primitivo splendore la piccola Abbazia. I Lions l'hanno preceduta assumendosi il compito di restaurare la statua lignea, attribuita al Maragliano, scultore genovese che ha operato a Genova ed in Liguria nella seconda metà del XVII secolo e la prima del XVIII. Un artista che ha lasciato statue lignee policrome e presepi, nel gusto tipico dell'epoca. Si tratta di una vistosa statua rappresentante la Madonna del Rosario, ripresentata al pubblico dal maestro Stefano Vassallo, sotto la guida della Soprintendenza ai beni culturali della Liguria.

Presenti i Presidenti dei sette Clubs, alcuni Soci, gli officers Piccardo e Casella, il Delegato di Zona Ponte ed il responsabile stampa del Distretto per la Liguria, Lauro, il quale, nell'omelia ha reso nota a tutti i presenti e fedeli l'opera di servizio anche culturale dei Lions.

L'interessamento del Delegato di Zona e la concreta partecipazione dei Clubs a lui affidati, hanno scritto un'altra bella pagina di servizio lionistico.

A teatro a favore dell'Associazione sclerosi multipla

GENOVA-ALBARO

5 maggio - Meeting di informazione per ascoltare la conversazione sulla « Storia dell'alta velocità: sfida aereo-treno », relatore l'ing. Filippo Bordoni, esperto di trasporti di fama internazionale, già direttore delle FF.SS. italiane, e Presidente dell'Unione Internazionale Ferrovie.

10 maggio - « Festa grande allo Stadio » organizzata dal Club di Albaro e dal San Giorgio, con la delega ai due rappresentanti del Club Duilio Piastrelli e Gianni Ponte, quest'ultimo Delegato di Zona. Servizio a parte in questo numero del notiziario. Per chi ha possibilità di farlo, è bello consultare il n. 15 del nostro Notiziario dell'anno 1984, mese di luglio. Con « Cento milioni ed un pallone » i giornali davano notizia della prima « Festa grande allo Stadio », sempre per il Fondo tumori e leucemie del bambino. Quest'anno le squadre delle « Pantere del 113 » e la « Nazionale italiana cantanti » hanno accresciuto il tono della manifestazione.

18 maggio - Al Teatro Politeama Genovese, promossa dal

Club ed organizzata da Duilio Piastrelli: « Festa a Teatro ». Un eccezionale spettacolo a favore dell'A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sezione ligure. Uno spettacolo ad alto livello, durato oltre quattro ore. Grande è stata la solidarietà umana e la partecipazione benefica di artisti di ieri e di oggi: il pianista Giorgio Gaslini, Shel Shapiro (ex leader dei Rocks), il tenore Ottavio Garaventa, molti complessi musicali e cori conosciuti, personaggi della radio e della televisione, il glorioso quartetto Cetra, Nunzio Filogamo, Carla Boni, Gino Latilla, i Marcello's Ferial, i Registri Vito Molinari e Marco Sciacaluga.

L'Assessore Gian Piero Fabbri ed il Presidente Palestro, hanno consegnato agli Artisti un « grifo » di bronzo, presenti il Vice Governatore Lupi e Autorità del Distretto. Il Dott. Mario Battaglia, copresidente nazionale dell'AIMS, con una stretta di mano ha anche ricevuto l'assegno a favore dell'Associazione, frutto di una serata organizzata a puntino nei minimi particolari e riuscita oltre ogni previsione. La stampa ha definito la manifestazione « La lunga notte della solidarietà ».

26 maggio - Riunione del Consiglio per l'esame dei risultati dei due services del 10 e 18 maggio. È stata deliberata la destinazione del fondo residuo attivo presunto dell'anno in corso. Un service anche questo. Una parte (lire 4.000.000), in qualità di Club sponsor a sostegno delle spese di organizzazione della « Festa grande allo Stadio »; il resto, da definire, a integrazione del service « Festa in teatro », per l'AIMS.

31 maggio - Il Presidente Palestro ed il Past Piastrelli hanno partecipato alla « Giornata Lions per la donazione del sangue », organizzata per la Circonscrizione dall'Officer Mario Tettoni, con la presenza del Vice Lupi e dei delegati di Zona Ponte e Caruana. La tipizzazione immediata del gruppo sanguigno per donatori e presenti ha permesso anche il rilascio di un cartoncino-test, grazie ad una fotoemoteca speciale disponibile per la giornata. Per tale service, il Club aveva già erogato la somma di lire 250.000.

2 giugno - Meeting affollato per ascoltare la relazione del 1° Vice Presidente del Club; Fortunato Rizzo, Primario della Divisione Malattie infettive dell'O-

spedale Regionale San Martino di Genova. « L'AIDS-OGGI: precauzione e speranze », con un aggiornamento scientifico-sanitario e sociale sulla cosiddetta peste del XX secolo.

16 giugno - Chiusura dell'anno sociale e 12^a Charter. Il Presidente Palestro ha consegnato una sua medaglia d'argento, di benemerito riconoscimento al Past Presidente Duilio Piastrelli. Il Delegato Caruana, invece, ha consegnato sei premi « Chevron » ai Soci: Raggio e Ferlito (Monarch-20 anni) e a Capaccio, Lorenzini, Chincarini e Palestro (Monarch-10 anni).

26 giugno - Un anno così denso non si poteva chiudere se non con la consegna di un assegno di 5 milioni al Co-Presidente Nazionale dell'AIMS dott. Mario Battaglia. La somma andrà per la ricerca scientifica. Occorre fermare questa malattia le cui cause sono ancora quasi sconosciute. Nella sede genovese dell'AIMS hanno presenziato le due Vice-Presidenti che sono anche Lioness del Genova-Albaro Giacomina Andreola Battaglia e Flavia Caruana.

GENOVA - EUR

5 maggio - Il Presidente Grancelli, accompagnato dai Soci Finocchia e Longano, sono stati ricevuti dal preside dell'I.P.A.S. « Marco Polo », per consegnare il guidoncino del Club ed un quadro con fotografie-ricordo della consegna del Tricolore. Gli ospiti Lions hanno poi visitato la Scuola.

11 maggio - Meeting per ascoltare l'ing. Vincenzo Gallo, direttore del « Progetto mirato Genova » dell'Ente Ferrovie dello Stato. Ha partecipato anche il Vice Direttore Generale dell'Ente Ferrovie, ing. Ianniello. La serata si è svolta in due tempi. Nessuno avrebbe mai pensato che esiste un progetto ben definito e chiaro per la città da parte delle Ferrovie. Quanti cittadini si sono resi conto che questi colossali lavori sono già in fase di attuazione?

Al progetto partecipano il Comune per la metropolitana, la Regione per le aree da sfruttare in modo del tutto nuovo, gallerie già forate, sub-stazioni in allaccio con le future stazioni della sotterranea. L'osservatore pensa che si tratti di normali lavori delle Ferrovie ed invece

Una corona d'alloro per i Caduti a Kos



I Lions in viaggio per Kos mentre s'apprestano a lanciare la corona d'alloro

Organizzata dal Lions Club di Genova-Portoria, con la partecipazione di amici Lions di altri Clubs, è stata effettuata, nella settimana di Pasqua, la quarta gita a Rodi, con visita anche a Kos, patria di Ippocrate.

Solo Luca Dogliani poteva avventurarsi in un'impresa simile e ripeterla per ben quattro volte. Chi lo conosce, però, non si meraviglia, né chi ha letto il suo « Ulisse 43 ». Accolti all'arrivo dai Lions e Lioness, i trentatré partecipanti sono stati accompagnati dall'aeroporto alla città.

Nei giorni successivi i Lions e signore sono stati oggetto di tutto un susseguirsi di altre attenzioni e disponibilità.

Il calendario è stato fitto di impegni già preordinati per i visitatori italiani. Visita alla Città murata - Via dei Cavalieri, con la guida intelligente e colta del Lions Nikos Kondylios, Console di Francia. Ricevimento in Comune, ospiti del Sindaco Savvas Karajannis, il quale ha studiato Medicina in Italia. Dogliani ha letto e consegnato al Sindaco una lettera del Sindaco di Genova a lui diretta. La risposta è stata immediata, perché, in perfetto italiano, ha confermato la considerazione meritata dalla comunità italiana nell'Isola, una presenza

ancora viva dopo oltre 40 anni. Visita al Consolato d'Italia, al Consolato di Francia, al Castello del Gran Maestro (ricostruito dagli Italiani). Vi è ancora una targa che informa sulla ricostruzione avvenuta sotto il regno di Vittorio Emanuele III ed il Governatorato di De Vecchi di Val Cismon. Visita a Lindos con la sua Acropoli e Gala alla Taverna Greca, con la partecipazione di Lions, Lioness e Delegato di Zona (distretto 117). Dogliani ha donato una lastra d'ardesia riprodotte la vecchia Portoria ormai scomparsa ed un suo libro « Ulisse 43 ».

Il gruppo si è poi spostato in nave a Kos. I Lions hanno ricordato i 15 mila soldati caduti per l'Italia in queste Isole o affondati sulle navi che li portavano in prigionia, gettando in mare una corona di fiori e di alloro. Con il tricolore. La scritta « I Lions d'Italia ».

A Kos li attendeva già il Delegato di Zona Michel Menascé. Anche qui, in porto, Lions e Lioness. In albergo ciascuno ha trovato i doni pasquali: un cestino con le uova dipinte ed i loro « culluraci », dolci tipici delle isole. Visita alle vestige dell'Ippocrateo, della Villa Romana e del Museo e foto sotto il millenario platanone di Ippocrate. La Pasqua

è stata celebrata all'aperto, nella piazzetta di un villaggio, sotto ampi platani ed a sera l'agnello pasquale tradizionale è stato consumato insieme dopo averlo cotto alla brace.

Sono state giornate trascorse in altre dimensioni, un rivivere tempi non molto lontani, fra gente amica, fra Lions stupendi e Lioness di una gentilezza encomiabile. Un tuffo nella storia, nei classici della civiltà, in posti dove il nome Italia è sempre degno di tanto rispetto e viene ricordato con gratitudine e affetto.

t.l.

GENOVA I DOGI

18 maggio - Quinta Charter del Club. I Soci ed una trentina di ospiti hanno dato lustro alla celebrazione. Non potevano mancare il Past Governatore David Delfino, Lion guida, ed il Delegato di Zona Caruana. Come d'abitudine, il conferenziere ha parlato di un Doge. Si è assunta la responsabilità della commemorazione il dott. Paolo Lingua, giornalista e storico di Genova. Hanno avuto successo due suoi ultimi libri: « I Grimaldi di Monaco » e « Caterina degli Ospedali ». Vi è racchiusa, in questi due volumi, parte della storia della Repubblica, pre 1592. Il dott. Lingua ha intrattenuto i presenti su « La Costituzione del 1528 » voluta da Andrea Doria. Una pagina affascinante, una relazione briosa, ar-

guta e competente.

30 maggio - Serata danzante alla Caravella per reperire fondi a beneficio del « service » dell'anno in aiuto alla Croce Bianca. Oltre i Soci, ben 102 ospiti. Nell'intervallo delle danze, tradizionale lotteria per aumentare le possibilità di aiuto del service. I Soci ed i titolari di Ditte conosciute si sono prodigati perché anche questa iniziativa della serata avesse successo. Esito buono e ospiti soddisfatti.

1° giugno - Meeting dedicato al Club ed alla discussione sul Congresso distrettuale di Saint Vincent. Idee buone, suggerimenti validi per l'avvenire. Le

Il Genova un apparecchio

2 aprile - Viene approvato il service per la donazione del sangue ed il service « Rispetto della vita nell'educazione stradale ». Durante il corso della serata si nominano i partecipanti al Congresso distrettuale di Saint Vincent: Casella, Ronzitti, Presterio e Persi.

16 aprile - Assemblea per l'elezione del Consiglio direttivo 87-88. Daniele Persi è il nuovo Presidente ed avrà come segretario Aurelio Bisso.

16 maggio - Conclusione del service ospedale di Sampierdarena. Così ne ha dato notizia la stampa locale: « Il Lions Club di Sampierdarena ha fatto dono al Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale Scassi di una modernissima apparecchiatura per anestesia generale con respiratore automatico. Una donazione che rientra nell'ambito dei services lionistici dell'anno, ma vuole anche e soprattutto, rappresentare un doveroso omaggio alla memoria del dott. Carlo Franchi, il Presidente immaturamente scomparso, che ne era stato il promotore ».

Alla cerimonia della consegna dell'apparecchiatura al prof. Sergio Raso, Primario del Centro, ed al Vice Direttore dell'Ospedale dott. Pierri, con il Presidente dei Lions, Casella e con il Consiglio pressoché al completo, era pure presente la signora Liliana Franchi.

21 maggio - Un meeting culturale con la prof. Fausta Franchi-Guelfi, docente di storia dell'Arte all'Università di Genova, che ha parlato su « La scultura lignea a Genova; immagini per la devozione ». Il Club aveva già premiato precedentemente i pittori di Genova Sampierdarena che avevano partecipato alla sagra del Santissimo Salvatore.

31 maggio - Gita sociale a Pinerolo ed incontro con il Club Pinerolese. Non è mancata la visita al Museo della Cavalleria, a diverse bellissime Chiese della Città ed al Centro Valdese di

discussioni sono state spontanee e collegiali. Così tutto il Club è stato relazionato su argomenti che, letti nel notiziario, a volte, non danno tutta quell'importanza che in realtà hanno, se non si è stati presenti ai Seminari ed alle discussioni in sala congressi. All'unanimità si è stabilito di dedicare qualche meeting alla preparazione per i Congressi del prossimo anno sociale.

22 giugno - Ultimo incontro per la consegna del martelletto che passa da Giovanni Mangini a Tonino Lauro. Il simbolico segno della continuità: gli uomini cambiano, gli ideali e lo spirito restano. La serata è stata dedicata alla « Leggenda delle Mil-

le Miglia » la indimenticabile corsa che, fino al 1957, ha entusiasmato l'Italia e tutto il mondo automobilistico. Un conferenziere d'eccezione: il Presidente della « Mille Miglia » Paolo Lena, attuale Presidente dell'A.C.I. di Genova e Vice degli ACI Italiani. È un Socio fondatore del Club.

Possono far parte del « Club Mille Miglia » esclusivamente coloro che hanno partecipato alla storica corsa; un Club, perciò, votato all'estinzione. Paolo Lena ha preso parte alla corsa per ben sei volte. L'aver vissuto, attraverso il calore dell'esposizione di un partecipante, date e avvenimenti sportivi così popolari, è stato affascinante e bellissimo.

Sampierdarena offre per grandi ustionati

Torre Pellice.

23 giugno - Si è costituito anche a Sampierdarena il Leo Club. Per la Charter sono intervenuti il Governatore e gli Officers della Circostrizione. Servizio a parte.

GENOVA SAN GIORGIO

7 aprile - Il Presidente del Club Genova San Giorgio 87-88 è Giorgio Berri. Al suo fianco, come segretario, il pittore Luciano Lovisolo.

26 maggio - Mentre nel meeting del 12 maggio non si era prefissato un tema, è perciò ciascun socio aveva potuto esprimersi sulla vita del Club e sulle attività dei services, questa serata è stata caratterizzata dalla conferenza del prof. Enrico Grossi su « I nuovi virus che infettano l'uomo causando immunodeficienze e tumori: come e perché ». La presenza, poi, dei cattedratici dell'Università di Genova, i prof. Damiano Zaccaro e Romano Villa, hanno accresciuto l'interesse e soddisfatto le richieste di chiarimento da parte del pubblico.

Nervi per l'assistenza agli anziani

5 maggio - Le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo si sono svolte il 14 aprile. Per il prossimo anno sociale sarà Presidente del Club di Nervi Francesco di Gioia, Segretario Riccardo Calvi.

8 maggio - Organizzata dal Leo Club Nervi si è tenuta la « Festa delle rose ». Una serata danzante animata da Pino Bianchi ed allietata dalle musiche di Ennio Caseri. Nel corso della Festa sono stati sorteggiati numerosi premi fra i presenti. Hanno partecipato 21 amici francesi dei Lions Club gemello di Marseille Lacydon. Il ricavato della serata è stato destinato ad un istituto per l'assistenza agli anziani.

9-10 maggio - Escursione del Club con gli amici francesi del Club gemello di Marseille Lacydon con visita di Verezzi, alle grotte di Borgio e quindi al borgo di Cervo. Ad Alassio, meeting con la partecipazione del Sindaco e dei soci del Club della città. Il 10 maggio ad Albenga, visita al centro storico, visita di Villanova, accolti con un rinfresco nella sede del Golf Club con la presenza del Sindaco.

20 maggio - Consiglio direttivo

del Club, presenti il Presidente ed il Consiglio neo-eletto per l'anno sociale 1987-88 e con la partecipazione dell'attuale e del prossimo Presidente Leos. Dopo le comunicazioni del Presidente in carica, Bellini, vengono definiti la collocazione della Festa della Charter e il programma residuo 1986-87. Si espongono e si discutono inoltre le indicazioni preventive sulle linee di indirizzo del prossimo anno sociale.

26 maggio - Intermeeting con i Leos del Club e i Leos di Pegli

«Rispetto per la vita»: coinvolte le scuole sul Tema

Nei primi giorni del mese di maggio il Lion Bertelli, delegato del Governatore per il service nazionale, insieme ai Lions Bottino, di Lanterna, e Panarari, presidente del Club di Pegli, hanno parlato a insegnanti, genitori e studenti in tutte le scuole della delegazione di Genova-Pegli.

Il nostro service nazionale « Il rispetto della vita » educazione al primo soccorso », ha suscitato grande interesse nel mondo della scuola. Tutti hanno ben recepito il messaggio che un intervento immediato e tecnica-



Il « container » è arrivato all'Asmara

Siamo lieti di accludere la fotografia dei Fiduciari e dei Direttori dell'Hospitem: con la vostra donazione che abbiamo esposto sotto la targa commemorativa della fondazione dell'Ospedale Italiano di Asmara. Difficile sarebbe esprimere a parole quanto il vostro atto di solidarietà abbia significato per la nostra comunità ». In questa lettera, giunta ad Eraldo Toninelli, Presidente del Comitato LCIF del nostro Distretto il 9 giugno, per ringraziare dell'invio del secondo « container » contenente 27 colli di medicinali e materiale sanitario, si faceva un'ulteriore richiesta: quella dell'invio di un bisturi elettrico. Il bisturi è già stato inviato e si spera possa giungere presto

VALLE SCRIVIA

27 aprile - Il meeting, con presenza record di Soci, è stato la prosecuzione logica del Consiglio direttivo. Il Presidente Piccardo è riuscito a dire bene, con chiarezza e precisione, tante cose: necessità di forze nuove, freschezza di idee e di iniziative. Il nuovo anno coincide con il decennale del Club; tutti uniti, quindi, per operare, con l'appoggio incondizionato di tutti. Il Past Presidente Federighi ha,

invece, evidenziato due punti qualificanti per la gestione del Club: il principio della coerenza ed il saggio gestire; essere Lion significa essere a disposizione del Club e degli Officers, quando e se richiesti, senza alcuna preclusione. Eraldo Toninelli ha trasmesso ai presenti l'orgoglio per l'aiuto determinante e massiccio ricevuto dal suo Club Valle Scrivia per portare felicemente a compimento il service « Hospitem Asmara ». La conclusione della serata a Renato Garré, eletto Presidente con la coralità di adesione intorno al Suo nome, che avrà come segretario Ciro Foroni per l'anno sociale 87-88.

28 aprile - Il Notiziario mensile riservato ai Soci pubblica una « Lettera aperta a tutti i Soci ed agli Officers Distrettuali ». È dell'addetto stampa del Club Roberto Federighi. Quattro obiettivi: far sentire e leggere per quel che realmente si sta facendo; evidenziare al massimo il service in direzione « Hospitem Asmara » mettendo in luce la « Distrettualità e coralità » dell'iniziativa; dimostrare come un Club di soli 15-18 Soci operativi, è stato in grado di sopportare un'iniziativa distrettuale e di essere in grado, con la concreta organizzazione messa in atto, la prosecuzione, nel tempo, del service, anche di dimensioni più grandi, oppure incanalarlo in altre direzioni. Ultimo punto: rivitalizzare il notiziario del Club per stimolare i meno attivi ad una vita più partecipativa; per comunicarsi e conoscersi, maturare e crescere insieme; autodirsi bravi se è il caso, per trarre da questa consapevolezza la forza per proseguire.

7 giugno - « Sono studenti delle Medie di Montoggio i migliori fotografi in erba ». Con questo titolo ed una foto panoramica di tanti ragazzi con le mani alzate, il « Secolo XIX » informa il pubblico dei suoi lettori sulla premiazione del concorso foto-

grafico indetto dai Lions del Valle Scrivia, all'inizio dell'anno scolastico, sul tema « Per voi il nostro paesaggio si mette in mostra ». Professori, autorità civili e lionistiche hanno partecipato alla premiazione. Sindaci, assessori, presidi, insegnanti di tutti i Comuni della vallata erano presenti. Il Presidente Pietro Luigi Piccardo ha premiato anche gli Insegnanti.

La Scuola Media di Montoggio, succursale dell'Istituto Caterina Fieschi Adorno di Casella si è aggiudicato l'ambito premio. Nella giuria, Giuliana Traverso, non nuova alle cronache dei Clubs Liguri, con scuola di fotografia a Genova ed a Milano, il giornalista Bruno Palazzi e Carla Novi, responsabile del settore istruzione della « Ilford ».

I ragazzi di Montoggio, aiutati da tre Insegnanti, hanno presentato tre ricerche: la Chiesa parrocchiale, ricca di quadri e oggetti artistici; il castello medioevale e la sfilata mascherata con carri allegorici per il Carnevale locale. Il secondo premio è andato ai ragazzi di Casella per i reportages fotografici sulle condizioni di inquinamento del torrente Scrivia, su scorcio ambientali e vecchi monumenti esistenti nel Comune. Il terzo premio se lo sono aggiudicato i ragazzi di Isola del Cantone.

4 luglio - La Charter ha celebrato un anno di intensa attività del Club. La giornalista Mara Queirolo, grande ammiratrice dei Lions che continua a definire di « Savignone », ha approfittato della ricorrenza per parlare ancora una volta, su « Il Secolo XIX » dell'attività del Valle Scrivia e dei services operati in questo anno sociale, con una insistenza particolare sull'Hospitem di Asmara e dei due containers giunti a destinazione in poco tempo. Così, ancora una volta, la popolazione di Genova e Liguria è stata messa al corrente delle attività internazionali del LCIF-Care.

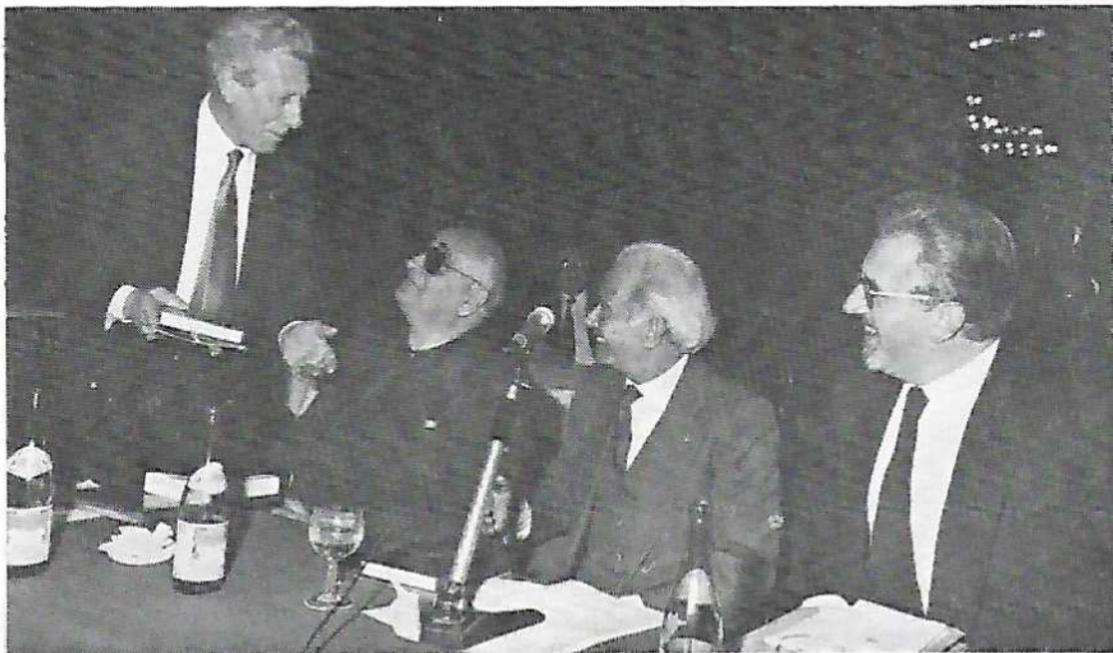
Sesta Circoscrizione

La Chiesa cattolica come giudica oggi la massoneria?

Riuscire a reperire certi conferenzieri e portarli al Club è sempre un'impresa per i Presidenti o per coloro che se ne incaricano. Rimandata, ma realizzata, il 7 maggio la serata del Club di Albenga, con il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, dott. Armando Corona, affiancato dal Padre Rosario Esposito, dell'Università Gregoriana e studioso di Massoneria, nonché dal Professor Mola, storico della Massoneria, particolarmente italiana. Tre relatori, tre aspetti, tre sfaccettature. Mentre Padre Esposito si è sforzato di far coincidere il binomio Cattolicesimo-massoneria, dicendo chiaramente che i tempi migliori per un'intesa verranno di certo, e ve ne sono già tutti i segni positivi rispetto ad un passato di ostilità e di incomprensione, il Professor Mola non ha avuto difficoltà ad enfatizzare una storia che « dai lumi » va fino ai giorni nostri, con particolare splendore nel secolo passato.

Il Gran Maestro Corona si è limitato a spiegare « Chi siamo ». Chiaro, tranquillo, niente affatto polemico ed anche piuttosto conciso per il tempo lasciandogli a disposizione. Il pubblico, sono certo, avrebbe voluto chiedere, ma non osava. È stata una signora, moglie di Lions, a porre la prima domanda sulla « segretezza » della Massoneria ed il Gran Maestro ha risposto con gli elenchi degli aderenti pubblicati sui quotidiani.

La grande domanda « La Chiesa Cattolica? » nessuno ha osato farla. È toccato all'addetto stampa del notiziario della Liguria, Padre Lauro, il quale dal « mi sembra che abbiamo girato intorno all'argomento » è giunto al chiarimento del nuovo Codice di diritto canonico ed alla posizione del Dicastero della Dottrina per la Fede, senza tralasciare le motivazioni storico-politiche del secolo scorso, incluso l'accentramento allo Stato Italiano dello Stato Vaticano, la requisizione da parte dello Stato italiano dei beni ecclesiastici nel 1865, con Ministri appartenenti al



Da sinistra, il Presidente del Club di Albenga, Romolo Gravellone, Padre Rosario Esposito, il « gran maestro » della massoneria, Corona e lo storico prof. Mola

Grande Oriente d'Italia. La posizione dei Papi fino al tentativo di avvicinamento di Paolo VI Montini e le nuove norme del Codice di Diritto Canonico con la posizione di Giovanni Paolo II attraverso il Cardinale Ratzinger.

La serata è riuscita. Ben 191 i partecipanti, tutti selezionati (i non Lions s'intende). Presenti tra gli altri il Past Governatore Delfino, il Tesoriere distrettuale, il D.Z. Valentini e numerosi Presidenti di altri Clubs.

ALASSIO

2 aprile - Consiglio Direttivo sulla partecipazione al congresso di St. Vincent. Dibattito sulla organizzazione della Charter, sul meeting dedicato alla consegna degli apparecchi ricetrasmittenti per anziani alla Croce Bianca di Alassio, principale Service dell'anno.

11 aprile - Celebrazione della Charter, presenti le autorità civili e militari, provinciali, comunali. Presenti rappresentanze dei Lions di Albenga e Pieve di Teco. Nell'occasione è stato presentato un nuovo socio.

28 aprile - Meeting. Presenti il Sindaco di Alassio, Dino Grolero, il Delegato di Zona, Tonino Lauro, il Presidente della Croce Bianca di Alassio e Laigneglia, sig. Quarati, accompagnato dal consigliere Boggetti. Sono state consegnate otto apparecchiature per l'assistenza via radio agli anziani soli. La cerimonia è stata oltremodo

significativa. Le parole del Sindaco hanno evidenziato come ancora una volta il Club ha voluto intervenire nei confronti dei problemi più attuali e scottanti della comunità. Significative le parole di Tonino Lauro. Una prova pratica delle apparecchiature è stata effettuata a cura della Croce Bianca di Alassio.

12 maggio - Riunione Consiglio Direttivo. Presi accordi per la partecipazione al Congresso di Milano, si è passati all'esame della pratica per l'ammissione di due nuovi soci dopo il nulla osta della Commissione.

9 maggio - Intermeting con signore in occasione della visita alla città del Lions Club Nervi e del Lions Club Marseille Lacydon loro gemello.

26 maggio - Serata completamente improntata allo spirito lionistico. La proposta di partecipazione al meeting di Montecarlo riceveva ampia adesione da parte dei Soci. Su proposta del Lion Maglione veniva preso in considerazione di intensificare i meeting come quello in atto, allo scopo di incrementare maggiormente il contatto fra Soci, allargando tali incontri anche ad eventuali nuovi soci in predicato, onde meglio conoscerli e per far loro meglio comprendere lo spirito reale che è nel Club.

ARMA E TAGGIA

9 aprile - Durante la riunione del Consiglio Direttivo sono stati trattati i seguenti argomenti: designazione dei rappresentanti del Club al Congresso distrettuale di Saint Vincent 1-2-3 Maggio '87; partecipazione del

Club alla Charter, la 30^a, dell'Imperia; considerazioni e dettagli organizzativi per una eventuale gita dei Soci in Corsica.

24 aprile - Un meeting con Signore e Ospiti durante il quale sono stati presentati al Club tre nuovi candidati. Al termine della cena, il Dottor Massimo Ricci ha tenuto un'interessante conversazione su « Archeologia nella Valle Argentina ».

11 maggio - Messa a punto dell'organizzazione della 13^a Charter che si terrà il 20 giugno 1987. Il Presidente, durante la riunione del Consiglio ha fatto una breve relazione del Congresso di Saint Vincent e si è parlato anche della riuscita trentesima Charter dell'Imperia. Sempre nella stessa occasione



Il vescovo di Savona, mons. Sanguinetti, durante la sua conversazione ai Lions del Club di Finale Ligure sul tema: « Le nuove forme di sostentamento del Clero »

sono stati designati i Soci che parteciperanno al Gala dell'amicizia a Montecarlo il 27 giugno prossimo.

26 maggio - Meeting con signore e ospiti durante il quale il socio Francesco Cipollina ha letto due dei suoi « Quadretti di vita dei tempi passati » in dialetto taggese.

FINALE LIGURE LOANO-PIETRA

6 aprile - Riunione con il delegato di Zona Valentini. Presenti: Alassio, Albenga, Finale, Pieve di Teco.

7 aprile - Meeting ordinario a Calice Ligure. Votazione del nuovo Direttivo. Il Presidente '87-'88 è Claudio Stettini; il segretario: Vittorio Torcello. Si parla anche a lungo dei nuovi Soci.

15 aprile - Il Leo-Club organizza come service presso gli Istituti Alberghieri del Finalese, la ricerca del gruppo sanguigno di appartenenza; argomento: « Conosci il tuo gruppo sanguigno ». Tale esame è stato integrato con gli esami dell'AIDS.

25-27 aprile - Arrivano gli Infermieri di Martigues, Club gemello. Ricevimento di benvenuto il 25 e cena il 27. Presenziano le Autorità della USL. Il giorno intermedio, il 26 aprile, meeting in campagna tra amici lions e familiari. Ultima tornata per la votazione dei nuovi Soci; i 7 candidati sono stati accettati e faranno parte del Club dal 19 maggio.

30 aprile - Gita a Venezia con i gemelli di Martigues fino al giorno 3 maggio. Una comitiva di 43 persone.

19 maggio - Meeting con signore. La serata prevedeva per prima cosa la cerimonia di investitura dei nuovi Soci, una ceri-

monia sempre toccante e che si è svolta prima di cena. Dopo, la conferenza del Dott. Marco Marcello, noto saggista di economia e collaboratore de « Il Giornale » per la pagina finanziaria. Presente il Delegato del Governatore con la signora, Lion Bertelli.

26 maggio - Una serata con un conferenziere raro: Mons. Sanguinetti, Vescovo della diocesi di Savona e Noli, che ha intrattenuto gli ospiti ed i Lions su « Le nuove forme di sostentamento del Clero ». Ospite graditissimo il Sindaco di Finale Piero Cassullo ed il Parroco di Finalpia Don Carlo. Non è mancato il Lion Senatore Ruffino.

PIEVE DI TECO - NAVA

9 aprile - Dall'elezione fatta in assemblea, è risultato che il neo Presidente è Bruno Cana-

vese ed il nuovo segretario Vittorio Contestabile.

30 aprile - Riunione conviviale con signore e ospiti per la conferenza dell'on. Sarti. Il Presidente comunica a tutti i Soci che è stato autorizzato il cambiamento di denominazione. Dal prossimo anno lionistico il Club assumerà la denominazione « Nava-Alpi Marittime ». La conferenza dell'on. Sarti inizia prendendo spunto dalla nuova denominazione del Club, in quanto, in passato, l'Onorevole era stato promotore dell'iniziativa per la costituzione della Regione Alpi Marittime, comprendente la Provincia di Imperia, l'Albenganese e la Provincia di Cuneo. Questa nuova Regione, con l'omonima francese sarebbe dovuta diventare il cuore dell'Europa Unita. L'Oratore ha poi trattato della riforma delle istituzioni, con particolare riguardo a quella elettorale.

Il Venticinquennale del Club di Imperia

11 aprile - Celebrazione della 30ª Charter con la partecipazione di numerosi ospiti, i Presidenti dei Clubs cittadini ed i gemelli di Grasse.

15 aprile - Concerto dell'Orchestra Sinfonica di San Remo diretta dal Maestro Evelino Pidò, con l'esecuzione dello « Stabat Mater » di Rossini, nel Duomo di Porto Maurizio. Presenti circa 350 persone fra le quali il Vescovo di Albenga e Imperia ed il Prefetto. I fondi raccolti sono stati erogati a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

23 aprile - Due accreditati tecnici dell'E.N.E.L. hanno intrattenuto i presenti con una interessante conversazione sul tema: « Il problema energetico visto dall'E.N.E.L. ».

7 maggio - Il Presidente e numerosi Soci hanno partecipato

al meeting del Club di Albenga, su « La storia della Massoneria dall'epoca dei lumi ad oggi », con il Gran Maestro Armando Corona, il Padre Rosario Esposito ed il Prof. Mola, storico dell'argomento.

16 maggio - Meeting con la partecipazione di altri Clubs di servizio tanto della Città quanto del Ponente Ligure. Il Lion Lenti, del Club di Valenza, ha parlato sul tema: « Il fascino dei gioielli », con mostra di oggetti d'arte. La serata si è conclusa con una lotteria per la raccolta fondi a favore dei services del Club.

22 maggio - Intermeeting con il Club Soroptimist di Imperia. Il Lion Vigna, del Lions Club di Cuneo, con la collaborazione del Geometra Canavese ha parlato su « La tutela dei parchi naturali », con proiezione di diapositive e di un filmato.

Per il Centro Assistenza Malati

SAVONA HOST

11 aprile - Riuscitissima la serata voluta dal Comitato Signore e realizzata grazie anche alla disponibilità di quelle del Garden Club di Savona che si sono entusiasticamente offerte per la realizzazione di veri e propri capolavori floreali. Ventotto composizioni. Più facile del previsto, quindi, l'ardua prova del banditore d'eccezione: il presidente designato Mauro Vanara, che notoriamente più a suo agio tra pandette, codici e palcoscenici, è riuscito abilmente a districarsi con verve e dialettica, nell'intricata « serra » delle definizioni botaniche. La generosità di soci e ospiti ha consentito l'aggiudicazione di tutte le composizioni « battute » per un incasso di 4 milioni e mezzo di lire che, come annunciato in precedenza, verranno interamente devolute al Centro assistenza malati di Savona.

28 aprile - Si è parlato dettagliatamente della festa di primavera, dell'asta delle Signore del Garden e della nutrita rappresentanza che parteciperà al Congresso distrettuale di Saint Vincent. Il Presidente ha portato in assemblea, per l'approvazione, la decisione del Consiglio di destinare la somma di 100 dollari al Lions Club di Rajpura (India) che ogni anno organizza un campo ospedaliero estivo per le malattie degli occhi. Tutti hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa proposta da Mazzitelli che, da tempo, intrattiene un rapporto di amicizia con quel Club.

12 maggio - Nomina del futuro Consiglio che avrà come Presidente Mauro Vanara e come segretario Giorgio Campanile. Zaniboli ha illustrato, insieme ai membri della commissione, il programma d'incontro con i gemelli di Annecy.

23 maggio - Il Presidente Bur-



Il Presidente del Savona Host, Giuseppe Burchi, consegna un assegno di 5 milioni alla Presidente del Comitato per l'Assistenza dei malati che si recano all'estero

chi rappresenta il Savona-Host alla Charter del Savona Torretta ed il 29 maggio alla Charter dell'Arenzano.

7 luglio - Chiusura dell'anno sociale, con il passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Burchi e quello subentrante Vanara.

Dalle cronache del Club si è appreso che le Signore del Garden di Savona si erano offerte alle Signore del Club di Savona-Host per delle composizioni floreali da mettere all'asta. Il ricavato era predeterminato per il C.A.M. (Centro Assistenza Malati). Una sigla sottovoce, come sottovoce agiscono gli aderenti del Centro Savona, gemmato da La Spezia, che è il secondo Centro d'Italia. Si propone un'assistenza tutta particolare agli ammalati. Conosciamo per esperienza quanti siano i « pellegrinaggi della speranza » da Sud a Nord e da Sud e Nord verso l'estero. Il Centro CAM non solo si interessa per reperire i migliori nomi nel campo della Medicina e della Chirurgia Europea per certe forme di malattia, ma si interessa anche dei parenti dei malati che, il più delle volte, partono insieme ai pazienti senza sapere dove alloggiare, dove nutrirsi e senza mezzi. Liquidata la disperazione e basta. Il CAM si propone questo tipo di aiuto e questo tipo di logistica.

Nel suo discorso, la Presidente del CAM di Savona Antonietta Piccone ha avuto un'espressione come questa: « Malattia o pane? Pensare ai parenti o al vitto? ». E questo nel 1987, con tutta la nostra grande organizzazione USL e la sbandierata « Riforma Sanitaria! ». Ma la realtà è quella emersa dall'ultimo meeting del Savona, il quale ha avuto tanta sensibilità da offrire alla Presidente signorina Piccone l'assegno di 5 milioni frutto dell'asta floreale. L'iniziativa del CAM è tanto stimata all'Estero. A Lione, nel Grande ri-

nomato centro tumori, due stanze-ufficio sono state destinate al CAM di La Spezia.

Ma i Lions non sono nuovi a questo. A Lione, i rappresentanti italiani avevano urgente bisogno di una vettura per gli spostamenti (stazione, alberghi, trattorie, centro tumori, case private); i Lions di La Spezia l'hanno regalata.

Savona-Host non ha voluto emulare i Liguri del Levante, ma ha fatto quello che ha potuto. La Presidente Piccone dice che è tanto.

SAVONA-TORRETTA

2 aprile - Viene deliberato un service a favore della Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore con acquisto di enciclopedie e vocabolari per una quarantina di ragazzi del doposcuola che vengono assistiti dal volontariato. È stato scelto l'artista per il Piatto « Estate '87 » e vengono prospettati i restauri da effettuare, la Natività di Gerolamo Urbinate del 1576, pannello in ceramica sito nella Chiesa di Albissola Marina e il Cristo del 400, in legno, della Chiesa della Villetta.

13 aprile - Riunione del Consiglio direttivo con partecipazione allargata ai componenti il nuovo Direttivo '87-'88 ed ai membri del Comitato « Piatto per l'Estate ». Il Presidente Fressia partecipa al meeting dell'Arenzano-Cogoleto per la presentazione del service « Protezione Civile ». Partecipa pure alla Charter del Rossiglione Valle Stura.

16 aprile - Conferenza dell'arbitro Internazionale Claudio Pieri sulle sensazioni di un arbitro a contatto con il fantastico mondo della serie A e del Calcio Internazionale. Il signor Pieri, forse più emozionato davanti ad un microfono che non di fronte a campioni come Ma-



Il sindaco di Diano Marina, Queirolo, mentre premia alcuni alunni che si sono particolarmente distinti nel corso di educazione stradale riservato agli allievi delle scuole Medie, organizzato dal Club di Diano Marina nella primavera di quest'anno

Settima Circoscrizione

Il Segretario del Club diventa Socio Vitalizio

CHIAVARI

7 aprile - Ampio spazio ha dedicato il Notiziario distrettuale « Lions » - n. 31 - giugno 1987 - alla filiale del libro parlato di Verbania sorta a Chiavari. La riunione del Consiglio direttivo si è finalizzata tutta sull'argomento: creare un comitato permanente. Nella stessa serata, come pre-stabilito, l'assemblea ha votato le cariche per l'87-88: è stato eletto Presidente il Socio Fausto Felicini. La carica di segretario è stata affidata a Domenico Polo.

14 aprile - Visita ufficiale del Governatore Launo preceduta dalla riunione del Consiglio Direttivo. Launo ha parlato all'assemblea ed agli invitati soffermandosi sui programmi del Club già discussi nel direttivo quali l'indirizzo per il futuro e non ha trascurato l'accento alle nuove proposte di allargamento della partecipazione delle signore alla vita dei Clubs

La 25^a Charter del Cinque Terre

10 aprile - Il meeting si è tenuto a Manarola, una località delle Cinque Terre, tra le più belle del Golfo. « I vignetti delle Cinque Terre » è stato l'argomento che l'oratore della serata, Avv. Sergio Zolezzi, ha esposto a Soci e ospiti radunati al « Porticciolo ». Una serata vivace, interessante e seguita.

17 aprile - Preceduta dal Consiglio direttivo, assemblea dei Soci, presso il ristorante « Cavour » per le votazioni. Si è votato per il nuovo Consiglio. Presidente per l'87-88 è il Lion Angelo Carbone che avrà come segretario Pietro Paolo Cattaneo.

22 aprile - A Borghetto Vara si è tenuta la riunione di Zona indetta dal Delegato, Luciano Maccione. Vi ha partecipato il segretario Gatti. Una serata utile per gli argomenti trattati e portati a termine. La continuazione della serata annota un'altra riunione: quella della VII Circoscrizione; riunione indetta dal Vice Governatore Dalla Costa. Si è fatto un consuntivo di attività a tutto aprile 87.

9 maggio - Ad Ameglia si è commemorato il 25° anniversario della Charter: una data importante. Oltre ai Soci ed Ospiti erano presenti Autorità civili, politiche e lionistiche. È stata distribuita a tutti i presenti una

Lions, come soci di fatto e di diritto. Ciò dipende, evidentemente, da Taipei.

12 maggio - Una riunione per soli soci dedicata alla relazione del Presidente e del Delegato di Zona, sulle conclusioni del Congresso distrettuale di Saint Vincent ed alla relazione sullo stato dei lavori per la realizzazione del Libro parlato. Precedentemente si era riunito il Consiglio direttivo per ascoltare una dettagliata relazione del Tesoriere.

20 giugno - Chiusura dell'anno lionistico 1986/87 con riunione conviviale presso l'Owner's Club di Lavagna alla presenza del vice-Governatore Dalla Costa, del Delegato di Zona Morando e di molti ospiti ed autorità locali.

Durante la serata è stato consegnato il certificato di Socio Vitalizio, pervenuto dalla Sede Centrale, al Lion Domenico Polo per la lunga attività svolta.

pubblicazione inerente alle attività svolte dal Club in venticinque anni. In proposito, il nostro Notiziario (n. 31, pag. 76 - giugno 87), con il titolo « L'avventurosa nascita del Club Cinque Terre », ha dato spazio alla pubblicazione con un interessante articolo del socio Luigi Massa. La serata si è conclusa con un omaggio alle signore di una serigrafia della pittrice spezzina Giusi Menti.

22 maggio - Il Presidente, con Gatti e Massa, al meeting delle Lioness presso il Circolo San Giorgio di La Spezia per una serata di grande interesse culturale. Hanno parlato di « Marinetti e il futurismo ».

29 maggio - Dopo il Consiglio direttivo il Presidente Maoli, con Signora, ha partecipato alla Charter del Lions Club di Santa Margherita.

COLLI SPEZZINI

10 aprile - Assemblea generale per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Presidente 1987-88 sarà Andrea Angi. Segretario, Enrico Rumaneddu.

14 aprile - Su invito del Lions Club di La Spezia, distretto 108-Tb, una folta schiera di soci con signore, hanno partecipato al meeting in onore del

conciatino Arrigo Petacco, Direttore de « La Nazione » di Firenze, il quale ha trattato, come oratore ufficiale, il tema: « Il nostro giornale quotidiano ».

22 aprile - Riunione della VII Circoscrizione a Borghetto Vara con il Vice Governatore Dalla Costa ed i Delegati di Zona Maccione e Morando, per la relazione conclusiva delle attività svolte ed in via di completamento della Circoscrizione. Preparazione al Congresso Distrettuale di Saint Vincent.

28 aprile - Si è riunito il Direttivo per i due Congressi, il Distrettuale ed il Nazionale di Milano. Vi sono state proposte concrete dei Lions sull'efficienza delle Istituzioni in interclub fra tutti gli otto Clubs della Provincia di La Spezia. Si è programmata per maggio-giugno la trattazione di un tema di attualità: « La città e i servizi pubblici - Mobilità e problematiche relative ».

9 maggio - Interclub tra gli otto Clubs di: La Spezia, Sarzana, Lerici Golfo dei Poeti, Ceparana, Colli Spezzini, Cinque Terre Levante, Vara Sud, Alta Vara. Si è dibattuto il tema nazionale. Oratore il Lion Alfredo Biondi, deputato al Parlamento.

20 maggio - Nel salone « Circolo Ufficiali », presso il Comando Aeroporto di Cadimare, un intermeeting speciale o per lo meno insolito: il Lions Club Colli Spezzini, il Panathlon La Spezia, La Società Dante Alighieri, il Garden Club. Tutti per la celebrazione della « XII Giornata della scienza e della tecnica ».

Borse di studio ai migliori allievi

GOLFO PARADISO

2 aprile - Presso la sede abituale si sono riuniti i soli Soci in assemblea per procedere alla votazione delle cariche sociali per l'anno lionistico 87-88.

22 aprile - Il Presidente Musazzi partecipa alla riunione indetta dal Vice Governatore Dalla Costa a Borghetto Vara per concordare, con i presidenti dei Clubs della VII Circoscrizione, la relazione per il Governatore del Distretto.

2-3 maggio - Musazzi e Mongrandi partecipano al 35° Congresso Distrettuale di Saint Vincent. Nel meeting successivo del 5 maggio hanno illustrato ai Soci gli esiti del dibattito dei due giorni congressuali.

Sono stati consegnati riconoscimenti e premi « Gino Montefinale », collaboratore di Guglielmo Marconi. Gli oratori della manifestazione: avv. Paolo Bernardi e dott. Maria Alce Della Valle. Ha collaborato la Cassa di Risparmio di La Spezia. Il giorno successivo, altro impegno con le Lioness Club degli Ulivi e Soroptimist Club di La Spezia, per ascoltare « La Spezia e il Futurismo = Il Golfo e la sfida di Marinetti ai Poeti ». L'oratore è stato Gian Luigi Saraceni; per la lettura delle poesie, l'attrice Pia Tolu.

31 maggio - Il Vara Sud ha invitato numerosi Clubs della zona per l'incontro-dibattito su « I vincoli paesaggistici della Val di Vara ». A questo meeting c'erano veramente tutti: dalle autorità civili e lionistiche, ai professionisti del settore ed ai rappresentanti dell'Associazione Architetti.

13 giugno - Solenne celebrazione della Charter e meeting di chiusura dell'anno sociale '86-87 alla presenza del vice Governatore Dalla Costa, del Delegato di Zona Maccione, dei Presidenti dei Clubs della Circoscrizione e di quelli del Distretto 108-Tb.

Il Presidente Toracca ha svolto una dettagliata relazione sul significato della Charter e sul lavoro portato a termine dal Club in favore della comunità e dei bisognosi.

21 giugno - Partecipazione del Presidente e di un gruppo di soci al X anniversario della Charter del Club Alta Vara: era presente il PDG Marchisio.

8 maggio - Con partenza il giorno 8 maggio, dodici Soci, il Delegato di Zona Morando e 14 familiari hanno partecipato ad un viaggio a Nizza e dintorni, organizzato dal Club gemello di Bandol. La permanenza si è protratta sino al giorno 10 maggio,

22 maggio - Una serata organizzata in onore di Mario Soldati. Ma la mancata presenza dello scrittore per un intervento chirurgico subito dalla moglie, ha reso protagonista il giornalista de « Il Secolo XIX » Bruno Bini, che ha risposto a domande anche provocatorie sulla funzione d'informazione e di stimolo sulle autorità locali e provinciali ed anche centrali, esercitata da un giornalista o da un giornale regionale.

23 maggio - Cerimonia all'Istituto Professionale di Stato per

radona e Platini, racconta le sue esperienze dall'esordio sino alle ultime partite internazionali da lui dirette. Le sue parole semplici attraggono l'attenzione dell'uditorio. Il fuoco di fila di domande curiose e attinenti del dopo conferenza fanno sì che la serata si protragga oltre la mezzanotte. Molti gli ospiti: il P.D.G. Delfino, i Presidenti di Varazze ed Arenzano, Soroptimist e Rotary.

30 aprile - Il Presidente Fresia partecipa alla conferenza del Rotary Club che ospita il Maestro Renato De Barbieri sul tema: « Paganini ultimo atto ».

L'autostrada To-Savona: rifare tutto daccapo?

Lunedì 27 aprile intermeeting tra il Lions Club Valbormida ed il Lions Club Mondovì-Monregalese. Motivo dell'incontro, oltre quello di rinsaldare i vincoli di particolare amicizia che legano i due Clubs, è stata la trattazione di un argomento di viva attualità e di precipuo interesse per le popolazioni della Valbormida e del Monregalese. Il tema proposto era infatti « L'autostrada Ceva-Savona: attualità e futuro, con riguardo alla viabilità e all'ambiente ».

A discutere del tema erano stati invitati l'on. Raffaele Costa ed il sen. Giancarlo Ruffino. Alla serata erano presenti i Sindaci dei Comuni di Priero, di Montezemolo, di Roccavignale ed i Presidenti delle comunità montane Alta Valbormida e Mongia Cevetta Tanaro nonché altre persone qualificate.

Dopo il saluto agli ospiti da parte dei due Presidenti, si è aperta la tavola rotonda introdotta dai due parlamentari, cui è seguita la discussione nella quale sono intervenuti il Sindaco di Montezemolo; l'ex Presidente della Provincia di Savona comm. Roberto Botto; il geom. Romano, Presidente della comunità montana Mongia Cevetta Tanaro ed il geom. Luigi Ghisolfi, Presidente della comunità montana Alta Valbormida.

Mentre tutti gli oratori si sono detti d'accordo sull'improvvisabile urgente necessità di avviare al più presto i lavori di raddoppio del tratto autostradale che collega Ceva ad Altare, sono emersi invece contrasti in ordine ai criteri di realizzazione dell'opera. Gli amministratori locali, preoccupati della salvaguardia del territorio, hanno infatti avanzato notevoli perplessità sul progetto elaborato dalla società autostradale ed hanno avanzato proposte per la costruzione ex novo di entrambe le carreggiate per conciliare la salvaguardia dei territori che ne saranno interessati ed una più sicura e moderna autostrada.

attività marinare « P.E. Barsanti » di Camogli, per la consegna agli allievi più meritevoli dei sei corsi dell'Istituto, delle borse di Studio Ferrari-Rovetta, istituite dal Club e dal Club gemello di Bandol, a ricordo dei Presidenti Ulderico Ferrari e Roberto Rovetta. Ai premiati, la vedova, signora Ferrari ed il nipote di Rovetta, hanno consegnato un assegno di 300 mila lire, un libro ed un attestato. Nel corso della cerimonia hanno preso la parola il Preside dell'Istituto, prof. Antolini, ed il Presidente Musazzi che ha sottolineato il significato del premio. La stampa ha dato ampio risalto alla cerimonia.

RAPALLO

Maggio 87 - Il Club Rapallo, ne sono certo, alle note di cronaca del Club, preferisce che si parli di un suo Socio: Arturo Fumel. Fumel è un tipo decisamente allegro e spassoso; continua ad essere lo sportivo di sempre. È entrato a far parte di un albo d'oro, il leggendario « Club dei premiati ». Anche se preferisce portare il distintivo con la L. e i due leoni, Fumel merita anche il nuovo distintivo. Ma, più che le mie parole, preferisco quelle del giornalista del Secolo XIX: « Arturo Fumel nel leggendario Club dei premiati ». C'è anche un Lion rapaltese nel Club dei premiati, associazione costituitasi recentemente nell'ambito del premio « Emilio De Martino - amore per lo sport ». Si tratta di Arturo Fumel che, attualmente fa parte dei 160 campioni e personalità dello sport, che in tutti questi anni hanno ricevuto l'ambito riconoscimento nazionale. Nel corso della dodicesima edizione del « De Martino » svoltasi a Bergamo, lo stesso Fumel è stato eletto Presidente, ricevendo nel contempo uno specifico attestato che lo definisce bandiera del premio e primo presidente dei premiati. Tra le personalità che fanno parte del Club figurano nomi che fanno ormai parte della leggenda dello sport: Livio Berruti, Zeno Colò, Pamich, Maria Canins, Facchetti, Enzo Ferrari, Paola Pigni, Clay Regazzoni, Dordoni, Paolo Valenti, Giacomo Agostini, Vincenzo Torriani, Primo Nebbiolo, Antonio Maspes, Fraizzoli, Mangiarotti, Lea Pericoli, Alberto Giubilo, Straulino, Barbaro Orsi Mangelli ed oltre un centinaio di altri nomi.

Nel 1985 il premio De Martino era stato organizzato proprio a Rapallo e lo stesso Fumel, campione di tiro a segno, era stato uno degli animatori della manifestazione. Con tutta probabilità il premio tornerà a Rapallo assai presto. De Martino vi era legato, avendo sposato una rapaltese, discendente della illustre famiglia Boero ».

6 giugno - Dall'assemblea del Club il nome del neo-Presidente: Giorgio Lazzarini. Suo segretario: Giacomo Verso.

Il Trentennale di Sestri Levante celebrato con la consegna alle autorità della « Mappa dei rischi »



Il Presidente del Lions Club Sestri Levante, Mogliazza, premia il geologo Lionello Belmonte del Club di Diano Marina, autore della Mappa dei rischi della zona. A fianco, ricevono il riconoscimento del Presidente i membri del Comitato Protezione Civile

Sabato 6 giugno il Lions Club di Sestri Levante ha celebrato il trentennale della sua attività lionistica. I punti salienti dell'attività del Club sono stati ricordati dal Presidente Mogliazza, uno dei fondatori del Club nel 1956, alle numerose autorità civili e lionistiche convenute, in un meeting svoltosi nella cornice del Grand Hotel dei Castelli. In quell'occasione è stata consegnata al Prefetto Corsaro, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Mori, al Vice Sindaco di Sestri Levante Oppici, al Presidente della Comunità Montana Biggi, la « Mappa dei rischi » del territorio di Sestri Levante.

Si tratta di un documento tecnico, elaborato dal Lions, che rappresenta un nuovo strumento di grande utilità per la prevenzione di elementi calamitosi. Si compone di cartografie in scala 1/5000 molto dettagliata,

accompagnata da una relazione tecnica che coinvolge numerose discipline scientifiche. Realizzata dal Geologo dott. Lionello Belmonte, la mappa del rischio idrogeologico, geologico e sismico racchiude le situazioni a maggior rischio inerenti le aree franose, i tratti stradali con pericolo di crolli, le aree con dissesti in evoluzione; le discariche a colmata incontrollate ecc. ecc.

Tale strumento è rivolto a tutti gli organi responsabili della politica del territorio, quali l'Amministrazione Comunale, quella Provinciale, il Corpo dei VVFF, la Prefettura, il Corpo Forestale dello Stato. Le autorità riceventi hanno espresso il loro plauso per gli scopi felicemente raggiunti ed hanno promesso il loro più vivo interessamento per l'uso corretto e per le applicazioni pratiche che il documento delinea.

Successivamente è stato presentato il lavoro svolto dal Lion Alberto Giromella, che ha effettuato un restauro su una tela d'epoca raffigurante il Redentore e su un pannello processionale raffigurante San Martino. Entrambe le opere appartengono al patrimonio della chiesa parrocchiale di San Martino in Velva. Il lavoro è consistito soprattutto, nel restauro conservativo delle tele. Sono stati limitati al massimo gli interventi di restauro estetico solo nei casi ritenuti indispensabili per una buona leggibilità di insieme. Per ambedue le tele si è dovuto procedere al fissaggio del colore, al rifoderò e, conseguentemente, al loro collocamento sui nuovi telai.

Le superfici pittoriche sono state ripulite dalle vecchie vernici e dagli imbratti, ottenendo così una perfetta lettura dell'insieme. Sono stati invece man-

tenuti alcuni antichi ritocchi, limitati tuttavia a piccole parti dei dipinti. Solo in alcune cadute di colore della figura del Redentore, si è proceduto alla stuccatura e al ritocco, mentre il resto del dipinto lo si è lasciato allo stato in cui si presentava al momento del restauro. In conclusione, si è intervenuti al fine di interrompere il processo di degrado delle due tele e poter così riproporre, nella loro sede originale, alla devozione dei fedeli.

Infine è stato illustrato il lavoro svolto dal Lion Angelo Luciano Scannavino per il programma « Rispetto alla vita - aiuto al primo soccorso ». Esso è consistito in una serie di lezioni agli studenti delle scuole medie superiori di Recco e Chiavari, sui soccorsi da prestare agli infortunati, sulle cure ai traumatizzati e sui progressi della traumatologia moderna che ha reso disponibili nuovi sistemi di cure e

notizie dai Leo Clubs

interventi sulle ossa fratturate da eventi traumatici, primi fra tutti, quelli originati da incidenti stradali ai quali proprio la gioventù paga un altissimo contributo di sangue quasi ogni giorno.

Questi in sintesi i servizi sociali dei Lions di Sestri Levante, per l'anno lionistico 1986/87, degno coronamento del trentennale. Il Presidente Mogliazza ha inoltre consegnato i riconoscimenti Chevron Award Membership ai Soci. Inoltre a tutti i Soci è stato consegnato un fascicolo riepilogativo della composizione del Club, dei Soci, degli officers e dei services effettuati.

Le manifestazioni erano state precedute dalla cerimonia del passaggio delle cariche degli officers del Lions Club Mont Blanc di Chamonix, gemellato con Sestri Levante da sei anni. Era presente una folta delegazione di Lions francesi ed era la prima volta che una cerimonia interna del Club francese veniva svolta fuori sede, ospite del Club gemellato.

Il Presidente Mogliazza ha chiuso le manifestazioni ringraziando le autorità presenti civili e lionistiche, gli invitati tutti che hanno reso indimenticabile con la loro presenza e partecipazione la celebrazione del Trentennale.

Gennaro De Rosa

VARA SUD

14 marzo - Il Presidente, accompagnato da alcuni Soci, ha consegnato alla Direzione didattica del Comune di Follo e dei Comuni di Calice e Bolano, un opuscolo intitolato: « Boschi e incendi boschivi » redatto a cura del Distretto 108-L. Qualche giorno prima, si era radunato il Consiglio per preparare la visita del Governatore.

27 marzo - Il Governatore in visita ufficiale è stato accolto dal Vice Governatore, dal delegato di Zona e dai Presidenti Spezzini di Sarzana, Ceparana, Cinque Terre e Lerici e dal Presidente del « Campo Italia » del Distretto 108-Tb. Non è mancato il Delegato di Zona del 108-Tb. Sono stati presentati al Governatore ben 5 nuovi Soci. Il giorno seguente, tanto il Governatore, quanto il Presidente hanno partecipato al meeting del Lioness Club di Ceparana.

13 aprile - Riunione di Consiglio di Lerici. Tra gli altri argomenti, si è parlato del Congresso Distrettuale di Saint Vincent. È intervenuto il Vice Governatore Alberto Dalla Costa. Una serata intensa, perché, alle 20,30, è seguita la riunione di Circostrizione.

24 aprile - Assemblea per le cariche lionistiche del prossimo anno. Il nuovo Presidente del Vara Sud è Pietro Schiffini. Nuovo segretario, Luigi Capotorto. Sono stati acquistati francobolli il cui ricavato è andato ai Lions della Tanzania.

CARMAGNOLA

30 maggio - Partecipazione attiva al « Premio di poesia città di Carmagnola » organizzato dal Lions Club padrino. La sera, in occasione dei festeggiamenti per la Charter, si è svolta una lotteria il cui provento è servito per acquistare materiale utile per i Vigili del Fuoco di Carmagnola.

12 giugno - Festa benefica in discoteca per raccogliere fondi che sono stati devoluti alla Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro. L'incasso è stato soddisfacente.

NERVI

Sull'argomento della collaborazione Lions-Leos si è sempre molto discusso ma, in pratica, i risultati non sono mai stati molto soddisfacenti. Il 19 luglio dello scorso anno a Mondovì, il Governatore Launo aveva auspicato una più attiva collaborazione dei Lions con il loro Club Leo, da considerarsi non una appendice, ma una parte attiva e ben integrata, pur mantenendo la propria autonomia decisionale.

Purtroppo questo programma, in apparenza tanto facile da mettere in pratica, incontra nella realtà diversi ostacoli, che dipendono spesso dalla scarsa conoscenza reciproca e da una cauta diffidenza da ambo le parti.

Sempre più spesso, durante le riunioni distrettuali Leo, i Presidenti si lamentano dello scarso interesse mostrato dai Lions verso il Club Leo e le sue attività, della totale mancanza di collaborazione e, soprattutto, della cronica assenza dei Lions Members alle riunioni Leo.

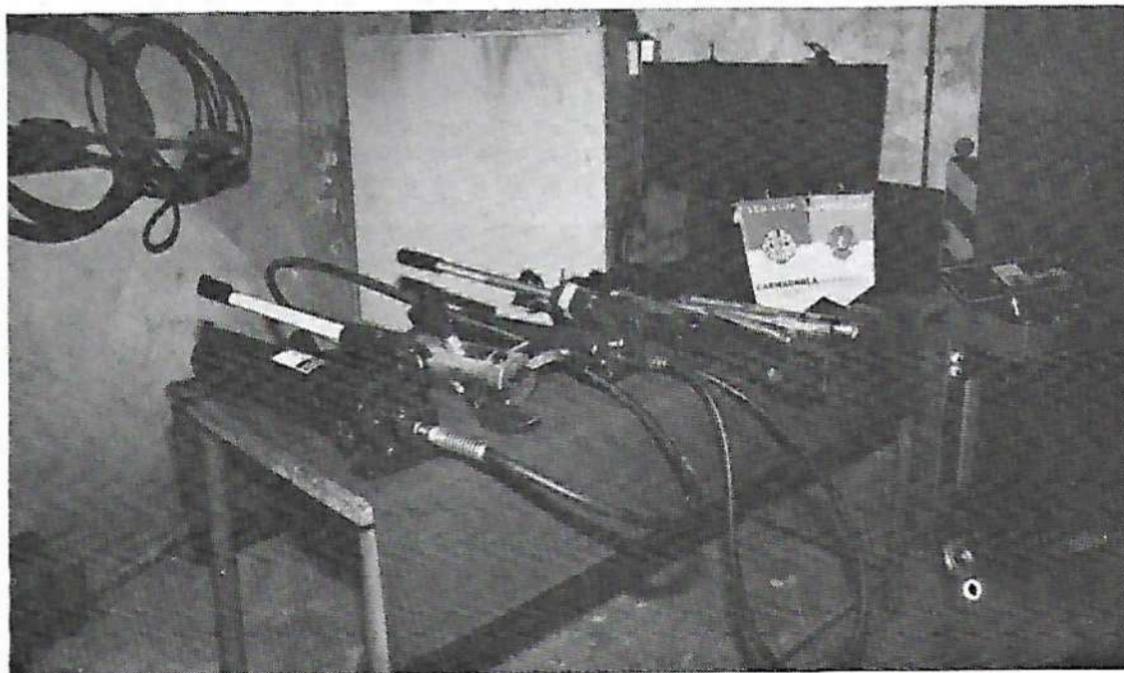
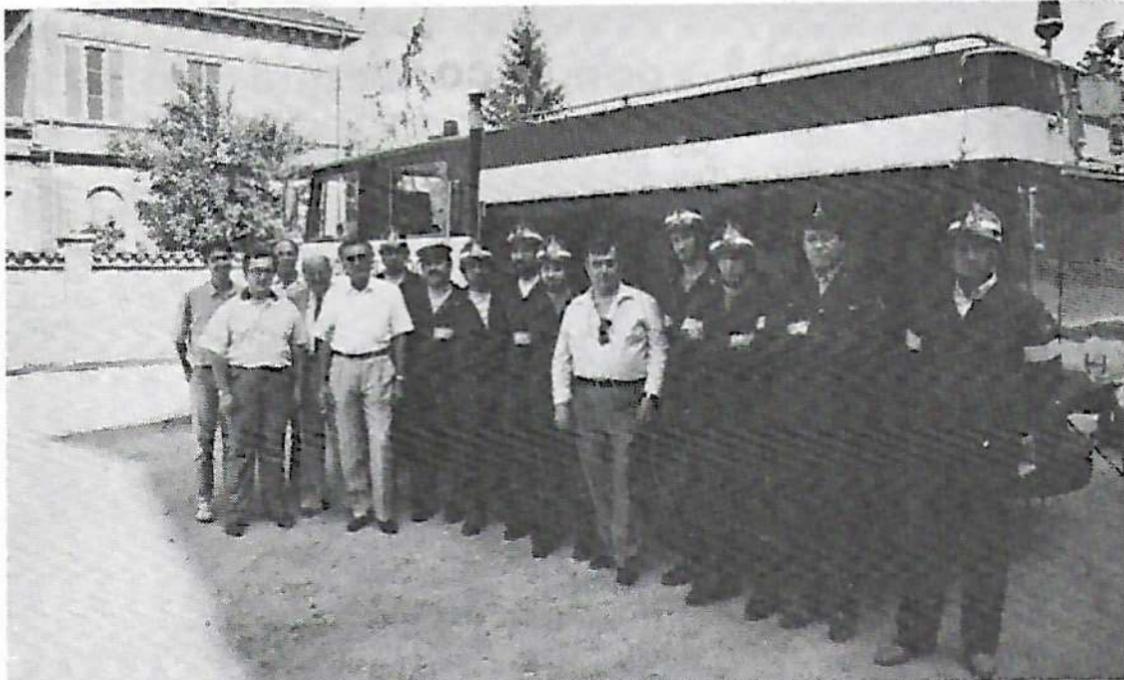
Ormai in prossimità della fine di questo anno sociale, noi del Leo Club Nervi possiamo dire, con notevole soddisfazione, di aver raggiunto con il Club Padrino, un'ottima intesa.

Per essere sinceri bisogna dire che il Leo Club Nervi, fino dai tempi della sua travagliatissima fondazione, avvenuta nel 1984 sotto la presidenza del Lion Carlo Ravazzoni, non ha mai avuto grossi problemi con il Club Padrino. I due Lions Members che si sono avvicendati (Enzo Brambilla prima e Federico Cerruti poi), sempre presenti alle riunioni, hanno fatto tutto il possibile per seguire le nostre attività, mantenendo scrupolosamente una posizione di consiglio, più che il controllo, aiutandoci a risolvere gli immanicabili problemi organizzativi e, qualche volta, frenando gli eccessivi entusiasmi.

Quest'anno le basi dell'attività Lions-Leos sono state poste dal Presidente Lions, Alfonso Bellini, fin dalla riunione delle cariche lo scorso luglio:

— possibilità di partecipazione dei Leos a molti meetings Lions;

— partecipazione del Presidente Leo alle riunioni di consi-



Una cesoia idraulica per i VV.FF.

In armonia con quanto auspicato dal comitato « Protezione Civile » ed in linea con il Service nazionale « Educazione al primo soccorso », il Lions ed il Leo Clubs Carmagnola hanno consegnato il giorno 27 giugno 1987 al Comandante dei Vigili del Fuoco di Carmagnola, sig Valerio Favaro, una cesoia idraulica del valore di circa quattro milioni. I Vigili del Fuoco, precedentemente interpellati al riguardo, avevano segnalato la grande utilità di questa attrezzatura negli interventi di primo soccorso in caso di incidenti stradali in cui sia necessario liberare feriti imprigionati nei rottami delle autovetture. La somma necessaria all'acquisto è stata raccolta dai Lions e dai Leo, organizzando una pesca di beneficenza e altre iniziative

glio del Lions Club;

— collaborazione dei Lions alle attività Leo e viceversa;

— attività comune per un fine comune, cioè destinazione del ricavato dei vari services (Lions, Comitato Signore e Leos), ad un unico scopo, fissato nell'assistenza degli anziani.

Oggi, a fine anno, possiamo dire che il programma è stato rispettato, con reciproca soddisfazione, e che i risultati sono stati decisamente positivi. Con un po' di buona volontà.

Giulia Risso
Presidente Leo Nervi

NOVARA

6 maggio - Intermeeting con il Lions Club Novara Ticino. Relatore della serata è stato il dott. Merigi, Presidente della federazione Mondiale di Hockey a ro-

telle, che ha parlato della sua lunga ed affermata esperienza nell'ambito delle Federazioni Sportive Internazionali.

22 maggio - Assemblea dei Soci per discutere circa gli impegni futuri del Club.

5 giugno - Meeting presso l'Hotel Maya e conversazione del Lions Member Do sul tema: « Storia del Teatro a Novara ».

PEGLI

Aprile - Week-end sulla neve durante le vacanze pasquali. Incontri del Consiglio per la programmazione delle elezioni. Unica riunione assembleare.

Maggio - Elezioni del nuovo Consiglio in data 7 maggio. Riunione conviviale del Consiglio

uscite. Cena intermeeting con il Lions e Leo Club Nervi. Partecipazione alla giornata per la Donazione del Sangue. Assemblea e consiglio.

Giugno - Consiglio ed Assemblea già svolti nella prima parte del mese. In programma un'ultima assemblea e consiglio. Cena di fine anno sociale. Organizzazione delle vacanze estive in alcuni gruppi.

TORINO SUPERGA

23 aprile - Nel corso dell'Assemblea dei Soci si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1987/88. Presidente è stato eletto Eros Durante. Segretario e Tesoriere saranno rispettivamente Gianluca Bauzone e Massimo Roascio.

notizie dai Lioness Clubs

Tombolata per i restauri della chiesa di S. Rocco

DEI ROERI-BRA

7 maggio - Intermeeting con il Lions Club Bra e la partecipazione di signore per la « Tombolata di Primavera » presso il Ristorante « Al Castello » di Santa Vittoria d'Alba. Serata riuscita con soddisfazione per i vincitori dei ricchi premi e, in particolare, per il Club, per il notevole incasso che sarà impiegato nei restauri della Chiesa di San Rocco a Bra.

20 maggio - Serata conviviale organizzata dalla sezione femminile della C.R.I. di Alba al fine di raccogliere fondi allo scopo di istituire una sezione CRI anche a Bra. All'incontro, presso il Ristorante « Al Castello » di Santa Vittoria d'Alba, prende parte una folta rappresentanza del Club.

9 giugno - Assemblea Socie

presso il Ristorante Dell'Arcangelo. La Presidente relaziona l'assemblea sul Convegno Nazionale Lioness tenutosi a Milano e comunica i temi di studio e operativo per l'anno 1987-88 che saranno rispettivamente: « Bioetica e Progresso » e « Conoscere per prevenire ». Sede del prossimo Convegno: Sciaccia.

16 giugno - Assemblea conviviale presso il Ristorante « Vittorio Veneto » di Cherasco. Il Delegato di Zona Lion di collegamento Evaldo Porro, il Presidente del Lions Club Sponsor Sergio Franco con le rispettive consorti sono ospiti alla serata di chiusura dell'anno sociale 1986-87 e del passaggio delle cariche. Alla relazione della Presidente, concernente le attività svolte, ai suoi ringraziamenti per la fattiva collaborazione, fa seguito la consegna di svariati premi.

Un « Personal » al Centro Oncologico

GENOVA HOST

9 aprile - Conferenza sul tema « Alimentazione e salute » organizzata insieme ai Lioness Clubs Genova-Albaro e Genova-Boccadasse, in aderenza al « Service nazionale Lioness - Conoscere per prevenire ». Sono intervenuti come relatori la Socia Maria Luisa Pelle, Specialista in Omeopatia, la Lioness del Club Genova-Albaro Anna Carli, ex Chimico Superiore delle Dogane di Genova e membro della Commissione Tecnico Scientifica della Società Italiana di Chimica e Cosmetologia e il dott. Maurizio Pianezza, Consulente e Ricercatore della Scienza dell'Alimentazione. La conferenza che ha coinvolto un folto pubblico ha esaminato i pericoli di una errata alimentazione, come prevenire le malattie dell'uomo o conservarne la salute con un oculato consumo e scelta dei

prodotti in commercio; il tutto accompagnato da proiezione di diapositive. Per le esaurienti e competenti relazioni l'interesse ed il plauso è stato unanime.

28 aprile - In appoggio al programma per la donazione del sangue, il Club ha versato 200 mila lire.

29 aprile - Riunione di Consiglio per le seguenti comunicazioni della Presidente Marisa Mazzù: 1) Assemblea delle Socie che avverrà il 13 maggio p.v. alle ore 17,30 presso la Banca Popolare di Bergamo, via Fieschi (sala Riunioni); 2) Proposta del Lion Padrino per la nomina del Lion di Collegamento Lioness. È stato proposto il dott. Zavanone, approvato dal Consiglio; 3) Relazione della Socia Patrone per l'invito a partecipare al 40° anniversario fondazione dell'Unesco organizzato dalla FIDAPA; 4) Relazione sulla convocazione del

Delegato di Zona Lions G.B. Caruana per il Service Distrettuale Lions « Donazione Sangue »; 5) Disponibilità di ospitare una giovane straniera del Centro di Diano Castello; 6) Raccomandata la partecipazione alla IX Coppa dell'Amicizia; 7) Raccomandata partecipazione al XXXV Congresso Distrettuale Lions di S. Vincent; 8) Conferma delle Delegate al Congresso Nazionale Lioness per il quale è già stata versata la cifra richiesta dalla Segreteria del Congresso.

29 aprile - Meeting conviviale.

2 maggio - La Presidente Marisa Mazzù, la Delegata Wanda Tartarini, la Socia Flavia Caruana e la Socia Adriana Borghesan hanno partecipato al XXXV Congresso di S. Vincent.

13 maggio - La Past-Presidente Edvige Benzi e le Socie Guido e Patrone hanno partecipato all'incontro-dibattito « Il volontariato tra buona volontà e professionalità » organizzato dalla Consulta femminile di Genova nel Salone d'Onore di Palazzo Tursi.

13 maggio - Assemblea delle Socie. La Presidente Marisa Mazzù ha comunicato che il Lion di collegamento per l'anno sociale 1987/88 sarà il Lion Guido Zavanone.

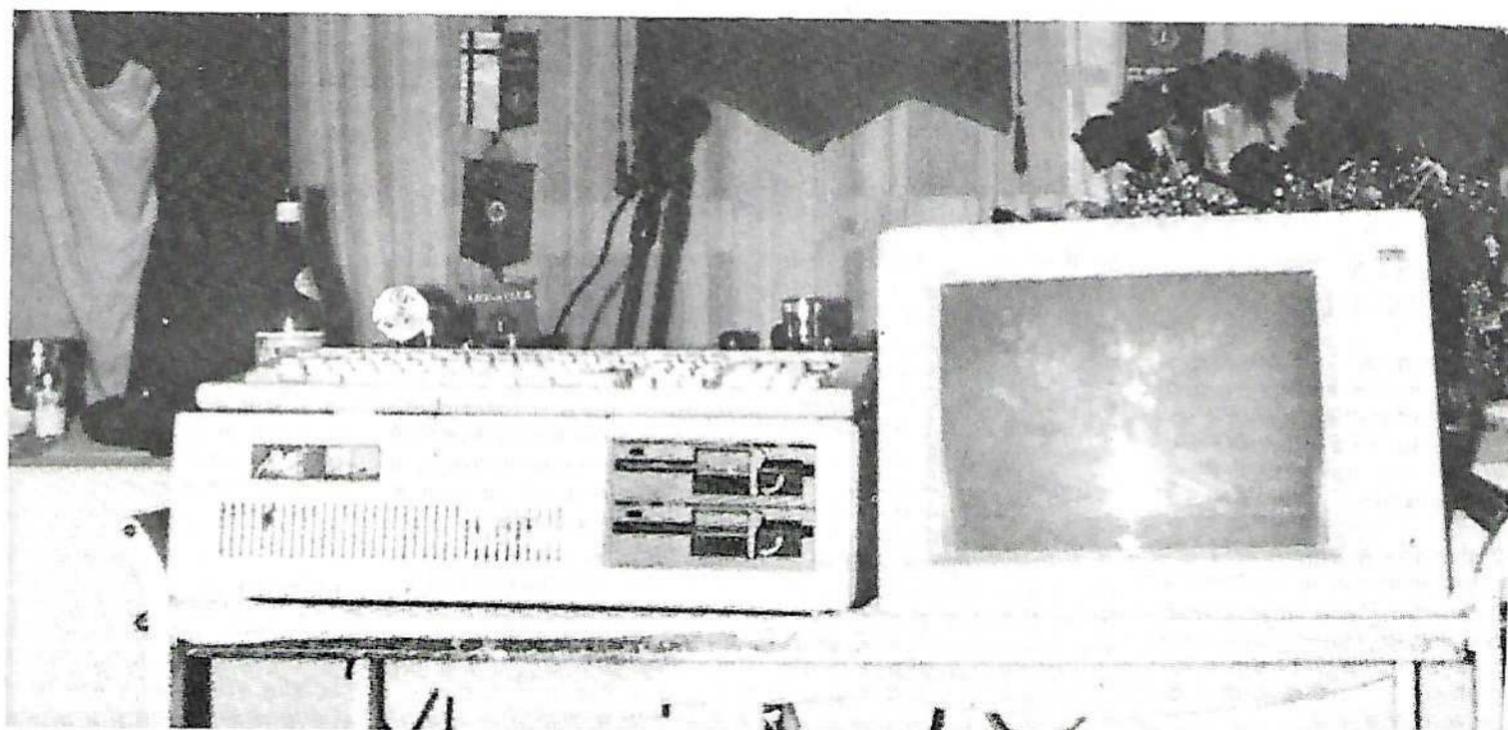
La Presidente ha inoltre comunicato che le designate al Convegno Nazionale sono le Socie Fravega, Traverso, Guido nonché la Presidente e la Past-Presidente. È stato riletto il programma e raccomandata la partecipazione.

19 maggio - Presso l'Associazione Motonautica Ligure si è tenuto il Pomeriggio Benefico con Torneo di Bridge e gioco libero. Il Primo Premio è stato vinto dalla Socia Cai Graffagnini, in coppia con il marito ing. Franco. Al Maestro sig. Africano è stata consegnata una targa d'argento incisa, con il ringraziamento del Club.

22 maggio - Organizzato dal Lioness Club Genova-Boccadasse si è svolto all'Oratorio San Filippo un Concerto con la partecipazione del Maestro Meinardi al pianoforte, che ha accompagnato il canto di un tenore e di una soprano.

30 maggio - A Torino è stato consegnato il Premio Persona alla dott. Isabella Germano, presenti la Presidente Marisa Mazzù, la past-Presidente Edvige Benzi, le Socie Fravega, Pardini, Mangiante e la Delegata del Governatore Wanda Tartarini De Regibus.

3 giugno - Riunione delle Presidenti e delle nuove Presidenti dei Lioness Genovesi alla Unione Italiana Ciechi indetta



In occasione della chiusura dell'anno sociale, il Lioness Club Genova Boccadasse ha offerto alla XIII USL un « computer » munito di un programma specifico per audiolesi che è stato consegnato alla logopedista signora Marconcini

Borsa di studio del Genova Albaro per uno studente lavoratore

GENOVA ALBARO

7 aprile - La Presidente partecipa alla manifestazione dello Zonta 2 per la presentazione del libro di Clara Rubbi « La Dea del melograno ».

8 aprile - Elezioni della Presidente e del Consiglio 1987/88 a Villa Spinola.

9 aprile - Intermeeting Lioness Club Genova Albaro-Boccadasse, Genova Host per svolgere il tema di studio « Conoscere per prevenire ».

28 aprile - La Presidente e la Tesoriera partecipano alla riunione indetta per il service della donazione del sangue.

29 aprile - La 1^a Vice Presidente, Sandra Ramella, con numerose socie consegna la « Borsa di studio » allo studente lavoratore Armando Scarso dell'Istituto Nautico S. Giorgio.

10 maggio - Partecipazione numerosa delle Lioness alla « Festa Grande allo Stadio » organizzata dal Club padrino a favore del Fondo Tumori e Leucemia nel bambino dell'Istituto Giannina Gaslini.

13 maggio - Incontro con le Presidenti dei vari Clubs femminili e ottava Charter Night a Villa Spinola.

18 maggio - La Presidente e numerose Socie partecipano al-

la manifestazione del teatro Genovese organizzato dal Club padrino a favore dell'A.I.S.M.

20 maggio - Riunione di Consiglio.

23 maggio - Numerose Socie hanno partecipato alla visita del « Centro Oncologico del Piemonte » organizzata dal Lions Club Aeroporto Sextum che lo sostiene.

27 maggio - La Past Presidente Marcella Pescarmona e la neo eletta Presidente Dora Manara partecipano alla riunione indetta dal V.G. Lupi.

31 maggio - Alcune Socie partecipano alla manifestazione

per il service « Donazione sangue ».

4-5 giugno - Congresso Nazionale Lioness Milano. Partecipano le Lioness De Angelis, Gulino e Pescarmona.

10 giugno - Riunione di consiglio e Assemblea delle Socie.

16 giugno - Charter Night del Club Padrino. Partecipano numerose Socie.

18 giugno - La Presidente partecipa alla Consulta.

20 giugno - Viene consegnato al Geom. Cogo, Presidente della Croce Bianca Genovese il contributo del Club per l'acquisto di una autoambulanza.

notizie dai Lioness Clubs

dal Presidente del Lions Club Genova-Alta, Adriano Pasqualini, per la ripresa della collaborazione tra Lions Club Genova-Alta e Lioness Clubs Genovesi in merito alla registrazione di libri parlati. Presenti la Presidente Marisa Mazzù e la futura Presidente Lia Fravega.

10 giugno - Assemblea delle Socie. La Presidente Marisa Mazzù ha reso edotte le Socie sulle attività svolte. L'Assemblea ha deciso di donare alla "Divisione di Oncologia chirurgica dell'Istituto Italiano prevenzione e terapia dei tumori" un Personal Computer del valore di circa Lire 8.300.000. Il costo definitivo sarà comunicato appena in possesso da parte della ditta fornitrice IBM.

13 giugno - La Presidente Marisa Mazzù, la Past-Presidente Edvige Benzi e la Socia Leonia Pardini, hanno partecipato all'incontro fra Clubs femminili liguri promosso dalla FIDAPA di Genova per la celebrazione del 40° anno di attività dell'Unesco.

17 giugno - Meeting di chiusura dell'Anno Sociale 1986-87, ospiti il Lion di collegamento, il Vice Governatore V Circostruzione e il Presidente del Lions Club Genova-Host. La Presidente, dopo parole di commiato, ha distribuito le medaglie di presenza 100%. Si sono poi avvicinati gli ospiti Lion con parole di complimenti per il lavoro svolto dalla Presidente, dal Consiglio Direttivo, nonché da tutte le Socie. Durante l'anno sociale 1986-87 i libri duplicati dal « Centro satellite » del Libro Parlato sono stati in totale 28, per complessive 517 cassette, che sono state consegnate alla Biblioteca di Verbania.

27 giugno - A favore del service del Club, la Compagnia del Teatro Dialettale Stabile della Regione Ligure ha rappresentato presso l'Aula Magna dell'Istituto Piccaro la commedia « Trei, chinze, trentun », tre atti di Adolfo Faccio e Pietro Valle. Lo spettacolo, recitato con brio, ha divertito il pubblico. La Compagnia, anche quest'anno, ha ricevuto il 1° Premio della 1ª Rassegna Nazionale del Teatro Dialettale.

30 giugno - La Presidente Marisa Mazzù ha consegnato i medicinali raccolti dalle Socie Ciaglia e Borghesan per l'Ospedale Infermeria che i Padri Carmelitani Scalzi del Santuario del Santo Bambino Gesù di Arenzano hanno nel Bouzum (Centro Africa).

GENOVA BOCCADASSE

3 aprile - Elezioni del Consiglio Direttivo.

9 aprile - Intermeeting di Clubs femminili di Genova: Host, Albaro, Boccadasse durante il quale si è svolto il dibattito sul

tema: « Conoscere per prevenire ».

11 aprile - Celebrazione della prima Charter. Alla serata erano presenti il Vice Governatore Gino Lupi, il Presidente del Club Padrino Pierfranco Schiaffino, il Lion di collegamento Massimo Ridolfi e rappresentanti di altri clubs cittadini.

2-3 maggio - Vice Presidente e due Socie presenti ai lavori del XXXV Congresso Distrettuale di Saint Vincent.

9 maggio - Quasi tutto il Club partecipa alla celebrazione della Charter del Club Padrino.

15 maggio - Alcune socie prendono parte al Torneo di bridge organizzato dalla Motonautica in favore della Divisione Oncologica dell'Istituto Nazionale della Previdenza e Terapia dei Tumori.

22 maggio - Concerto Benefico in favore degli Audiolesi presso l'Oratorio di San Filippo in Genova. Il soprano M. Grazia Pasigli, il tenore Gavino Ardis hanno cantato brani di musica classica e leggera accompagnati al piano dal maestro Mainardi.

AUGUSTA TAURINORUM

5 maggio - Al Jolly Hotel Ligure meeting per ascoltare il prof. Mario Oreglia del Politecnico di Torino su: « La struttura della volta nell'architettura piemontese ».

2 giugno - Al Jolly Hotel Ligure meeting con la conferenza della dott. Maria Rosa Trivelli Sonnino su: « L'handicap: competenze ostetriche e ginecologiche e possibilità di prevenzione ».

21 giugno - Il Club ha patrocinato, presso l'Ippodromo « Federico Tesio » di Vinovo, una giornata dedicata all'A.I.R.H. (Associazione Italiana Recupero Handicap), di cui è Presidente il prof. Tullio Regge. Dopo un aperitivo e un buffet nel ristorante dell'Ippodromo, premi e tante sorprese molto gradite estratte a sorte tra gli aderenti alla manifestazione. E poi un posto in tribuna per assistere alle corse di cavalli in programma. Tra queste corse il « Premio A.I.R.H. » appositamente istituito. Numerosi i presenti cosicché la giornata è pienamente riuscita.

TORINO CITTADELLA

18 maggio - Meeting al Turin Palace di Torino dedicato all'ultimo incontro del ciclo « Torino dentro e fuori le mura ». Tema della serata: « la moda », trattato da Maria Teresa e Pao-

27 maggio - La vicepresidente interviene alla riunione Circostruzione indetta dal Vice Governatore Lupi per incontrare i nuovi presidenti e quelli uscenti.

30 maggio - La cerimonia è a Torino per la consegna del « Premio Persona ».

18 giugno - Chiusura dell'anno sociale. In questa occasione si è concretizzato il service di aiuto agli Audiolesi. Al Ristorante « La Caravella » è avvenuta la consegna di un Computer, e precisamente di un monitor, una tastiera, una stampante, un

RACCOLTA DI OCCHIALI

Il Lioness Club di Sanremo si è fatto promotore di una raccolta di occhiali di ogni tipo, da destinare alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, presso le quali vengono inviati medici oculisti della « Medicus Mundi », associazione internazionale di volontariato, non governativa e di ispirazione cattolica. Essa realizza i suoi progetti nei paesi in via di sviluppo, sia autonoma-

All'Ippodromo per l'AI RH

la Sanlorenzo, titolari della omonima sartoria. E appunto perché si trattava di moda, quindi di argomento apparentemente più femminile che maschile, sono state invitate, quali ospiti del Club, le Consorti dei Presidenti degli altri Clubs cittadini. Mentre sfilava sul video di una TV a circuito chiuso la collezione autunno-inverno della sartoria, le due sorelle Sanlorenzo hanno riassunto brevemente la vita della loro sartoria dagli inizi in Torino oltre quarant'anni fa, all'attuale atelier di fama in-

La voce di Maria Callas

TORINO VALENTINO

27 aprile - Intermeeting con il Lioness Club Torino. La serata, dedicata a Maria Callas e sapientemente ravvivata dai ricordi di Giorgio Gualerzi e Mario Pugliese nonché da alcuni audiovisivi relativi alla celebre cantante, ha riscosso l'interesse e gli applausi delle numerose partecipanti.

8 maggio - Incontro al « Cambio » con il Lions Club Torino Valentino e i Clubs gemelli Lions e Lioness Roma Parioli, giunti assai numerosi dalla Capitale. È stato il primo incontro dei due Clubs Lioness gemelli e si è immediatamente stabilita una corrente di simpatia reciproca, che ha contribuito al notevole successo della festosa serata. Il giorno successivo le Socie dei due Clubs hanno ef-

programma specifico per audiolesi. La presidente, a nome del Club ha consegnato alla signora Marconcini, logopedista operante presso la Divisione dell'Ospedale San Martino di Otorinolaringoiatria diretta dal dott. Barbieri (U.S.L. XIII) questi componenti che, con l'applicazione di nuove tecnologie daranno un valido aiuto agli Audiolesi, specialmente ai bambini. Alla serata erano presenti: la delegata del Governatore Wanda de Regibus e consorte, il Presidente del Club Padrino Pierfranco Schiaffino, il Presidente del Comitato per gli Audiolesi, il Lion di collegamento

e tanti altri che hanno collaborato durante il Corso di Antiquariato e hanno permesso così di vedere realizzato questo Service.

30 giugno - Il Club, aderendo ad un'iniziativa promossa da Genova Portoria, ha contribuito ad un progetto di restauro presentato dal prof. Ilario Cuoghi, scultore e socio del suddetto Club, riguardante le vetrate dell'Abbazia di San Siro di Struppa. La cifra donata servirà a ristrutturare la vetrata di una monofora in cui appare l'unica figura femminile nell'immagine di Santa Giuditta.

Sanremo: iniziativa per lo Zaire

mente in accordo con le autorità locali, sia in collaborazione con l'Ufficio di Cooperazione del nostro Ministero degli Affari Esteri. Attualmente ha in corso un progetto oculistico in Burundi e nello Zaire orientale, con il riconoscimento del nostro Ministero. Specialisti oculisti si recano, per un periodo di un mese, presso missioni ed ospedali statali di quelle Nazioni. L'incarico del progetto per la regione Liguria è il dott. Paolo

Angeletti, oculista in Sanremo, che ha svolto per il Lioness Club un'interessante conferenza, dalla quale è scaturita l'iniziativa di collaborare con la « Medicus Mundi », inviando una grande quantità di occhiali che sono stati raccolti in Sanremo e provincia.

BANCO GASTRONOMICO

Le Lioness in febbraio hanno allestito un banco gastronomico, fornitissimo di dolci e specialità liguri, preparati da loro stesse, nel salone della Parrocchia di San Rocco. Notevole il successo della manifestazione, che ha permesso di donare all'ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali, un registratore di cassa per il nuovo punto di vendita degli oggetti confezionati dagli handicappati, aperto di recente nella centrale Piazza Colombo e che permetterà loro un inserimento nel mondo del lavoro.

III TORNEO DI BRIDGE

Per il terzo anno le socie hanno organizzato presso l'Hotel Londra, l'8 marzo, il Torneo di Bridge a favore del Centro raccolta di Sangue della C.R.I., che necessita sempre di nuove e sofisticate apparecchiature. Ricchi premi, generosamente offerti da enti e da privati, hanno richiamato numerosissimi giocatori, che si sono uniti alle Lioness, alla fine del Torneo, per un cocktail di amicizia.

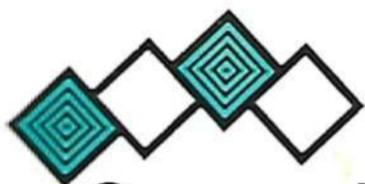
UNA CONFERENZA

Le Lioness, infine, hanno organizzato un interclub: ospite e relatore il prof. Renzo Mantero, primario di chirurgia della mano presso l'ospedale di Savona, autore di 160 pubblicazioni e che ha dato il suo nome a ben 15 tecniche operatorie della mano. Il prof. Mantero ha trattato con ampi particolari il tema: « La mano nella simbologia cristiana e demoniaca ». Ospiti della serata, che ha riscosso i più ampi consensi, sono stati: il Prefetto della Provincia d'Imperia Dott. Gaetano Spirito, il Sindaco di Sanremo Leo Pippione, numerosi presidenti e soci dei Clubs-services della Provincia.



Investe
in Liguria
per favorire
lo sviluppo economico regionale.

Contribuisce a promuovere
e diffondere la cultura e le tradizioni
liguri.



Cassa di Risparmio di Genova e Imperia